

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 47

20/26 novembre 1966 80 lire



**Esmeralda
Ruspoli
principessa
e attrice**

STATA LA
METTEVOCI

CONTEMPORANEAMENTE, IN TUTTO IL MONDO,
QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA DELLA



4

Dischi 33 giri 1/3
alta fedeltà
di musica classica
e leggera
da scegliere tra questi
che vi presentiamo

PER SOLE
L. 1.900

o se lo preferite, potete effettuare 2 versamenti di L. 1.000 cad.



SMS 996 La bella addormentata nel bosco (brani). Orch. dell'Opera di Roma, Dir. W. Goehr.



SMS 501 TCHAIKOVSKY: Concerto - CHOPIN: Valzer Tristezza - ecc...



IPK 715 Things - The Madison - What now my love - Ogni giorno



IE 75 "Quando gli strumenti che compongono un'orchestra... litigano"



SMS 502 Guglielmo Tell (ouverture e aria). Orch. del Festival di Vienna. Dir. P.M. Le Conte.



G 345 Anyone who had a Heart - I'm the one - Stay awhile - Diane - ecc...



M 999 La Seine - C'est si bon - La vie en rose - Moulin Rouge - La mer.



M 989 Alamo - Le place Brahm? - West Side Story - ecc...



IPK 709 Pulec nella twist - Mandolino e Santa Lucia - ecc...



SMS 511 Valzer sentimentale op. 50 - Momenti musicali op. 94



SMS 984 WEBER: Invito al Valzer - BERLIOZ: Marcia Ungherese.



SMS 967 Carmen - La Traviata - Abu Hassan - Le nozze di Figaro.



SMS 958 Pagine scelte. Gran Premio del Disco.



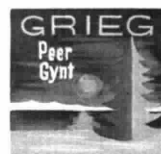
SMS 514 Vita d'artista. Vino, donne e canti - Auf der Jagd



SMS 939 Capriccio italiano. Orch. Filar. di Londra Dir. A. Boult.



SMS 962 Renata Tebaldi canta aria da «Le nozze di Figaro» e «Mefistofele».



SMS 508 Suite n. 1 dal Peer Gynt. Orch. del Festival di Vienna Dir. G. Rivoli.



IPK 708 8 Successi italiani: St. Tropez - Senza fine - ecc...



SMS 990 Sonata al chiaro di luna. F. Gulda, pianista.



SMS 505 Danze Polovskiane. Orch. NDR di Amburgo. Dir. P. Monteux.



SMS 968 Brani dal «Sogno di una notte di mezza estate».



IPK 707 Une canne et une casquette - Un gamin de Paris - Insensiblement - La fourmi ecc...



SMS 982 Brani di Liszt, Schumann, Brahms, Dvorak, Delibes.



SMS 966 "Eine Kleine Nachtmusik"



SMS 993 Danze Slave nn. 1-7-8-15. Orch. Naz. RTF. Dir. P. Kietzki.

CEDOLA DI ORDINAZIONE

da inviare a
Orpheus S.p.A. - Via dell'Unità 33/A - Roma

Vogliate inviarmi le quattro registrazioni da me qui sotto indicate,

per un totale di L. $\frac{1.900}{2.000}$ (+ 200 per spese di spedizione)

☐ ☐ ☐ ☐

Scelgo sin d'ora la formula di pagamento contrassegnando il relativo riquadro.

- ☐ L. 1.900 (+ 200 per spese di spedizione) contrassegno
☐ L. 1.000 (+ 200 per spese di spedizione) 8 giorni dopo il ricevimento e 1 mensilità da L. 1.000 (totale: L. 2.000 + 200)

FIRMA (obbligatoria)

NOME COGNOME

VIA CITTA'

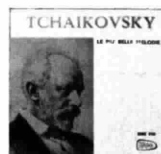
PROVINCIA



M 981 Fandango - Santa Lucia - Variazioni Russe - Canto macedone, ecc...



SMS 516 Partita n. 1 in si bemolle maggiore



SMS 513 Canto senza parole - Chanson triste - Solo chi conosce la tristezza - Andante cantabile



SMS 517 Duetto per due violini in si bemolle maggiore, op. 99



SMS 506 Danze ungheresi n. 1, 5, 3, 2, 6



SMS 979 Pipistrello (ouverture) - Tipiti-Polka - Marcia dello "Zingaro Barone"



SMS 507 Valzer n. 5, 7, 6, 9, 11



SJS 740 Too Much - Only a Blues Villa Jazz-Ora Tl. Blues

il direttore

Solidarietà

«In occasione di altri disastri nazionali ed anche esteri, la RAI è prontamente intervenuta lanciando appelli per una pubblica sottoscrizione in favore dei sinistrati. Dal Polinesia all'India, tutti ricordano l'opera della radio e della televisione contro le sue "catene" della solidarietà. Mi stupisce e mi dispiace che stavolta, di fronte al disastro più grande che l'Italia abbia avuto, la RAI abbia tacuto» (colonnello Filippo Ruggeris - Napoli).

Anche in questa tragica circostanza, lettore Ruggeris, la RAI si sarebbe comportata come al passato, se non fosse stata tempestivamente informata che la Presidenza del Consiglio intendeva assumere essa l'iniziativa d'una grande sottoscrizione nazionale, sostenuta da un appello del Capo dello Stato e dal paterno incoraggiamento del Pontefice. Ogni altra sottoscrizione, a questo punto, sarebbe servita soltanto a dividere il grande slancio di solidarietà tra gli italiani. Radio e televisione invece hanno messo immediatamente a disposizione del governo e dei sottoscrittori la loro voce e la loro organizzazione, per render più semplice e spedita la raccolta di fondi di cose, e per testimoniare tutta la generosità dei singoli, delle collettività e delle aziende nell'offrire aiuto alle città e ai paesi colpiti dall'alluvione. Quello che conta è operare uniti, alleviare dolori e riparare danni, in nome d'una fraternità senza aggettivi.

Il canone radio-TV

«Un giornale ha pubblicato che in base all'art. 23 della Costituzione il canone che la RAI pretende per la radio e per la TV non è legale, perché non esiste alcuna legge che stabilisca l'obbligo di pagarlo. Lo stesso giornale consiglia i telespettatori di rivolgersi alla magistratura per farsi rimborsare dalla RAI i canoni finora pagati. Prima di prendere qualsiasi decisione in materia, vorrei sentire qual è su questo argomento l'opinione della RAI» (Dante De Michelis - Genova).

Eccole l'opinione della RAI. L'art. 23 della Costituzione dice, testualmente, che «nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge». Nessun dubbio che il canone d'abbonamento alla radio e alla TV sia una prestazione patrimoniale. Ma nessun dubbio anche, che questa prestazione sia imposta «in base alla legge», come vuole la Costituzione. E ciò per due indiscutibili motivi. Primo: perché vi sono numerose norme di legge (ad esempio l'art. 267 del codice postale e l'art. 1 del Regio Decreto 21 febbraio 1938, n. 246) che impongono a chiunque usi un apparecchio radiotelevisivo (ed anche il televisore è un apparecchio radiotelevisivo di suoni e di immagini) l'obbligo di corrispondere un canone di abbonamento. Secondo: perché fu una legge, nel 1944, che affidò al Comitato interministeriale prezzi del CIP il potere di fissare il prezzo di qualsiasi merce e di qualsiasi servizio, anche pubblico (e la TV è pro-

prio un servizio pubblico, del quale i cittadini usano volontariamente, e quando l'usano devono, come per qualsiasi altro servizio, corrispondere il relativo prezzo, canone o tassa che sia). Quanto al largo ambito della competenza del CIP, è dimostrato dal fatto che, nel 1948, per sottrargli il compito di stabilire le tariffe dei trasporti in concessione, fu necessario — in questo caso si — ricorrere ad una nuova legge che modificasse la legge istitutiva del 1944. Ma per maggiore tranquillità dei telecabbonati più diffidenti, va aggiunto che le modificazioni quantitative del canone radiofonico, dal 1946 in poi, furono tutte decise dal CIP sotto forma di «sovrapprezzi» al canone originario, di modo che non potrebbero nemmeno essere considerate a rigor di diritto dei nuovi canoni, ma soltanto delle maggiorazioni, giustificate dal diverso servizio goduto, del canone base: quello appunto, imposto con tanto di legge. Pare perciò inevitabile che chiunque si lasci suggestionare a chiedere, per via giudiziaria, il rimborso dei canoni versati, non otterrà altro risultato, se non quello di perdere del tempo, e soprattutto del danaro. Tanto più che, per essere precisi nella forma come nella sostanza, una qualsiasi richiesta di rimborso del canone radiotelevisivo andrebbe rivolta non alla RAI, ma allo Stato, al quale il canone stesso viene corrisposto.

Il balletto

«Seguo con passione Scala reale con la verva squisita di Peppino De Filippo, l'armonia vitale di otto canzoni e tutto il montaggio, che è veramente mirabile. Ma perché vi siate tali bellezze con brutture di nudità in cui è offeso ogni senso umano? Sabato scorso ci fu un balletto in cui il nudo

procedeva ed impudico trionfava, ed a cui non potettero assistere senza vive proteste alcuni, e specialmente alcune benpensanti che erano presenti in casa mia dinanzi al televisore» (prof. Nicola Esposito - Faiano di Marone).

«Ogni volta che a Scala reale compare il balletto, ci divertiamo a immaginare quali sforzi cerebrali fatte alla TV per coprire quelle belle ragazze con piume, nastri e svolazzi, al solo fine di impedire che traspaia un pezzettino infinitesimale delle loro forme procaci. Ma non andate mai al mare? Credete veramente che un'aria ancora qualcuno in Italia disposto a scandalizzarsi se gli fate vedere una gamba di ballerina?» (Gino Rovatti - Milano Lambrate).

C'è, infatti.

padre Mariano

Errori e novità

«Che atteggiamento deve assumere un cattolico di fronte agli errori che, con la scusa di "novità" circolano e di fronte agli erranti in mala fede?» (U. S. - Cosenatico).

Aprire gli occhi di fronte agli errori, avere pietà per gli erranti, siano questi in buona o in cattiva fede. Si deve — diceva S. Agostino — uccidere l'errore, ma non l'errante. L'espressione mi pare un po' forte (mi perdonerà il grande Dottore della Chiesa?) io direi che bisogna sapere vedere anche nell'errore quella pagliuzza d'oro di verità che esso sempre contiene (non esiste un errore solo errore), saperla mettere a luce e anche, se del caso, assimilarla. Anche

un errante può aiutare chi possiede la verità. Il residuo di errore, quello certo, bisogna «ucciderlo», ma l'errante bisogna amarlo; è un uomo come te, un fratello che ha bisogno di luce e di amore. E' in più difficilissimo, in ogni caso concreto, stabilire ove sia la buona e la cattiva fede; nel campo religioso ci può essere cattiva fede? Ne dubito. Anche quando a noi la verità pare lampante, ci possono essere e ci sono ostacoli soggettivi, alcune volte insormontabili per vedere l'errore e la verità. Ecco in che senso Gesù ci ha comandato: non giudicate! non condannate! amate!

Divorzio e vero amore

«Lei ha affermato recentemente che il divorzio è contrario alla natura del vero amore tra uomo e donna. Come lo dimostra?» (O. F. - Perugia).

La natura del vero amore tra uomo e donna esclude alcune cose e ne include altre, così come il respirare include aria ossigenata nell'organismo e ne esclude aria viziata. Il vero amore tra uomo e donna esclude la poligamia, la poliandria, la prostituzione — tristi parodie dell'amore! — così come esclude ogni clausola, condizione, determinazione, ogni limite e scadenza. Chi ama di vero amore non può dire «Ti amerò per sei mesi... o per sei anni...» non può chiudersi in certe restrizioni «ti amerò finché mi piacerai... finché mi farai comodo... o mi sarai utile... finché non mi darai dei fastidi...».

Il vero amore tra uomo e donna include invece queste due sole parole: sempre e mai. «Sempre ti amerò, e mai ti lascerò». Chi ama così una persona la ama come veramente deve essere amata: perché è persona. La ama come è, e come sarà

domani (anche senza denti e senza capelli!). Se diventerà più misera, per sventura o per colpa, e quindi più bisognosa di amore, la amerà non come, ma più di prima. L'amore è fatto così: non è vero amore. Esclude il se, il ma, fa suo il mai e il sempre. Ti amerò sempre, come nel meglio, così nel peggio.

Questo amore è proprio quello che il divorzio infrange: errore morale perché infrange il concetto del vero amore. Il divorzio, oltreché essere di fatto un rifiuto dei doveri assunti liberamente col matrimonio (verso il coniuge e i figli, se ci sono), è una durata illusione di trovare in un altro amore — al quale non si potrà più dare eccessiva garanzia di fedeltà e di continuità — quanto non si è potuto o non si è voluto cercare e trovare, con personale sacrificio, nel matrimonio. Il sacrificio costa, specie quando qualcuno ha fatto il vero amore e si è innamorato. Non per nulla i cinesi (esagerando forse un tantino) dicono scherzosamente: «Il matrimonio è stato inventato perché l'animale diventa uomo; il divorzio è stato trovato perché l'uomo ritorni animale».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Moglie lontana

«Mio marito ha chiesto la separazione giudiziale da me, sostenendo che io ho abbandonato colposamente il domicilio domestico. Ora, è ben vero che circa un anno fa mi allontanai da casa per ragioni di mia genitoria, ma io feci perché affetta da una grave malattia, che non potevo curare nel domicilio domestico, essendo mio marito sempre impegnato con l'ufficio e mancando assolutamente la cameriera. La genitoria aveva in un paio di mesi e, lo riconosco, io ho protratto ancora per qualche tempo, sino ad oggi, la permanenza presso i miei genitori: il che in parte è dispiace dal bisogno che sentivo di essere accudita dai miei familiari di origine e in parte dipendeva anche dal fatto che mio marito, durante la mia malattia, è venuto a visitarmi tanto poco quanto niente. Mi sembra, in conclusione, che mi sentissi in parte in colpa per la separazione per abbandono del domicilio domestico. L'abbandono dal punto di vista formale, vi è indubbiamente stato, ma esso mi sembra giustificato

segue a pag. 4

Senso di responsabilità

Alcuni giornali, e in particolare sintonia l'Unità e il Corriere della Sera, hanno trovato modo, secondo un'abitudine vecchia quanto la TV, di inserire i servizi televisivi nel mazzo delle responsabilità, vere, non vere e presunte, del disastro abbattutosi la scorsa settimana su alcune regioni italiane. E poiché la RAI, occupandosi soltanto di onde elettromagnetiche e non di quelle fluviali o torrentizie, non poteva essere accusata d'aver provocato l'alluvione, la si accusa di averla trascurata, cioè di aver negato ai telespettatori la possibilità di capire, attraverso le immagini del Telegiornale, l'autentica tragedia di Firenze e delle altre città e paesi colpiti. Tale coincidenza tra due opposte teste, ormai consuetudine in qualunque tentativo di screditare la RAI, non ci trattiene dal chiedere l'onesta testimonianza di milioni e milioni di telespettatori, ai quali gli inviati, gli operatori e i tecnici della TV hanno dato ogni sera un quadro vero e completo del disastro, delle sue conseguenze e di ciò che si stava tentando di fare per arginarlo. La stessa Unità, per la penna del suo critico televisivo, aveva scritto (vincendo una antica disabitudine) che «il disastro abbattutosi sull'Italia ha trovato finalmente un'eco abbastanza drammatica nel Telegiornale, che ha informato senza creare falsi espedienti drammatici» (6 novembre); o che «bisogna dire che il Telegiornale, passata la

sorpresa e gli sbandamenti della prima sera, si è impegnato a fondo per le cronache dell'alluvione» (9 novembre). Poi dev'essere arrivato, per ragioni che non ci riguardano, qualche contraddizione... Non è la prima volta che il senso di responsabilità d'una fonte di informazione così diffusa e così immediata come il Telegiornale viene interpretato con dubbia onestà e dubbia buona fede. Forse il Corriere della Sera avrebbe trovato più consoni ai compiti della TV, se la sera del 6 novembre il Telegiornale avesse dato la notizia, categoricamente pubblicata l'indomani da quel quotidiano, su nove colonne e a caratteri di scuola: «Cento morti contati finora nelle tre Venezie»; quando, passata tutta l'alluvione, i morti contati nelle tre Venezie non raggiungevano — grazie a Dio — i settanta. E se invece il Telegiornale, preso dall'isterismo del sensazionalismo, si fosse comportato così, non faticiamo ad immaginare che lo stesso Corriere della Sera avrebbe ugualmente cercato di impartire la sua lezione alla TV, imputandole di non aver tenuto conto, nel diramare gravi e incontrollate notizie, di tutti quei veneti, e di tutti quei toscani, e di tutti quegli altri italiani, che avevano famigliari ed amici nelle regioni colpite, e stavano vivendo ore d'angoscia e di disperazione, legati — unico punto di riferimento — agli annunci della radio e della TV.

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale del vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.



JIM CLARK,
che di piste se ne intende, dice:

Tri-ang®
SCALEXTRIC®

è sempre la più bella pista del mondo
per automodelli teleguidati

- 20 diverse piste complete a partire da L. 10.500
- Piste a 2 e 4 corsie
- Automodelli delle marche più famose con e senza luce
- Centinaia di accessori

UNICA PISTA
ad elementi infrangibili e flessibili con attacchi brevettati a bottone (Brevet S.G.D.G. N° 1357540). Questi permettono di agganciare stabilmente gli elementi fra di loro con estrema rapidità e facilità. È una "esclusività" Scalextric!

Le macchine Scalextric si possono facilmente smontare, montare, riparare e mettere a punto. La loro costruzione è il frutto di una lavorazione meccanica semplice ma precisa e perfettamente finita.

"Scalextric" è in vendita nei Grandi Magazzini e nei migliori negozi di giocattoli.



Linea Broa Italiana S.p.A.

VIA G.L. BERNINI 6/8 - CORSICO (MILANO)

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

ampiamente dalla necessità in cui sono venuta a trovarmi» (Elena S. - Roma).

Invece no. Stando a quanto lei dice, non si discute che vi fu una giusta causa per il suo allontanamento iniziale dal domicilio domestico. Tuttavia, una volta guarita, lei doveva tornare a casa di suo marito: cosa che non ha fatto e che, probabilmente, non ha voluto fare nemmeno dopo che suo marito l'ha formalmente invitata a ritornare. Questo suo comportamento successivo costituisce appunto la colpa di abbandono del domicilio domestico. L'abbandono, che era inizialmente giustificato, si è trasformato successivamente in abbandono ingiustificato. Se mai, contro l'azione di separazione per colpa promossa da suo marito, lei potrebbe studiare la possibilità di promuovere un'azione contraria di separazione, motivandola con la ingiuria grave arrecata da suo marito, il quale ha evitato di curarla e di venirle a trovare presso i suoi genitori durante il periodo della malattia. Ma badi bene che occorre portare delle prove sicure e concludenti di un atteggiamento di indifferenza di suo marito verso di lei. Occorre, in altri termini, che lei, anziché prendere troppo alla lettera questa risposta, si consulti con un avvocato del luogo, esponendogli in concreto la situazione.

L'oltraggio

«Dopo una lunga, ma corretta discussione con un vigile urbano, il quale mi aveva voluto elevare ad ogni costo, infondatamente, una contravvenzione, uscii in queste testuali parole: «Va bene. Lei sa tutto, capisce tutto, si intende di tutto, anzi si intende anche di quel che non è mai avvenuto». Il vigile, nientemeno, mi ha denunciato per oltraggio. Pare che sarò portato in giudizio per questo delitto. Vorrei sapere da lei quante probabilità ho di far fare al vigile, ed a coloro che sostengono l'accusa, la figuraccia che si meritano» (Alfredo S. - Roma).

Dall'ultimo periodo della sua lettera traggo conferma del fatto che lei ha un temperamento tendente al sarcastico. Nei confronti del vigile, appunto, lei ha dato prova di sarcasmo, pronunciando una frase che, seppure priva di epiteti offensivi, era, nel suo complesso, lesiva dell'onore o del decoro del vigile urbano. Perciò mi spiace di dirle che le probabilità di «brutta figura» del vigile e del Pubblico Ministero sono assai ridotte. E' anzi più che probabile che lei venga condannato per oltraggio.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assicurazione della domestica

«Spetta alla domestica la gratifica natalizia? Ha diritto, in ogni caso, alle assicurazioni sociali?» (Un gruppo di lettori).

La legge del 27 dicembre 1953 n. 940, dice che «a tutti gli addetti ai servizi domestici compete una tredicesima mensilità di retribuzione pagabile

entro l'ultimo mese dell'anno e soggetta a frazionamento nella sua entità in ragione di tanti dodicesimi quanti sono i mesi di lavoro prestati». Numerosi, in proposito, sono i dubbi ed i quesiti che si vengono rivolti. Infatti, mentre è pacifico che è assoggettato alla assicurazione obbligatoria malattie presso l'INAM soltanto il lavoratore domestico che presti la sua opera alle dipendenze della stessa famiglia per un numero di ore superiore alle quattro giornaliere, è molto dubbio se eguale discriminazione sia operante ed efficace anche nei confronti dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, nonché dell'assicurazione tubercolosi. E, da ultimo di maternità presso l'INPS.

La Corte di Cassazione per prima, in diverse occasioni, in tema di giudizi penali e civili, ha escluso dalle forme di assicurazione sociale gestite dall'INPS gli addetti ai servizi domestici che prestino, presso lo stesso datore di lavoro, una opera per una durata inferiore alle 4 ore giornaliere. Il parere della Corte di Cassazione non è stato però condiviso da numerose magistrature di merito e da buona parte della dottrina, ed è stato inoltre sempre avversato dall'INPS. L'art. 39 della legge sull'avvicinamento alla riforma del Previdenza sociale ha conferito delega al governo perché provveda a «disciplinare l'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti in genere ai servizi domestici e familiari». I lettori che ci hanno scritto, potranno domandare come debbano comportarsi nel frattempo e quale regola debbano seguire per non incorrere in fastidi e non assumere responsabilità dirette nei riguardi delle domestiche. Rispondiamo che fino a quando, e speriamo presto, questa forma di assicurazione in favore del personale di servizio familiare non sarà disciplinata dalla nuova legge, converrà seguire la regola dettata dagli istituti assicuratori. Questi sono l'INAM e l'INPS.

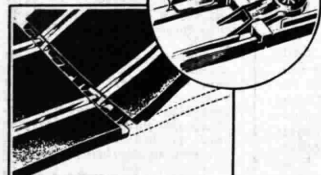
l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Tassa di registro

«Se una persona acquista una casa con la clausola che l'usufrutto va a favore di un congiunto e se poi accade che la persona acquirente, d'accordo con l'usufruttuario, vende la casa, è ammissibile che l'Ufficio del Registro, che tassa gli atti, richieda la tassa di morte della persona che fu l'usufruttuario, una tassa per riunione di usufrutto alla nuda proprietà? (Tale riunione di usufrutto, è chiaro, non è mai avvenuta perché la casa, in parola, fu venduta essendo in vita proprietario e usufruttuario). E ammesso che la richiesta sia ammissibile, se al momento della richiesta della tassa di riunione di usufrutto alla nuda proprietà, è decaduto anche quello che fu il proprietario, è possibile che sia chiamato a rispondere di tale tassa un parente di quest'ultima persona? (Del tutto estraneo all'affare e nemmeno a conoscenza del medesimo). Dopo quanti anni, quando la riunione dell'usufrutto cade in prescrizione la richie-

segue a pag. 6





Ci siamo. Questi suoi primi dentini sono un segno meraviglioso. Lo iniziate bene alla vita con gli omogeneizzati al Plasmon.

Per il vostro bambino voi volete soltanto i cibi migliori: gli omogeneizzati che la Plasmon ha preparato per lui sono carne, verdura, frutta che conservano ai più alti livelli i loro fattori nutritivi.

Perché la Plasmon prepara gli omogeneizzati con un procedimento speciale: la steam injection. Gli omogeneizzati al Plasmon contengono le proteine nobili

del Plasmon puro. Gli omogeneizzati al Plasmon soddisfanno le esigenze della dietetica moderna e sono preparati da una società che da molti decenni si occupa soltanto dell'alimentazione infantile.

Per questo, per la serietà di questa tradizione, sono gli omogeneizzati più richiesti dalle mamme italiane.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini

La Società del Plasmon



PLASMON PURO:
Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44%
Lipidi 0,76% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

sta della suddetta?» (C. S. - Firenze).

La riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà avviene con la morte dell'usufruttuario. Nel caso in esame — probabilmente — il secondo acquirente acquistò l'immobile gravato d'usufrutto.

La denuncia di riunione di quest'ultimo diritto alla nuda proprietà, spettava a questo secondo nudo proprietario. Essa doveva essere presentata all'Ufficio Distrettuale del Registro competente, entro quattro mesi dalla morte dell'usufruttuario. Se quest'ultimo fosse deceduto all'estero, ma in Europa, il termine sarebbe stato di mesi sei; se fuori d'Europa, di mesi diciotto. La tassa relativa, poi, doveva essere pagata entro due mesi dal termine sopradetto. La prescrizione del diritto dell'erario avviene entro tre anni dal giorno in cui è stata depositata la dichiarazione o denuncia di riunione. Il trasgressore dovrà versare, oltre alla tassa, una soprattassa pari a sei decimi della tassa stessa. E' altresì chiaro che ogni eventuale futuro nudo proprietario, rileva a suo carico i doveri di cui sopra.

Vendita di alloggio

«Avevo un appartamento in Torino, già di proprietà di due mie sorelle, la seconda delle quali decedette il mese di luglio 1965. Tale appartamento fu venduto il 10 dicembre 1965, e prima della vendita furono sistemate tutte le pendenze. Mi è pervenuta a Genova la cartella imposta fabbricati (per l'anno 1966) che ho respinto alla Esattoria Comunale di Torino con il nome del nuovo proprietario. Cosa devo fare per evitare il ripetersi dell'inconveniente?» (A. M. - Genova).

Se la cartella esattoriale 1966 conteneva imposta sui fabbricati da pagarsi per l'anno 1966, detto tributo deve essere pagato dal nuovo acquirente. Se, viceversa, in detta cartella esattoriale vi è inserita imposta fabbricati per anni anteriori al 1966, il tributo sarebbe a carico del venditore (ex proprietario).

Quanto sopra vale se, nella situazione di tutte le pendenze, sono state omesse o trascurate le imposte maturate all'epoca della cessione e — sempre a quell'epoca — non pagate e (o) non iscritte a ruolo. Nella ipotesi che ella abbia fatto fronte a tutte le pendenze, comprese le imposte arretrate su fabbricati, onde evitare l'inconveniente segnalato, mi comunico, per raccomandata, la notizia della cessione all'Ufficio Distrettuale delle Imposte, (reparto Catasto) con preghiera di compilare i nuovi ruoli con nome, cognome e indirizzo del nuovo proprietario, nuovo debitore d'imposta.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Barre orizzontali

«Da quando ho cambiato domicilio il mio televisore presenta sullo schermo una vorticosa griglia di circa 8 cm. che

segue a pag. 8



e ora... un laboratorio portatile con l'"artigiano tuttofare"

La Black & Decker ha realizzato delle pratiche ed eleganti valigette, KIT, riunendo il trapano elettrico M 500 e gli accessori più importanti. Un KIT Black & Decker è quello che ci vuole in ogni casa per poter eseguire da soli tanti utilissimi lavori, risparmiando denaro, tempo e fatica. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori.



HOME KIT L. 23.500



DE LUXE KIT L. 30.000



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
via Boscovich 44 Milano



una nota
diraffinata eleganza

COLONIA
CA' D'ORO

più grazia
più fascino
più femminilità

VIDAL-VENEZIA



NOVITÀ! LO STRAORDINARIO CARICABATTERIE «RECORD»

Impianto completo a SOLE L. 9350
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA contrassegno



FRANCO DOMICILIO, ESENTE DA DOGANA e DA SPESE DI SPEDIZIONE. Finalmente indipendenti dai FORNITORI. Ora è possibile caricare da soli, in casa in poche ore, la batteria scarica.

E' sufficiente innestare una spina. L'apparecchio si mette subito in azione. Indispensabile per tutti gli AUTOMOBILISTI, per le motociclette, le auto, gli autocarri ed ogni genere di veicolo; per elettrodomestici, per la casa e all'aperto, per gli hobbies più svariati ecc.

Al momento è ancora disponibile un numero considerevole di caricatori, e lo sarà sino a quando non saranno esaurite le scorte.
ORDINATELO OGGI STESSO.
I caricatori sono regolabili dai 110 ai 220 volt e per batterie da 6 a 12 volt.
36 mesi di garanzia.

Gebr. RITTERHAUS KG. MASCHINENFABRIK
Fondata nel 1847 - 5472 Leichlingen - Sandstrasse 757

QUESTO MARCHIO CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA • NATURALE
INALTERATA • SENZA FIBRE ESTRANEE

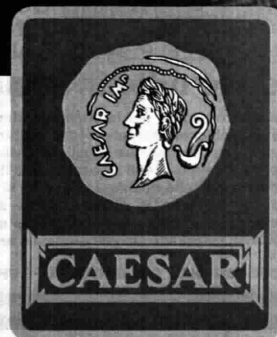


PURA LANA
VERGINE



QUESTO MARCHIO GARANTISCE UN ABITO DI CLASSE

TESSUTI ESCLUSIVI IN PURA LANA VERGINE,
TAGLIO IMPECCABILE, CUCITO E RIFINITURE ACCURATI



La moda
AUTUNNO
INVERNO
giun-
gerà gratui-
tamente a domi-
cilio di tutti
coloro che in-
vieranno que-
sto tagliando
a. C.P. 3767 -
Milano

Vi prego di in-
viare questo
tagliando alla pub-
blicazione che illu-
stra la moda del
la nuova moda

INDIRIZZO _____

2954

A*MINUTI* si mangia...

e si mangia di lusso



PENTOLA A PRESSIONE AETERNUM

HANNO QUESTO
DI BUONO
LE PENTOLE AETERNUM
sono tutte in acciaio inox 18/8

È il vero acciaio per la cucina moderna: non annerisce, non viene intaccato dai sali, resiste inalterato nel tempo, conserva inalterate le vitamine e i gusti delle vivande. Acciaio inox 18/8: pregiatissimo, scelto e garantito dalla Aeternum nella sua produzione di alta qualità. I coperchi si chiudono, i manici si tengono, le pentole si durano. Pentole a pressione Aeternum e tante bellissime stoviglie EXTRA TRIPLO FONDO (TE): acciaio-rame-acciaio legati fra loro con argento.

CHE PENTOLE... CHE GARANZIA... E CHE SUCCESSO A TAVOLA!

CATALOGO GRATIS SU RICHIESTA A: AETERNUM - LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

va dal basso verso l'altro in continuazione. Il tecnico che ha eseguito l'impianto dice che ciò può dipendere da scarsa erogazione di energia elettrica nella zona in cui abito. Ho interpellato alcuni vicini ma essi non lamentano tale difetto. Desidererei avere qualche chiarimento in merito» (Guido Campani - Morbegno).

La presenza di barre orizzontali scure fisse o mobili sullo schermo è un caso tipico indicante una componente alternata che giunge alla valvola finale amplificatrice video, generalmente introdotta con la tensione anodica insufficientemente filtrata. Questa componente alternata è talora introdotta nella valvola da un corto circuito parziale o totale fra il catodo ed il filamento. Se con le barre è presente un ronzio nell'audio, il difetto è nel filtro principale dell'alimentazione anodica. Le barre in questione sono fisse nel caso che vi sia sincronismo tra la rete di alimentazione del televisore e la cadenza di quadro del segnale trasmesso; in caso diverso esse appaiono muoversi sullo schermo verso il basso o verso l'alto e risultano decisamente più disturbanti di quelle fisse.

Rete Tre

«Sono un abitante dell'Umbria e per quanto abbia fatto, non sono riuscito con il mio ricevitore a captare le onde della Rete Tre e del Terzo Programma. Dato che i programmi da me preferiti vengono trasmessi su queste reti, vorrei sapere su quale lunghezza d'onda potrei ascoltarli» (Enrico Fioretti - Ripaioli di Todì).

Le trasmissioni della Rete Tre si effettuano soltanto in MF. Le stazioni MF impiegate sono quelle che alla sera trasmettono il Terzo Programma congiuntamente ad alcune stazioni ad onda media e pertanto un ricevitore privo di MF non può ricevere le trasmissioni della Rete Tre. Se lo scrivente fosse in possesso di un ricevitore a MF, egli potrebbe ricevere le trasmissioni della Rete Tre dalla stazione di M. Peglia, funzionante sulla frequenza di 99,7 Mc/s.

il naturalista

Angelo Boglione

I parassiti

«Posseggo un gattino di cinque mesi che malgrado la massima pulizia è sempre infestato da noiosi parassiti (le volgarci pulci). Ho tentato bagni di zolfo, irrorazioni con anti-parassitari ecc. ma tutto inutilmente» (Claudio Tallone - Pisa). «La mia casa è invasa dalle pulci del nostro moderno. Abitiamo in un attico moderno. Il gatto è stato cosparso di polvere al D.D.T., ma senza risultato. Che cosa si può fare, dopo tutti i nostri inutili tentativi?» (Graziella Costa - Ravenna).

Il mio consulente risponde: «Anzitutto è vivamente consigliabile fare troppi e ripetuti bagni ai gatti (come anche ai cani) in quanto rovinano il pe-

segue a pag. 9



E' BUONA
LA GOMMA
DEL
PONTE!



il chewing-gum

che in auto, nel lavoro, nello sport, nello studio è un ponte tra voi e la tranquillità.

È un prodotto del

DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

che vi ricorda le famose caramelle

pip ed **ugOletta**

segue da pag. 8

lo e la pelle soprattutto. Più che distruggere i parassiti adulti occorre una accuratissima pulizia e disinfezione per eliminare le uova sia sull'animale che nei luoghi da esso particolarmente frequentati (specie la cuccia), altrimenti non potrà mai dirsi debellata la parassitosi. Raccomando ancora una volta l'uso di prodotti antiparassitari a base di rotenone e piretro in quanto non tossici anche se ingeriti. Inoltre per i gatti, non vanno adoperati prodotti "spray" in quanto quasi sempre tossici per l'animale. Ricordo infine che l'uso di troppi prodotti e di troppi bagni genera nella cute lesioni che facilitano enormemente ai parassiti la possibilità di sopravvivenza e di riproduzione.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Riprese dal video

«Ho provato a riprendere dal televisore alcuni spettacoli ma non è risultato quasi niente. Come posso fare?» (Franco Feremi - Bagolino, Brescia).

Per prima cosa adoperi una pellicola ad alta sensibilità cioè da 21 a 25 Din. La cinecamera va posta leggermente più in alto dell'asse del tubo cadotico del televisore per evitare riflessi della superficie del vetro. Il contrasto va regolato in modo da non avere un'immagine molto brillante con bianchi senza dettaglio. Aumenti un poco la luminosità e diaframmi F. 2.8 o F. 3.5. Quando il suo materiale sarà tornato dallo sviluppo e lei inizierà a proiettare, con sua meraviglia vedrà sullo schermo una riga a banda nera orizzontale che passerà dall'alto del fotogramma fino in fondo, così per tutta la durata della ripresa. Poiché la trasmissione televisiva avviene a mezzo di 50 quadri al secondo che costituiscono 25 immagini complete al secondo, per la differenza di frequenza dei numeri delle immagini riprese in un secondo, si avranno queste periodiche variazioni di luminosità.

L'uso dei filtri

«Possiedo una "Movex reflex Agfa" ultimo tipo e desidererei alcune informazioni sull'uso particolare dei filtri incorporati "UV" e "R. 1.5". Da quale buona pubblicazione posso ricavare indicazioni circa l'esecuzione di trucchi cinematografici?» (Luigi Bramante - Padova).

In alta montagna, oltre i 1500 metri, sulla neve, o al mare si ha un eccesso di radiazioni ultraviolette, non visibili all'occhio. Queste radiazioni influiscono sull'esposizione portandoci a sovraesporre. Per evitare ciò si fa uso di filtri all'esculina, incolori apparentemente, chiamati filtri «UV» il cui coefficiente è 1 e quindi non apportano variazione all'esposizione. Nelle riprese a colori il filtro «UV» attenua l'azzurro troppo intenso del cielo, e favorisce la penetrazione attraverso il velo atmosferico di luce di paesaggi. Il filtro «R. 1.5» è un filtro di conversione per l'impiego in luce diurna di pellicole adat-

te per luce artificiale. Cioè per esempio: la pellicola «Agfa-lor C.K. 17» è tarata per luce artificiale, la sua sensibilità è di 17 Din. Lavorando con questo tipo di pellicola in esterni, lei dovrà mettere il filtro «R. 1.5» e tarare la sensibilità per 15 Din.

Per i trucchi cinematografici un buon libro è il seguente: Unbehaun: *Trucchi ed effetti per i vostri film* (Milano - Edizioni Del Castello). Richieda il catalogo della «Collana del passo ridotto», edizione Del Castello. Troverà tutti i manuali che l'interessano.

il medico delle voci

Carlo Meano

Basi musicali

«Ho un ragazzo sedicenne appassionato di canto. Ho appreso che la Casa Musicale di Caterina Caselli metterà in vendita la base musicale della canzone. Nessuno mi può giudicare. Perché le altre Case non seguono questo esempio? Esistono le basi musicali delle canzoni di Gianni Morandi, Franco Tozzi, ecc.?» (Pluvio C. - Fermo).

L'idea di incidere una base orchestrale di canto per le canzoni più in voga, onde consentire ai cantanti di «cantarci sopra» le canzoni, fu tentata da molte Case, ma con scarso successo. Il cantante deve adattare le sue possibilità canore a una base orchestrale spesso in contrasto per la tonalità: in altre parole, chi canta dovrebbe cantare nella stessa tonalità colla quale fu scritta la base orchestrale. Naturalmente c'è chi si accontenta di cantare così pur di ripetere (a orecchio) le canzoni preferite: ma questo non mi sembra molto serio.

Diminuzione di potenza

«Frequento la scuola serale di canto corale del Teatro Regio, come basso, ma in questi ultimi tempi ho notato nella mia voce una sensibile diminuzione di potenza e di volume nei toni medi e acuti, con un persistente raffreddore» (Vittorio T. - Chieri).

Nel suo caso penso si tratti di stanchezza delle corde vocali, complicata da un particolare stato di aridità della mucosa della gola e di risonanza. Per un consiglio più preciso e quindi efficace occorre una diagnosi esatta e oggettiva. Le scrivo direttamente per gli altri quesiti di carattere scolastico.

La tracheite

«Sono un giovane laureando in giurisprudenza e da quindici mesi studio canto. Ho una tracheite che ho curato con suffumigi, inutilmente» (Ercole R. - Palermo).

Per la tracheite di cui soffre i suffumigi servono poco. Le scrivo personalmente. Per ottenere una buona normalizzazione delle mucose delle prime vie aeree sono consigliabili le polverizzazioni e le inalazioni salso-idriche. A Termini Imerese (39 chilometri da Palermo) o ad Acireale (a 14 chilometri da Catania) esistono Stabilimenti Termali molto adatti al suo caso.

IN CAROSELLO Wylter Vetta INCAFLEX LA PRECISIONE DEL NOSTRO TEMPO



L'eleganza della linea e le rifiniture accuratissime fanno di ogni WYLER VETTA un capolavoro di orologeria. La precisione WYLER VETTA è protetta e garantita dal bilanciere INCAFLEX.

il bilanciario unico al mondo



Il bilanciario INCAFLEX, un brevettato particolare montato solo sugli orologi WYLER VETTA, è dotato di bracci flessibili che ammortizzano gli urti più violenti. Il bilanciario può così funzionare perfettamente preservando intatta l'alta precisione dell'orologio.



Un bilanciario normale è invece provvisto di bracci rigidi, che trasmettono l'urto al perno centrale. L'orologio, in questo modo, viene facilmente danneggiato.

Ed ora... il sapone ossigenante per acne e foruncoli

Il laboratorio Hibros è noto in campo femminile per aver lanciato, già da tempo, la Hibros Crem Decolorante, prodotto che rende invisibile la peluria del viso in soli otto minuti. Questo prodotto, ora in vendita in tutte le profumerie, ha contribuito a togliere in molte donne il complesso... dei baffi. (Attenti alle imitazioni! però, solo Hibros Crem è ad azione istantanea). Ora il Laboratorio Hibros ha messo in vendita un nuovo prodotto. E' il sapone ossigenante «Studentessa» la cui soffice schiuma, sprigionando ossigeno, fa respirare la pelle e per le sue proprietà detergenti e sgrassanti, è particolarmente indicato alle giovani ed ai giovani che hanno punti neri, pori dilatati, acne e brufoli. Respirando ossigeno la pelle si schiarisce e diventa morbida, vellutata e opaca per tutto il giorno. L'uso giornaliero di questo sapone elimina ogni impurità della pelle. Può essere usato da uomini e donne di ogni età poiché vi è un tipo per pelli grasse ed uno per pelli secche. Il sapone ossigenante «Studentessa» si trova in vendita nelle profumerie e farmacie a L. 1200.

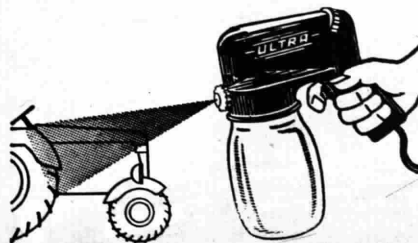
Lab. HIBROS - Parma
Via P. Migliori, 1

DIRETTAMENTE DAL FABBRICANTE PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA PER SOLE 9.350 LIRE

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipienti ed istruzioni per l'uso.



Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO. FABBRICA DI MACCHINE
5672 Leichlingen (Rhld.) FORST 957 - Germania Occ.

I DISCHI

Napoli lirica



GASTONE LIMARILLI

La canzone napoletana ha sempre attirato le grandi voci della lirica, da Caruso in avanti. Questa volta tocca a Gastone Limarilli che, per la prima volta in dieci anni di fortunata carriera, incide un disco dedicato a melodie napoletane. Per un tenore è certamente forte la tentazione di lanciarsi a colpo sicuro su *'O sole mio*: ma Limarilli ha fatto qualcosa di diverso e, se non ha rinunciato ai classici di Boyo *'O paese d'o sole e Passione*, s'è cimentato anche con pezzi di minore fama, come *'Na sera 'e maggio* e, addirittura, ha impiegato la sua voce estesa e vibrante per *Munasterio 'e Santa Chiara* e per le moderne *Accarezza-me* e *Tu si 'na cosa grande* che dà il titolo al disco. Limarilli è veneto, ma la sua origine meridionale, anzi campana, lo ha aiutato nel-

la dizione che risulta perfetta quanto l'interpretazione. L'interessante microscolco, tecnicamente ineccepibile, è stato edito, nelle versioni mono e stereo, dalla «Jaguar».

Prima di Bach

Organista dalla fantasia effervescente, affascinato dalle grandi architetture, Buxtehude costruisce dittici dalle dimensioni grandiose: vasti preludi nei quali fa appello a tutte le risorse dello strumento e fughe il cui sviluppo è interrotto da toccate che sorgono come gigantesche ramificazioni su un ceppo austero. Egli apre la strada a Bach, ma è già un autorevole creatore. La «Vox» ha intrapreso l'incisione integrale dell'opera organistica; il primo volume, in tre dischi, contiene una dozzina di preludi e fughe, un *Te Deum*, toccate, corali, canzoni e «canzonette», queste ultime di derivazione frescobaldiana. Walter Kraft esegue alla lettera, senza tradire lo spirito del testo.

Un nuovo «Messia»

L'edizione «RI-FI-Westminster» del *Messia* di Haendel ha il vantaggio di essere contenuta, senza tagli, in soli tre dischi rispetto ai quattro delle altre integrali o ai tre di quelle for-

temente abbreviate. Detto questo e sottolineato che la direzione di Hermann Scherchen è sempre una garanzia di serietà artistica, dobbiamo rilevare qualche omissione per quel che riguarda i coloriti (il ritornello dell'ouverture non tiene conto dell'indicazione «piano») e i tempi (alcuni cori sono condotti a velocità che contrasta con la tradizione oratoriale inglese). Facciamo infine notare che questa edizione, come del resto quella edita anni fa dalla «Cetra» in quattro dischi stereofonici, utilizza il manoscritto della prima esecuzione di Dublino, anziché la partitura riveduta e in parte riorchestrata da Mozart.

Il primo Bruckner

La *Prima sinfonia* di Bruckner («DGG») non è affatto l'opera di un principiante, ma prova invece una maturità di ispirazione e di scrittura e regge il confronto con le sinfonie successive, da cui tuttavia differisce profondamente. La durata relativamente breve (48 minuti) non è dovuta soltanto alla concisione degli sviluppi ma alla velocità stessa del discorso musicale che procede sciolto come di rado avviene in Bruckner. E' un'opera più di azione che di contemplazione: formidabile esplosione creatrice al termine di

lunghi anni di austerità umana e artistica. Il vecchio compositore considerò sempre questa *Prima* come una delle sue migliori e più difficili. Eugen Jochum, che si può considerare un po' come il divulgatore di Bruckner, dirige con romanticismo generoso, ma senza compiacimenti.

Villa e Bongusto



FRED BONGUSTO

Con la sua interpretazione di *Granada* a «Scala reale», Claudio Villa ha riconfermato la sua posizione polemica nei confronti della musica leggera d'oggi e, nello stesso tempo, ha fornito una clamorosa smentita a quelli che insinuano che i suoi sostenitori tendono ad assottigliarsi. La sua arma è la voce, che rasenta i toni lirici senza cadere nel manierismo proprio dei tenori che affrontano canzoni leggere: ria-

soltando la sua interpretazione registrata su un 45 giri «Cetra» se ne ha piena conferma. Di tutt'altro genere la prestazione che Fred Bongusto fornisce nell'interpretazione della sigla della trasmissione, *Non so chi sei*. Nel pezzo, ormai diventato popolare, Bongusto insiste sui toni smorzati. Anche questo disco, a 45 giri, è edito dalla «Cetra».

La linea Celentano

Celentano è sempre stato considerato uno dei più abili divinatori del gusto popolare in fatto di canzoni e, anche questa volta, dopo il lungo silenzio succeduto al *Ragazzo della via Gluck*, ci sembra abbia colto nel segno. Avrete certamente sentito parlare della «linea verde», il nuovo genere che dovrebbe succedere alle canzoni di protesta, ritenute ormai superate da una parte del pubblico giovanile anche per il loro sapore vagamente jettatorio. Ebbene, Celentano con *Mondo in mi 7.a* (45 giri «Clan») sembra mettersi in testa alla nuova tendenza. Nelle sue parole infatti, più che il mugugno è in risalto un invito all'amore e alla generosità. Se la recitazione ha una parte essenziale nel nuovo pezzo, Celentano non ha certo trascurato la parte musicale, che risulta originale e molto curata.

HI. FI.

che potenza!

e che suono perfetto!

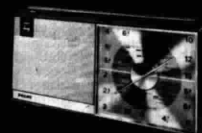
sfido,
è Philips!



Ecco la radio Philips che aspettavate! Una piccola portatile dotata anche di **modulazione di frequenza**, con un prezzo assolutamente economico. E in più il famoso circuito «**Ecodyne**» - esclusività Philips - che consente un suono chiaro e brillante fino all'ultimo minuto di carica delle pile.

RL 260

Radio portatile
10 transistor + 5 diodi
L. 29.500 (compresa custodia)



RL 360

Radio portatile
8 transistor + 1 diodo
L. 18.800



GF 521

Fonovaligia a rete
Completamente
a transistor
Mobile in legno
L. 26.000

FIDATEVI DI PHILIPS

Chiedete il catalogo: Philips - p.zza IV Novembre 3 - Milano

Partecipate al concorso «75 anni di progresso Philips». Acquistando — dal 1° maggio al 31 dicembre 1968 — un prodotto Philips per la casa, potrete ricevere in gettoni d'oro il doppio del prezzo pagato. Chiedete la cartolina concorso al vostro rivenditore.



Oggi Playtex premia la vostra scelta... 1000 lire risparmiate!

**OFFERTA
STRAORDINARIA**



1 La lunga linea elastica dal seno alla vita modella perfettamente.

2 I laterali elastici in sbieco garantiscono la più ampia libertà di movimenti.

3 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

4 Le spalline semi-Stretch a terminali elastici si posano leggere.

5 Coppe interamente foderate in finissimo cotone, in una completa gamma di misure.

Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

Dal 15 novembre
FINO ALL'ESAURIMENTO DELLA
OFFERTA PRESSO I RIVENDITORI
E COMUNQUE NON OLTRE IL
31 DICEMBRE, SULL'ACQUISTO DI
OGNI REGGISENO

Playtex Confort

**1000 Lire
risparmiate!**

Un'offerta straordinaria della Playtex, valida per un periodo necessariamente limitato: potete acquistare il famoso reggiseno Confort corto a L. 1900 anziché a L. 2900 e il modello lungo a L. 3300 anziché a L. 4300. Perché?

Perché siamo convinti che anche voi, dopo averlo indossato la prima volta, continuerete a portarlo per tutta la vita... Anche voi, come già milioni di donne che portano il reggiseno Confort, saprete apprezzare l'incomparabile confort, l'aderenza perfetta, il sostegno ideale e l'eleganza raffinata che solo Playtex Confort vi può dare.

Scegliete, nel grande assortimento di misure Playtex, il reggiseno Confort "su misura" per voi.

Ricordate! Le disponibilità per questa offerta così vantaggiosa sono limitate... Affrettatevi oggi stesso a riscuotere il vostro premio di 1000 Lire!



Per un confort tutto Playtex il modello 161 bianco o 1161 nero, a Lire 1.900 anziché al prezzo normale di Lire 2.900

playtex®
CONFORT®

Premio Mercurio d'Oro -
Primo Oscar alla Corsetteria



UN DISCO CHE FINISCE

e una musica dolce che si spegne spesso frantumando l'incanto di un « magico momento ». Ancora una volta fedele instancabile soccorre con le sue musiche in fila l'amico Magnetofono



Leggero, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile; costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è il « Magnetofono », un registratore senza problemi.

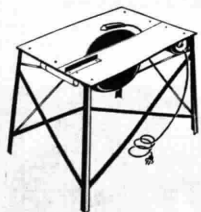
Tipo S 2005 L. 37.500

magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

UN BELLISSIMO RICETTARIO GRATIS

La donna di casa veramente brava cerca sempre piatti nuovi e prestazioni nuove per la sua cucina. Ecco quindi pronto per lei un interessante opuscolo a colori di 24 pagine, con un ricco ricettario a base di formaggi svizzeri per poter preparare gustosi « canapés », « cocktails » di formaggi, frittate col formaggio e tante altre cose eccellenti. L'opuscolo — che è gratuito — viene spedito a semplice richiesta, con cartolina postale, indirizzata a: sig.ra Silvana Schaub, Servizio di Propaganda per il Formaggio Svizzero, corso Magenta, 56 - Milano.



NOVITA' nella gamma «TOTILA»

SEGA CIRCOLARE « REX » PER LEGNO. PREZZO DI IMPORTAZIONE: LIMITATAMENTE AI PRIMI 5000 PEZZI SOLO L. 23.190 LIRE CADUNO, FRANCO DOMICILIO, INCLUSA DDOGANA, IMBALLAGGIO E TRASPORTO. PAGHERETE QUINDI TUTTO COMPRESO SOLAMENTE 23.190 LIRE (regalo ideale per Natale).

Indispensabile per gli artigiani, le aziende, le officine, i costruttori ed anche in casa.

Dati tecnici: Potenza del motore 0,5 Cv.; 3000 giri al minuto primo. Costruito completamente in acciaio. Smontabile in pochi minuti. Superficie del banco di lavoro 50 x 50. Superficie totale del banco cm. 70 x 70, non pieghevole. Altezza cm. 80, con supporti ribaltabili. Motore adattabile per scalare e con dispositivo per segare spigoli obliqui. Mandrino autocentrante per punte elicoidali fino a 13 mm. o per altri utensili supplementari. Completa di lama di acciaio al cromo-molibdeno, di cavo, di spina elettrica e di dispositivo di sicurezza, ecc.

Garanzia: 12 mesi

SFRUTTATE OGGI STESSO QUESTA OFFERTA SENSAZIONALE PER L'IMPORTAZIONE DI QUESTA MACCHINA A SOLE 23.190 LIRE. ATTUALMENTE E' ANCORA POSSIBILE UNA CONSEGNA DIRETTA DALLA FABBRICA.

Fratelli RITTERSHAUS KG. WERKZEUG UND MASCHINENFABRIK

Fondata 1847 - 5672 Leichlingen - Sandstrasse 357
Telefono: 653 Centralino

PRIMO PIANO

Le colpe delle alluvioni

di Arrigo Levi

Di fronte al disastro che ha colpito una parte così vasta del territorio nazionale, il Paese si è posto una serie di quesiti gravi ed anche urgenti. Più importanti ci sembrano i seguenti: perché è accaduto il disastro delle alluvioni? Si poteva fare di più per evitarlo? Che cosa si deve fare per impedire che si ripeta? Queste le domande. Le risposte variano considerevolmente. Tutti d'accordo, ovviamente, sul fatto che vi sono cause naturali, che hanno origine dalle particolarità del nostro suolo e del nostro clima, dal carattere torrentizio dei nostri fiumi, dal fatto che l'Italia, diceva Giustino Fortunato, è « uno sfasciume geologico ».

Ma i dati della natura possono, al giorno d'oggi, essere modificati, i torrenti imbrigliati, le inondazioni impedito o rese inoffensive. Non c'è praticamente limite alle capacità tecniche contemporanee, e l'Italia d'oggi è un Paese all'avanguardia della tecnica. Costruiamo opere pubbliche colossali nei cinque continenti, e le nostre risorse economiche sono molto vaste: come mai non ci è riuscito di mobilitare queste capacità e risorse in modo da impedire in casa nostra disastri come questo? E di chi è la colpa?

Le risposte a questa parte del quesito iniziale, relativa alle responsabilità umane e politiche, sono quanto mai discordanti. Vi è chi incolpa il nostro « modello di sviluppo neocapitalista », il fatto cioè di avere concentrato troppe risorse in consumi superflui o eccessivi (troppe automobili, troppe autostrade), o l'aver dedicato troppi mezzi all'industria, trascurando l'agricoltura. Vi è chi si rammarica che lo Stato debba sostenere troppe spese « correnti », cioè improduttive, per i salari dei suoi dipendenti, invece di risparmiare un volume maggiore di risorse per gli investimenti strutturali. Vi è chi chiama in causa ancora una volta la burocrazia, anzi la « lentocrazia » italiana. Insomma, dall'ondata di recriminazioni non si salva nessuna delle varie forze-guida del Paese: il governo, lo Stato, gli industriali, i partiti, i sindacati, i consumatori. E probabilmente in ognuna delle accuse c'è una parte della verità: in un sistema politico ed economico pluralistico come il nostro le responsabilità delle scelte fondamentali sono infatti molto diffuse.

E' cioè probabilmente vero che tutti abbiamo un po'

colpa del fatto che l'Italia d'oggi sia un Paese misto, in parte modernissimo in parte vecchio, in parte forte e in parte fragile. Tutti abbiamo la colpa, e il merito, dello sviluppo rapidissimo, ma squilibrato, dell'Italia contemporanea; del resto, gli economisti moderni ritengono inevitabili, e in parte utili e necessari, gli squilibri nelle « fasi di decollo »; perché soltanto gli squilibri possono concentrare in modo efficace in alcuni settori propulsivi le limitate risorse disponibili in un'economia in via di sviluppo. Soltanto le economie mature sono



Firenze: si distribuisce il pane

equilibrate, posto che ne esistano al mondo: la nostra non è certo una economia matura. Ma si sta avviando a diventarlo: ecco perché ci preoccupiamo dei nostri squilibri e vogliamo eliminarli, con la programmazione.

Alla luce di queste considerazioni generali, che dovrebbero placare un poco l'amarezza delle recriminazioni e dei pessimismi « mea culpa », in cui noi italiani eccelliamo, si può tuttavia, e si deve, fare un esame pacato ma preciso delle decisioni passate, giuste o sbagliate, e di quelle che ora si impongono.

In pratica, per la regolamentazione dei fiumi sono stati spesi in 13 anni circa 800 miliardi di lire, mentre il « piano dei fiumi » del 1952 (preparato all'indomani del disastro del Polesine) prevedeva una spesa globale di 1500 miliardi in un trentennio. Il piano quinquennale ora in discussione al Parlamento contempla per tali lavori altri 300 miliardi. Se si tiene conto della svalutazione della lira dal 1952 ad oggi, e delle nuove esigenze accertate, si può facilmente raddoppiare quella previsione iniziale di 1500 miliardi di spesa; e si deve concludere,

con l'ovvietà del senno di poi, che sarebbe stato meglio spendere di più, e prima, per il « piano dei fiumi »; e che bisognerà spendere di più, e più in fretta, nell'immediato futuro, modificando il piano.

Su queste conclusioni, grosso modo, i più sono d'accordo. Così pure non vi sono molti dissensi sulle prime misure governative (l'imposta sulla benzina e la variazione di bilancio che frutteranno circa 240 miliardi in due anni, necessari per le immediate riparazioni dei danni). Ma è chiaro che il rilancio economico delle zone colpite, e l'impegno a lunga scadenza per la difesa totale dalle inondazioni, richiederanno fondi assai più vasti. Prima di decidere come trovarli, è però necessario accertare esattamente le cose da fare, e il loro costo: sarebbe poco saggio prendere precipitosamente decisioni che investono, per la vastità delle somme necessarie, tutta la politica economica del governo. Anche volendo, non sarebbe del resto possibile spendere, dall'oggi al domani, centinaia di miliardi; questo dà il tempo perché le scelte siano ben meditate, in base ad una visione globale delle esigenze dello sviluppo.

Ci si deve rendere conto, infatti, che lo Stato ha già forzato al massimo, in vista del piano quinquennale, i suoi investimenti produttivi, per la scuola, l'agricoltura, il Meridione, i trasporti. Aumentare gli stanziamenti per il « piano dei fiumi » non si può, senza annullare o ridurre altri investimenti, anch'essi importanti, o senza comprimere certi consumi. Insomma, se si vogliono certe cose, bisogna esser disposti a certi sacrifici: sapremo farli?

Il senso di solidarietà, dimostrato per esempio dai sindacati, che hanno sospeso tutti gli scioperi, e le prime generose reazioni all'appello di Saragat per un fondo di soccorso, sono motivo di incoraggiamento. La solidità della nostra economia, in fase di rapido rilancio, la coscienza ben più matura che oggi abbiamo dei nostri problemi, e le nostre maggiori capacità tecniche di approfondirli e risolverli, danno fiducia che il nostro Paese sappia prendere non soltanto delle adeguate misure di emergenza, ma delle decisioni operative a lungo raggio capaci di risolvere veramente i problemi di fondo. Queste decisioni saranno tanto più sagge, quanto più emergeranno da un dibattito democratico, approfondito e coraggioso, e da indagini tecniche precise e responsabili.

Quando siete con gli altri sapete farli divertire?

Eccovi 10 volumi, 10 suggerimenti per intrattenere gli altri con successo, per diventare l'uomo o la donna più brillante di qualsiasi compagnia.



Obiettivo Eva
Tattica e strategia della conquista amorosa
di Luciana Varvello

Come far la corte ai gentili sesso, anche se si è brutti. Una tecnica che dovete apprendere per avere pieno successo in società.

300 pagine, 30 illustrazioni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.200.



L'ipnotismo in pratica
di Alberto Comazzi

Divertentissimi esperimenti che cattureranno l'attenzione di qualsiasi pubblico, e che vi faranno apparire un mago, anche se ipnotizzare è così semplice.

184 pagine, 16 illustrazioni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 2.200.



Come giocare e vincere al poker
di Vittorio Di Silvio

Un consiglio: non applicate sempre le norme e i trucchi di questo libro al gioco del poker: vincere sempre non vi renderà troppo simpatico.

198 pagine, 45 illustrazioni, rilegato con copertina a colori plastificata, L. 1.800.



Manuale pratico di grafologia
di Carla Vanini

Fate scrivere a chiunque dieci parole, e poi rivelategli il carattere. E' una tecnica facile e di successo formidabile. Impara in questo libro divulgativo.

Rilegato in tela Linz, 254 pagine, sovracoperta a colori plastificata, L. 2.900.



Le 1500 più belle barzellette
di Miglietto Moglia

Si imparano non solo le barzellette, ma quel che più conta, come raccontarle per far ridere.

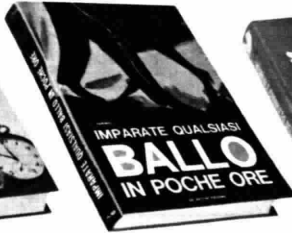
344 pagine, 50 illustrazioni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 2.900.



Giochi di società
di Tina Cecchini

Se non vi piace fare scena da solo, associate anche gli altri nel vostro successo, lanciando mille e mille idee di giochi di società. Sarete considerato l'uomo dalle risorse inesauribili.

368 pagine, 33 illustrazioni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, L. 2.900.



Imparate qualsiasi ballo in poche ore
di L. Varvel

Come si fa ad andare in società senza saper ballare il twist, o magari, il vecchio ma glorioso valzer? Qui imparate qualsiasi ballo, con un metodo rapido, semplice ed ingegnosissimo.

254 pagine, 49 illustrazioni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 2.900.



Manuale completo dei giochi di prestigio
di Paolo Osvaldi

Un ricettario di trucchi sbalorditivi, che a non conoscerli sembrano roba da maghi, ma appena saputi si sanno fare subito: l'ideale per il profano in cerca di successo.

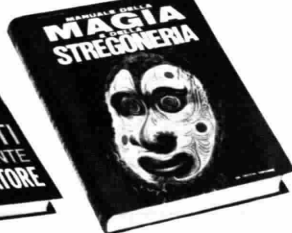
368 pagine, 150 illustrazioni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.800.



I segreti del brillante conversatore
di Luciana Varvello

Parlare con successo, intrattenere con brio, convincere con efficacia, persuadere con grazia: diventare un conversatore piacevole e di successo. Si impara in questo libro.

260 pagine, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 2.900.



Manuale della magia e della stregoneria
di Osvaldo Pegaso

Le streghe, i maghi, i filtri magici, i riti primitivi, le orge e i sabba, gli amuleti, i sogni, le erbe, l'astrologia e lo spiritismo, in un volume rivelatore e stupefacente, che tratta la magia di tutti i tempi e di tutti i Paesi.

440 pagine, 40 illustrazioni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.800.

SCEGLIETE IL VOLUME O I VOLUMI DESIDERATI E ORDINATELI TRAMITE IL SEGUENTE TAGLIANDO

Ho deciso di acquistare i seguenti volumi (fare una crocetta sul quadretto accanto al volume o ai volumi scelti). Vi prego pertanto di inviarmi subito. Pagherò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, il relativo importo per l'acquisto + spese di spedizione. RC 1

☐ Obiettivo Eva L. 3.200	☐ Le 1500 più belle barzellette L. 2.900
☐ L'ipnotismo in pratica L. 2.200	☐ Giochi di società L. 2.900
☐ Come giocare e vincere al poker L. 1.800	☐ Imparate qualsiasi ballo in poche ore L. 2.900
☐ Manuale pratico di grafologia L. 2.900	

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Nr. _____ Città _____ Prov. _____

Età _____ Firma _____

Se minorenne occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci. _____ Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta oppure incollato su cartolina a DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.

Juke-box filodiffuso

Anche la filodiffusione avrà, a partire dall'11 dicembre, la sua « fascia beat » sul 5° canale: dalle ore 13 alle 19 e (in replica) dalle 22 all'una. Sarà in pratica una specie di juke-box a domicilio in attività per nove ore e rifornito in continuazione con i brani musicali più in voga tra i giovani.

Milioni di radio-alunni

Scuole aperte anche per i radio-ascoltatori in pantaloni corti (elementari e medie). Con la tradizionale trasmissione inaugurale, sabato scorso *La radio per le scuole* ha aperto infatti i suoi battenti all'Auditorium del Foro Italico gremito di scolaresche di ogni età. Per il governo c'era il sottosegretario all'istruzione Maria Badaloni, per la RAI l'amministratore delegato Gianni Granzotto, il direttore dei programmi radio Leone Piccioni ed altri dirigenti. *La radio per le scuole* si presenta quest'anno potenziata: *L'Antenna*, che è il settimanale per i ragazzi della media, verrà replicata sulla Rete Tre; così pure la trasmissione del sabato, dedicata anche agli alunni del secondo ciclo elementare (terza, quarta e quinta). Per gli scolari della prima e seconda va in onda un programma tutto per loro ogni mercoledì. Nel 1962, su 3.800 scuole medie, 2.500 erano dotate di apparecchi radio; oggi la percentuale è vicina al cento per cento. Per le elementari, un'indagine compiuta nel '60 faceva ascendere a circa 100 mila gli apparecchi distribuiti sulle 135 mila aule allora esistenti. In totale insomma, oltre tre milioni di radio-alunni.

Entertainer al pomodoro

Il 41° parallelo è quello che passa per Napoli, come per Madrid, Pittsburgh, Ankara, Pechino, eccetera. Ma è da Napoli e dalle sue melodie — più che dal flamenco spagnolo o dal jazz d'America —

linea diretta



NANNI LOY

che esso riceve il lustro maggiore tra le coordinate musicali del globo. Questo è quanto sostengono Castaldo e Faele, autori di un nuovo programma televisivo in sei puntate che s'intitola appunto *41° parallelo*, attualmente in lavorazione a Napoli per la regia di Gennaro Magliulo. Nello show esordirà in veste di presentatore l'attore Aldo Giuffrè, alla sua prima impegnativa: esperienza di « leader » di un programma leggero: nutrita anche la partecipazione canora dei « big » del momento, nonché di alcuni stranieri oriundi di Paesi situati sul medesimo parallelo partenopeo, i quali dovranno esibirsi nella lingua che si parla (e soprattutto si canta) dal Vomero a Margellina. Prima a presentarsi negli studi televisivi napoletani è stata la giovanissima starlet cinese Elisabeth Wu. Quando è stata presentata a Giuffrè gli ha chiesto: « Tu essere « entertainer » di questo show? ». « Sì — ha risposto l'attore — « entertainer » co' 'a pommarola 'ncoppa ».

Calandra V.I.P.

Registratore a tracolla, l'attrice Giuliana Calandra sta facendo il giro (per conto del rotocalco radiofonico di varietà *V.I.P.*) dei salotti e dei caffè letterari della Penisola per intervistare poeti, scrittori e saggi che si sono sottoposti, di buon grado, a un fuoco di fila di domande estemporanee e, talvolta, irriverenti su temi di attualità. Buzzati (che ha prefe-

rito farsi intervistare in un bar) ha elencato le cose che ama e quelle che odia. Arbasino ha dichiarato di preferire un buon cantante « beat » ad un cattivo cantante lirico; Soldati l'ha buttata sullo sport e sulla cucina, Ottieri sul traffico, Giuseppe Berto su « Roma o Cortina d'Ampezzo », Flajano sul divismo, Fabio Mauri sul teatro, Camilla Cederna sulla moda, Patroni Griffi sul cinema. La Calandra aveva cominciato anche col *Gioco della torre* (chi ci butteresti?), ma ha dovuto presto rinunciare: le vittime cominciavano ad essere troppe e troppo illustri. *V.I.P.* (che va in onda il giovedì mattina) parafrasa la nota sigla anglosassone « Very important person », ma sta per « Voce interviste personaggi ».

Storie di giovani

Giovani, la nuova rubrica che apparirà sui teleschermi tra qualche settimana, sta affilando le armi per il suo esordio. Oltre ad alcune « storie vere » e a un servizio speciale, ogni numero conterrà un incontro con personaggi della musica leggera, colti di preferenza fuori dei loro normali ambienti di lavoro. La novità di questi incontri, realizzati in stile « cinema verità », è che saranno condotti da scrittori attenti ai problemi del mondo giovanile. Tuttavia, ad evitare che questi servizi assumessero un tono « da intellettuali », Gian Paolo Cresci, che cura la rubrica, ha inviato ai vari intervistatori-scrittori

un pacco-dono contenente i 45 giri più gettonati del momento e si è fatto inoltre promettere dai vari cantanti e complessi prescelti di interpretare a loro volta, nel corso di ogni incontro, una canzone assolutamente inedita. Lo scrittore Giovanni Arpino è tra i primi che si son messi subito al lavoro: intervisterà i « New Dada », « L'Equipe '84 » e, più in là, il calciatore Facchetti. Un altro noto scrittore vivrà per alcuni giorni con il « clan » di Adriano Celentano. Infine sarà dedicato un servizio a « quelli di *Bandiera gialla* »: i ragazzi che danno vita alla popolarissima trasmissione radiofonica riceveranno così il battesimo del video. Lo slogan è questo ed è rivolto a tutti i ragazzi d'Italia: raccontateci la vostra storia scrivendo a *Giovani*, via Teulada 66, Roma.

Candid Loy

Una « Topolino » prima serie si ferma ansante a fare il pieno: il benzinario infila il becco della pompa, preme il grilletto e attende il cicalino dell'alt. Venti, trenta, quaranta, cinquanta litri, ma di pieno nemmeno l'ombra. Il poveretto non crede ai suoi occhi. E intanto la « candid-camera » lo inquadra e ne registra le reazioni: fino ai 220 litri. E' uno degli scherzi che Nanni Loy sta preparando, non per una nuova serie di *Specchio segreto*, ma per un nuovo show televisivo il cui titolo provvisorio è *La chiave nel cassetto*. Loy sarà una specie di « spirito allegro » dello spettacolo ed è già in giro ad annotare situazioni tipiche e tic degli italiani, in chiave più umoristica ed esasperata di *Specchio segreto*. Per esempio: si presenta con una Jaguar (da cui è stato tolto il motore) al box di un distributore posto in discesa. Fa benzina e, quando l'uomo alza il cofano per controllare i livelli, allibisce dinanzi alla singolare scoperta e alla conseguente accusa di furto che Loy spudoratamente gli rivolge: « Non facciamo scherzi! Il motore me lo ha rubato lei... ».

buongiorno cara
come stai?

adesso
bene grazie
ho appena preso
una Cibalgina!

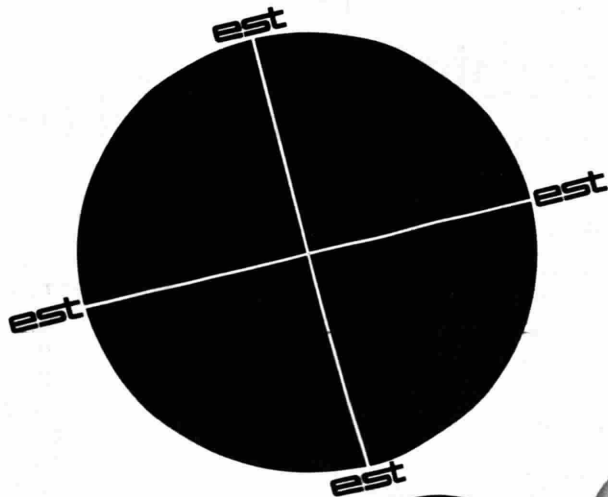


Quando hai mal di testa
i tuoi malesseri
una nevralgia
o ti fa male un dente
prendi Cibalgina:
il dolore se ne va
e ti senti vivere!

Cibalgina

contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba
uno dei più grandi complessi
farmaceutici del mondo



UN UNICO

ORIENTAMENTO

PER LA CASA

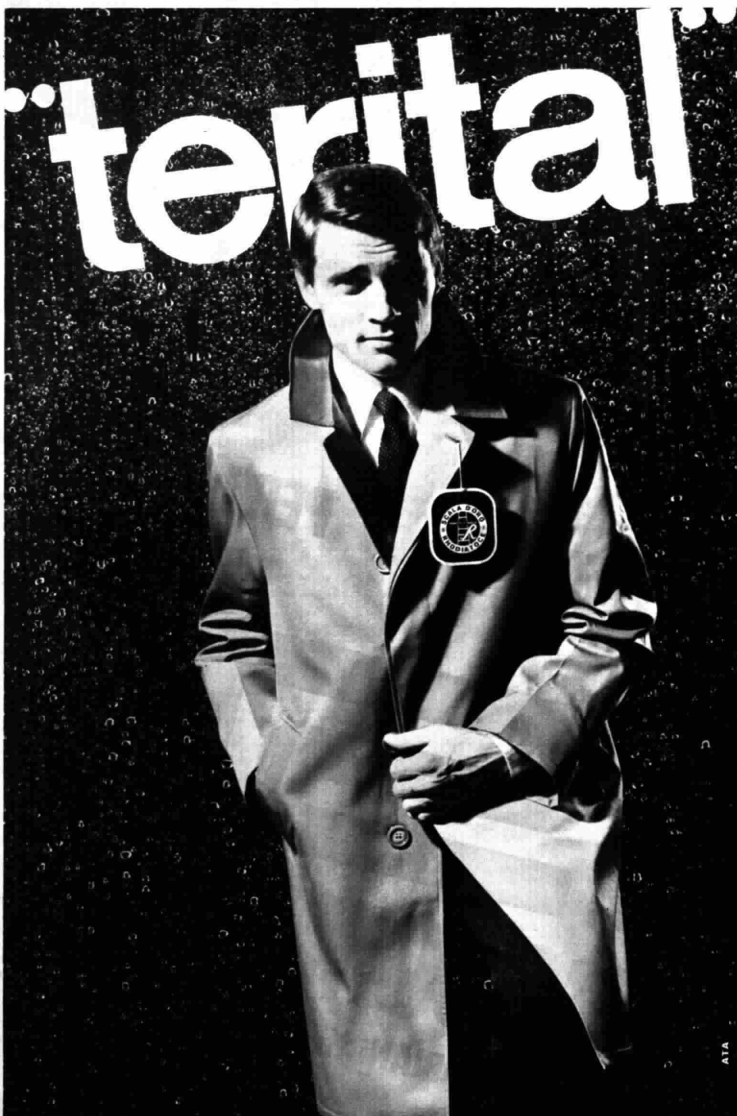
est
ELETTRODOMESTICI
FRIGORIFERI CUCINE LAVABIANCHERIA LAVASTOVIGLIE

Una patente di nobiltà: "terital" nel vostro impermeabile!

Con TERITAL nel tessuto il vostro impermeabile è più importante: è un capo che denota tutto il vostro signorile buon gusto * Sempre eleganti, impeccabili in ogni circostanza perché TERITAL conferisce al tessuto del vostro impermeabile **ingualcibilità, leggerezza, durata** * Ecco perché i più famosi confezionisti preferiscono tessuti TERITAL-cotone per le loro creazioni all'avanguardia della moda * Inoltre pretendete che il vostro impermeabile sia contraddistinto dal marchio "Scala d'Oro" Rhodiatoce che qualifica l'originalità del tessuto e l'alto grado di finitura del vostro impermeabile.

Nella foto: uno dei modelli più recenti realizzato dai Confezionisti del Gruppo **Idrostop**

"terital" semplifica la vita



RHODIATOCE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 43 - n. 47 - dal 20 al 26 novembre 1966

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giulio Macchi	17 Qui Firenze
Gian Luigi Rondi	20 La fibra che lavora
Paolo Cavallina	21 Sordi in TV presenterà Sordi nel cinema
Sergio Serra	22 La nipotina di Gengis Khan
Franco Rispoli	24 Buonasera a Mosca
S. G. Biamonte	26 I maestri del cerone
Renzo Nissim	29 Il papà di Cocco Bill
Luigi Falt	30 2000 modi di cucinare i dischi
Andrea Camilleri	34 Il tenore laureato alla Scala e alla Bocconi
Laura Padellaro	34 Una parabola dell'emigrato dal Sud
P. Giorgio Martellini	35 I traumi sonori del tormentato Mahler
	36 Il servizio opinioni
	39 Ha lasciato il basket per la canzone

48-77 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

Antonio Guarino	3 Il direttore
Giacomo de Jorio	3 padre Mariano
Sebastiano Drago	3 l'avvocato di tutti
Enzo Castelli	4 Il consulente sociale
Angelo Boglione	4 l'esperto tributario
Giancarlo Pizzirani	6 Il tecnico radio e tv
Carlo Meano	8 Il naturalista
	9 Il foto-cine operatore
	9 Il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	12 Le colpe delle alluvioni
-------------	-----------------------------

14 LINEA DIRETTA

33 BANDIERA GIALLA

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	41 L'anagrafe dell'antica Pompei
Franco Antonicelli	41 Storia del Re Magi in una cronaca medievale

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	42 piante e fiori
Achille Molteni	42 una ricetta di Valentina Fortunato
	42 arredare

VI PARLA UN MEDICO

44 Il tempo libero

MODA

46 Mattino e sera con la maglia

80 SPORTELLLO

81 7 GIORNI

Lina Pangella 81 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 81 L'OROSCOPO

82 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1,11; Monaco Princ. Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Ber-
tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano: p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

La voce della radio nel buio del diluvio

QUI FIRENZE



Le drammatiche ore vissute dai giornalisti e dai tecnici della sede fiorentina della RAI nel giorno della grande alluvione sono un esempio delle condizioni in cui i servizi radiotelevisivi hanno operato in tutte le regioni della Penisola colpite dal disastro per informare gli italiani sulla più tremenda catastrofe di questo dopoguerra

di redattori
di Radio Firenze

Firenze, novembre

Sono le 23 del 3 novembre. Si va a letto col fracasso enorme dell'acqua che viene giù dal cielo. I corrispondenti hanno preannunciato una notte dura. Ma la catastrofe, quella di poi, inimmaginabile anche ora, era imprevedibile. Alle 5,50 un redattore che abita di là dall'Arno ci sveglia: «Non mi posso muovere. Dovrei "aprire" io, stamane: ma l'Arno ha rotto. Sono isolato. Sostituitemi». C'è il trac del ricevitore. E subito dopo l'allarme. Si corre, come si può, alla sede. I telefoni funzionano ancora.

E le prime notizie affluiscono a Roma. Parliamo di nuovo con il collega di Oltrarno. «Pronto? Come va?». «Va male. Va male. Siamo al buio. C'è stato un boato, poi l'acqua. Sale ancora. L'Arno ha superato le spalle. Se posso vi darò notizie... ora vi lascio...». E non parleremo più con lui. C'è un altro collega Oltrarno. Intanto, se così si può chiamare, la luce del giorno si affaccia con fatica. E i primi albori, sembra un'ironia, vengono da dove viene giù l'Arno. Ma ancora nessuno può immaginare quello che sta per succedere. «Pronto? Hai il Nagra? (cioè il registratore portatile)... sì?... ecco, vieni di qua... registra quello che puoi... testimonianze... Devi dire che cosa succede. Cos'è questo rumore sordo?... Va

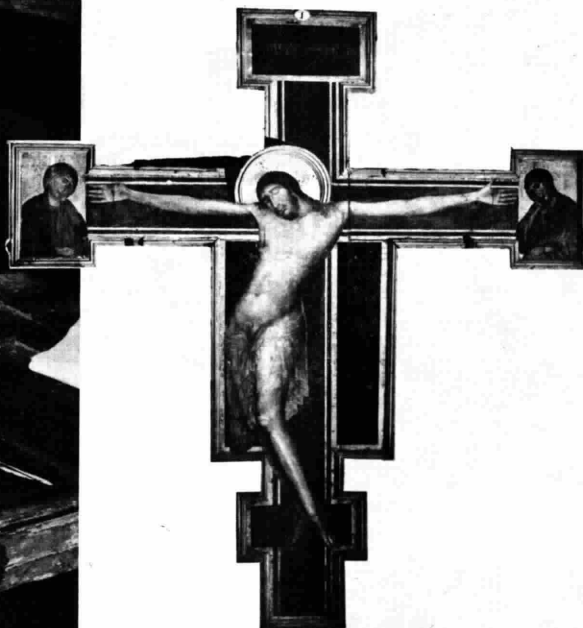
bene, fatti vivo dal Poggio Imperiale...». Di qua: vuol dire passa Santa Maria Maggiore, tra il Duomo e la stazione centrale di Santa Maria Novella. Di là, vuol dire Oltrarno. Poggio Imperiale vuol dire: dove Firenze trasmette sulla stazione terza. L'Arno ci divide. Il ponte radio ci collega. I tecnici, giù in bassa frequenza, impazziscono. Ma nessuno può neanche intuire un barlume di quello che sta per accadere. «Pronto? Sì... Giornale radio... Ah, sei tu?... che?... va bene... grazie. Controlla. Fatti vivo, mi raccomando». Ed ecco il dramma imboccare la strada delle sue smisurate dimensioni. L'Arno è straripato ovunque. Il traffico sui ponti è chiuso. La città è spaccata in due. Saltano i telefoni. Nessun fio-

rentino riesce più a parlare con casa propria. Resta miracolosamente in funzione da noi una linea: la «diretta» coi corrispondenti. Pisa, Santa Croce sull'Arno, Grosseto, Empoli, il Valdarno superiore: un lago impetuoso.

Lago e torrenti

La gente sale ai piani superiori. Intanto gli operatori del Telegiornale sono già balzati via: a nord, a sud, a est, a ovest della città, verso la periferia. Uno rischia la vita andando al Ponte Vecchio. Un altro è uscito miracolosamente dalla macchina prima che una frana schiacciasse tutto. Riesce a salvare se stesso, l'elettricista e la cinepresa.

Le notizie arrivano. Frammentarie, confuse, allarmanti. Un altro di noi va in Prefettura. Riesce a comunicare: «La situazione va peggiorando. L'Arno è uscito dal suo alveo a monte della città. Sotto il piazzale Michelangelo lago e torrenti. Si chiedono soccorsi di ogni tipo. Battelli e canotti. Speriamo bene. Ciao». Quante ore sono passate? Che ore sono? Qualcuno grida: «L'acqua! L'acqua!». Ci si guarda in faccia. Nessuno vuole trasmettere la paura che ha dentro. C'è un silenzio strano. E subito dopo uno scroscio agghiacciante. Ci si affaccia alla finestra che dà su via dei Cerretani: si vede il Duomo a destra, la stazione a sinistra, l'acqua nelle strade. Improprietà delle parole: acqua è un nonsenso. Fango,



Sintesi del disastro. Il famoso Crocifisso di Cimabue, come era nella chiesa di Santa Croce e, a sinistra, com'è dopo la devastazione: una delle centinaia di opere d'arte distrutte o danneggiate. In basso, l'incredibile posizione in cui le acque, ritirandosi, hanno lasciato una vettura. Pagina a fianco: nelle campagne la salvezza è sul tetto, in attesa d'un soccorso che verrà dal cielo, con gli elicotteri. Sotto: si fugge in barca lungo la strada trasformata in torrente

mota, nafta e acqua giallastra fanno un torrente che travolge tutto. Schianti secchi: saltano i cristalli delle vetrine, si schiantano le saracinesche, partono le edicole dei giornali. Tronchi d'albero, televisori, elettrodomestici, mobili e suppellettili, automobili, carri, tutto rotola sotto i nostri occhi. Ora sì, guardiamo l'orologio: sono le 10. La tragedia è in atto. Ci chiama il collega dalla Prefettura. Ritrascriviamo gli ultimi contatti telefonici con lui.

Spettacolo desolante

Ore 10,40: «...l'ondata di piena a Firenze è prevista intorno alle 11. Gli uffici dell'anagrafe sono invasi dalle acque fino all'altezza dei mobili...».

Ore 11,20: «...dalla torre di Palazzo Vecchio le strade appaiono coperte da una coltre di acquafangosa. Spettacolo desolante...».

Ore 11,50: «...pronto?... prnt... trac... trac... pronto?... sì... l'ondata di piena ha raggiunto la portata di 1900-1900 metri cubi... i tecnici prevedono che questa sia...». Interrotto. La signora, in redazione, riceve, stenografa e piange.

Da questo momento in poi l'isolamento è totale. L'acqua sale. Ha già invaso anche la nostra sede. Andiamo a misurarla con le dita delle mani. In dieci minuti sale di venti dita. Sale, sale:

non la misuriamo più perché la paura cresce con l'aumentare del torrente che sta inghiottendo tutto. Svuota negozi, porta via tutto. Le macchine rotolano verso la stazione, verso piazza Santa Maria Novella: un cimitero di automobili.

Ora la grande preoccupazione è quella di stabilire i collegamenti col mondo esterno. Gli operatori sono rientrati. I filmati sono tutti in un sacco: come farli arrivare a Roma, a Milano, a Bologna? Restiamo l'unica voce, l'unico ponte col resto dell'Italia. Ma come è stato possibile? C'è un dramma, fatto di cavi, di batterie, di gruppi elettrogeni, di benzina da trovare: c'è la lotta dei cinque tecnici rimasti in sede, degli elettricisti, autisti, degli impiegati, dei manovali che con gran rischio hanno permesso alla «voce» di continuare a percorrere l'itinerario di questo «ponte della speranza». Ed è una lotta incominciata alle 8,45. Dopo alcune interruzioni, va via la tensione dalla rete di distribuzione dell'ENEL. Fortunatamente i collegamenti in cavo aereo e sotterraneo tra la sede e i centri trasmettitori sulle due colline di Firenze sono rimasti funzionanti. Ma il problema è quello di alimentare i trasmettitori con i programmi, cioè con le notizie che si tenta di dare dalla sede. Viene messo in funzione a mano e con collegamenti improvvisati, il gruppo elet-

trogeno di emergenza che va a benzina. Le batterie e i gruppi convertitori nel sottosuolo sono allagati. Nei serbatoi del gruppo c'è benzina solo per metà. Occorre carburante. Con l'acqua al ginocchio si scende nella strada, dove di fronte alla sede sostano le automobili sociali e quelle dei dipendenti che stanno per essere sommerse e trascinate via dal torrente. Si vuotano alla meglio i serbatoi di queste auto: 25 litri di benzina in tutto, poca cosa, ma preziosissima.

Si va nel sottosuolo, si aprono le batterie: bisogna evitare le esplosioni possibili per eventuali esalazioni di cloro. Alle 11, per il sovraccarico, va in avaria il trasformatore del gruppo. Anche il gruppo elettrogeno si ferma. Si vanno allora a reperire tutti gli amplificatori a batteria della sede, nel locale trasmissioni esterne, con l'acqua fino alla cintola. La «voce» è affidata soltanto alla speranza che le batterie reggano. C'è una sola linea con Roma. Su questa si riversano anche i primi appelli: si chiedono notizie di tutto e di tutti.

La notte della paura

Continuo, impressionante, assordante fino all'ossessione, il frastuono dell'acqua che per le strade corre pazientemente a 60-70 chilometri all'ora. Come una fucilata passa un battello di gom-





ma: sbuca dal Duomo, imbocca via dei Cerritani, sei vigili del fuoco con una donna e una bambina stese nel mezzo. Va a sbattere contro una palina di un semaforo, rimbalza, ondeggia, sta per capovolgersi, quando un'altra ondata lo raddrizza e lo scaraventa verso la stazione. Scompare. Un operatore dalla finestra non ha avuto nemmeno il tempo di puntare l'obiettivo.

Verso le quattro del pomeriggio i tecnici riescono a ripristinare il gruppo elettrogeno.

Arriva la notte della paura, dell'imprevisto, dell'angoscia per tutta la città che si può raffigurare in un interrogativo senza risposta. Quando finirà?

L'acqua — si trova il coraggio di andare a misurarla — continua a crescere: sotto di noi ha superato i due metri.

Il collega dalla Prefettura è riuscito a comunicare con Roma, dopo ore di coda al telefono sulla linea Prefettura-Comiliter via ponte radio-Siena-Ministero degli Interni-RAI Roma.

L'acqua è alta anche sei metri nelle strade più vicine all'Arno. E queste notizie rimbalzano, in un drammatico e assurdo circuito, da Roma alla sede di Firenze: e pensare che tra noi e la Prefettura ci sono neanche trecento metri in linea d'aria. Quando arriva il buio, smette di piovere.

La notte. Un auditorio non ancora allagato. Un micro-

fono. Due cuffie: una al tecnico, l'altra al redattore. Una lampada tascabile che si accende a intervalli. Bisogna economizzare. Attorno, i 25 dipendenti bloccati in sede e una quindicina di persone che si sono rifugiate da noi. Ci sono anche bambini. E tutti ascoltano le notizie che riusciamo a dare al mondo.

All'alba nella città invasa dal fango

Mentre siamo in trasmissione diretta arriva un operatore. Coi gesti ci porta il primo attimo di sollievo: l'acqua è diminuita di cinque dita. E lo diciamo subito al microfono.

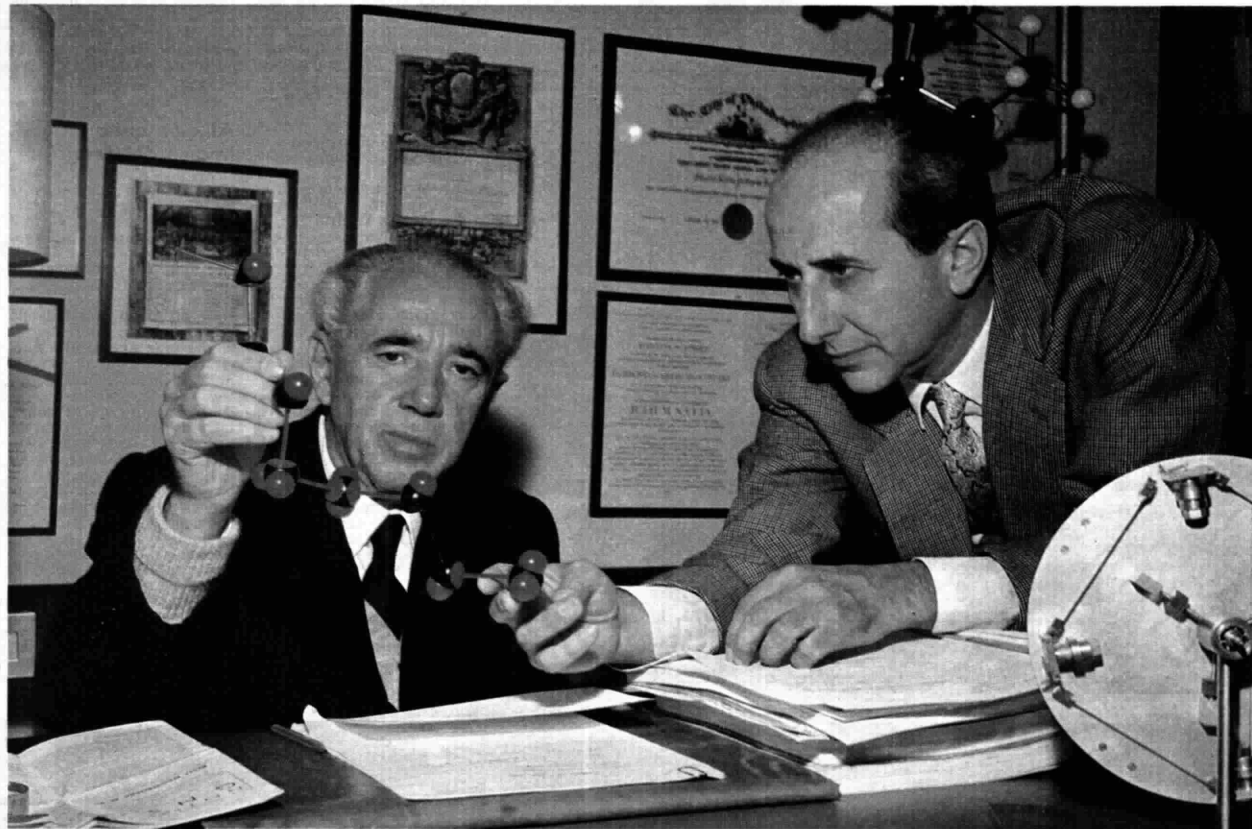
L'acqua continua a diminuire: 5, 10, 15, 20 dita. Poi, alle quattro, si ritira del tutto. Ci si precipita al portone. Fuori, mezzo metro di mota e nafta. I primi contatti con « gli altri ».

Dietro a un mezzo cingolato dell'esercito arriva un automezzo con giornalisti, tecnici e telecamere mobili della RAI di Roma. Si cerca altra benzina, e il gruppo elettrogeno riprende a funzionare senza altre interruzioni.

Si sciamano fuori anche noi, come tutti. L'alba apre anche ai nostri occhi una realtà senza aggettivi: la più spaventosa devastazione nella storia di Firenze. Dopo la tragedia, il dramma. E il dramma continua.



LA FIBRA CHE LAVORA



Giulio Macchi (a destra), che cura la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica», durante l'intervista con il professor Giulio Natta, che illustrerà ai telespettatori la sua più recente scoperta, realizzata con la collaborazione d'un gruppo di ricercatori dell'Istituto di chimica del Politecnico di Milano. Giulio Natta ricevette, per i suoi studi sulle materie plastiche, il Nobel per la chimica, nel 1963. Delle sue ricerche, dice modestamente: «Ho soltanto trovato il modo di mettere in fila le molecole come soldatini di piombo». A suo nome sono intestati oltre duecento brevetti internazionali

Il professor Giulio Natta, premio Nobel per la chimica, illustra alla TV la sua più recente invenzione

di Giulio Macchi

Milano, novembre

Un motore fondato su una fonte di calore variabile e su una fibra plastica che si allunga e si accorcia col variare della temperatura, e con questo suo moto è in grado di compiere un lavoro, cioè di spostare un certo peso per un certo spazio: questa la più recente scoperta del Premio Nobel italiano, professor Giulio Natta, con la collaborazione d'un gruppo di studio dell'Istituto di chimica industriale del Politecnico di Milano.

Il professor Natta medesimo, insieme col professor Mario Pegoraro, spiegherà ai telespettatori di «Orizzonti

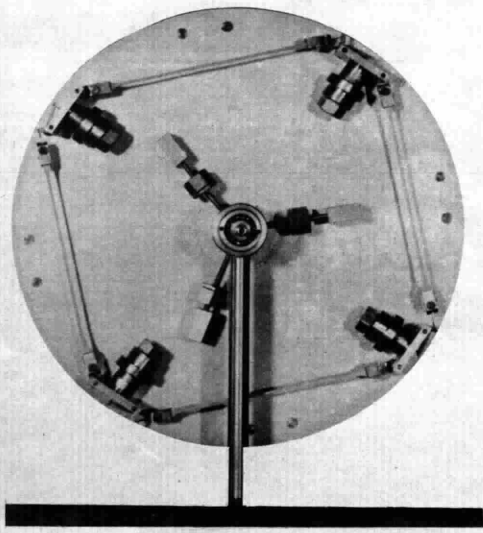
della scienza e della tecnica la via seguita per giungere ad un risultato che, al momento, ha un valore prevalentemente teorico. Mostrerà la piccola macchina termica, d'una semplicità elementare, il cui segreto — segreto naturalmente per i profani — consiste nei quattro piccoli nastri che, contraendosi ed allentandosi, possono spostare un piccolo carico. Quei nastri sono composti di «polibutadiene 1,4 trans», cioè il polimero scoperto dal prof. Natta e dai suoi collaboratori milanesi.

I polimeri sono i costituenti fondamentali delle materie plastiche, delle gomme e delle fibre sintetiche. Essi sono generalmente formati da parti fondamentali dette «unità monomeriche» o «monomeri», che derivano

soprattutto dal petrolio; e sono sostanze le cui molecole, relativamente semplici, hanno la possibilità di concatenarsi tra loro, seguendo una reazione (la cosiddetta «polimerizzazione») che porta alla costituzione di «macromolecole», o molecole giganti.

Un architetto

Quando un chimico vuole costruire una molecola gigante con particolari proprietà, opera esattamente come un architetto che vuol costruire una certa casa. Questi sceglie una certa quantità di mattoni, tegole, piastrelle, di varia forma e dimensione, e cerca di metterle insieme in modo da comporre l'edificio proget-



Prototipo del motorino a polimero costruito presso l'Istituto di Chimica Industriale del Politecnico di Milano

tato. Il chimico ha lo svantaggio che i suoi materiali, cioè le molecole dei monomeri, sono invisibili. Ma ha il vantaggio che la natura gli fornisce degli ottimi, seppur complicatissimi, modelli: che sono le molecole giganti costruite dagli organismi viventi. Sull'esempio di quest'ultimi, il chimico collega insieme centinaia, a volte migliaia di monomeri, e ottiene i polimeri voluti. Come si uniscono tra loro i monomeri per formare una catena? Ci sono due modi. C'è un processo di condensazione, in cui i monomeri vengono scaldati e si uniscono spontaneamente. C'è un processo di addizione, in cui il polimero, cioè la molecola gigante, viene costruito aggiungendo chimicamente, una alla volta, le molecole semplici, i monomeri, con una reazione a catena.

Due categorie

I polimeri così ottenuti si possono dividere in due grandi categorie: quelli che si ramolliscono e si induriscono col variare della temperatura, e si chiamano «termoplastici»; e quelli che aumentando la temperatura si induriscono senza più potersi rammolire quando la temperatura tornerà a diminuire, e si chiamano infatti «termoindurenti». Quanto alla loro struttura, i polimeri, che compongono le fibre sintetiche, si dividono in due classi: quelli completamente amorfi, composti di catene di molecole distribuite in modo disordinato, e paragonati perciò, con immagine molto popolare, ad un piatto di spaghetti; e quelli cosiddetti cristallini, in cui le catene di molecole semplici sono allineate l'una all'altra secondo un certo ordine, in modo da formare un reticolo fisico a tre dimensioni. Quest'ordine e questo reticolo, che caratterizzano appunto la cristallinità, tendono a diminuire col crescere della temperatura. Oltre un certo limite fondono, diventano liquidi. Ora il polimero scoperto dal prof. Natta è dotato d'un alto grado di cristallinità e alzando la temperatura da 60 a 76 gradi i suoi cristalli si accorciano di circa il 5 per cento; riabbassandola da 76 a 60 si riallungano d'altrettanto. E se alla fibra di «polibutadiene 1,4 trans» viene agganciato un piccolo carico, questo si sposta nell'uno o nell'altro senso. E' insomma l'applicazione tecnologica del nuovo polimero che incomincia in un laboratorio, ma che potrebbe, prima di quanto non si creda, trovare applicazioni industriali che porteranno ancora più avanti quella portentosa rivoluzione della tecnica e del costume, dovuta alle materie plastiche. E poiché queste derivano dal petrolio, potremmo pensare, non più in termini di fantascienza, ad un motore fatto con la stessa materia prima di cui sono fatti i suoi carburanti.

Sordi in TV presenterà Sordi nel cinema

Vedremo una dozzina di film scelti tra i più significativi nella carriera del popolare attore, dagli esordi ai personaggi più recenti - Lui stesso apparirà sui teleschermi per commentare e illustrare, di volta in volta, le sue interpretazioni

di Gian Luigi Rondi

Roma, novembre

Alberto, perché non ti piace la televisione? «Non mi piace? Ma non è affatto vero, la vedo tutte le sere». «Non la fai mai. Ti hanno sempre offerto dei programmi, ma tu hai sempre trovato modo di dire di no». Alberto Sordi mi guarda, ride a metà e poi rettifica: «Tutte le volte che si è trattato di partecipare come ospite a qualche trasmissione della televisione non mi sono mai tirato indietro. Oltre a tutto è preciso dovere di un attore essere presente là dove è impegnato il nome del cinema. Ma prendere parte ad uno spettacolo televisivo costruito su di me o a me ispirato? Allora il problema cambia. Sarebbe come se mi dicessero di fare teatro. Quando facevo teatro, facevo solo teatro.

Solo cinema

«Da quando ho cominciato a fare del cinema, ho fatto soltanto del cinema. Oggi tutti sono enciclopedici, oggi tutti fanno tutto. Non giudico gli altri, ma mi sembra un errore. Ritengo che sia essenziale impegnarsi completamente nelle cose che facciamo, impegnarsi a fondo, senza divagare. Il campo dello spettacolo sembra polivalente, in realtà non è semplice, per chi vuole realmente approfondirne un settore, toccare poi anche degli altri tasti, suonare tutte le gamme del pianoforte. Io sono sempre stato per una nota sola. Perché da questa, e solo da questa, voglio trarre tutte le possibili variazioni. Il cinema, l'ho fatto come attore, adesso lo sto facendo anche come autore. Erano tante le cose che volevo dire con il cinema e per dirle tutte, e per dirle in un modo che davvero mi convincesse, dovevo fare solo questo; nient'altro. La televisione? Lasciatemelo dire francamente: è una cosa stupida, anche un cieco capirebbe che è l'avvenire, ma se oggi optassi per la televisione (e dicendo così, intendo dire se facessi per la televisione quello che faccio per il cinema, nel cinema,

con il cinema) non farei più cinema, perché dovrei mettermi a cercare la cifra per uno spettacolo giusto, la chiave per personaggi giusti e questo comporterebbe una dedizione totale ai problemi dello spettacolo televisivo. Così totale che non ci sarebbe più posto per nient'altro». «E allora niente televisione?». «E chi può dirlo? E perché? L'ho detto, anche un cieco capirebbe che è l'avvenire. Ma oggi il cinema non è affatto morto, ha ancora una infinità di cose da dire e può dirle sempre meglio. E oggi io sono interamente per il cinema. Domani... domani si vedrà. Del resto ci sono degli americani che dicono di già che l'avvenire del cinema è nella televisione, adoperata in funzione di strumento di trasmissione di film... Come vedi c'è sempre modo di accomodare le cose o di conciliare degli interessi che sembrano in contrasto. Il mio "ciclo",

ad esempio, quello che stiamo preparando. Non sono io che faccio della televisione, ma, comunque, è già la televisione che si rifà a me e ai miei film per montare alcuni suoi spettacoli. Vedi, anche se in altro senso, questa conciliazione degli opposti si sta già avverando...».

Impegno umano

Andranno in onda una dozzina di film interpretati da Alberto dai tempi di *Mamma mia che impressione* fino ad oggi, scelti in modo da rappresentare realmente tutte le tendenze della sua comicità e, soprattutto, tutto l'impegno anche polemico, anche sociale, anche umano, che egli ha portato nella realizzazione dei suoi film, a cominciare da quelli che hanno tentato con successo di tracciare la storia del costume italiano di que-

sti ultimi anni. E Sordi intervorrà personalmente? «Certo, è proprio una di quelle occasioni di cui dicevo prima, quella dell'ospite, quella del testimone. La televisione rende un servizio al cinema ed è giusto che lo si contraccambi, con la nostra partecipazione più attiva. Ti farò compagnia in occasione di tutte le presentazioni e ogni volta, o tutte le volte che sarà necessario, ci incontreremo anche con quei registi, quegli attori, quegli sceneggiatori che hanno avuto il loro peso nei film che verranno trasmessi. Saranno testimonianze, anzi, che, indipendentemente dalla mia presenza, desidero abbiano il maggior spazio possibile». Una dozzina di film, una dozzina di presentazioni impennate sulla presenza di Sordi. Non è ancora «Alberto e la televisione», ma è già, e per la prima volta con tanto spazio, Alberto in televisione.



Alberto Sordi, nel 1952 (foto in alto) e oggi (con Gian Luigi Rondi). Allora partecipava ai programmi sperimentali TV, oggi compare soltanto per qualche intervista



Quando la principessa Ruspoli decise di iscriversi all'Accademia d'arte drammatica, le consigliarono un maestro per prepararsi agli esami d'ammissione - Era Giancarlo Sbragia, che da insegnante diventò presto marito - Ora l'attrice apparirà alla TV sul Secondo Programma nel nuovo romanzo giallo «Melissa»

Esmeralda Ruspoli durante l'intervista e (in alto) con una delle sue scimmie



Roma, novembre

Esméralda Ruspoli ricorda bene il nome dei suoi cani (quattro), dei suoi gatti (due), delle sue scimmie (due) e del topo, che vivono e ingrassano felicemente in casa sua, ma non quello degli antenati, tranne Gengis Khan che non sa bene come riuscì ad arrampicarsi su un ramo del suo albero genealogico, ma, insomma, a un certo punto, ci salì, ci si mise a sedere e ci fa ancora una splendida figura. «Devo chiamarla principessa?». «Dipende dal suo personale piacere. Per me è indifferente, ma c'è chi ci tiene. E io non posso privare il mio prossimo di ritenersi più importante per il fatto

di parlare ad una principessa».

Le dico che preferisco chiamarla signora, che non aspiro a questo tipo di «escalation» nella casta della nobiltà nera. Le spiego che, salvo il nome, il cognome, il titolo, la sua partecipazione al film *L'avventura* di Antonioni e le sue nozze con l'attore Giancarlo Sbragia, è inutile mentire, non so altro di lei.

Teatro nel sangue

Posso supporre, tuttavia, che ella sia parente di quel Dado che fu, negli anni scorsi, il protagonista quasi insostituibile di cronache mondane a un certo livello, ma questa eventuale parentela non aggiungerebbe gran che al suo personaggio. Perché io sia venuto a trovarla, a parte l'occasione di una sua apparizione televisiva come protagonista di *Melissa*, un romanzo giallo, credo possa intuirlo da sola. Se

Esmeralda Ruspoli si chiamasse Teresa Lo Presti e fosse ugualmente brava, intelligente e bella, e anche di più, non mi avrebbero detto di interessarmi di lei. Ma una principessa che recita e per l'appunto recita bene, può ancora servire ad una mitologia di cui il pubblico ha avvertito chiaramente il declino, stanco com'è di storie squallide alle quali le dive lo hanno da un po' di tempo abituato. Bisogna ricordarsi che Soraya, al suo debutto nel cinema, ha compromesso fino in fondo la reputazione delle principesse che scendono dal trono per salire sul set; e ci vorranno anni prima che il pubblico si riabbia da quello spavento. Esmeralda Ruspoli fa capitolare a sé nella storia teatrale-cinematografica delle principesse, per il fatto che se anche non avesse avuto antenati tartari come Gengis Khan avrebbe fatto l'attrice lo stesso. L'amore per il teatro, mi dice, l'aveva nel sangue (blu) fino da

bambina, come quello per gli animali. L'amore per la pittura, invece, è nato dopo, quando sua madre l'autorizzò ad incollare giornali e riviste su una porta della villa veneta di Maser, perché stesse zitta e la lasciasse in pace.

Per il fatto che sua madre era la figlia del conte Volpi di Misurata, sposata col principe Ruspoli di Poggio Suasa, quelle strisce appiccicate sulla porta furono definite un collage. Le disse: ro che era proprio brava e fece tanti collages. Finché si ricordò di essere nata per il teatro. Allora decise di entrare all'Accademia di arte drammatica. Ne parlò con Guido Salvini, che frequentava la villa di Maser e che forse aveva visto i suoi collages. Le disse che era una buona idea. Per superare l'esame di ammissione doveva però affidarsi a un attore che le insegnasse il mestiere: la persona più indicata le parve fosse Giancarlo Sbragia. Lo era perché dopo un an-

no, ammessa all'Accademia, Esmeralda capì di non poter fare a meno di quel maestro e se lo sposò.

Maestro in casa

Quell'anno (1951) la principessa usciva dalla casa materna con la non comune gioia di poter realizzare tutte le sue aspirazioni: il matrimonio, il teatro, i collages, una bella casa con tanti animali e poi, si capisce, sarebbero arrivati un figlio, due figli, tre figli. Tutto si realizzò puntualmente: nacque anche il primo figlio, Mattia. Ma allora dovette rinunciare a qualcosa, e rinunciò all'Accademia.

Del resto, con un maestro in casa, non era poi indispensabile. Bastava seguirlo per imparare. Esmeralda lo seguì. Dopo due anni nacque Viola, quindi Ottavia. Smise di seguirlo. Che il teatro le fosse rimasto nel sangue non c'era dub-

A DI GENGIS KHAN



Ancora la principessa-attrice, che tiene in braccio uno dei suoi cani. Lo zoo di casa Sbragia comprende anche alcuni gatti e un topo

bio, ma bisognava aspettare che i bambini crescessero. In quell'attesa crescevano, intanto, anche gli animali.

«Se avessi molti soldi» dice «mi comprerei uno zoo. Invece, devo contentarmi di Palla e Gonghi, i gatti, di Margot, Ariel, Cosimo e Mephisto, i cani, di Miky e Zambinelli, le scimmie, e del topo Turcapi, che non è poi neanche mio perché è di Mattia». «Capisco» dico «non si può avere tutto dalla vita. Ma dove li tiene tutti questi animali?». «In casa: dove vuole che li tenga? Tranne le scimmie che stanno in gabbia sul terrazzo, gli altri girano liberamente per le stanze. Non tema: sono molto educati».

«Eppoi, mi pare di intuire, il teatro ha avuto la sua vittoria. Ormai i ragazzi sono grandi e lei interpreta *Melissa*». «Be', i ragazzi sono cresciuti da un pezzo. Mattia ha quattordici anni e già anche lui ha deciso che farà l'attore. Io ho ripreso la mia attività da al-

cuni anni dopo l'esperienza cinematografica con *L'avventura*. Ho fatto qualche altra cosa per il cinema, ma non mi piace. Meglio la televisione, che non è proprio il teatro, ma gli assomiglia. E dopo *Melissa* ora sto provando *Le troiane*. «E i collages?». «I collages sono diventati quadri, mi sono dedicati alla pittura, sono una ritrattista. Cominciai con un ritratto a mio figlio Mattia e da allora non ho più smesso. Ho esposto alla Galleria dell'Elefante, a Venezia, nel settembre scorso e sono molto soddisfatta. Ho avuto un sacco di commissioni: avrò tanto da dipingere nei prossimi mesi».

«Figli, teatro, pittura, animali. C'è altro?». «Sì. Ho aperto uno studio di idee con la signora Gregoretti, la sorella del regista». «Vendete idee?». «Sì, non le piace? Idee per qualsiasi cosa. Dall'arredamento al regalo, al gioiello. Uno viene e ci dice che cosa gli serve: ci pensiamo noi. Poi

abbiamo idee anche più importanti. Le bancarelle sul ponte Sisto, per esempio, le abbiamo inventate noi. Avemmo un grande successo di pubblico e speriamo di riorganizzare questa iniziativa per Natale. Il Tevere in quel punto è così bello, che è un vero peccato sapere che la gente non lo conosce. Le bancarelle sul ponte Sisto chiamano i i romani, che allora si accorgono anche del Tevere. Non le pare una buona idea?».

La principessa Ruspoli accende una sigaretta dopo l'altra. Le sue parole balzano insieme con gli anelli di fumo. Si guarda le mani, che ha piccolissime e bianchissime. Forse, temo, le è venuta un'idea. «Che c'è?» le chiedo. «Mi domando dove ho lasciato i miei anelli». Al mignolo della sinistra ne porta quattro: due d'oro e due d'argento. «Non le sembrano abbastanza?». «Solitamente ne porto tredici, nelle due mani. Forse me li sono tolti per dipingere. Sono anelli

indiani. In India le donne li portano ai piedi, ma d'inverno, lei capisce, per me è impossibile».

«Lei ha avuto un'infanzia felice? Penso alla sua villa di Maser, opera del Palladio e di Paolo Veronese». «Quando ero piccolissima deve essere stato molto bello, ma non me ne ricordo. Poi venne la guerra e andai in un collegio svizzero con i miei cugini. Non avevo molta voglia di studiare. Feci il ginnasio. Poi tornai a Milano e da lì a Maser».

Dopo mezzanotte

Mio nonno aveva comprato quella villa da un certo signor Giacomelli e l'aveva regalata a mia madre. Ma non vissi a lungo. Lì. Andai a Milano dove feci un corso d'infermiera. Poi mi ammalai di anemia e ritornai a Maser. I collages, Salvini, l'Accademia, Sbragia e via di seguito». Ci siamo messi a parlare

in un corridoio davanti alla porta della sala prova numero cinque, dove Cottafavi sta facendo leggere agli attori il copione de *Le troiane*. Ogni poco viene fuori Enrico Maria Salerno, che si appoggia a un bastone, e ogni volta ci saluta con un inchino e poi torna dentro. «Mi pare» dice Esmeralda Ruspoli «di averle raccontato molte cose. Se ha dei dubbi mi può telefonare a casa dopo la mezzanotte. Sto sempre alzata fino alle due, anche fino alle tre. Ho la pressione bassa. Di notte non so dormire: penso. I cani si accoccolano ai miei piedi, i gatti mi saltano sulle ginocchia. A che cosa penso? A tante cose, ma specialmente a tutto ciò che riguarda il mio mestiere». «Mi tolga una curiosità: quale è il suo mestiere? La principessa, la mamma, la pittrice, la zoofila?». «No il mio mestiere, il mio solo mestiere, è l'attrice». Ci salutiamo. Devo chiamarla signora o principessa?



Le tre presentatrici della TV di Mosca che hanno partecipato all'intervista: da sinistra, Svetlana Zhilzova, Svetlana Morgunova e Valentina Leonteva. La Zhilzova, la più-giovane e spregiudicata delle tre, conserva tutte le lettere che riceve dai suoi ammiratori « per leggerle quando sarà nonna »

BUONASERA A MOSCA

Ricevono centinaia di lettere ogni settimana, magari con richieste di appuntamenti, e appaiono sulla copertina di tutti i rotocalchi - Secondo loro, presentare uno spettacolo alla televisione non è solo un mestiere, è un'arte - Valentina Leonteva e l'orso berlinese

di Sergio Serra

Mosca, novembre

La più carina, tra le presentatrici della TV sovietica, è Valentina Leonteva, la più spavalda Svetlana Morgunova, la più yé-yé Svetlana Zhilzova. Riunirle tutte e tre assieme, per un'intervista collettiva, non è stato facile, e non soltanto per gli orari differenti del loro lavoro. Il senso della

«privacy» nell'URSS è ancora molto forte: in confronto agli Stati Uniti, dove la vita privata degli attori e in generale della gente conosciuta (si è persino inventata una sigla: VIP, «very important persons») è quotidianamente gettata in pasto a milioni di persone, ed è ormai parte integrante della colossale macchina pubblicitaria che caratterizza, per tanti versi, la vita americana, qui c'è tuttora un senso profondo di pudore e di riservatezza ad alzare una barriera tra l'uomo-pub-

blico e l'uomo-privato. In questo campo il vecchio carattere russo — qual è stato descritto da Puskin, da Tolstoj o da Dostoevskij — si conserva pressoché intatto, pur se deve fare, ogni giorno di più, delle concessioni alla modernità (gli attori, gli atleti, i cosmonauti sono ora, in ogni senso, dei «personaggi pubblici», ben più che gli uomini politici). Le prime a cedere, in questo campo, sono state proprio le presentatrici della TV. Di loro si vuol sapere tutto, e quasi quasi si pretenderebbe

che vivessero in case di vetro. Le loro fotografie sono già comparse centinaia di volte sui rotocalchi, tutti sanno se sono già sposate oppure no, se hanno dei figli e dove abitano: malgrado questo, però, l'approccio è ancora difficile, e c'è una sorta di deserto della timidezza da superare. Le cose migliori, in questi casi, è prendere le faccende alla larga, partire dal generale per poi scendere, se si riesce, al particolare. La prima domanda è la più «disimpegnata» possibile:

«A che cosa pensate, quando andate in onda, e che cosa vedete, dinanzi a voi: milioni di occhi, o qualche persona, in particolare?». Potrebbe comportare risposte pressoché eguali, ed invece sono tutte diverse. «Dipende dal tipo della trasmissione», dice Valentina. «Se leggo notizie sull'agricoltura mi vedo di fronte dei colosiani, se invece la trasmissione ha un carattere scientifico ho di fronte due scienziati, marito e moglie, che abitano nel mio stesso palazzo. Tutto questo mi aiuta,

perché i tipi sono differenti». Svetlana numero 1 (la spavalda) non pensa a nessuno in particolare, «perché potrebbero anche venir fuori delle espressioni inconciliabili con la trasmissione», mentre Svetlana numero 2 (la «yé-yé»), che si confessa meteoropatica, pensa soprattutto a se stessa e alle sue condizioni psicologiche: «Tutto dipende dall'umore. Quando sono allegra, e non ho preoccupazioni, penso sovente ai miei amici, che vedrò dopo qualche ora. Se invece non sono di buon umore, e la trasmissione è complessa, penso a quelli della direzione, e me li vedo di fronte, sicché divento ancor meno allegra».

Che cosa leggono

La seconda domanda è più ravvicinata: «Vi considerate delle artiste?». Ed ecco le risposte, nell'ordine. Valentina: «Sì, il nostro lavoro è anche arte, perché la tecnica, da sola, non serve a nulla. La cosa più importante è più difficile è quella di essere semplici e sinceri. Con la tecnica e l'esperienza nasce anche la semplicità, proprio come con le attrici». Svetlana 1: «Sì, è arte: bisogna saper ispirare fiducia, essere eleganti, possedere il senso della misura. Il nostro è un lavoro sibrante, specie se si è in trasmissione diretta. Io resisto al massimo mezz'ora. C'è anche chi resiste un'ora e mezza o due, come Valentina. Ma io proprio non ce la faccio». Svetlana 2: «Non è che ci consideriamo delle artiste: lo siamo, delle artiste. Per esercitare questa professione ci vuole sinteticità, abilità recitativa, prontezza di riflessi e di mente, cultura, e anche intuito artistico».

Terza domanda, ancor più ravvicinata: «Non vi succede mai di "civettare" dinanzi alle telecamere?». Ho quasi l'impressione che Valentina Leonteva arrossisca un po'. Riflette per un istante, poi risponde a mezza voce: «Forse mi succede, ma inconsciamente». Le due Svetlane, invece, rispondono sorridendo: «Certo succede, sono una donna, no?», dice la spavalda; «ma è chiaro — ribatte la «yé-yé» — essere un po' civettuole fa parte del lavoro di un'attrice, e serve a creare un personaggio. Se non lo fossi anche dinanzi alle telecamere, non mi sentirei più io. E poi piaccio così, e questo è quel che conta per poter "durare"».

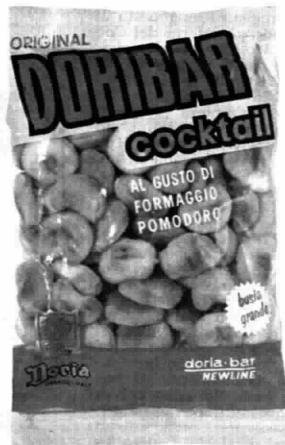
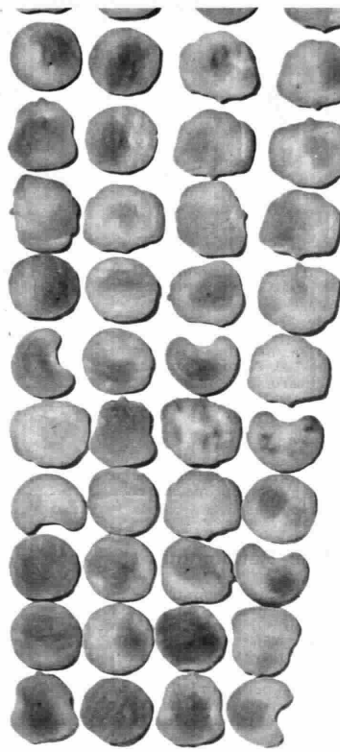
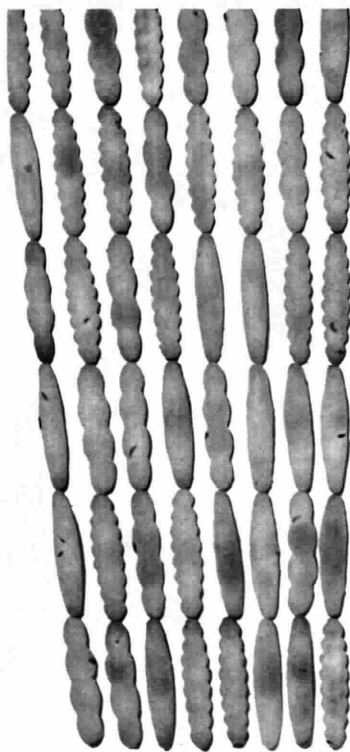
Quarta domanda: «Siete cambiate, nei vostri gusti, per il fatto di lavorare alla TV, e di passare qualche ora al giorno dinanzi agli occhi di decine di milioni di persone?». In queste risposte non c'è discordanza: se i loro gusti sono cambiati, ciò non è dipeso dal fatto di essere presentatrici alla TV ma dal fatto che i gusti, in un mondo che corre come quello di oggi, cambiano di continuo, e per tutti. Ma Valentina adora ancora, come anni fa, la marmellata di ciliegie, i vestiti color pastello,

i rumori del treno e della pioggia, il violino, il pattinaggio artistico e la ginnastica, e, in letteratura, Lermontov, un giovane ufficiale della guardia che morì in duello nel 1841, a soli ventisei anni, e lasciò, con alcuni poemetti byroniani, un poema (*Il Demone*) sul suo soggiorno nel Caucaso; Svetlana numero 1 si vestirebbe tutti i giorni in rosa, come anni fa, ama l'odore della terra e quello dell'erba, adora la primavera, le piace la chitarra e, tra gli scrittori, soprattutto Cechov; Svetlana numero 2 è per il colore grigio-azzurro, va matta per la boxe («perché tutto si risolve abbastanza in fretta e, quando i pugili sono generosi, anche in modo abbastanza elegante»), suona ogni tanto il piano, e, tra gli scrittori, preferisce Remarque e Salinger.

Quinta domanda: «Non vi è mai successo, in TV, nulla di particolare?». Valentina fu morsicata ad una mano da un orso, simbolo di Berlino, mentre presentava una trasmissione sulla città tedesca; Svetlana numero 1 si incipriò almeno due o tre volte, per disattenzione, quando era già inquadrata dalle telecamere; e Svetlana numero 2, pochi giorni fa, presentando una trasmissione per bambini, si vide presa in giro da un ragazzino di sei anni che doveva raccontare una favola, e che d'improvviso, invece, si mise a cantare una canzone, perché così gli aveva imposto la mamma che voleva lanciarlo nel mondo della musica leggera come bambino prodigo.

Le lettere

«E lettere, ne ricevete?». Ne ricevono a centinaia ogni settimana, come le presentatrici di tutto il mondo. «Presento molte trasmissioni per bambini — ci dice Valentina — e così mio marito può stare tranquillo, perché la maggior parte dei miei spasimanti non supera mai i dieci anni. Ma ci sono anche lettere di altro tipo, come questa che mi è arrivata stamattina: "Venerdì sera vediamoci alle 22 di fronte alla stazione 'Oktjabrskaja' della metropolitana. Se sei d'accordo, per la trasmissione di giovedì mettili la spilla a sinistra, di modo che io lo possa sapere e non debba perdere tempo inutilmente"». Svetlana la spavalda ne riceve un'infinità: «Belle, calde, con tante offerte d'amore. Ma non riesco a capire perché io faccia colpo soprattutto sui militari. Su dieci lettere che mi arrivano, almeno quattro o cinque sono di soldati». Svetlana la «yé-yé» è la sola a conservarle, le lettere che riceve. Dice che le rileggerà all'inizio del prossimo secolo, quando sarà nonna e le dispiacerà tanto «ma proprio tanto» di non avere più vent'anni e di non fare più la «signorina buonasera», che, aggiunge con entusiasmo, «è uno dei più bei lavori che siano mai stati inventati».



**i buoni
gli allegri
salatini**

Doritos

Roma, novembre

Una ragazza in camicia bianca, con l'aria di chi si appresta a contrabbandare una notizia catastrofica sotto un velo d'indifferenza, si affaccia nell'ufficio di Gianni Donelli, truccatore-capo della televisione romana, e la butta lì: «A proposito, hai saputo che allo Studio uno hanno aumentato il numero dei deputati?». Gianni Donelli reagisce con l'imperturbabilità di De Gasperi quando nel suo ufficio di Montecitorio, durante le sedute-fiume del Patto Atlantico, gli vennero ad annunciare agitatissimi che in aula stavano volando le sedie: «Quante?», domandò. «Quanti deputati hanno aggiunto?», domanda ora Donelli. «Venti», precisa leggiadramente la ragazza, prima di eclissarsi.

Due Parlamenti

I deputati aggiunti da un giorno all'altro sono quelli del primo Parlamento italiano, che lo scenografo Maurizio Mammi ha fedelmente ricostruito nello Studio uno per la *Vita di Cavour*. Ma potrebbero anche essere quelli del Parlamento di Luigi Filippo, che lo scenografo Lucio Lucentini ha ricostruito nello Studio due, dove il regista Fenoglio sta ultimando gli interni del *Conte di Montecristo* (il primo teleromanzo andato in onda avanti che si completasse la lavorazione).

La concomitanza di queste due grosse produzioni storiche ha trasformato il palazzo di via Teulada in una cittadella parlamentare, con qualche confusione inevitabile. Nelle ore di maggiore affollamento soltanto chi ha fatto il liceo saprebbe distinguere un deputato piemontese da un collega d'oltralpe, mentre prendono insieme l'aperitivo nella «buvette» di via Teulada. A più di un secolo di distanza, quelle belle teste ottocentesche, per non parlare del vasto assortimento di barbe e baffi, finiscono col diventare tutt'uno agli occhi del profano, il quale entrando nei locali del Centro TV credeva di potersi imbattere tutt'al più in qualche onorevole vero, e solo il giorno di *Tribuna politica*. Invece quelle teste sono diverse l'una dall'altra, e a furia di tenerne il conto, Gianni Donelli rischia di perdere la sua.

Gianni Donelli è il truccatore-capo del Centro di produzione di Roma. Questo significa che sulle sue spalle ricade la maggior mole di lavoro della TV italiana: non solo perché nella capitale la produzione è più intensa, ma anche perché, facendo capo a Roma la maggioranza degli attori, spesso vengono eseguiti in via Teulada anche i provini di produzioni esterne, com'è accaduto recentemente con



Il truccatore-capo Gianni Donelli con il suo campionario di barbe e baffi

i maestri del cerone

Daniela Calvino nel trucco dell'imperatrice Eugenia per la «Vita di Cavour»



I promessi sposi (alle volte però prendono il via per i Centri periferici non i provini degli attori, e neppure quest'ultimi di persona, ma i loro calchi). Il truccatore-capo ha sotto di sé (ma l'organico è fluttuante, a seconda delle esigenze di produzione) 12 truccatori, 2 capiparrucchieri (Carlo Aprile e Olga Giorgi) e 16 parrucchieri: alcuni fissi, altri scritturati per lunghi periodi. Tutti insieme rientrano tra quei personaggi essenziali alla buona resa della macchina televisiva, popolarissimi all'interno degli studi, ma che fuori pochi conoscono e di cui nessuno parla o scrive: i loro nomi non compaiono neanche nei titoli di testa o di coda, e figuriamoci se l'indomani qualcuno pensa a citarli sui giornali. Vivono nei sotterranei del complesso di via Teulada, dove si allineano insieme ai 74 camerini degli attori, le 6 sale-trucco e parrucchiera, sistemate proprio sotto il bar. Senza contare le altre 5, distribuite fra il Teatro delle Vittorie, la palazzina di Telescuola e quella della TV a colori di via Asiago; e le salette accanto agli studi, di pronto impiego, come ad esempio per *Tribuna politica*. Perché sarebbe disdicevole mescolare gli onorevoli, quelli veri, tra bluebells e generici, o sarebbe imbarazzante — come poteva appunto accadere in questi giorni — farli accomodare tra colleghi di un altro secolo, o addirittura fra Cavour, Garibaldi, Mazzini.

Vero che ormai i politici hanno imparato da un pezzo a sottomettersi di buon grado al supplizio del trucco. Nelle prime edizioni di *Tribuna politica*, e già in *Tribuna elettorale* che le precedette tutte, i più recalcitravano, sembrandogli poco dignitosa la operazione di «maquillage», da riservare se mai alle onorevoli colleghe, quando fosse venuto il loro turno: e difatti un anno dopo ci fu una *Tribuna* «per signore sole», e non ci fu bisogno di insistere, sostarono tutte con adusata pazienza nell'apposita saletta e fecero tutte la loro brava figura, a cominciare dalla più giovane che somigliava un tantino a Mirna Loy (neanche a farlo apposta, un'ex attrice che ora fa politica, passando con disinvoltura dai teleschermi ai banchi dell'ONU).

Il «no» di Krusciov

Bisognò dunque fare opera di persuasione. Se ne assunse l'incarico il moderatore di allora. Spiegò ai deputati di sinistra che anche Krusciov, il quale la prima volta aveva rifiutato il cerone («Uso il talco ogni mattina e mi pare che basti»), ora lasciava fare, dopo aver constatato che il suo cranio troppo lucido «sparava» sul video (la prima regola del trucco televisivo è che «il calvo deve essere matto», ossia reso opaco da una applicazione di «pancake»).



Didi Perego si sottopone alle cure del truccatore Roberto Del Brocco, prima di girare una scena della commedia « Ippocampo »

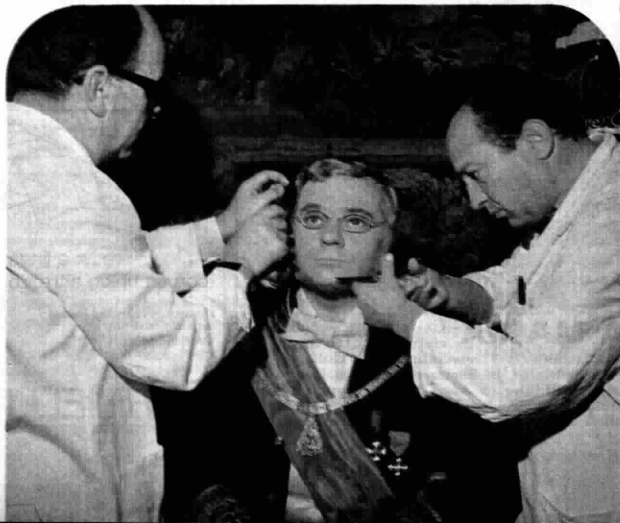
Spiegò poi ai deputati di centro e di destra che Eisenhower aveva vinto le elezioni anche perché, da buon militare, aveva preso disciplinatamente lezioni di trucco e persino di mimica televisiva da un attore divenuto suo consigliere personale, l'ex bello Robert Montgomery.

Bisogna dire che già da quelle prime trasmissioni gli onorevoli si arresero alle diplomatiche argomentazioni del moderatore. Il più pronto a farne tesoro fu l'on. Scelba, che ad ogni buon conto appena comin-

Dai parlamentari veri di Tribuna politica a quelli finti della Vita di Cavour, e persino Padre Mariano, tutti devono sottomettersi in TV al supplizio del trucco - Il calvo deve essere matto - Cervi e i cinquanta baffi di Maigret

ciò a parlare volle mettere le mani avanti: « Noi — avverti — non siamo belli ». Era una frase abile, da psicologo del video, perché tra il pubblico i non belli costituivano evidentemente la maggioranza, e quindi l'immedesimazione tra oratore e ascoltatori scoccava immediata. Accettò una lieve truccatura anche padre Mariano, quando gli ebbero spiegato che altrimenti la sua figura sarebbe apparsa meno cordiale e paterna. E in quel mondo di barbe e costumi finti, toccò proprio al buon fran-

Prima era Renzo Palmer: qualche ritocco, e sarà Cavour



Laura Tavanti diventa l'affascinante contessa di Castiglione



**costa
meno
di una
caramella...**



**con
coke
metallurgico**

E' LA FIAMMA CHE COSTA MENO

Con sole 10 lire all'ora il coke metallurgico riscalda un appartamento di 70 mq.

E' LA NOSTRA AMICA FIAMMA

Perché non è un carbone, ma il combustibile d'oggi, puro, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. Pronto anche in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg.

E' LA FIAMMA SENZA FUMO

Non emette fuliggine, non sporca, non fa smog: brucia tutto senza residui, è tepore "pulito", sano, moderno.

AVETE PROBLEMI DI RISCALDAMENTO ?

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia? Siete sicuri di aver scelto il combustibile adatto?

GRATIS

potrete avere una consulenza scrivendo al:
CENTRO SVILUPPO COKE
VIA PANTANO 2/5 A - MILANO

i maestri del cerone

cescano, i primi tempi della sua attività televisiva, d'incontrarsi nell'ascensore con un tipo vestito da vescovo, che lo interpellò, battendogli una manata sulle spalle: «Anche tu lavori nel nostro romanzo sceneggiato?».

In realtà il trucco per i non attori non serve d'abbellimento, ma è solo riparatore, un trucco puramente tecnico, più per ristabilire la verità agli occhi del pubblico, che per falsarla. Il pennello del truccatore, evita e riduce i danni del pennello elettronico televisivo, che ingigantisce certi piccoli difetti, trasformando per esempio le efelidi in orrendi punti neri (per la componente verde contenuta nel pigmento), o una pelle chiara, sotto l'effetto della violenta illuminazione da studio, in un incarnato — anzi in un disincarnato — spettrale. Così oggi avviene sempre più di rado che il truccatore debba vincere ritrosie e pudori di questo genere. L'ultimo caso di resistenza fra le donne è stato quello delle atlete russe alle Olimpiadi. Per gli uomini, di «ultimi casi» ce ne sono tutti i giorni. «Ma le resistenze» osserva la truccatrice Isolda Morzelli, specializzata in uomini politici, «durano sempre meno». «Anzi» aggiunge Donelli «adesso i politici, come tutti gli altri non professionisti del video, durante il trucco si distendono, qualcuno si lascia anche andare a qualche battuta spregiudica-

ta che forse fuori non concederebbe». E' il caso di quell'esponente di sinistra, il quale alla truccatrice Ida Montanari, che lo pregava di volgere lo sguardo in alto mentre gli ritoccava gli occhi, rispose: «Proprio a me dà di questi consigli, lei sa bene che il nostro dovere è di guardare in basso».

Il trucco come relax

Quel che i politici hanno appena scoperto — la sala del trucco concepita come relax — gli attori lo sanno da sempre. Arrivano stanchi, nervosi, preoccupati della scena che hanno girato, soprattutto della scena che si apprestano a girare. La sosta in sala-trucco, di necessità lunga e lenta per quanto la lavorazione li fuori possa essere congestionata, diventa un'oasi di raccoglimento, come per l'attore il momento di raccogliere le forze prima di scattare. E' per questo che ogni truccatore che si rispetti deve saper trovare al tempo giusto, tra mastici e piiumini, un granello di psicologia. E' per questo che Donelli può dire: «Risolvere i problemi di una difficile truccatura è una bella soddisfazione, ma questo dopo tutto si acquista col mestiere. La nostra vera aspirazione è più sottile. E' che l'attore esca dal nostro camerino sentendosi più sicuro e magari più bravo di quando vi è entrato». Certo, anche qui i modi di reagire sono diversi. Esistono gli introverti, i taciturni: come ad esempio Antonio Battistella,

che ora fa Giuseppe Mazzini nel *Cavour* e quand'è sulla poltrona sembra il busto del grande genovese già scolpito nel marmo, immobile. Ci sono gli estroversi, i loquaci, gli agitati, come Walter Chiari, Paolo Carlini, Alberto Lupo o Rita Pavone, che è pressoché impossibile controllare, «le truchchi mezzo naso, ti volti un istante e ti ritrovi davanti la sua nuca». Ci sono i puri professionisti, assolutamente padroni di sé e pieni di cortese pazienza, come Totò: «Sul set è un attore, qui è un principe». E ci sono le sorprese, in questo senso: per esempio Gino Cervi, che pure è il prototipo del professionista, è un impaziente. Per l'ultimo Maigret volle cinquanta paia di baffi per cambiarne uno al giorno. In quanto al perfezionismo, sono tutti uguali, conoscono l'importanza di una buona truccatura e tutti la esigono bellissima: ma c'è qualcuno che «è più eguale di tutti», per esempio Achille Millo.

Achille Millo, che nel *Conte di Montecristo* impersona il perfido Danglars, sembra che durante le sedute del trucco non sia stato da meno del suo personaggio. Quando l'altro giorno si è seduto per l'ultima volta dinanzi allo specchio, l'ha trovato inghirlandato di fiori e costellato di cartelli di evviva. Ha chiesto il perché. Gli hanno risposto che era festa. Ha chiesto quale festa. Gli hanno risposto: «Il tuo ultimo giorno di lavorazione».

Naturalmente era uno scherzo che infatti si è concluso subito dopo al bar.



forma
Il manichino ideale per Lei che cuce in casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure: petto, fianchi, vita, schiena, ecc. È un prodotto tedesco largamente affermato in tutto il mondo.
finalmente anche in Italia
Bichsel Copacolla
piadistallo L. 4900
FORMA - Rep. R. 1 - Firenze - Viale Tarenti, 7.

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

Cyclette® CARNIELLI



chiedete
con cartolina
postale
opuscolo
illustrativo a:

CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano

relaxette® CARNIELLI



relax e linea
con un unico attrezzo

chiedete con cartolina postale
opuscolo illustrativo a:
CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano

CARNIELLI



SI È SPOSATA ANNA MARIA La giovane annunciatrice televisiva Anna Maria Xerry De Caro si è unita in matrimonio, il 9 novembre, con Goffredo Franceschi, un commercialista, nella Cappella di Raffaello, in Piazza di Siena a Roma. La cerimonia si è svolta in forma intima: tra le colleghe di Anna Maria erano presenti Nicoletta Orsomando e Mariolina Cannuli. Dopo il viaggio di nozze la coppia andrà a stabilirsi in un appartamento ai Parioli. I due sposi erano fidanzati da tre anni.

Roma, novembre

Cocco Bill, la signora Carlomagno, Tom Ficcanaso, Pippo, Pertica, Palla e gli altri popolarissimi personaggi di Jacovitti nascono ogni settimana in una stanza dall'arredamento borghese che ha assai poco dell'immagine tradizionale d'uno studio da disegnatore. C'è, sì, una scrivania con molte penne e pennini e un paio di bocchette di inchiestro di china, ma è tutto lì. I disegni sono raccolti alla rinfusa in cartelle chiuse negli armadietti terminali di una libreria a muro con gli scaffali zeppi di libri «importanti», tra i quali sono in maggioranza i libri d'arte (riproduzioni di Bosch, specialmente, che è il pittore preferito di Jacovitti).

Poi ci sono un'attrezzatura completa da foto e cineamatore, due enormi poltrone comodissime e girevoli, come quelle dell'aereo di Goldfinger, un grandissimo giradischi, un televisore portatile, un vecchio trombone a «coulisse» appeso al muro, una bacheca di grandezza media con una collezione (iniziata da poco) di pistole e fucili del vecchio West, e una batteria che porta scritto sulla grancassa «Stupid New Orleans Jac Band».

Jacovitti spiega: «Non sono molto ordinato, ma non mi piace lasciare carte in giro». Perciò, appena ha finito un disegno, lo mette via. Le macchine fotografiche e la cinepresa gli servono per fare delle fotografie buffe, quando è solo, e dei filmetti più o meno avventurosi che però non ha mai trovato il tempo di montare. Anche le bobine sono chiuse negli armadietti, alla rinfusa come i disegni.

«Il giradischi mi aiuta a disegnare. Quando lavoro, metto una pila di dischi a tutto volume, perché la musica, specialmente lo «shake», mi dà il ritmo del disegno, e faccio molto più presto. Le armi del West sono un mio vecchio pallino, ma è difficile completare la collezione, anche perché sono arnesi di grosso calibro, ed è molto complicato ottenere i permessi per comperarle. Il televisore portatile lo adopero quando voglio vedere qualche trasmissione che non interessa a mia moglie e mia figlia, e allora mi rifugio qui, lasciandole in salotto. La batteria, la suono io, naturalmente quando resto solo in casa. Mi diverto molto ad accompagnare il ritmo dei dischi».

Gli anni 40 del fumetto

Questo, in pratica, è l'autoritratto di Benito Jacovitti, abruzzese di nascita, cresciuto a Firenze e romano di adozione, lavoratore infaticabile e metodico (si alza ogni mattina alle 6 e disegna dalle 7 alle 17 con il solo intervallo per la colazione; poi, cascasse il mondo, smette, ed esce con la moglie e la figlia di undici anni). Ha l'aspetto, grande e grosso com'è, d'un giocatore di rugby in piena attività, ma non ha mai visto una gara sportiva in vita sua, se non in televisione. «E mi diverto — dice — a fare il tifo per chi non piace a quelli che mi sono seduti accanto».

Chi ricorda i fumetti con le prime avventure di Pippo, Pertica e Palla nel *Vittorioso* degli anni quaranta non immaginerà certo che Jacovitti ha appena quarantatré anni. «Sono stato un bambino prodigio — spiega — e ho cominciato a disegnare fumetti e panoramiche nel 1939, quando facevo ancora il liceo arti-

Benito Jacovitti dai «fumetti» ai cartoni animati



OCCHIO DI POLLO



BUFFALO BILL



TRECCIA GIOVANNI

il PAPA' di



COCO BILL

A diciassette anni disegnavo vignette satiriche per un settimanale di Firenze - Poi vennero i popolari personaggi del «Vittorioso» da Pippo, Pertica e Palla ad Alvaro il corsaro - Ha creato per la televisione «Occhio di Pollo», imprevedibile tipo di indiano Chihuahua che non ne azzecca mai una

stico. E riuscivo a guadagnare più di mio padre, che era ferroviere». Già a sei anni, però, Benito Jacovitti aveva dato prova del suo talento istintivo di disegnatore con un ritratto di Italo Balbo, rimasto però inedito, perché sulle mostrine della divisa, al posto dei fasci littori, c'erano due minuscoli simboli di falce e martello, copiati chissà da dove. Vennero poi altri disegni pubblicati da giornali per ragazzi, e finalmente il primo paginone satirico nel 1939 su *Il brivido*, un settimanale umoristico di Firenze: tedeschi e francesi che giocavano a pallone scambiandosi insulti sanguinosi tra la Linea Maginot e la Linea Sigfrido. In seguito acquistarono i personaggi dei fumetti, divenuti ormai famosi (Jacovitti è anzi l'unico disegnatore italiano che venga riconosciuto per la strada dai bambini, che gli chiedono l'autografo): i già ricordati Pippo, Pertica e Palla, la signora Carlomagno, Zagar, l'arcipoliziotto Cip col bassotto Chilometro, Mandrago il mago, Raimondo il vagabondo, Chicchirichi il giornalista, Johnny Galassia, Pete lo sceriffo, il prof. Caterina, il capitano Baccala, Alvaro il corsaro, lo spadaccino «Alonzo detto Alonzo», Romero il torero, Giacinto il corsaro dipinto, Cocco Bill, Tom Ficcanaso, ecc.

Valanga di personaggi

In tutte queste caratterizzazioni, che hanno migliaia di piccoli «fans», Jacovitti ha stravolto i canoni tradizionali delle storie dei «magnifici eroi», presentando di volta in volta investigatori, pirati, pistoleros e cavalieri maldestri, pasticcioni, autori di irreparabili disastri («La mia comicità — dice — è un po' quella delle torte in faccia del cinema muto»). Lo stesso Occhio di Pollo, protagonista del cartone animato che ha appena realizzato per la TV, rientra in questo schema: è, infatti, un indiano «Chihuahua» che non ne azzecca una, sia che si tratti di scagliare una freccia, sia che si tratti di mandare un messaggio di fumo, e si troverà nei guai con una banda di razziatori di bestiame, i quali poi saranno sgonfiati da Buffalo Bill. Quella di *Occhio di Pollo* è la prima esperienza di Jacovitti nel campo dei cartoni animati, a parte la attività svolta come animatore nel 1949 per *Anacleto e la faina*, e a parte i cortometraggi pubblicitari di Cocco Bill. Finora, infatti, si era dedicato esclusivamente ai fumetti (sta preparando un nuovo personaggio: Agatone, il martire del traffico) e ai celebri paginoni (che lui chiama «panoramiche»): quelli che fanno beffardamente il punto di una situazione o di un ambiente, con dozzine di personaggi ammassati uno a ridosso dell'altro, piedi che spuntano dal terreno, salami in ogni angolo, ecc. Il suo disegno è ricco, e non lascia mai spazi vuoti («non mi piace sprecare la carta»), e i suoi racconti sono sempre «per tutti» («non mi voglio vergognare davanti a mia moglie Floriana e a mia figlia Silvia»).

Il discorso, a questo punto, cade sui fumetti degli altri (aborrisce quelli «neri», naturalmente, e gli piacciono il Disney prima maniera, Bob Star, la Radiopattuglia, i *Peanuts* di Schulz e il Li'l Abner di Al Capp).

Il suo «sogno proibito»? Disegnare una parodia dei vampiri e dei fumetti dell'orrore.

Occhio di Pollo, piccolo indiano va in onda mercoledì 23 novembre alle ore 18 circa sul Programma Nazionale televisivo.



Adriano Mazzeletti, il disc jockey del Programma Nazionale radio. La sua rubrica va in onda la domenica mattina

2000 modi di cucinare I DISCHI

di Renzo Nissim

Disc jockey: ecco un altro neologismo d'origine straniera che sta per entrare nel nostro linguaggio comune. Il critico americano Barry Ulanov, nel suo *Glossario del jazz*, lo definisce «un presentatore di programmi radiofonici o televisivi dedicati alla recente produzione discografica». E' evidente che il «disc jockey» (o anche «disk jockey», secondo la grafia usata in America) è nato, più o meno, con la radio, che è una vera divoratrice di dischi. Per esempio la stazione WNEW di New York, specializzata in musica leggera, arriva a trasmettere 200 dischi al giorno. Ma nessuna stazione ha l'esclusiva dei grandi successi discografici, che si possono ascoltare indifferente da una emittente o da un'altra; ed è appunto qui che entra in scena il famoso «disc jockey» (o DJ, come lo chiameremo d'ora innanzi, come gli americani, per brevità). E' lui che evita il livellamento delle varie stazioni, fungendo da elemento catalizzatore tra disco e pubblico ed evitando che una trasmissione di musica registrata diventi monotona.

Anche polemica

E' evidente che un simile personaggio deve possedere doti particolari. A quelle dell'annunciatore deve aggiungere qualità specifiche, deve possedere qualche cosa di più: in questo «qualcosa di più» sta la chiave del suo successo. Ciascuno ha il suo particolare modo di far leva sul pubblico, di spingerlo a preferire quella trasmissione ad un'altra, anche se i famosi dischi sono, gira e rigira, sempre quelli. C'è chi fra una registrazione e l'altra commenta i fatti del giorno, chi invita alle discussioni per telefono mentre è in onda, chi spezza lance in favore di questa o quella minoranza e chi risponde ai problemi personali degli ascoltatori. L'importante non è tanto cosa si fa, ma come si fa. C'è il metodo di prendere l'ascoltatore a braccetto con il classico «cari amici», come faceva Nunzio Filogamo e quello di prenderlo di petto in modo magari irritante. Negli Stati Uniti e in Inghilterra i DJ muniti di grinta sono, oggi, i più ascoltati. I tempi cambiano, il pubblico vuole la polemica anche durante la trasmissione di dischi: all'incontro preferisce lo scontro.

Il più ascoltato «broadcaster» della radio di Los Angeles è Bob Pyle, che guadagna 200 mila dollari al-

l'anno (120 milioni di lire) trattando male il prossimo. Una volta, intervistando un cantante, gli disse di andare a farsi i gargarismi con le lamette da barba; in un'altra occasione dette del cretino a un famoso attore che gli era andato a far visita durante la trasmissione e si beccò uno schiaffone. Gli ascoltatori si divertono, naturalmente. Comunque, si tratta di un caso limite: senza arrivare agli eccessi di Bob Pyle, si può interessare ugualmente il pubblico con una polemica e una discussione educata e civile, come appunto fanno altri DJ famosi. Bob Hall, della CBS di New York, inizia il suo programma *Musica till dawn* (Musica sino all'alba) alle 23,30 di ogni sera e va avanti, tra chiacchiere e dischi, sino alle

5,30 del mattino (il sabato sino alle 7,30). A quelle ore il pubblico gradisce una voce suadente, uno stile pacato, che è appunto quello che contraddistingue Bob Hall. La mattina, invece, va bene lo stile aggressivo, mentre il pomeriggio sembra più adatto a qualche divagazione di costume. Direte: e la scelta dei dischi? Certo, anche questa è importante; ma molti DJ famosi affidano questo compito ad esperti musicali e si concentrano sulle cose da dire e sugli argomenti da trattare, ben sapendo che l'indice di ascolto dipenderà dalla carica della loro personalità.

L'espressione «disc jockey» fu coniata in America per i presentatori di musica jazz: Symphony Sid, William B. Williams, Jazzbo Collins, tan-

to per fare qualche esempio. Poi l'industria discografica di musica leggera (pop music) si è estesa sino a raggiungere un terzo circa della produzione totale dei dischi. Le varie stazioni, nell'impossibilità di ottenere, come ho detto prima, l'esclusività dei dischi, hanno creato quella dei «disc jockeys», sino a rendere questi quasi più importanti di quelli agli effetti dell'ascolto. Non è un paradosso. Qualche anno fa una delle tante indagini sul gradimento radiofonico accertò che uno dei programmi di musica leggera più ascoltati era quello di Martin Block, che trasmetteva ogni pomeriggio una rubrica intitolata *Make believe ballroom*: egli dava l'impressione agli ascoltatori di trovarsi in una sala da ballo nella quale si alternavano orchestre e cantanti. Il pubblico interrogato disse che Martin Block possedeva una voce «assolutamente credibile e sincera».

Dopo quanto ho detto, mi sembra chiaro che un DJ è un annunciatore hanno ben poco in comune. Si può essere ottimi annunciatori e pessimi DJ e viceversa. La differenza fondamentale sta, appunto, nell'apporto personale: l'annunciatore legge, il DJ quasi sempre improvvisa; l'annunciatore è il mediatore di idee altrui, il DJ deve prendere una posizione personale non solo sui dischi, ma anche sugli argomenti più vari. Secondo l'opinione prevalente, un DJ che si limiti a parlare solo dei dischi non è un vero DJ. Ma c'è chi sostiene che si può aver successo anche limitando il «parlato» al solo soggetto discografico. Ciò che in ogni caso è indispensabile è una forte personalità.

Quando chiesi a Art Ford, uno dei decani in questo campo, di indicarmi la ragione del grande successo della sua *Milkman's matinée* (cioè la «matinée del lattai»), chiamata così perché cominciava dopo l'una di notte e continuava sino all'alba, quando a New York avviene la distribuzione del latte), mi rispose: «Il mio successo è dovuto per il 20 per cento ai dischi che trasmetto e per l'80 per cento a ciò che dico fra un disco e l'altro».

Alla televisione

Il grande gastronomo Escoffier diceva che ci sono più di duemila modi di cucinare le uova. Forse ci sono altrettanti modi di «cucinare» i dischi. George Walsh, uno dei più popolari DJ di Hollywood, sostiene che tutti i sistemi sono buoni, purché trovino ascoltatori.

La funzione del DJ ha poi un aspetto delicatissimo, quello commerciale, per l'influenza che esercita sui gusti del pubblico. Ciò è vero par-



Lo stato maggiore di «Bandiera gialla»: da sinistra, il regista Ventriglia, il presentatore Boncompagni, il disc jockey Arbore



Sul Secondo Programma della radio, Renzo Nissim segnala novità discografiche in «Io e il mio amico Osvaldo»



Il disc jockey è un personaggio sempre più importante nel mondo della musica leggera



Deve avere la prontezza del presentatore la preparazione dell'esperto la personalità del giornalista



Nato in USA con il jazz si è diffuso in Inghilterra e in Francia adesso è giunto anche da noi

ticolarmente negli Stati Uniti dove la radio ha ancora un posto importantissimo nel campo della musica leggera, forse superiore a quello della stessa TV. Basta pensare che ci sono in America ben 225 milioni di apparecchi in funzione, cioè più di uno a persona. Questa potenza «radiofonica» si identifica molto spesso con la popolarità dei vari DJ. C'è, naturalmente, anche il DJ televisivo: questo si dedica più che altro alla musica «beat», la quale, facendo spettacolo, è la più adatta a questo mezzo. Attualmente sono molto popolari, sia in America che in Inghilterra, i cosiddetti «hop DJ», che curano appunto spettacoli «hop»: riunioni quasi sempre molto rumorose di ragazzi, in cui alla trasmissione di dischi si alternano

esecuzioni di complessi yé-yé. C'è poi un'altra larga categoria di DJ che curano rubriche «quiz» basate sulla musica popolare.

In Italia

In Inghilterra il numero dei DJ è minore che negli Stati Uniti, in conseguenza del minor numero delle stazioni trasmettenti. Attualmente sono diventati molto popolari i DJ delle cosiddette «stazioni-pirata» (quali Radio London, Radio England e Radio Caroline South): sono emittenti sostenute dalla pubblicità, che operano a bordo di battelli al largo delle coste inglesi, senza che le loro frequenze siano state

approvate dalla Unione radiofonica europea.

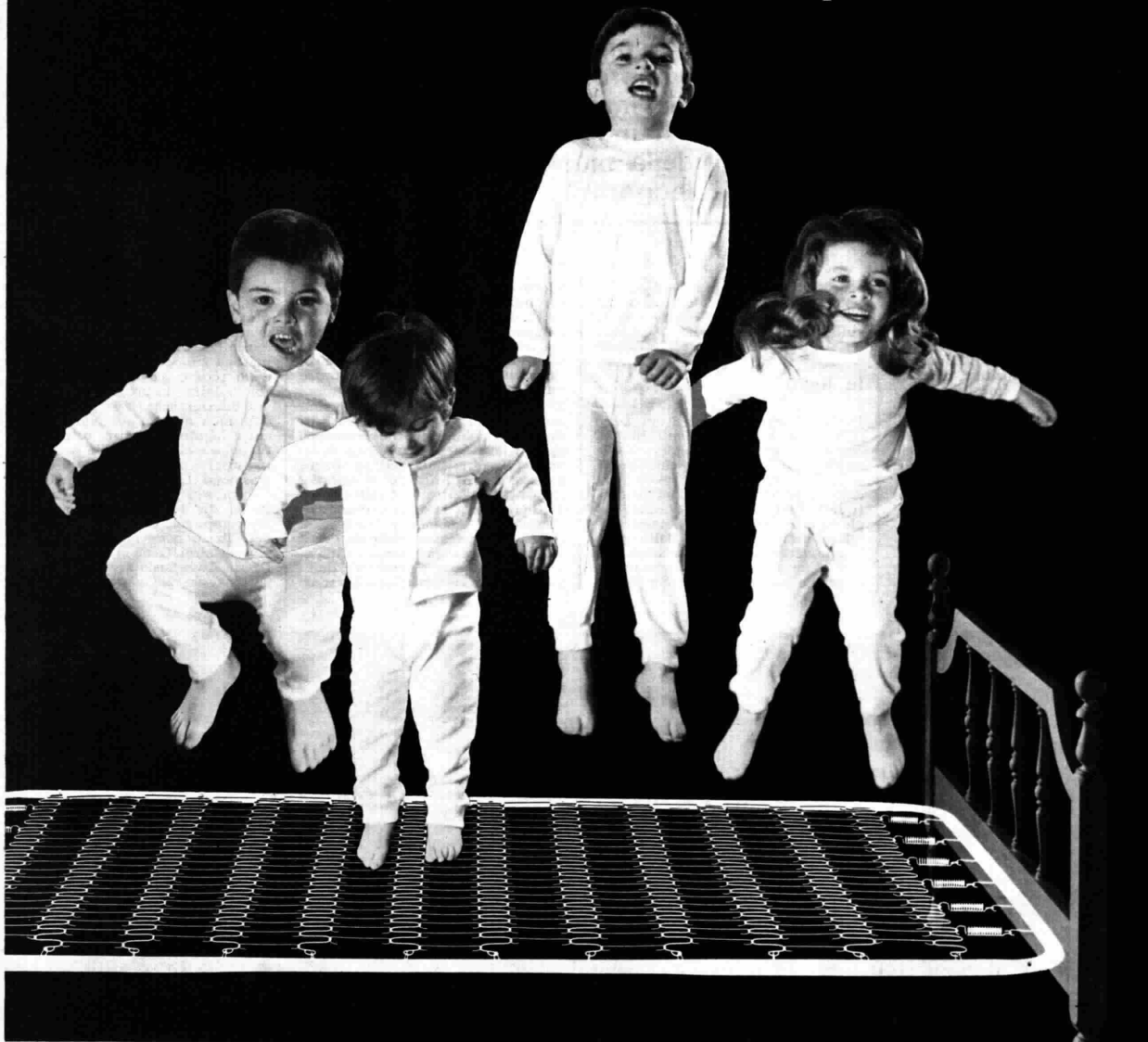
In Francia uno dei più popolari DJ è Daniel Filipacchi, con un programma intitolato *Salut les copains* che si rivolge quasi esclusivamente ai giovani. Un suo concorrente è André Clergeat, anche lui ascoltativissimo. E in Italia? La necessità di aggiungere alla pura e semplice trasmissione di dischi qualche elemento che vivifichi la presentazione è, in realtà, sempre stata sentita. Basta pensare alla rubrica del *Discobolo*, preparata da Vittorio Zivelli e letta da Gigi Ortuso, in onda sino a qualche anno fa. Ma non si trattava, a rigore, di una trasmissione da «disc jockey» intesa nel senso attuale, perché mancava l'elemento della improvvisazione personale. Lo scor-

so aprile, chi scrive queste note ha iniziato una rubrica di dischi improvvisata e dal vivo, cioè non registrata in precedenza (*Io e il mio amico Osvaldo*, in onda ogni lunedì mattina sul Secondo Programma) e dallo scorso giugno Adriano Mazzoletti cura un programma di novità discografiche (*Disc Jockey*, ogni domenica mattina sul Nazionale) a cui è legato anche un referendum tra gli ascoltatori per la scelta dei tre dischi più graditi tra i dodici trasmessi. La terza trasmissione che rientra nel genere DJ è *Bandiera gialla*, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, la popolare rubrica del sabato pomeriggio dedicata ai giovanissimi. Come si vede il signor DJ sta diventando anche da noi un personaggio radiofonico importante.



«Bandiera gialla», che ha compiuto recentemente un anno di vita, è la rubrica per i giovanissimi, quella che ha largamente contribuito alla popolarità dei cantanti e complessi beat. Nella foto, i ragazzi che partecipano alla trasmissione, con Gianni Boncompagni (a destra)

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



LENZI
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata
sottoposta interamente a zincatura elettrolitica collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
l'acciaio impiegato è della più alta qualità economica, non richiede nessuna manutenzione



ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA



LUCIO DALLA

L'amico d'infanzia

«Zabadà, sciubididù, scrase scrase, ma che cos'è Bonetti! — sbabadibà, dudu-dù, lillillillà, ma che cos'è Bonetti! — sbadabà, ecc... ecc...», ma che cos'è Bonetti!... Questi sono i versi dell'ultima «canzone» di Lucio Dalla, il personaggio più strambo della musica leggera italiana. Chi l'ha visto incidere questo suo nuovo disco, che farà parte di un trentatré giri intitolato «1999», dice che difficilmente riuscirà a vedere ancora una cosa del genere. Dalla infatti, per rendere più efficacemente lo spirito della canzone (assolutamente pazzo e conclusionato) si è presentato nello studio di registrazione della sua Casa discografica vestito con una giacca da smoking, un paio di pantaloncini già residuo di guerra, una camicia col collo duro aperta su una canottiera da marinaio, scarpe gialle canarino e una chilo-metrica sciappa grigioverde. Il disco è perfettamente riuscito: il più pazzo mai pubblicato da una Casa discografica. Le uniche parole comprensibili sono appunto «...ma che cos'è Bonetti!...», che potrebbero anche avere un senso se questo Bonetti fosse un personaggio molto noto, almeno nell'ambiente musicale. Bonetti, invece, è soltanto un amico d'infanzia di Lucio Dalla, una persona serissima che crede ancora quella registrazione uno scherzo, e non sa che sta correndo il rischio (se il disco avrà successo) di diventare in breve tempo il Carneade della musica leggera italiana.

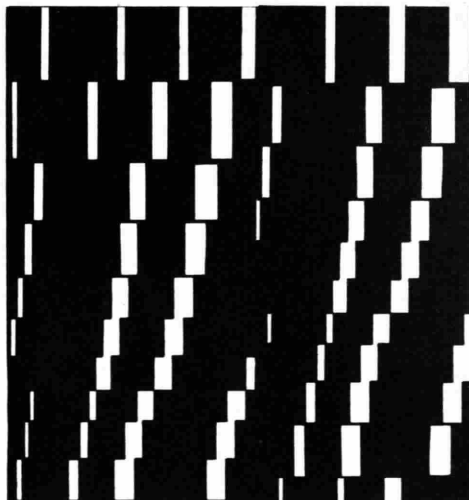
Tutti a Sanremo

Atmosfera di pre-Sanremo. Non si sa ancora niente. Però ci vanno tutti. O perlomeno tutti i cantanti dicono di andare a Sanremo con un pezzo-boom, che riuscirà a rinnovare la canzone italiana. Si dice in giro che la canzone della Caselli sia intitolata addirittura *La rivoluzione*. Dovrebbe presentarla insieme a Riki Maiocchi, l'aedo della «linea verde». Altri titoli: *Il re della speranza*, autori Daniele Pace e Panzeri; *L'immensità*, presentata da Don Backy; *Per vedere quanto è grande il mondo*, cantata dai Bachelors e da Wilma Goich. I nomi, quest'anno, dovrebbero essere molto grossi. Si dà per sicura la partecipazione di Hervé Vilard, il cantante francese che ha lanciato *Capri c'est fini e Fais la rire*. Poi Sonny and Cher, Gene Pitney e, ultimissima, Dionne Warwick, una raffinatissima interprete americana, che ha mobilitato tutti i compositori e i parolieri nostrani per trovare una canzone adatta a lei. Naturalmente non dovrebbero mancare i soliti Modugno, Donaggio, Cinquetti. Ma le incertezze maggiori riguardano i complessi e i problemi della loro amplificazione. Perché una perfetta amplificazione è sempre l'ostacolo numero uno per una felice esibizione dei beniamini del pubblico giovane. Si è parlato di due teatri, ora si parla di due ribalte diverse ma sempre nello stesso palazzo del Casinò. L'Equipe 84, intanto, non perde tempo e sta studiando una canzone Folk, appunto per Sanremo. Naturalmente anche questa una «canzone-boom».

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 19 novembre in *Bandiera gialla*: **Primo gruppo:** 1) Fa-fa-fa-fa (Otis Redding); 2) Bald headed woman (The Who); 3) Have you seen your mother, baby, standing in the shadows? (Rolling Stones). **Secondo gruppo:** 1) Principessa (Roll's 33); 2) Lady Jane (New Dada); 3) Innamorati uniti (David and Jonathan). **Terzo gruppo:** 1) Bandiera gialla (Gianni Pettenati); 2) When I come home

(Spencer Davis); 3) See see rider (Eric Burdon e i New Animals). **Quarto gruppo:** 1) I'll go crazy (The Moody Blues); 2) The love train (The Progressions); 3) E' la pioggia che va (Rokes). La novità più importante è naturalmente costituita dall'ultimo disco dei Rolling Stones che ha forse il titolo più lungo di tutta la musica leggera. Il motivo è come il titolo: stranissimo. Per esempio le parole non si capiscono affatto, anche se questo conta poco. Altro complesso particolare è quello dei Who (i Chi). Insieme con i Them (i Loro), è uno dei gruppi inglesi più avanzati e «cattivi». Non smettono di suonare se prima non hanno completamente distrutto i loro strumenti e una buona parte del costosissimo impianto d'amplificazione che si portano dietro. Oltre ad essere dei buoni strumentisti sono anche degli ottimi elettrotecnici. Sanno tutto sui kilowatt, sugli ampère, perfino sugli ohm e riescono, grazie a queste conoscenze, a cavare incredibili suoni dai loro strumenti. Il disco si chiama: *Donna calva*. Nel secondo gruppo, invece, tre pezzi in italiano. Il primo, *Principessa*, è la versione italiana di un brano lanciato dai Walker Brothers, *Land of 1000 dances*, questa volta eseguito da un nuovo complesso di casa nostra: i Roll's 33. Poi i New Dada in un motivo dei Rolling Stones, *Lady Jane*, che può darsi piaccia molto anche se è una canzone lenta e delicata; infine gli inglesi David e Jonathan, bravi, con *Innamorati uniti*. Tra i dischi del terzo gruppo, *Bandiera gialla* è già notissimo per essere stato cantato da Gianni Pettenati anche a *Scala reale*. Il più atteso è invece quello di Eric Burdon e del nuovo complesso degli Animals: un vecchio classico del jazz, rispolverato e rilanciato, *See see rider*. Altro classico (questa volta del beat) è *I'll go crazy*, uscito ora in Italia nell'esecuzione dei Moody Blues. Per finire, il disco giallo della settimana scorsa: *E' la pioggia che va*, una delle canzoni più discusse della «linea verde», il nuovo «filone» della musica leggera italiana che proprio in questi giorni sta suscitando molte polemiche.



**SE PRETENDETE
UNO STILE ...**



**... LA LINEA DEVE ESSERE
inconfondibile**

Inconfondibile come il modello **VOXSON POLARIS SPECIAL** il televisore *tutto schermo*, con i comandi frontali, regolatore di tono, indicatore luminoso dei programmi. In più, come tutti i modelli **VOXSON**, il **POLARIS SPECIAL** è dotato di comando a distanza con ultrasuoni per il cambio istantaneo del programma. La gamma dei televisori **VOXSON** si completa con un modello per ogni vostra pretesa. Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a "VOXSON Ufficio Pubblicità Cas. Post. 2390 A. D. Roma".

VOXSON

IL TENORE LAUREATO ALLA SCALA E ALLA BOCCONI

di Luigi Fait

Capita raramente di avvicinare un cantante così cordiale, intelligente e simpatico come il tenore romeno Petre Munteanu, naturalizzato italiano ormai da parecchi anni. Munteanu: bel nome latino, che deve senz'altro la sua origine filologica a «montanus» (uomo della montagna). I munteni, nella Valacchia, sono infatti gli abitanti di quegli aspri monti, giù fino al confine con le fertili terrazze alluvionali che circondano anche il paese nativo del tenore, Campina; lì dove la gente coltiva il grano e il mais e ci tiene a possedere qualche prugno, i cui frutti distillati danno quella deliziosissima acquavite, la «Tuica» (in Dalmazia la chiamerebbero «Slivovitz»), tanto corroborante nei rigori invernali. Campina non dista molto da Bucarest, dove Munteanu frequentò prima il liceo classico e poi la facoltà di legge; mentre, per volontà paterna, avrebbe dovuto intraprendere gli studi di medicina.

E al conservatorio, quasi di nascosto, si era contemporaneamente iscritto alla scuola di violino e a quella di canto, uscendone con un ambizioso primo premio. Il Teatro dell'Opera di Bucarest gli spalancò subito le porte, inserendolo nella vita musicale della Romania: vita, questa, di appena cent'anni, iniziata praticamente solo quando il viennese Wiest aveva fatto rappresentare nel 1838, alla corte del principe Ghika, l'opera *Costantino Brancoveanu*.

Virtuoso di violino

E non era quella del Wiest un'impresa da poco. Il massimo che si poteva allora ascoltare, ben s'intende nelle case signorili, erano i popolari motivi di danza, suonati da orchestre di violini, le cosiddette «Tacam di Lautari». Qualcosa del genere credo che si possa sentire anche in un consumato 78 giri, gelosamente custodito dal tenore, in cui lui stesso esegue la parte principale, quella del virtuoso di violino.

Dagli anni delle prime affermazioni, intorno al 1940, fino ad oggi, Munteanu non s'è più dato pace. Perfezionarsi è stato il suo pallino. Al ritmo di otto ore giornaliere di studio si mette sotto la guida di Weissenborn alla «Hochschule für Musik» di Berlino (musica li-

rica, da camera, composizione, storia degli strumenti, tecnica vocale, scena, interpretazione). E adesso non ha mica finito. A Siena, quest'estate, era tra gli allievi di Franco Ferrara nella classe di direzione d'orchestra.

Nominargli Hugo Wolf (il più accanito degli anti-brahmsiani, morto pazzo a Vienna nel febbraio 1903) e vedere il suo volto illuminarsi è tutt'uno. Comincia a parlare con dolcissima cadenza, con quella cantilena estremamente musicale, tipica degli stranieri padroni della nostra lingua; e non finirebbe più di conversare su Wolf, con una competenza da far restare a bocca spalancata.

Lettere e lingue

«Su Wolf dovremmo fare una bella chiacchierata», dice. E allora viene proprio la voglia di sapere perché Petre Munteanu parli così entusiasticamente, direi con euforia, di Wolf e delle sue liriche. E lo confessa, quasi a scusarsi di tanta dottrina: «Sa, io ho discusso due anni fa, alla «Bocconi» di Milano, una tesi di laurea sul tema «L'assimilazione della lirica tedesca nei lieder di Hugo Wolf». Ma no? Munteanu, matricola 8244 della «Luigi Bocconi», laureato in lingue e letterature straniere con un bel 102, non me l'aspettavo davvero. Ora non sai più se chiamarlo maestro, dottore o professore. Un tenore laureato e che, per giunta, conosce vita, morte e miracoli di un autore da lui stesso magnificamente interpretato, è un caso unico oggi, quando — come ai tempi del Marino — saremmo tentati di deplorare il gorgismo di molti divi e vorremmo ripetere con il poeta: «E' dei cantanti il fin la meraviglia. / Chi stordire non sa, vada alla striglia».

E il prof. Saporiti, in ermelino, rettore magnifico della «Bocconi», dopo aver abbracciato il neo dottore nell'aula magna dell'università davanti a undici professori togati, vestiti — come vuole il cerimoniale — di velluto nero e viola, dichiara: «E' il primo caso di laurea nella storia della «Bocconi» e credo anche delle altre università italiane, in cui un cantante lirico gli affermatore abbia avuto la costanza e l'intelligenza di affrontare e raggiungere un traguardo così difficile. Questo mi riconcilia con la categoria dei «lirici», troppo spesso impegnati soltanto a cantare». Era un pezzo che Munteanu non s'impegnava «soltanto

a cantare». L'esibirsi in *Così fan tutte* di Mozart (con la quale debuttò nel 1947 alla «Scala»), nel *Fidelio* di Beethoven, nelle *Passioni* di Bach, nel *Wozzek* di Berg, nei *Lieder* di Schumann, Schubert e Wolf e ancora in decine e decine di altre importanti opere non è stato lavoro da lasciargli troppe ore di libertà, specialmente se le faticose «tournées», lo spostavano dalla Germania al Pakistan, dalla Spagna all'Australia, sotto direttori celeberrimi ed esigenti, quali Mitropoulos, Stokowski, De Sabata, Scherchen e Kubelick; presente inoltre ai festival internazionali di Edimburgo, Venezia, Bregenz, Wexford, al Maggio musicale fiorentino e alla Sagra umbra. Eppure Munteanu, «questo delicato poeta della voce» — come lo definisce Giorgio Vigolo — studiava la *Divina Com-*

media, leggeva Garcia Lorca e Goethe, dava esami alla «Bocconi».

Si dice che Munteanu troverà adesso qualche altro pretesto per intraprendere nuovi studi. Sembrerà impossibile non incontrarlo più nei corridoi dell'università con qualche dispensa sotto il braccio. «Sei proprio matto!», gli dicono scherzando gli amici. Ma Munteanu è del parere che non ci sia altro modo per mettersi perfettamente in linea con le esperienze stilistiche dei suoi autori preferiti. E intanto pensa a Campina. Nella sua tranquilla residenza milanese, in via delle Stellette, non c'è angolo che non riporti con nostalgia alla patria lontana, ai vecchi genitori. Appena proclamato «dottore», aveva confidato: «Peccato che mia madre non sia venuta. Erano due anni che aveva chiesto il visto

per l'Italia, ma non l'hanno lasciata uscire dalla Romania. Ci avrebbe tenuto tanto!». Munteanu si commuove e stringe nelle mani la tesi, accuratamente rilegata in pelle blu. E l'attaccamento alla Romania lo si nota anche negli schizzi che ornano le pareti dell'appartamento. Sono di Dragulescu, uno dei più stimati pittori contemporanei romeni. Un affetto però vince in lui su tutti gli altri: l'amore per Hugo Wolf, per quel figlio di un musicomane conciatore di pelli. Wolf: compositore che viveva solo per la gioia di creare; maestro capace di scrivere duecento-sette «Lieder» in centosettanta giorni.

Il Concerto di Munteanu va in onda martedì 22 novembre alle ore 17,10 sul Programma Nazionale.

Il radiodramma «Il guerriero scomparso»

di Giorgio Bandini con gli attori di Radio Torino

UNA PARABOLA DELL'EMIGRATO DAL SUD

di Andrea Camilleri

In un suo volume, quello intitolato *L'Aleph*, l'originalissimo e acuto scrittore e poeta argentino Jorge Luis Borges ha pubblicato un racconto, *Storia del guerriero e della prigioniera*, il cui tema è nelle prime righe: «A pagina 278 del libro *La poesia*, Croce, riassumendo un testo latino dello storico Paolo Diacono, narra la sorte e cita l'epitaffio di Droctulft: ne fui singolarmente commosso, e in seguito compresi perché. Droctulft fu un guerriero longobardo che, durante l'assedio di Ravenna, abbandonò i suoi e morì difendendo la città che aveva prima attaccata. Gli abitanti di Ravenna gli dettero sepoltura in un tempio e composero un epitaffio nel quale espressero la loro gratitudine e il curioso contrasto che si avvertiva tra l'aspetto atroce di quel barbaro e la sua semplicità e bontà». Avventurandosi in quel gioco di supposizioni che gli è caro, lo scrittore argentino tenta di dare una ragione al gesto del guerriero longobardo che, senza una ragione plausibile, si

decide a passare armi e bagagli in campo avversario (Borges nota giustamente che non si è evidentemente trattato di un tradimento, i traditori non sogliono ispirare commossi epitaffi). «Veniva — scrive Borges — dalle selve inestricabili del cinghiale e dell'uro; era bianco, coraggioso, innocente, crudele, leale al suo capo e alla sua tribù, non all'universo. Le guerre lo portavano a Ravenna e là vedeva qualcosa che non ha mai visto, o che non ha visto pienamente. Vede il giorno e i cipressi e il marmo. Vede un insieme che è molteplice senza disordine; vede una città, un organismo fatto di statue, di templi, di giardini, di case, di gradini, di vasi, di capitelli, di spazi regolari e aperti.

La rivelazione

Nessuna di quelle opere, è vero, lo impressiona per la sua bellezza; lo toccano come oggi ci toccherebbe un meccanismo complesso, il cui fine ignoriamo, ma nel cui disegno si scorge una intelligenza immortale. Forse gli basta vedere un solo

arco, con un'incomprensibile iscrizione in eteree lettere romane. Bruscamente, lo acceca e lo trasforma questa rivelazione: la città». Nel suo radiodramma intitolato *Il guerriero scomparso* — che ha rappresentato l'Italia, assieme al lavoro di Enrico Vaime trasmesso la settimana scorsa, al recente Premio Italia — Giorgio Bandini prende appunto le mosse dalle insinuanti pagine di Borges per svolgere un parallelo coi nostri giorni, attraverso una sorta di inchiesta senza inquirente, la ricerca cioè di un giovane lavoratore del sud, Giovanni, che, partito alla volta di Milano, è scomparso. Nella prima parte del radiodramma (che si divide in tre momenti, *Un paese del sud*, *Un viaggio osce-no e Parla Milano*) i paesani di Giovanni tentano ogni possibile interpretazione di quella misteriosa sparizione, rievocando anche alcuni episodi salienti della vita del giovane prima della sua partenza. Emerge, soprattutto, da brani di dialogo, da ricordi, da frasi apparentemente sconnesse, l'iniziale resistenza in Giovanni verso l'avventura dell'emigrazione interna già



TELEFONO SULLA CITTÀ Rino Icaro di durata una ripresa del suo documentario radiofonico « Telefono sulla città » presentato al recente Premio Italia. Il documentario sarà trasmesso mercoledì alle 21 sul Secondo

tentata da altri compaesani e una sorta di odio verso la grande città lontana che inesorabilmente attira e assorbe, spogliando i paesi poveri del sud del loro bene più prezioso, fatto di giovani braccia forti.

La città si vendica

Partito finalmente con il proposito di « combattere » la città, questa si è vendicata ferocemente di Giovanni, annientandolo: la spiegazione più logica sembra dunque essere contenuta, per i compaesani, in un folle grido di una vecchia: « Se l'hanno magnato, se sono vendicati ». Ora la parola passa ad un compagno di viaggio di Giovanni, che è stato vicino al giovane durante l'interminabile marcia del treno verso il nord: un viaggio atroce, fra i ruggiti della locomotiva, l'allucinante succedersi delle gallerie, la lotta per la conquista di un posto a sedere, i diversi dialetti, la nausea, la stanchezza, gli occhi spalancati di chi non dorme. I sussulti di chi si risveglia di colpo, un viaggio insomma che è come una specie di prova mortale, una sorta di rigoroso esame di resistenza fisica e psichica. E' proprio durante queste ore che Giovanni ha confidato al suo amico e compagno il suo odio per la città del nord e il suo profondo desiderio di vendetta.

Questa seconda parte termina con Giovanni che, sceso alla stazione, osserva la sua nemica, la città. Nella terza parte a parlare è ap-

punto Milano. Un linguaggio fatto di cifre, di slogans pubblicitari, di statistiche, di bollettini economici, sociali, urbanistici, molto meno arido di quanto possa apparire a prima vista. Giovanni s'inoltra nella babele delle insegne al neon, con le orecchie assordate da una lingua che gli è straniera, con gli occhi abbacchiati alla visione dei grattacieli: il suo slancio si attenua, il suo passo senza che egli se ne renda conto comincia a prendere lo stesso ritmo di quello degli altri. L'ultima immagine che si ha di Giovanni è quella di un giovane che casualmente è stato fagocitato da un corteo di dimostranti. Ed ora è praticamente impossibile scoprire dove sia andato a finire l'immigrato, se è quell'operaio al battello o l'altro al martello pneumatico e quell'altro ancora all'ultimo piano di un grattacielo in costruzione. Una cosa è comunque certa, che il giovane venuto per attaccare la città, adesso ha messo le sue braccia a disposizione dell'ex nemica.

La parabola di Giovanni Droctulft si è conclusa. Al radiodramma hanno partecipato una sessantina di attori (fra i quali la Compagnia di prosa di Torino al completo) e di questi un buon numero è stato « preso dalla strada », appunto per dare un tono di maggiore verità al racconto.

Il radiodramma Il guerriero scomparso va in onda lunedì 21 novembre alle ore 21,25 sul Terzo Programma.

La Nona Sinfonia del musicista boemo
diretta da Sawallisch per la Stagione del Terzo

I TRAUMI SONORI DEL TORMENTATO MAHLER

di Laura Padellaro

Un giorno del 1910 Freud, il « padre » della psicanalisi, si incontrò con Mahler in un albergo di Leiden, in Austria. Il musicista, ridotto a mal partito da una nevrosi ossessiva che lo tormentava, e si aggiungeva a una gravissima malattia di cuore, cercò di sottrarsi con tutte le forze alla « visita », ma fu costretto infine ad arrendersi. Durante quattro ore di colloquio, in giro per la città, Freud ebbe modo di diagnosticare un complesso materno (« Mutter-Fixierung ») facilmente guaribile. Il medico se ne tornò a casa entusiasta di quel geniale paziente che aveva accuratamente investigato se stesso, riuscendo a individuare le zone della sua psiche vulnerate: e disse anzi che, in tutta la sua carriera, non aveva mai incontrato nessuno « che desse l'impressione di capire la psicanalisi così prontamente, pur senza aver avuto precedenti contatti con essa ». Mahler dissepelli lontani episodi traumatici (quando per esempio, in tenerissima età, spaventato da un litigio dei genitori era scappato in strada dove lo aveva risano, come per incanto, il suono di un organetto che strimpellava la celebre canzoncina popolare viennese *Ach, Du lieber Augustin*) e collegò tali obliate esperienze con certi modi caratteristici della sua arte.

I motivi popolari

In una fondamentale biografia di Freud, scritta da un suo discepolo ardente, l'inglese Ernest Jones e da poco tradotta in italiano, si legge che nel corso della conversazione con lo scienziato, Mahler disse improvvisamente che « ora capiva perché la sua musica non avesse mai toccato altezze sublimi neppure nei passaggi più nobili e ispirati dalle emozioni più profonde, e perché fosse rovinata dalla intrusione di melodie banali ». Un giudizio crudo che non fu probabilmente espresso in tali termini; ma, come che sia, un giudizio di Mahler che troppi « mahleriani » vanno spacciando per propria intuizione e deduzione.

Per il musicista, dunque, l'improvviso irrompere, nei luoghi più intensi e veementi delle sue partiture, nei passi più patetici e drammaticamente tesi, di un motivetto di assurda innocenza, di un ritmo popolare, di

una marcetta spavalda, sarebbe la palese denuncia, nell'arte, di ferite umane mascherate dal tempo, ma ancora sanguinanti in remote zone dell'anima. Ma ciò che Theodor Adorno definisce « la presenza sonora del trauma » è per gli odierni « becmesser », per i denigratori di Mahler, disordine e confusione, o addirittura inconcepibile « trivialità ».

Anima di fanciullo

Ora, anche il profano, lo sprovveduto di musica, coglie gli urti della pagina mahleriana, sussulta quando l'irruzione di una « melodia banale » toglie improvvisamente peso al passo elaboratissimo e sembra minacciare la stessa logica del discorso musicale. Ma il vocabolo dialettale, accanto alla frase colta, la « musichetta » nella musica si riassumono quasi sempre in Mahler — tranne poche eccezioni — in un'espressione di cui il contrasto accentua il significato angosciante. Le grandi distonie che scuotono l'equilibrio formale del pezzo, non giungono a distruggerlo.

Un biografo mahleriano, che fu uno dei più grandi interpreti dell'opera del musicista boemo, ha raccolto in un breve libro i suoi ricordi. Racconta, per esempio, che Mahler passava d'improvviso da espressioni del volto gaie e ridenti ad altre corrucciate e tristissime. Lettore appassionato del *Don Chisciotte*, rideva di cuore per le scene dei mulini a vento tanto da essere costretto a interrompere la lettura del libro del Cervantes: ma poi, pensando alla purezza dell'eroe « senza macchia e paura » si commuoveva sino alle lacrime. Quel contrasto che linea dominante nella fisionomia morale, permane nella pagina: ma come il riso non scioglie il nodo tragico della natura umana di Mahler, così l'allegria del motivetto popolare non allenta le tensioni della scrittura musicale.

C'è un altro episodio singolare, nella vita del musicista. Un giorno, mentre se ne sta in una casetta di montagna a riposarsi, vede qualcosa di nero piombare violentemente nella sua camera dalla finestra aperta e poi scomparire di nuovo nell'aria: è un'aquila che insegue una cornacchia rifugiata sotto il divano. « Nel racconto di Mahler — dice il biografo — tremava ancora, dopo molti anni, l'orrore per quella dimostrazione della crudeltà nella natura » (uno dei mo-

tivi del suo *Weltschmerz*, cioè della sua « sofferenza del mondo »). Mahler è questo: il bambino, spaventato dai gridi dei genitori che si consola per un innocente motivetto, l'uomo, incantato di fronte alle bellezze della montagna, che si orripila per le ali nere di un'aquila a caccia di cornacchie. Chi ha narrato nel suo libro questi episodi è Bruno Walter che venerò il musicista e si dedicò alla diffusione della sua musica con ardore di apostolo. A lui la sorte volle affidare un grande compito: quello di far conoscere al mondo, dopo la morte dell'autore, due opere mahleriane, *Das Lied von der Erde* — e il *Canto della Terra* — e la *Nona Sinfonia*. Di quest'ultima, affidata nel concerto radiofonico a Wolfgang Sawallisch, sappiamo ch'essa fu scritta fra il 1909 e il 1910.

I simboli

Gli elementi che la compongono sono quelli tipici dell'arte mahleriana: una scrittura che ancora obbedisce ai centri di gravitazione tonale, dove il diatonismo si afferma, nonostante la « cromatizzazione » imperante in quell'epoca; una atmosfera di angoscia che si apre di colpo nella trasparenza di aeree leggere; uno stile che si realizza pur attraverso negazioni, contraddizioni e contrasti. « Che cosa mi racconta la morte? questo il « cliché » con cui si vuole spiegare l'idea conduttrice della *Nona*. Ma che senso ha, a proposito di Mahler, voler ricondurre a un motivo programmatico, una musica che è carica di simboli, senza tuttavia essere simbolica? Nell'*Andante comodo* che Richard Specht, ammiratore e amico di Mahler, ha definito per la sua malinconia e per la densità di pensiero « un vasto *Kindertotenlied* » (un vasto « canto in morte di fanciulli ») cioè, una meditazione sulla morte, nel *Laendler* seguente in cui « il dialetto austriaco appare con tutta evidenza », come scrive Bruno Walter, nella *Burlesca* e nell'*Adagio* finale c'è semmai quella che Mahler chiamava la « trasposizione musicale dell'universo ». Ma la trasposizione dell'universo, con tutti i suoi contrasti, in un linguaggio universale, non è forse il grande mistero dell'arte?

La « Nona » di Mahler viene trasmessa sabato alle 21,25, sul Terzo Programma.



Formitrol ci aiuta...
le pastiglie di Formitrol, per la loro
azione batteriostatica,
aiutano l'organismo a curarsi
dal raffreddore e mal di gola,
così frequenti
nella stagione invernale.

Formitrol



DR. A. WANDER S.A. - MILANO

SIGNORA, NON LASCI INDEBOLIRE I CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di beneficio nutrimento, riorisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricológica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di settembre

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nello scorso settembre sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcuni programmi di seconda serata (dopo le 22).

drammatica

	Ascoltori (in migliaia)	Indici di gradimento
La nemica	11.700	83
La locandiera	5.100	76
Le avventure di Laura Storm (I due volti della verità, A carte scoperte, Rapina in francobolli)	12.800	76
Il mulino del Po	—	75
Quinta colonna	10.900	71
Bandiera bianca	—	64
Il biglietto vincente	—	58
Orestide (Agamennone, Le Coefore, Le Eumenidi)	—	53

film e telefilm

Il colonnello Hollister, film	—	78
Tamburi lontani, film	—	78
La maschera di fango, film	16.800	77
Cortina di spie, film	—	75
I vendicatori, film	—	74
La caccia, telefilm	—	73
La muraglia cinese, film	—	72
Un uomo moderno, telefilm	—	71
Trono nero, film	11.600	69
El patron, telefilm	2.700	69
I detectives: Colpo al buio, telefilm	6.200	69
La confessione della signora Randall, telefilm	6.400	66
Il ritorno, telefilm	1.100	65
India, film	—	65
Fascino del palcoscenico, film	15.100	63
La passione di Giovanna d'Arco, film	6.200	47

musica leggera rivista e varietà

Scala reale	17.000	73
La trotola	—	71
Spettacolo ovunque	2.000	67
VIII Torneo internazionale della canzone	—	67
Tigre contro tigre	16.200	66
Cetra in automobile	—	59
Incontro con Juliette Gréco	2.300	59
Festival della Canzone Napoletana	—	57

culturali, speciali e di categoria

Enciclopedia del mare	—	86
Le meraviglie della natura	—	79
Sul Rio delle Amazzoni, documentario	—	73
Almanacco	8.400	71
Corridai	700	70
Cronache del XX secolo: La nuvola nera	2.600	68
Storia sotto inchiesta	2.600	67
Cronache del cinema	4.600	65

servizi giornalistici

Telegiornale delle 20,30	8.700	71
Prima pagina	4.800	65
Dentro l'America	—	63

La mancata indicazione del numero dei telespettatori significa che, per quella trasmissione, non si è fatta o non si è potuta fare la rilevazione.

GIORIZ



chantal
la calza
che
arriva
alla vita

costa
come una calza normale
... e che comodità!

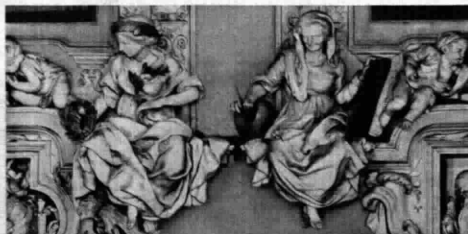
in filo
ortalion
della Bemberg s.p.a.

GIACOMO SERPOTTA



Accurata e pregevole monografia di Giovanni Carandente su Giacomo Serpotta, lo scultore palermitano vissuto a cavallo del '700 e oggi ritenuto uno dei più grandi artisti europei del suo tempo, indubbiamente il più insigne nell'arte dello stucco

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



formato 26,5x36 - 184 pagine - 76 illustrazioni in nero - 32 tavole a colori - lire 18.000



“Minestra sí, ma non la solita!”

Lui-Stasera vorrei cominciare
con qualcosa di diverso.

Lei-Potrei farti una crema di piselli

Lui (sbalordito)-Di piselli...?
Buoni i piselli!

Lei-O una minestra Primavera.

Lui (sognando)-Oh...primavera...
primavera!
(risvegliandosi)-
Ma fuori nevica!

Lei-Lascia fare a me!
Che ne dici di
un bel minestrone?

Lui (affamato)-Sì, sì, un minestrone
con tante belle verdure!
E' così che voglio mangiare:
cambiare menù ogni sera.



Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù



HA LASCIATO IL BASKET PER LA CANZONE

**Ama lo sport, la musica
gli amici.
Ha cominciato
a cantare
per curiosità: voleva
conoscere
il mondo
dello spettacolo**



Non fosse per gli occhi, che ha scuri e fondi, vagamente malinconici, la diretti nata a Francoforte, a Stoccolma, e magari un poco più su, a Göteborg o Malmö, per esempio. Alta, bionda, una Shrimpton da copertina di *Paris Match*. Ma poi si muove e parla e nel gesto dolce e lento, nel discorso pigramente mediterraneo rivela secoli di antenati isolani, l'anima antica della Sardegna. E come la sua terra — i nuraghi, ma anche la base spaziale di Perdasdefogu — è ieri e oggi, tradizione e avvenire. Attorno ai capelli che porta lisci e corti indovini il fascino dello «sciallu», la mantiglia dei costumi cagliaritari; ma poi scopri che in gonna, non mini ma quasi, ci sta benissimo. E parla di beat e anti-beat, di sport, di viaggi, della sua passione per le lingue. Diciannove anni alla scoperta della vita con la gioia di scoprirla. Se ne sta accovacciata su una poltrona, in una di quelle posizioni singolari e apparentemente scomodissime che son proprie delle persone alte. Sembra quieta, ma guarda tutto, osserva tutto. Esposimetro alla mano, sotto la luce impetuosa dei riflettori, il fotografo cerca sul suo volto senza trucco il sorriso-copertina; e lei lo segue con quegli occhi curiosi, commenta senza parlare, approva o disapprova con impercettibili cenni del capo. Cerco nelle sue risposte la cantante Marisa Sannia, voce nuova alla ribalta del successo, e mi ritrovo tra le mani Marisa Sannia, giocatrice di pallacanestro, punto di forza del «Karalis» di Cagliari e «nazionale» agli ultimi campionati europei giovanili. «Sì, delle mie imprese sportive sono piuttosto orgogliosa. Non è questione di immodestia, ma è pur vero che sono stata la prima giocatrice sarda a far parte di una squadra nazionale. Adesso ce n'è un'altra, una mia amica, ma io sono stata la pioniera. E poi, lo sport dà soddisfazioni che nessun'altra attività può dare. Guardi, se mi dessero da scegliere fra il diventare una cantante famosa, oppure la miglior cestista d'Europa, la capitana della nazionale italiana, non avrei dubbi, sceglierei la pallacanestro».

Dunque, ci siamo arrivati: Marisa Sannia, cantante, risponde. Perché ha cominciato a cantare? «Per curiosità, naturalmente. Una curiosità collettiva. Eravamo un gruppo d'amici, tutti press'a poco della mia età: qualcuno suonava la chitarra, qualcun altro la batteria, io canticchiavo nelle feste qualche volta nei locali. E si discuteva fra noi. Ci si domandava come fosse veramente quello strano mondo dei cantanti veri, il mondo della radio, della televisione, delle Case discografiche, dei festival e via di seguito. Così, alla prima occasione, un concorso per vo-

Gli applausi

«Per un po'. Anzi, per un bel po'. Adesso, comunque, le canzoni, la radio, la TV, gli spettacoli sono soprattutto un modo per farmi conoscere dalla gente, e per rendermi simpatica agli altri, se ci riesco. Mi piacciono, gli altri, mi interessano, e poi, perché non ammetterlo, mi piacciono gli applausi». D'accordo, questo è un aspetto della vicenda. Ma ce

n'è un altro, tutt'altro che trascurabile: il denaro. Una cantante famosa, una «vedette», di denaro ne guadagna parecchio. Oppure questo non la interessa? «Se il denaro verrà, non sarò io a rifiutarlo, questo è chiaro. Ma in questo momento non è il mio fine principale. Ai dischi, alle canzoni per ora non chiedo altro che di poter fare per conto mio qualche spesa, per esempio vestiti, o una borsetta, o un paio di scarpe, senza dover sempre chieder soldi a papà. In futuro, se proprio guadagnerò tanto, un sogno vorrò realizzarlo: una casa in riva al mare, con un campo da pallacanestro, un perfetto impianto stereofonico per ascoltare dischi, e tanto spazio per ricevere gli amici». La pallacanestro, i dischi, gli amici. Tutto qui, Marisa? Proprio non pensa ad altro? «Abbia pazienza, ho diciannove anni. Ancora non me la sento di prender la vita troppo sul serio. Se poi vuole alludere agli studi, certo, continuerò a studia-

re. Ma non ragioneria, come ho fatto finora. Piuttosto lingue, magari per conto mio, viaggiando. Mio padre insiste, vorrebbe proprio il diploma, ma non credo che ci arriverò». Ecco un punto dolente: padri e figli, «teen-agers» e «matusa». Aggiungiamo qualche goccia di inchiostro agli ettolitri che già son stati versati sull'argomento. Marisa, lei è una che protesta? «Io protestare? È per che cosa? Ho capito: la famosa questione della libertà, i genitori troppo severi, retrogradi e via dicendo. Non è il mio caso. Io credo che chi protesta perché non ha libertà, semplicemente non se la sa conquistare. Con i miei vado perfettamente d'accordo: loro mi lasciano un certo spazio per muovermi. Se non me lo lasciano, lo chiedo, garbatamente, ma fermamente. Tutto qui; e senza protestare. Le faccio un esempio: la mia attività di cantante. In casa, i pareri sono discordi. Mia madre la prende abbastanza sul serio. Mio padre è moderatamente

scettico, e soprattutto critica il mio modo di vestire, di pettinarmi, di presentarmi in pubblico. Lui ha le sue ragioni, io le mie, ma soprattutto lui rispetta il mio diritto di scelta». Ha scelto la canzone. Come ci si ritrova, in questo mondo che tutti dicono un po' pazzo, mutevole, sconclusionato? «Benissimo, ma non mi ci butto a capofitto. L'ideale sarebbe continuare come ora: qualche giorno a Milano, in sala d'incisione o negli studi della TV, qualche giorno a Cagliari, nel mio ambiente, fra i miei amici».

Facciamo un'ipotesi. Marisa Sannia improvvisamente diventa una «vedette». I rotocalchi si riempiono delle sue foto, sui suoi contratti appaiono cifre favolose, i suoi dischi vanno a ruba. Un anno, e tutto crolla, il pubblico la dimentica, gli impresari non ne vogliono più sapere. Come reagirebbe, Marisa? «Me ne tornerei a casa, e direi a me stessa: ti sei divertita, sei stata felice, adesso basta. In fin dei conti, ci sono milioni di altre cose da fare, al mondo. E io ho soltanto diciannove anni».

Beat e non beat

Quando è a Cagliari, a casa, come trascorre le giornate? «Per ora, vado ancora a scuola. Il resto del tempo lo passo ascoltando dischi: Adamo, Gilbert Bécaud, in genere tutti i cantanti francesi, anche nuovissimi, come Michel Polnareff o Christophe. Fra gli italiani, Mina, la Pavone, Sergio Endrigo. Se non ascolto dischi, canto. La cosa curiosa è questa: quando sono a casa, la voce vien fuori senza sforzo. Non appena entro in uno studio, e mi mettono davanti a un microfono, mi sembra di non riuscire più a spicciare una nota. Manco di esperienza, insomma. Ma me la farò». Intanto, anche senza esperienza, s'è fatta conoscere a *Scala reale*, e ha vinto per quattro settimane consecutive a *Settevoci*, il gioco televisivo condotto da Pippo Baudo. La voce, le canzoni, più melodiche che «beat». A proposito, che ne pensa della «musica per giovanissimi», dei capelloni, dello «yé-yé»? «Per molta parte sono mode del momento. Ma nella musica, come nelle idee, qualcuno è veramente sincero, capelli a parte. Per me non esistono le canzoni beat e le canzoni anti-beat: esistono soltanto le canzoni belle e quelle brutte».

Il fotografo comincia a guardarmi con odio. Per tutto questo tempo, Marisa non ha fatto che ammicciare, gesticolare, sottraendosi all'obiettivo, suscitando sul suo viso fresco caleidoscopi di ombre e luci. Chiaro che tutto potrà fare, inquieta com'è, fuorché la fotomodello. Mentre me ne vado, sta chiedendo al fotografo: «Ma insomma, è proprio necessario che io stia ferma?». La porta che si chiude mi risparmia la risposta.



monitor

Marengo
biscotti
al burro di pura panna
un gusto prezioso
un gioiello
della biscotteria
una produzione pantanella

**ABBONATEVI
OGGI
AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER
IL 1967**

**VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE
FINO
AL 31 DICEMBRE 1966**

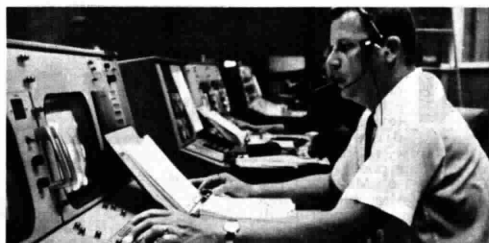
**A tutti coloro
che
effettueranno
in questi giorni
un
nuovo
abbonamento
annuale
al**

**"RADIOCORRIERE TV"
per il 1967**

**decorrenza
1° gennaio - 31
dicembre 1967
verranno inviati
gratuitamente
i numeri del
settimanale
sino al
31 dicembre 1966**

**L'abbonamento
annuale
costa L. 3.400
e può essere
effettuato
sul
conto
corrente postale
n. 2/13500
intestato al**

**"RADIOCORRIERE TV"
- Via Arsenale, 21 -
Torino**



**se vuoi conquistarti
un posto nel mondo
noi te ne offriamo la possibilità**

Pensa... cambiare completamente la tua vita, le tue prospettive, le tue condizioni economiche, svolgere un lavoro interessante, moderno... in breve conquistare il tuo posto nel mondo diventando qualcuno. NO, non è un sogno: **RADIOSCUOLA TV ITALIANA** per corrispondenza ti offre in poco tempo una specializzazione ad alto livello nei settori più importanti del progresso elettronico e radiotelevisivo. Iscrivendoti a un corso della **RADIO-SCUOLA TV ITALIANA**, pagando soltanto le lezioni in piccole rate, riceverai gratis tutti i materiali per costruire una radio o un televisore, i raccoglitori per rilegare le lezioni, altri strumenti professionali di alta precisione: analizzatori - provavalvole - oscillatore - oscilloscopio e il **volmetro elettronico** uno strumento indispensabile e costosissimo che solo la **RADIOSCUOLA TV ITALIANA** regala. Al termine del corso ti verrà rilasciato un diploma che ti servirà per trovare una magnifica sistemazione.



NOVITÀ! Il corso TV comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in **TV a COLORI**

la televisione a colori, già affermata in America, sta per essere realizzata anche in Italia. E la televisione del prossimo futuro. I tecnici di questo modernissimo mezzo di comunicazione saranno i più ricercati e, facile intuirlo, i più pagati. Anche tu potrai essere uno di loro! Iscrivendoti al nostro corso TV, la televisione a colori non avrà più segreti per te!



richiedi subito gratis il magnifico opuscolo a colori
"UN GIOVANE SODDISFATTO"

alla **RADIOSCUOLA-TV ITALIANA** via Pinelli, 12/X - TORINO

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

**PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA**

**3 MODELLI
DA L. 2500**

produzione DEKA TILL
ALMESE (Torino)

Un archeologo ricostruisce fedelmente la storia di ogni casa della città distrutta

L'ANAGRAFE DELL'ANTICA POMPEI

Se un postino di oggi si dovesse recare nella Pompei dell'anno 79 dopo Cristo con un fascio di corrispondenza indirizzata agli abitanti di allora di quella città, non gli sarebbe difficile recapitarla. Di ogni casa di Pompei noi sappiamo infatti il nome del proprietario e spesso anche del locatario, grazie ad una ingenua osservazione del compianto archeologo Matteo Della Corte.

Ha scritto Alfonso De Francisci nella prefazione ad un bel libro della Corte: *Casa ed abitanti di Pompei* (ed. Fausto Fiorentino, pagg. 515, lire 7000).

«...Fu possibile a Matteo Della Corte ricostruire sistematicamente la storia di ogni casa,

di ogni bottega di Pompei, e soprattutto la storia di ogni famiglia e di ogni individuo che avesse abitato quella casa e quella bottega. Valse soprattutto e giovò grandemente alla soluzione dell'importante problema la scoperta del retto modo con il quale si dovettero intendere i numerosi programmi elettorali che si leggono sui muri di Pompei: la scoperta cioè che quando sulla parete esterna di una casa, bottega od officina ci imbattiamo in un programma elettorale nel quale il nome di un cittadino appare promettere il suo appoggio o viene invocato a pro di un candidato, allora siamo sicuri di aver trovato la casa, la bottega, l'officina del cittadino nominato nel programma:

sarà poi l'interno dell'edificio a fornire le prove concomitanti».

Pompei era una ricca ed elegante città romana, che Nerone predilesse, tanto da sceglierla la propria moglie in una nobile famiglia del luogo: i Poppaei, donde uscì quella bellissima Poppea Sabina che gli avrebbe dato il sospirato erede s'egli non l'avesse uccisa con un calcio quand'era incinta.

Nomi come quelli di Nerone e di Poppea sarebbe facile trovarli in ogni buon dizionario, compreso quello, ormai classico, delle Opere e dei Personaggi del Bompiani, perché hanno offerto il tema a molte opere teatrali. Lo stesso Bompiani s'è reso ora iniziatore di

una collana di «guide culturali» di cui abbiamo avuto tra le mani il primo volume, intitolato *Centotrenta Capolavori* (pagg. 281, lire 500), che è un indice delle più famose opere della letteratura italiana, illustrate in poche pagine da uno specialista: in altre parole è una storia della nostra letteratura condotta con un metodo nuovo.

Nella serie delle monografie che la Casa editrice «Il Saggiatore» va pubblicando su fatti recenti e passati della storia contemporanea particolare importanza assume il volume dell'ammiraglio Angelo Iachino *La campagna navale di Lissa 1866* (pagg. 655, lire 3000). E' la ricostruzione più fedele e attendibile delle vicende che, cento anni or sono, condussero la nostra flotta, superiore a quella austriaca, alla sconfitta che prese nome dall'isola dell'Adriatico. Le ragioni della sconfitta? Sono molteplici, fra le quali metteremmo, oltre che l'imperizia del comandante in capo, il quale era un politico che militare (e da politico aiutò brillantemente Cavour nell'impresa di Napoli), lo scarso affiatamento fra le navi che parteciparono alla battaglia e l'eterna disorganizzazione italiana che rese vano il valore dei nostri equipaggi. L'ammiraglio Iachino è noto per avere scritto altri bei libri, e certamente un racconto come questo, che suppone molte conoscenze tecniche, poteva essere narrato solo da lui. Da questo racconto l'ammiraglio Persano esce in qualche modo rivalutato, perché i suoi errori appaiono il frutto di una serie di circostanze che non tutte erano a lui imputabili e delle quali, in ogni modo, egli condivide con altri la responsabilità.

Italo de Feo



LEO VALIANI

La fine di un impero

Il crollo dell'impero asburgico è uno dei nodi più intricati, una delle vicende salienti degli ultimi cinquant'anni di storia. Ed è vicenda le cui tappe affollano singolarmente nel volger di poche decine di mesi.

Fino al 1914, pochi pensavano alla fine della duplice monarchia austro-ungarica. Se si eccettuano alcuni accessi e combattimenti fautori delle indipendenze nazionali — fra i quali il nostro Cesare Battisti — i più ritenevano che le strutture ormai invecchiate dell'impero avrebbero potuto salvarsi attraverso un processo di democratizzazione. E di questa opinione era l'arciduca Francesco Ferdinando, la vittima di Sarajevo, ma osteggiata dalla cieca ottusità delle sfere dirigenti austro-ungariche. In questo rifiuto di comprendere l'evolversi delle idee nel tempo sta il primo germe della disgregazione, che ci viene ora descritta da Leo Valiani, in una opera (*La dissoluzione dell'Austria-Ungheria*, ed. Il Saggiatore) che appare frutto di un'impareggiabile conoscenza della storiografia contemporanea, e insieme di una complessa, analitica esplorazione diretta degli archivi e delle raccolte private di tutta Europa.

Storia dei Re Magi in una cronaca medievale

Eun grande, piacevole e suggestivo acquisto per le nostre lettere la prima, bellissima traduzione italiana che Alfonso M. Di Nola ha apprestato della *Historia Trium Regum* di Giovanni di Hildesheim, cioè della *Storia dei Re Magi* (Vergine), un'opera della fine del Medioevo, in un latino variegato di barbarismi di dialetti sassoni, che Goethe riscopri e apprezzò e da noi non era finora conosciuta che da qualche studioso (il Monneret de Villard, G. Levi della Vida). L'autore è un monaco carmelitano della Westfalia o della Sassonia, forse della stessa cittadina da cui prese il nome: sappiamo che era un uomo di cultura, che ebbe incarichi importanti, viaggiò, e morì nel 1375. Dice il Di Nola — che ha arricchito il suo lavoro di un'introduzione e di un commentario di altissimo interesse — che fu una felice bizzarria del nostro monaco di aver inserito quella sua pittoresca storia dei Re Magi, «come per caso», nella serie dei suoi trattati ecclesiastici. Che cosa sappiamo comunemente dei tre Re, all'infuori di quello che se ne dice nel Vangelo di Matteo? In Matteo essi non sono re, vengono da un generico Oriente, arrivano a Gerusalemme, chiedono notizie a Erode della nascita del Messia loro annunziata da una stella, vanno a Betlemme, seguendo la stella, la trovano, e Vergine e il Bambino, offrono oro, incenso e mirra, poi, avvertiti da un sogno di non farsi più vedere da Erode, tornano al loro paese. Quante domande s'impongono! Chi erano quei Magi e qual è la parte del Vangelo che li provengono e perché vanno a Gerusalemme anziché direttamente a Betlemme e dove tornano a scomparire, e altro ancora. Ma il monaco medievale sa molte cose: attraverso tante strade culturali egli è a conoscenza di molte notizie e leggende, il suo Oriente non è così imprecisato, l'Europa del suo tempo vi si è affacciata più volte e Marco Polo, tra gli altri, non ha dettato invano le sue memorie. Giovanni di Hildesheim ha alla mano una gran quantità di testi e ne cava fuori

una sua versione unitaria, bastata di una bella variazione di curiosità, attraverso il cui velo traspare (alla dottrina di studiosi come il Di Nola) tutta una identificabile realtà storica. E la sua opera, che è poi solo di un centinaio di pagine, ha, come il *Milione*, il fascino del favoloso, del leggendario, che involontariamente tramuta nel suo oro le ispirazioni della cronaca. Marco Polo e Giovanni di Hildesheim raccontano l'uno cose realmente vedute e l'altro cose realmente credute, e tuttavia le luci, i colori, la vaghezza arcaica che ricoprono le loro narrazioni hanno della favola. Piacerà dunque soprattutto per questo al lettore la candida dischezza con la quale il monaco si fa storico dei Magi pellegri, li vede partire dai loro diversi regni all'oscuro l'uno dell'altro, e trovarsi in un batter d'occhio a Gerusalemme, «quando il Signore era nato da tredici giorni».

Il monaco Giovanni ama, come tutti i cronisti medievali, la notazione del particolare curioso (ed è il loro realismo che punteggia di luci l'affresatura un po' nebulosa delle loro notizie scientifiche): dice, per esempio, che la Vergine Maria «era bene in carne nella persona, e alquanto bruna di capelli e di pelo» e che «nel momento in cui i tre Re si presentarono, si coprì di un mantello bianco, reggendolo dinanzi a sé con la sinistra; e la sua testa, eccetto il volto, era avvolta completamente in un panno di lino», e che i tre Re e gli uomini dei loro eserciti erano molto minuti di corporatura (e Jaspas era il più alto di loro, «negro di Etiopia») e «di ciò non vi è dubbio», e altre curiosità, quali il fatto che erano così turbati che non capirono nulla di ciò che disse loro la Vergine, salvo che le parole «Deo gratias». E infine ecco un particolare che, per il suo significato simbolico, appare rilevante, e cioè che l'aureo pomo, già di Alessandro Magno, regalato da Melchior al bambino Gesù, appena il bambino lo prese in mano «si frantumò e si ridusse in polvere». I tre Re poi ebbero rapporti con lo stolto Tommaso, che ne fece

tre vescovi, e l'un dopo l'altro morirono santamente. La storia segue il cammino delle loro reliquie, fino a Milano e di lì, dopo l'assedio del Barbarossa, fino a Colonia. E c'è dunque anche questa ragione nel monaco per distendere la sua opera: una ragione di vanto, di religione per così dire locale. Ma essa è certamente minore rispetto all'altra di scrivere una storia, a parer suo, esatta, circostanziata e ragionata di quel viaggio dei tre Re, che compiva una lontana predestinazione, dava senso alle profezie, istigava, con quelle solenni testimonianze, la pietà dei fedeli. L'intento estetico non esiste, eppure la poesia era nell'animo del monaco, i colori erano nel suo pennello.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Nel mondo mitico dei Templari

Pierre Klossowski: «Il bafometto». La vicenda narrata in questo libro ha uno sfondo storico: la fine dell'Ordine dei Templari, soppresso da Clemente V nel 1312. Il nome che dà il titolo all'opera, Baphomet, pare indicasse un misterioso idolo venerato dai cavalieri del Tempio. Ma qui Klossowski trasforma in mito la leggenda, al piano storico aggiunge un piano metafisico, traducendo, nel mondo del gotico e in quello del barocco, l'esperienza dell'«eterno ritorno». La singolare teologia dell'autore si unisce agli spunti d'un erotismo acceso e ambiguo. Il racconto è dominato dal mito dell'aridogino, che s'incarna appunto nel Bafometto, «principe delle modificazioni». (Ed. Sugar, pag. 176, lire 2000).

Il dossier segreto sull'uomo rana



LIONEL CRABB

J. B. Hutton: «Il caso Crabb». Il 19 aprile 1956, durante una visita ufficiale di Krusovic e Bulgatin in Gran Bretagna, scompariva nel porto di Portsmouth, sotto la chiglia dell'incrociatore sovietico *Ordzhonikidze*, il più celebre e valoroso tra gli uomini rana inglesi, il comandante Lionel Crabb. Da allora il mistero, sulla morte di Crabb, ha appassionato l'opinione pubblica di tutto il mondo, continuamente stimolata da notizie contrastanti che lasciavano aperto il dub-

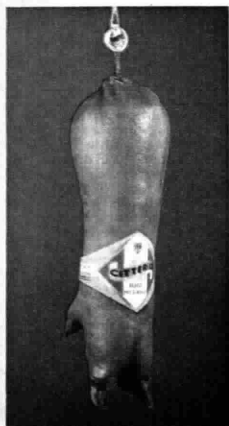
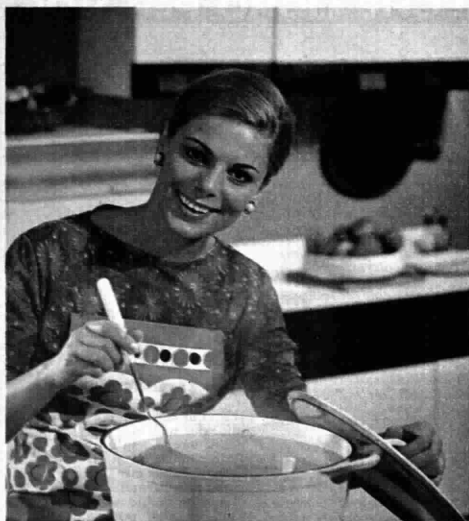
bio sulla morte dell'uomo rana. Spia o traditore? Eliminato dai suoi stessi compagni o vivo in Russia? Soltanto nel '59 il mistero venne svelato attraverso un dossier segreto sovietico che il volume di Hutton riporta integralmente. Il documento contiene i rapporti originali del comandante dell'*Ordzhonikidze*, degli ufficiali del controspionaggio russo che scortarono a Mosca il comandante Crabb e dei giudici che lo interrogarono oltre che di tutti coloro che sotto forme diverse furono coinvolti nella clamorosa vicenda.

Il libro di J. B. Hutton si conclude con un interrogativo: tornerà in Occidente Lionel Buster Crabb? La risposta è ormai affidata agli avvenimenti. (*Edizioni dell'Albero*, 242 pagine, 1500 lire).

Viaggio in un Paese antico e nuovo

Giorio Gualco: «Giro lungo nel Marocco». Un viaggio nel Marocco, in un Paese cioè proteso verso l'avvenire e il progresso. Il Marocco di oggi ci mostra due volti contrastanti: quello di Casablanca, di Rabat, di Tangeri, delle città del piano e della costa in fase di espansione, e quello delle popolazioni berbere delle montagne dell'Atlante che, in contrasto con lo slancio evolutivo delle città moderne, continua a rimanere immutato nei secoli, arroccato sulle antiche strutture e insensibile alle trasformazioni del tempo.

La prosa semplice, chiara, efficace di Gualco, sostanziata di osservazioni immediate, di testimonianze dirette, offre al lettore un quadro vivo e reale di questi contrasti. Il volume, che fa parte della collana «Il timone», dedicata ai viaggi e alle esplorazioni, è inoltre commentato da una serie di illustrazioni. (*Istituto De Agostini*, 221 pagine, 16 illustrazioni, 2000 lire).



Il suo profumo è già una festa. Gustoso e delicato lo Zamponi Citterio, di facile cottura, è sempre una golosità per tutti.



Il cotechino Citterio si distingue per il fine sapore dolce, succoso e ricco. Insostituibile per piatti di stagione.

SODDISFAZIONE PER VOI, GIOIA PER TUTTI

Signora, che soddisfazione servire a tavola un bel piatto fumante di Zamponi e di Cotechino Citterio! È un piatto che vi fa onore e che incontra l'entusiasmo dei vostri commensali. Il vostro successo si chiama Zamponi e Cotechino Citterio: la migliore tradizione della cucina italiana che rive attraverso questa vostra scelta sicura.

CITTERIO

PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

LA DONNA E LA CASA



L'ortensia

« Desidererei sapere quale metodo bisogna seguire per riprodurre l'ortensia » (Maria Pozzi - Roma).

Abbiamo detto come si mantengono le piante di ortensia, vediamo ora come si può fare, senza essere giardinieri e senza serra, a riprodurre l'ortensia. Dalla pianta madre mantenuta all'aperto, nel mese di maggio taglieremo rametti dell'annata di 6-8 cm. badando che portino quattro foglie. Per diminuire la traspirazione riduciamo le due foglie superiori. Tagliamo nette alla base le due foglie inferiori. Poniamo le talee in un grosso vaso pieno a metà di sabbia grossa di fiume, che si manterrà sempre umida. Copriremo il vaso con una lastra di vetro e così avremo un cassero freddo in miniatura. Terremo il vaso in luogo ombroso e nelle ore calde toglieremo il vetro.

A fine giugno le talee avranno radicato e le passeremo in vasetti da 8 cm., una per vasetto, curando bene il drenaggio ed usando terriccio di castagno o di bosco o d'erica o il miscuglio in parti uguali.

Inaffieremo con acqua non calcarea per esempio piovana. Non disponendo di cassero, interriamo i vasetti a ridosso di un muro bene esposto, e ricopriamo con stuoie nelle ore di gran sole. In settembre rinvaseremo le piante, già un po' sviluppate, in vasetti da 12 cm. In ottobre ultimo passaggio in vasi da 18-20 cm. secondo la forza della pianta. In novembre andranno le foglie lasciando scorgere grosse gemme già sviluppate. Metteremo i vasi al riparo per lasciare le piante a riposo. Cioè si mettono i vasi in locale ove non geli e non si innaffiano. A fine inverno, quando le gemme accennano ad aprirsi, si portano i vasi all'aperto, si innaffia e si concima. La fioritura avverrà alla fine della primavera.

Un ficus gigante

« Vorrei sapere come devo comportarmi con una pianta di ficus che è talmente cresciuta da toccare il soffitto » (Giuseppina Navarra - Termini Imere).

La sua bella pianta di ficus può essere cimata a 40-50 cm. dal soffitto della terrazza. Perderà in bellezza e valore, ma non resta da fare altro, visto che non può fare uno scambio. Molto facilmente produrrà getti laterali all'ascella delle ultime foglie e per questo va lasciato spazio. Con la parte cimata si possono fare talee per ottenere nuove piante, ma non disponendo di serra, non è questa la stagione propizia. Attendiamo la fine della primavera e, se non lo avremo ancora detto, torni a scrivere per sapere come vanno preparate le talee.

Giorgio Vertunni



Il pollo che piace a Frank Sinatra

Valentina Fortunato ha esordito in teatro giovanissima. Dalla Compagnia del Carrozone di Fantasio Piccoli passò allo Stabile di Genova e alla Compagnia di Benassi per approdare infine al Piccolo di Milano in veste di prima attrice. Contemporaneamente alla attività teatrale ha svolto una intensa e apprezzata attività televisiva. Quest'anno, in compagnia con il marito Sergio Fantoni, ha portato con successo sulle scene un dramma di Thomas Middleton, « I lunatici ». Valentina e Sergio sono sposati da sei anni, hanno una bella bambina, e costituiscono una delle coppie più affiatate del mondo artistico italiano. Valentina ha l'hobby della cucina. Durante un recente soggiorno in America, dove il marito ha girato alcuni film, la sua abilità di cuoca è stata particolarmente apprezzata da

tutti gli amici di Hollywood. La ricetta che presentiamo è piaciuta molto a Frank Sinatra.

LA RICETTA

Si mette a bollire un bel pollo unitamente a due carote, una cipolla, un gambo di sedano, un po' di prezzemolo. Quando il pollo è cotto si lascia raffreddare nel brodo, poi si scola. Lo si mette in un piatto tagliandolo a pezzi e disossandolo.

Sul piatto di portata si dispongono quindi i pezzi di pollo, alternati a fettine di lingua arrotondata. Ottimo come effetto guarnire il piatto con uova sode fredde tagliate a fettine, carote (lessate con il pollo) e sottaceti. Si copre il tutto con gelatina e si mette il piatto in frigorifero per circa un'ora.

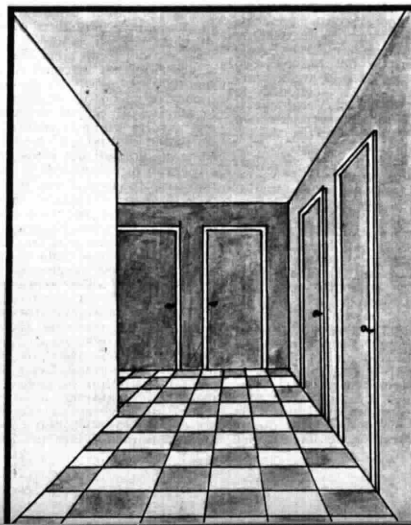


Le porte

Le porte delle case moderne pur essendo, in genere, solidamente costruite sono assai spesso di apparenza squallida.

Queste porte così poco estetiche, con brutte maniglie in alluminio o cromate, rappresentano un problema soprattutto in ambienti dove per varie necessità esse si presentino numerose: ad esempio negli ingressi e nei corridoi. Esiste un mezzo che elimina tutte le difficoltà: cambiare le porte, e farle costruire su disegno particolare; oppure migliorarne l'estetica con mezzi non eccessivamente costosi: facendole tappezzare o tinteggiare esattamente come le pareti della camera, quasi a farle scomparire, con un semplice ma efficace « mascheramento ». Un altro mezzo, diametralmente opposto, è quello di porle in evidenza con una tinteggiatura che contrasti decisamente con le pareti di fondo.

Achille Molteni





Ne ha di scatto, la Kadett!

Non è soltanto «la 1000 che va forte», veloce e sicura sull'autostrada, ma è svelta e maneggevole nel traffico cittadino, pronta a fermarsi, pronta a ripartire...

Pratica, ben costruita, comoda per 5 persone e molto bagaglio, la Opel Kadett vi offre una scelta tra 7 eleganti modelli: Berlina e Berlina Lusso, a 2 e 4 porte; Caravan e Caravan Lusso, e il bellissimo Coupé, tutti con motore 1078 cc, da 55 o da 60 CV.

Conveniente nel prezzo e nell'uso (cambio dell'olio solo ogni 5000 km, e niente ingrassaggio), la Kadett è la vettura europea «Made in Germany» preferita dagli automobilisti italiani: anche voi dovete provarla!

Prezzo a partire da L. 985.000* franco sede Concessionario, compresi dazio e I.G.E. Chiedete una documentazione al più vicino Concessionario Opel o alla General Motors Italia S.p.A., Via Tito Speri 8, Milano.

* Prezzo suggerito

Opel **Kadett** GM
la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

VITE D'ORO questa è la grappa!



LA GRAPPA CHE HA UN'ETA' E LA DIMOSTRA TUTTA

per le radio a transistors
e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga
durata

l'unica pila
garantita
con scadenza
di vendita



VI PARLA UN MEDICO

Il tempo libero

Dalla conversazione radiofonica del prof. ULRICO DI AICHELBURG, libero docente nell'Università di Torino, in onda giovedì 17 novembre alle ore 9,55 sul Programma Nazionale.

Il tempo libero e la maniera migliore d'occuparlo interessano non soltanto il sociologo e lo psicologo ma anche il medico, per i loro riflessi sulla salute. E' un problema che oggi riguarda soprattutto la fine settimana ma che domani, con l'avvento della automazione, diventerà sempre più importante. Il tempo libero non deve essere confuso con il riposo, al quale sono dedicate le ore di sonno. Il tempo libero è sinonimo di svago, di distrazione. Lo svago è indispensabile alla vita: come diceva un filosofo non esiste soltanto l'uomo che lavora e l'uomo che pensa ma anche l'uomo che gioca. Qualcuno distingue svaghi buoni e svaghi cattivi. Svaghi nocivi sarebbero quelli passivi, per esempio trascorrere il pomeriggio domenicale su un campo di calcio ad assistere ad una partita, oppure stare seduti in un cinematografo.

Svago attivo

In questo modo non si farebbe nulla di diverso da ciò che si fa in molti lavori, cioè starsene passivi, con una scarsa partecipazione attiva. Lo svago dovrebbe invece essere tutto attivo, costruttivo, non nel senso di agitarsi ma di fare qualcosa di concreto. Si potrebbe però obiettare che svaghi che attirano milioni di persone, come il calcio o il cinematografo, non possono essere dannosi. Si può essere d'accordo sul fatto che gli svaghi attivi e produttivi a lungo andare danno maggior soddisfazione perché non vengono mai a noia, mentre gli svaghi passivi hanno una certa tendenza a non soddisfare più dopo un certo tempo, e finiscono per annoiare. Ma non a tutti piace essere attivi quando non hanno nulla da fare. Lo svago d'ogni individuo deve corrispondere ai suoi desideri, senza etichette di sano o di nocivo. Il migliore, il vero svago, è quello che distende e procura piacere, in contrapposizione al lavoro che sovente non è piacevole ed è imposto, e il piacere e la distensione ognuno li trova come preferisce, dove crede, perché è una questione individuale. Durante il tempo libero l'individuo deve fare quello che vuole, scegliere il suo divertimento. Soprattutto questa libertà individuale è molto impor-

tante agli effetti dello svago. Venendo alla questione particolare di come trascorrere la fine settimana, bisogna dire che non sempre essa è veramente riposante. Ci sono persone che al lunedì sono più stanche di prima. Si parla addirittura di male del lunedì: non è, intendiamoci, una vera malattia, ma un complesso di spiacevoli sensazioni. Alcuni scontano strapazzi o intemperanze, altri, essendo rimasti completamente inattivi, sopportano male la brusca ripresa del lavoro e hanno un senso di stanchezza, di cattivo umore, di disagio e di insoddisfazione. Per esempio le gite in automobile possono essere gradevoli purché non siano origine di fatica, di tensione nervosa, come accade quando si percorrono centinaia di chilometri su strade affollate. Il leggere un libro intero in un pomeriggio non è un riposo: dopo alcune ore gli occhi bruciano, i nervi sono tesi e probabilmente si avrà mal di capo. Francamente non si può dire che questa giornata di vacanza sia stata riposante. Molti hanno un errato concetto del riposo e i loro momenti di libertà sono momenti di tensione, non di svago. La saggezza sta in una via di mezzo: un riposo ragionevole ma non l'inerzia assoluta. Ciò che occorre per una fine settimana serena è qualcosa che interessi, qualcosa che abbia un fascino, al di fuori della propria attività professionale. Noi abbiamo due necessità fondamentali: compiere nuove esperienze e creare qualcosa di nuovo. Una attività ricreativa soddisfa entrambe queste esigenze perché spalanca la porta su un mondo nuovo, anzi su molti mondi nuovi, ognuno dei quali è diverso dagli altri e pieno di straordinarie sorprese. Non importa di quale genere sia questa attività, importa che interessi.

Non strafare

In conclusione fare ciò che piace e farlo con passione, ma senza agitarsi troppo, senza voler strafare. Dare al corpo e alla mente, durante la fine settimana, un ritmo calmo, molto più calmo di quello lavorativo abituale. Non prendere impegni pressanti, ad ore fisse. Se si può svolgere il programma prestabilito, bene, se non si può non farne un dramma. Apprezzare della fine settimana per respirare aria pura e per muoversi un poco, perché la sedentarietà è uno dei nostri peggiori nemici. L'essenziale, infine, è dimenticarsi completamente delle proprie occupazioni lavorative.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Blondi
ha preparato per voi
(dal 14 al 19 novembre)

A tavola con Gradina

PATATE IMPANATE - Fate lessare delle belle patate, poi pelatele e tagliatele a fette larghe. Passatele in uovo abbatuto con sale poi in pangrattato e fatele dorare in una casseruola dove avrete sciolto 60 gr. di margarina GRADINA rosolata. A piacere potrete spoggiare una fettina di prosciutto crudo su ogni fetta prima di impanarla.

PEGATO CON SUGO (per 4 persone) - Staccate un pezzo di vitello di circa 400 grammi, con dei pezzetti di lardo passati in acqua di limone grattugiato e mescolato con prezzemolo tritato, sale e pepe. Indurite e lasciate in una casseruola dove avrete sciolto 60 gr. di margarina GRADINA e messo uno strato di cipolla, sedano e carota a fettine. Quando il tutto sarà rosolato, versate un bicchiere di vino rosso, lasciatelo evaporare, poi unite il brodo e rosolate in olio di lauro. Dopo circa un'ora di cottura passate il sugo al setaccio e versatelo sul fegato tagliato a fettine.

UOVA SORPRESA (per 4 persone) - Rompete 4 uova sudandole i tuorli e i bianchi separatamente. In 4 tazzine, in una terrina montate a neve i 4 bianchi d'uovo, aggiungete lentamente 4 cucchiaini colmi di farina, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato (questo a piacere), sale e pepe. Ponete i tuorli d'uovo, una alla volta, nei bianchi montati e ricopriteli in modo che ne rimangano avviluppati. Mettete ben divisi uno dall'altro in una padella nella quale avrete fatto rosare 20 grammi di margarina GRADINA e fatele dorare dalle due parti lentamente, poi serviteli con della salsa di pomodoro o di funghi a parte.

PERE AL FORNO - Pelate le belle pere e levate il torsolo con l'apposito ferretto. Disponetele in una teglia ed in ognuna mettete un composto preparato con amaretti pestati mescolati a confettura di gusto a piacere. Su ognuna appoggiate un foccetto di margarina GRADINA. Nella teglia versate un poco di vino bianco, dello zucchero e una scorza di limone. Infornate le pere e lasciatele cuocere bagnandole di tanto in tanto con il liquido di cottura. Servitele calde o fredde.

INVOLTINI DI PESCE ALLA CLEO (per 4 persone) - Su 400 gr. di filetti di pesce, sia di mare che di acqua dolce, mettete un composto preparato con prezzemolo tritato, margarina GRADINA, sale e noce moscata. Arrotolate i filetti e fissateli con stuzzicadenti, intercalandoli con foglie di erba sabbia. Fate rosolare in 40 grammi circa di margarina GRADINA, sbruzzati con vino bianco secco e terminate la cottura.

POLPETTONE ALLA SIGNORA INES (per 4-5 persone) - Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 400 grammi. Stendetevi 100 gr. di prosciutto cotto a fette sottili e di anemina (precedentemente scottata) pure a fette. Arrotolate la carne, legatela e fate rosolare il polpettone in 60 gr. di margarina GRADINA. Salatelo, bagnatelo con mezzo bicchiere di vino bianco secco e quando questo sarà evaporato, aggiungete poco brodo. Coprite e lasciate cuocere per circa 1 ora e 1/4. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

Cotechino cotto per un'ora e mezza



Cotechino «Bell'e pronto», pronto in 10 minuti



C'è una sola differenza:
il cotechino **BELL'E PRONTO**
è pronto in 10 minuti

Una nuovissima idea della Bellentani di Modena: lo squisito cotechino «Bell'e pronto». Un cotechino precotto un'ora e mezza per Voi e chiuso ermeticamente in foglio d'alluminio. Apritelo: mmh... che odorino appetitoso! In 10 minuti già servito in tavola! Sulla scatola rossa/bianca potete leggere come sia semplice prepararlo.

Bell'e pronto prelibato, tanto tempo guadagnato

BELLENTANI
salumi-specialità alimentari

cotechino



BELLENTANI
dal 1821 specialità alimentari

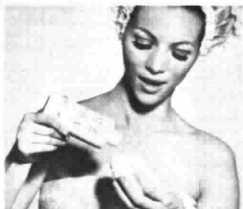


UN VISO PULITO È UN VISO PIÙ BELLO

Tutte le donne desiderano avere una bella pelle. E' una conquista importante, il primo passo per sentirsi veramente belle.

I punti essenziali sono: pulizia a fondo e nutrimento.

Vi illustriamo come fare:



Versate un po' di «Latte di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone e passatelo sul viso e sul collo. Ripetete finché non vedrete più alcuna traccia. Il «Latte di Cupra» libera i pori dalle impurità e consente alla pelle di respirare, aiutando la naturale ossigenazione delle cellule.



Ora versate un po' di «Tonico di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone inumidito e tamponate tutto il viso e il collo. Il «Tonico di Cupra» normalizza i pori e sostiene i contorni del viso. Con questi due prodotti la pulizia a fondo è davvero perfetta.



Per nutrire e proteggere la pelle scegliete una crema a base di cera vergine d'api. La «Cera di Cupra» è indicata per il viso, per le mani e per tutto il corpo femminile.

Distende le rughe, le piccole grinze e le zampe di gallina attorno agli occhi. L'azione idratante e nutriente della «Cera di Cupra» ridona una giovanile compattezza ed una morbida luminosità alla carnagione.

La casa Farmaceutica dott. Ciccarelli ha studiato questi tre prodotti in modo tale che risultano adatti per ogni tipo di pelle. Potete acquistarli in tutte le farmacie di città e di paese, e ricordatevi che

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE
NON HANNO PIU' ETA'

MODA

MATTINO E SERA

1



1

Un «coordinato» tutto in maglia. La gonna appena svasata è color fucsia. La blusa e le calze sono in lambswool stampato nei colori fucsia giallo e arancio

2

Il completo un po' anonimo in tinta unita può essere personalizzato con la semplice aggiunta di una camicetta o di un paio di calze in colori contrastanti. Sull'insieme in lambswool rosa si indossa una sportivissima camicia a righe rosse gialle e arancio

3



2

CON LA MAGLIA



4
La linea del tailleur da sera
lungo è semplicissima.
Originale è invece
il tessuto: in lamé di maglia
beige e viola

4

5

5
Neppure il miniabito
quando si tratta
di un modello da sera
rinuncia quest'anno
a un tessuto prezioso o almeno lucente.
Questo è in lamé
di maglia a righe
oro fucsia verde e turchese.
Tutti i modelli sono di Missoni

3
Sull'insieme turchese
si indossa
una camicia fantasia
completata
da calze e cintura
che ne ripetono
il disegno
e i colori



Ed ora ascolta il suo cuore... *ti parlerà, tu capirai il senso dei suoi battiti come hai capito i suoi desideri. E sarà il premio per il tuo dono.*

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNO A ERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perchè tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di Ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNO A ERRE.

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. *Uno A Erre è garanzia di qualità.*

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafa all'Italia

In regalo: O... come oro

Inviare subito questo tagliando alla UnoA Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perchè donarlo, come portarlo.

Nome
Cognome
Via
Città



nel Carosello di stasera MASSIMO GIROTTI in "Che forza, avvocato!"



un brillantissimo giallo-lampo
che vi terrà il fiato sospeso!

TÈ ATI "Nuovo Raccolto"
LA FORZA DEI NERVI DISTESI!

De Rica

presenta stasera in
CAROSELLO

**LE AVVENTURE
DI**



domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Vittore Martire in Varese
SANTA MESSA

12-12,45 RUBRICA RELIGIOSA

Essere presenti a cura di Natale Soffientini
Regia di Antonio Moretti

pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Tortellini Fioravanti - Ratti & Vallenazasca - Motta - Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

a) I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

Il terrore del West
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Invernizzi Milione - Balsamo Sloan)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Stock 84 - Macchine per cucire Borletti - Molini S. Antonio - Verdai - Rasoio Braun sistant - Kraft)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Edizioni Seat - Panforte Saponi - ...ecco - Pastiglie Valda - Ragù Manzotin - Aperitivo Aperol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tè Ati - (2) Minerva Telesorori - (3) Cinzano - (4) Camicie Legler Vestan - (5) De Rica

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cartoons Film - 3) General Film - 4) Cinetelevisione - 5) Organizzazione Pagot)

21 —

IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli

Terzo episodio

Il tesoro

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Edmond Dantès } Andrea Abate Busoni } Giordana Padron Gaspero

Primo marinaio Michele Malaspina

Secondo marinaio Edoardo Torricella

Terzo marinaio Franco Castellani

Quarto marinaio Luigi La Monica

Quinto marinaio Gino Fornari

Il barbiere Enzo Consoli

Il commissario Manlio Busoni

Il maggiordomo Vittorio Donati

Un uomo Mario Righetti

Una donna Angiolina Quinterno

Caderousse Quinto Parmeggiani

Carconte Nietta Zocchi

Morrel Luigi Pavese

Julie Mariolina Bovo

Penelon Michele Riccardini

Primo marinaio Faralone Enrico Lazzareschi

Secondo marinaio Faralone Tony D'Amico

Terzo marinaio Faralone

Signora Morrel Claudio Guarino

Signora Morrel Franca Mazzoni

Maximilien Giorgio Favretto

Cocles Mario Luciani

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Danilo Donati

Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli

Regia di Edmo Fenoglio

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-18,50 Musiche sinfoniche dedicate all'Italia

CONCERTO

diretto da Pietro Argento
Ciaikovsky: Capriccio italiano; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la magg. («Italiana») op. 90; a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Telesorori Voxson - Vicks Vaporub - Piza Catari - Unione Editoriale - Bellen-tani)

21,15

MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro
Una trasmissione di Folco Quilici

Collaborazione di Arrigo Montanari e Ezio Pecora
Consulenza musicale di Roberto Leydi
Prima puntata

Ritmo e strumento

(Ripresa effettuata in occasione del 1° Festival delle Arti Negre di DAKAR nel Senegal)

22,05 L'ISPETTORE GIDEON

La figlia del miliardario
Racconto sceneggiato - Regia di Cyril Frankel
Prod.: I.T.C.
Int.: John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson, Don Borisenko, David Bauer

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10,21 Hopfen und Malz - Gott erhalt's Bildbericht
Regie: Otto Guggenbichler
Prod. TELEPOOL

TV SVIZZERA

9,15 Da Oberli B. Zug: SANTA MESSA

11 UN'ORA PER VOI

13,30 NOTIZIARIO

13,35 PRIMO POMERIGGIO. «Il circo Knie nel Ticino». Visita allo zoo ambasci. Da San Galle: INCONTRO

15,45 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE

20,35 PATTUGLIA DISPERATA. Lungo-

metraggio

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

22,50 LA PAROLA DEL SIGNORE

23 INFORMAZIONE NOTTE

Il «Viaggio nel mondo musicale negro» di Folco Quilici

I TAMBURI DI MALIMBA

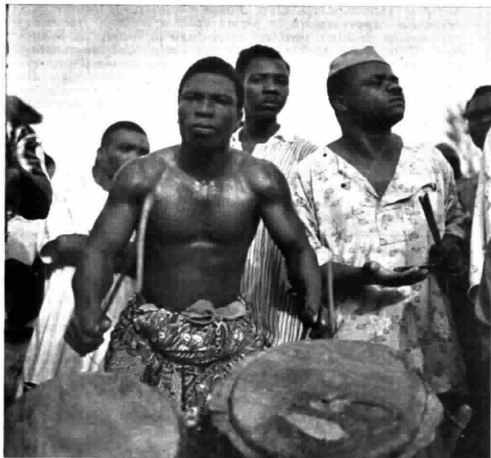
ore 21,15 secondo

Voce nobile che riesce a esprimersi quasi come quella umana, articolando parole, discorsi completi, il « tamburo » non poteva non essere il primo e il sovrano degli strumenti negro-africani. Strumento musicale re e strumento musicale « dei re ».

Vi sono, infatti, in Africa orchestre di tamburi dette « reali », come ad esempio quella del re dei Burundi, piccolo regno indipendente dell'Africa dell'Est, i cui strumenti raccontano, celebrano, festeggiano ogni impresa della famiglia reale: commentano ogni azione del sovrano, anche ora che il Burundi sta diventando un paese moderno. Nella nostra trasmissione TV vedremo in una sequenza il re dei Tutsi, al ritorno da un suo viaggio in Europa, accolto dal suo « set » di tamburi reali, che lo festeggiano sulla pista dell'aeroporto con lo stesso cerimoniale che un tempo celebrava il ritorno dei re-cacciatori dalla foresta.

L'Africa cambia, si evolve senza però perdere il contatto con le sue radici più profonde e arcaiche. Questo è vero — tra l'altro — anche per quelle orchestre a percussione che hanno la funzione di commentare cerimonie a carattere rituale, religioso. Noi abbiamo filmato dei gruppi di tamburi sacri (originari del paese dei Dogon, nel Mali), vere e proprie orchestre viaggiatrici che annunciano l'inizio e la fine dei periodi di preghiera, e i momenti sacri dell'anno.

Tra le popolazioni berbere dell'Africa sahariana una notevole musica strumentale è rimasta dai tamburi, nonostante l'influenza dell'Islam che, nel suo credo religioso, condanna questo tipo di espressione mu-



Suonatori negro-africani durante una cerimonia rituale

sicale; ma i berberi non sono islamici ortodossi. E così dai confini tra l'Africa nera e quella araba, e sino ed oltre la zona equatoriale, e sulla fascia dei tropici dall'oceano Atlantico a quello Indiano, corre di giorno e di notte la voce dei tamburi.

Oggi come un tempo questo strumento commenta, ritma con il suo tempo il respiro, la natura stessa di certe manifestazioni di singoli o di gruppi. In uno stadio senegalese abbiamo filmato una sequenza molto curiosa, nella quale si mostra il combattimento fra alcuni atleti negri che si battono in una lotta singolare

che ha le sue regole precise, come le ha il combattimento greco-romano o lo judo giapponese. Tra le regole fondamentali di questa lotta, una è quella d'essere introdotta, commentata e conclusa da un concerto di tam-tam; l'altra è quella che obbliga i due contendenti a battersi « al ritmo di quegli stessi tam-tam che commentano la lotta ».

A Dakar (nei giorni della festa dell'indipendenza) ci è stato possibile filmare una gara di grandi piroghe (una sorta di palio fra quartieri, una sfida tra i diversi rioni cittadini) che ha luogo ogni anno se l'oceano Atlantico, che bagna quelle coste, è calmo e tranquillo, e con l'aiuto di registri adeguatamente piazzati sia nelle piroghe sia a terra, abbiamo potuto documentare come queste imbarcazioni raggiungano velocità incredibili, al ritmo serrato e veloce di ventiquattro, quarantotto pagaje mosse allo stesso tempo, senza soste, sempre più veloci: ritmo e tempo che ai vogatori viene « battuto » a colpi di tam-tam, da riva e a bordo delle imbarcazioni stesse. Bisogna dire che il senso ritmico della musica negro-africana si realizza in un gioco molto complesso di termini strutturali e nei tamburi trova certo la sua espressione più diretta e appariscente, ma non sempre la più evoluta: vedremo durante la prima puntata della nostra trasmissione quanti strumenti si aggiungono al tamburo nel vasto panorama musicale negro-africano e negro-americano: strumenti assai poco conosciuti come il « balafon », il « kora », la « mbira » e la « malimba » (che ha suggerito il titolo di questa trasmissione); e cercheremo di spiegare come dai primitivi strumenti dell'Africa nera e dai loro ritmi, siano nati i ritmi e gli strumenti del jazz nord-americano e delle più famose musiche centro e sud-americane.

Folco Quilici

ore 21 Nazionale

IL CONTE DI MONTECRISTO

Le puntate precedenti

Edmond Dantès, giovanissimo capitano di un mercantile, proprio al momento di unirsi in matrimonio con Mercedes, viene arrestato e rinchiuso nella cella di rigore del Castello d'If: è caduto vittima di un diabolico intrigo. Dopo anni di dura prigionia Dantès riesce fortunatamente ad evadere: un compagno, l'abate Faria, è morto e la salma messa in un sacco, viene gettata in mare. Ma nel sacco non c'è l'abate, bensì Dantès. Prima di morire, Faria aveva consegnato a Edmond la mappa di un tesoro nascosto nell'isola di Montecristo.

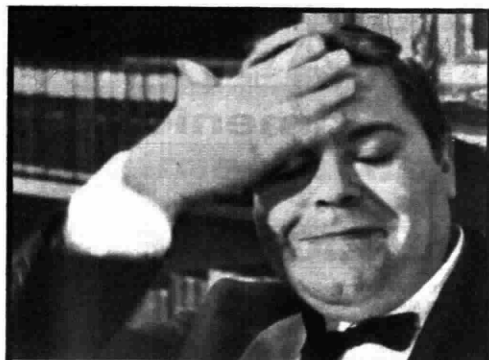
La puntata di stasera

Dantès scopre il favoloso tesoro e assume l'identità del conte di Montecristo. Incomincia subito la sua nuova vita con un gesto di riconoscenza verso l'unica persona che gli era stata amica: l'armatore Morrell. Coloro che architettarono la sua rovina sono a Parigi: è là che il conte di Montecristo si dirige.

ore 22,05 Secondo

L'ISPETTORE GIDEON

La figlia del miliardario Henderson, giunta per una vacanza a Londra dagli Stati Uniti, si lascia irretire dalla corte di un abile truffatore. Questi, dopo essersi creato un alibi di ferro, rapisce, con l'aiuto di due complici, la ragazza e ne ricatta i genitori che chiedono l'intervento dell'ispettore Gideon.



BUAZZELLI presenta

questa sera in Arcobaleno

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

Questa sera
in TIC-TAC



il cuoco Marcello
presenta

I GUSTOSI
Fusilli
COL BUCO

NUOVO PASTIFICIO BIAGIO LECCE - COSENZA

RADIO

domenica

20 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Musiche del mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musiche del mattino
Seconda parte
(Motta)
7.40 Culto evangelico
8 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
8.30 Vita nei campi
9 - Musica per archi
9.15 Dal mondo cattolico
9.30 SANTA MESSA IN RIO ROMANO in collegam. con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Antonio Lisandrini
10.15 Trasmissione per le Forze Armate
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
10.45 DISC JOCKEY
Novità discografiche della settimana scelte e presentate da Adriano Mazzeletti
11.40 Il Circolo dei Genitori a cura di Luciana Della Seta
Il bambino dalla nascita a tre anni
12 - Riechiamo
Negli interv. comm. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bu.)
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 (Ora Pilla Brandy)
MUSICHE DAL PALCOSCE- NICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 - Ribalta d'eccezione
Rassegna d'orchestre, cantanti e solisti celebri
14-14.30 Trasmissioni regionali
14 - Supplementi di vita regionale per: Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Musica in piazza
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Le cantano tutti
- 15.30** (Stock)
TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
16.30 Il mondo del disco italiano
Bollettino per i naviganti
17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da GIULIO BERTOLA
con la partecipazione dei soprani Zimra Ornath e Bruna Rizzelli del contralto Marguerite Rochow, dei tenori Ennio Buson, Giuseppe Baratti, Amedeo Berdini, Ezio De Giorgi, del basso Renzo Gonzales e dei pianisti Antonio Beltrami e Massimo Toffoletti
Brahms: Liebeslieder-walzer 1^a Serie op. 52, per soli, coro misto e due pianoforti «Schubert: Musica per l'operaetta di Theodor Körner: «Der vierjährige Posten» per soli, coro e orchestra
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola
18.40 Musica da ballo
19 - DOMENICA SPORT
Risultati, cronache, comm. e interv. a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaboraz. di Eugenio Danese e Nando Martellini
19.35 Motivi in giostra
Negli interv. comm. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Grandi successi francesi per orchestra
21 Concerto del Duo Dario De Rosa-Maureen Jones
Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 • Debussy: *Petite suite*: a) En bateau, b) Cortège, c) Menuet, d) Ballet • Brahms: *Tre danze ungheresi*: 1) in fa minore, 2) in la maggiore, 3) in fa diesis minore
21.45 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.15 Musica da ballo
23 - Segn. or. - Giorn. radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 19 NAZIONALE

Domenica Sport

La rubrica «Domenica Sport», a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, oltre al consueto commento al campionato di calcio, presenta un esame analitico da parte di critici qualificati sulle condizioni di forma dei convocati per la partita internazionale Italia-Romania, in programma a Napoli sabato 26 novembre.

ORE 21,25 TERZO

«Alfonso e Estrella» di Schubert

L'opera schubertiana è diretta, in quest'edizione radiofonica, da Nino Sanzogni e ha per interpreti principali Suzanne Danco, Luigi Alva, Plinio Clabassi, Rolando Panerai. Fu rappresentata la prima volta a Weimar nel 1854, per merito di Liszt, ventisei anni dopo la morte di Schubert. Il libretto, apprestato da un amico del musicista, Franz von Schober, ha per argomento una storia d'amore, che si conclude felicemente: Alfonso e Estrella, figli di due nemici — il re Troia, venerato dal suo popolo, e l'usurpatore del trono, il crudele e tirannico Mauregato — riusciranno a far trionfare il loro amore, nonostante le mene di Adolfo, un generale al servizio dell'usurpatore, che cerca di ottenere la mano della fanciulla. Schubert, dicono i biografi, si accinse con tanto entusiasmo a questa prova in campo teatrale, da obbligare il librettista a un lavoro estenuante: i trentaquattro numeri di cui si compone l'opera furono condotti a termine in meno di cinque mesi, cioè dal 22 settembre 1821 al 20 febbraio 1822.

10.35 GRAN VARIETA'

Seconda parte

11 - Cori da tutto il mondo
Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura

11.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta
Negli interv. comm. commerciali

12 - Anteforma sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12.15-12.30 I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Amaro Cora)
Tris d'assi

20' (Gabbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45-14 (Mira Lanza)
L'ELETTRON-SHAKE

Rivista di Jurgens e Terzi, con Antonella Steni ed Ello Pandolfi

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto.

14.30 VOCI DAL MONDO
Sett. di attualità del Giorn. radio, a cura di Pia Moretti

15 - ABBIAMO TRASMESSO
16.30 (Castor Lavatreci)
MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ultimo minuto, panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini

Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma - Premio Villa Giori.

Servizio speciale di Alberto Giubilo

18 - IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti. Progr. realizzato con la collaboraz. dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi

Nell'intervallo (ore 18.30): Notizie del Giornale radio

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. comm. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

Radiovera

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 - CORRADO FERMO POSTA

Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni

21 - TEMPO DI JAZZ
a cura di Roberto Nicolosi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

21.50 POLTRONISSIMA
Contrototale settimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini

22.20 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Karl Münchinger: Wolfgang Amadeus Mozart: Ein musikalischer Spass, Divertimento K. 522 per archi e due corni

Mezzosoprano Anna Maria Rota:

Jules Massenet: Werther: Aria della lettera • Georges Bizet: Carmen: Habanera

Pianista Clifford Curzon: Franz Liszt: Berceuse • Franz Schubert: Improvisi in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3

Basso Ivan Petrov: Michail Glinka: Le Doute • Tikhon Krennikov: Due Melodie russe: Melodia popolare - L'uomo ubriaco (pf. Stouchevski)

Violinista Edmondo Malanotte: Antonio Vivaldi: Concerto n. 10 in do minore, 4^a e La Stravaganza op. IV, per violino, archi e clavicembalo

Nederland Chamber Choir: Giovanni Pierluigi da Palestrina: «Sonne fis il morir», madrigale; «Stabat Mater» per otto voci a doppio coro

Direttore Charles Münch Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica

Soprano Mirella Freni: Vincenzo Bellini: La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti»

Pianista Yvonne Loriod: Olivier Messiaen: Oiseaux exotiques, per pianoforte e piccola orchestra

Tenore Petre Munteanu: André Lefèvre: «Coronate», motetto (Realizaz. di Louis Sager)

Direttore Fernando Previtali:

Gioacchino Rossini: L'Asseido di Corinto: Sinfonia

11.55 Musiche per organo
Heinrich Scheldemann: Due Corali: «Ich dich hab ich gehoffet, Herr» • «Nun bitten wir den Heiligen Geist» (org. Helmut Tramtitz) • Giovanni Cavazzini: «Gloria intitolatura» • Hymnus • Lucis Creator optime» • Hymnus • Ave Maris Stella» (org. Luigi Ferdinando Tagliavini) • Hans Pieters Sweelinck: Fantasia con effetti di eco (org. Flor Peeters) • Gloria: Toccata VI (org. Kurt Wolfgang Senn)

12.25 Un'ora con Antonio Vivaldi

Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e strumenti «ordani» di Luigi Sella: d'amore; Karl Scheit, liuto - Orch. da Camera Emil Sailer dir. da Wolfgang Hofmann; Due Sonate dall'op. II per violino e basso continuo: n. 4 in fa maggiore: Andante • Allegretto • Adagio • Corrente; n. 5 in si minore: Preludio • Corrente • Giga (Francis Akos, vl.; Frank Müller, bc.) • Down, u b la gamba; • Cesate, omai • Cantata per mezzosoprano e archi (sol. Luisa Ribacchi) • Orch. d'archi della Società Corelli; Concerto n. 12 in si minore da «La Cetra» op. IX, per violino e archi (sol. Reinhold Barchet; Helma Eisner, clav. - Orch. d'archi Pro Musica di Stoccarda dir. da Rolf Reinhardt)

13.25 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik» • Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore «La grande» • Rostopchin Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (vl. solista Michael Schwalbe - Orch. del Filarm. di Berlino) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orch. Filarm. di Vienna)

15.45 Musica da camera

Albert Roussel: Quartetto op. 46, per archi (Quartetto Loewenguth; Alfred Loewenguth e Jacques Gotkowsky, vl.; Roger Roche, va.; Roger Loewenguth, vc.)

16.10 Musiche di ispirazione popolare

Zoltan Kodaly: Ballate e Straz. della Transilvania: La favola del cocco • La moglie cattiva • Il salice piangente • La pulce (Eva Jakabik, msopr.; Loredana Franceschini, pf.)

16.30 Georg Friedrich Haendel

Ode per il giorno di Santa Cecilia per soli, coro e orchestra (elabor. di Francesco Mantica) • Maria Manni (flauto sopr.) • Nino d'Ami (ten. - Orch. dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. da Aladar Jancs, Maestro del Coro Ruggero Maghin)

17.20 Gabriel Fauré

Tre Preludi op. 103: n. 1 in re bemolle maggiore, n. 4 in fa maggiore, n. 5 in re minore; Nocturno in la maggiore op. 33; Improvisi in la bemolle maggiore op. 34; Barcarola in mi bemolle maggiore op. 70 (pf. Armando Renzi)

17.45 Bollettino della transmissibilità delle strade statali

18.05 Ernest Bloch

Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (sol. Massimo Anagnostrof - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

TERZO

18.30 Giovanni Gabrieli

Domine Jesu Christe, motetto per doppio coro (Coro Monteverdi di Amburgo dir. da Jürgen Jürgens); Sacra di Giove, madrigale a dodici voci con strumenti (Reviz. di Paul Winter); Sonata a otto voci e due cori, con Organo e Strumenti del Lasus Musikkreis di Monaco di Baviera e Gruppo di ottini del Mozarteum di Salzburo dir. da Bernhard Beyerle)

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Divertimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 UGO GREGORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12

- 8.45** (Omo)
Il giornale delle donne
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Amurri, Castaldo e Faele presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa
Regia di Federico Sanguigni
Prima parte
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Questa sera
in Arcobaleno

BULOVA lo
ACCUTRON strumento spaziale
al servizio
dell'uomo



BULOVA ACCUTRON E' L'UNICO OROLOGIO ELETTRONICO DA POLSO.
BULOVA ACCUTRON HA UNA PRECISIONE CHE VIENE GARANTITA PER ISCRITTO.
BULOVA ACCUTRON NON SI CARICA MAI. E' ANTI-MAGNETICO, ANTIURTO, IMPERMEABILE.



Simbolo di precisione elettronica

BULOVA WATCH Co. New York - Toronto - Bienne - Milano



BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
P. Antonio Bordonali

Seconda classe:

- 9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

- 8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

per i più piccoli

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Italiano Cremona - Carrarmato Perugia - Giocattoli Baravelli - Patatina PAI)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Adriana Borgonovo

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il cucciolo perduto
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Zon Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG

(Pizza Star - Dentificio Colgate)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Tavoletta Liebig - Coca-Cola - Prodotti Mennen - Sigari - Caramelle Golia - Cucina Smeg)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Orologi Bulova Accutron - Orzo Bimbo - Johnson Italiana - Lavatrici AEG - Oro brandy Pilla - Vicks Vaporub)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) *Alemagna* - (2) *Industria Casaria Praelpi* - (3) *Nuovo Ava per lavatrici* - (4) *Remington rasoi elettrici* - (5) *Casa Vinicola Ferrari*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Filmart - 3) Organizzazione Pagot - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 —

TV 7 - SETTIMANA-LE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — I DETECTIVES

Il re delle corse

Racconto sceneggiato - Regia di John Rich
Prod.: Four Star

Int.: Robert Taylor, Russell Thorson, Tige Andrews, Mark Goddard, Jack Grimes

22,30 ANIMALI IN PERICOLO

Braccatori nel mondo

Presentazione di Folco Quilici

Testo di Luigi Locatelli
Realizzazione di Yvon Collet

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Confezioni Tescosa - Riso Curti - Moplen - Spic & Span - Amaro Cora)

21,15

L'AMORE PIU' BELLO

Film - Regia di Glauro Pellegrini

Prod.: Vertix Film - Roma/Uninci - Madrid

Int.: Edoardo Nevola,

Eduardo De Filippo, Francisco Rabal, Alida Valli,

Memmo Carotenuto



Alida Valli, la protagonista del film «L'amore più bello»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmund Börner
Prod.: Studio HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 LIVERPOOL. Aspetti della vita nella grande città portuale inglese

19,45 TV-SPORT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riferimenti ai fatti, commenti e interviste

20,15 TV-SPORT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPORT

20,40 BILL IL RIBELLE. Telefilm della serie «L'arame» interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 PROFILI A CONFRONTO: KENNEDY-KRUSCEV. Produzione di David L. Wolper

21,55 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jazy. Regia di Pierre Matteucci

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Incomincia «Giocagìò», rubrica trisettimanale per i piccini TRE FINESTRE SUL MONDO

ore 17 nazionale

Con questo festoso titolo prende il via una nuova rubrica trisettimanale destinata ai bambini in età prescolastica. Si è ritenuto opportuno non inserirla nella TV dei Ragazzi (che ha inizio, come è noto, alle ore 17,45) per collocarla in un'ora di più comodo ascolto per i piccini e per le mamme, ed anche per differenziarla dagli altri programmi che vengono quotidianamente trasmessi per il pubblico giovanile. Che cos'è *Giocagìò*? Naturalmente, vien fatto di pensare subito ad una trasmissione di giochi, magari di indovinelli a premio. Diremo che sì, vi sono i giochi, ma anche tante altre cose, poiché la rubrica ha lo scopo di promuovere nuove esperienze e nuovi interessi nel bambino, aiutandolo ad esplorare l'ambiente che lo circonda, serenamente, senza sforzo alcuno. Il titolo sta ad indicare, appunto, che gli elementi che compongono il programma sono facili e piacevoli, come un gioco. Ecco. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì (questa settimana, eccezionalmente, sabato) due giovani presentatori, Lucia Scalerà e Nino Fuscagni, attendranno i bambini sulla soglia di una graziosa casetta. Qui c'è una casa, qui c'è una porta.



Lucia Scalerà e Nino Fuscagni, animatori di «Giocagìò», la nuova rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

bietta con due canarini, una vaschetta con due pesciolini rossi, un gattino vero, un cagnolino vero, un coniglietto vero. E laggiù, sulla parete di fondo, tre finestre: una rotonda, una quadrata, una ad arco. Quando ci affacceremo a quelle finestre vedremo tutto il mondo. Ma, perché diverse l'una dall'altra? Perché ogni finestra si apre su un diverso

angolo di mondo ed ha un suo giorno stabilito. Per cui avremo la finestra del lunedì, quella del mercoledì, quella del venerdì. Così come, nell'ambito della settimana, ogni trasmissione sarà dedicata ad una attività diversa: ai piccoli lavori che si possono fare in casa servendosi di materiale facilmente reperibile (giornali, bottoni, scatolette di cartone, figurine di carta, ecc.); alla cura delle piantine, dei fiori e degli animalletti domestici; alla geografia ed a semplici esperimenti scientifici.

Il tema informatore di ciascuna puntata verrà arricchito ed illustrato con disegni e filastrocche, storielle, canzoncine, brani filmati in modo che le trasmissioni risultino il più possibile unitarie e scorrevoli. Infatti, il motivo conduttore di questa prima settimana — che si apre con una serie di «giochi utili» da fare in casa — è l'autunno. I bambini, mentre disegneranno su un foglio di carta un albero dai lunghi rami a cui attaccheranno, al posto delle foglie, pezzetti di guscio d'uovo, potranno recitare la breve poesia che verrà ripetuta loro molte volte: *Dolcemente, dalla mia finestra, ho visto una foglia cadere. Le ho chiesto: — Dove vai? — Dove il vento mi porterà. Siamo in autunno.*

Giocagìò viene realizzata a modello di un'analogica rubrica inglese, trasmessa da anni con successo dalla B.B.C. La consulenza musicale è del maestro Faber e la regia è affidata a Marcella Curti Gialdino.

Carlo Bressan

ore 21,15 secondo

L'AMORE PIU' BELLO

Il film, diretto nel 1958 da Glauco Pellegrini, racconta la patetica storia di un ragazzo di nove anni soprannominato «pagnottella». Fuggito dall'ospizio dei trovatelli di Calanissetta per ritrovare sua madre che era stata costretta ad abbandonarlo, il bambino la ricerca di città in città attraverso molte avventure. Finalmente, riesce a trovarla a Venezia dove la donna si è formata una famiglia. Deluso, «pagnottella» vorrebbe fuggire; ma poi ogni difficoltà sarà superata dall'affetto.

ore 22 nazionale

I DETTATIVI

La morte, in circostanze strane, di un fantino richiama l'attenzione della polizia sul «bookmaker» Mike Nolan che fa il bello e il cattivo tempo sui campi di corse. Non ci sono prove contro di lui, ma gli agenti, con la collaborazione di un fantino che Nolan ha tentato di corrompere, fanno scattare una trappola.

ore 22,30 nazionale

BRACCONIERI NEL MONDO

Inizia la nuova serie «Animali in pericolo», un servizio a cura di Luigi Locatelli, sui vari sistemi inventati dall'uomo, dall'arco primordiale al veloce elicottero, per cacciare abusivamente la selvaggina. Il programma è introdotto da un incontro con Folco Quilici.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero
il pulcino nero

oggi AVA per lavatrici
è **NUOVO** con
PERBORATO STABILIZZATO

Sub garantito impermeabile

CARATTERISTICHE

Orologio svizzero «Seawatch» - 21 rubini - calendario automatico - tachimetro per controllo velocità - lunetta girevole - ore luminose - antimagnetico - acciaio inossidabile



LIRE
6.800

+ POST.

GARANZIA 5 ANNI

Scrivere a **EURO TV VOX MILANO**
Via Settembrini, 27/A

Spedizioni rapide
anche all'estero
pagam. consegna

RADIO

lunedì
21 novembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66

Leggi e sentenze
a cura di Ezio Sella

8 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteor. - **Domenica sport** a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 (Soc. Liebig)
Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori

9.20 Fogli d'album
Frescobaldi: Toccata in re maggiore (Massimo Amintorelli, v.; Ornella Pizzi Santoliquido, pf.) • Liszt: Sogno d'amore (Aldo Ferraresi, v.; Giorgio Favaretto, pf.) • Grandos: El Felele (p. Nikita Magaloff)

9.35 (Dieterba)
Diverimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Giuseppe D'Antuono: I pericoli della trifula

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Haendel: Alcina «Ombra pallida» (sopr. Joan Sutherland - Orch. da camera Philharmonica di Londra, dir. da Anthony Lewis) • Verdi: La Forza del destino, «Ah, per sempre, o mio bell'angelo» (Zinka Milanov, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Fernando Previtali) • Thomas: La Cid; Aria dal Tamburo Maggiore (ba. Fernando Corena - Orch. della Suisse Romande dir. da James Walker)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Semaforo giallo, quindici-
nale per l'educazione stradale
a cura di Pino Tolla (in
collaborazione con l'Automobile Club d'Italia)

Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
Regia di A. M. Romagnoli

11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Gianfranco Merli: In edicola

11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Andy Kirk

11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arcelchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Ecco)
NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteorologico

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Orchestra diretta da Carlo Esposito

16 — Telex
Radiogiornale per i ragazzi a cura di Marcello Jodice, Domenico Volpi e Franca Caprino

16.30 Johannes Brahms
Trio in do maggiore op. 87, 43: 1. Violino, violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Allegro giocoso (James Oliver Buswell, v.; Jacqueline Du Pré, vc.; Richard Goode, pf.) (Registrazione effettuata il 10 luglio 1966 dal Teatro Calo Melliso in Spoleto in occasione del «IX Festival dei Due Mondi»)

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Amurri, Castaldo e Faele presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Festival)

18.30 La musica nel cinema di Antonio Lubrano

19 — Sui nostri mercati

19.05 Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Itinerari musicali, un
programma a cura di Dino De Palma

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.05 CONCERTO OPERISTICO
diretto da MASSIMO PRADILLA con la partecipazione del soprano Felicia Weathers e del tenore Ernest Haefliger W. A. Mozart: 1) Le nozze di Figaro: Ouverture; 2) Don Giovanni: «Il mio tesoro intanto»; 3) Il re pastore: «L'amerò, sarò costante»; 4) Così fan tutte: «Un'aura amorosa»; 5) Don Giovanni: a) «In quali eccessi o numi» b) «Mi tradi quell'alma in-

ORE 17,45 SECONDO

La nuora

Nell'adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli, inizia oggi il romanzo La nuora di Bruno Cicognani. Si tratta di uno fra i più interessanti lavori dello scrittore fiorentino: attraverso una vicenda che forse ha caratteri autobiografici, Cicognani trasferisce su un piano fantastico il tema, che gli è caro, della conquista di una superiore certezza spirituale. La seconda puntata sarà trasmessa giovedì alla stessa ora. La nuora è interpretata dalla compagnia di prosa diretta da Umberto Benedetto.

ORE 18,45 TERZO

Venti anni dopo: vincitori e vinti

«L'Europa orientale», a cura di Rodolfo Mosca. La trasmissione analizza come l'Europa orientale prenda forma al termine della seconda guerra mondiale, sotto il doppio segno della «satellizzazione», che assicura la saturazione del vuoto di potenza conseguente alla eliminazione della presenza nazista da un lato, e, dall'altro, alla sovietizzazione, che assicura il cambiamento degli ordinamenti preesistenti con altrettanti costruiti sul modello sovietico.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Ogni lunedì un noto personaggio dello spettacolo alla ribalta. Questa sera tocca a Sandra Mondaini. Il programma è presentato da Enzo Tortora e viene realizzato alla presenza del pubblico.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il convegno dei cinque

Il tema che verrà discusso questa sera dagli esperti è: «In che misura l'uomo può difendersi dalle calamità atmosferiche».

grata»; 6) Idomeneo: Gavotta; 7) Recitativo e Aria K. 431: «Misero! O sogno o son desto»; 8) Il flauto magico: Ah, io so, più non m'avanza; 9) Rondò K. 420: «Per pietà non ricercate»; 10) Le nozze di Figaro: «E Susanna non vien - Dove sono i bel momenti»; 11) Don Giovanni: Ouverture
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

Nell'intervallo:

Bellosguardo

La vittima di Saul Bellow a cura di Angela Bianchini e Ercole Arnaud

22.25 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - Progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Diverimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la floricultura

7.18 Diverimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta John Foster

9 — Elda Lanza: I conti in tasca

9.10 (Soc. Grey)
Sil Austin al sax tenore

9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Gino Paoli e Mina

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Cyril Stapleton

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Incontro con Paolo Barison
a cura di Gabriella Pini

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso Armando Sciascia

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
IO E IL MIO AMICO

OSVALDO
Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino

12 — (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia

per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,25 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Landy Frères)
Tre tastiere

20' (Gulbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Gulet

Mozart: Quartetto in re maggiore K. 575; (Daniel Gulet e Bernard Robbins, v.l.; Emanuel Vardi, v.c.; Benar Helfitz, vc.)

15.55 Confronto
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
— Sentimentali ma non troppo
— Sì e no
— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16.38 Musica per archi

16.50 Concerto operistico
Soprano Marcella Pobbé - Tenore Gianni Poggi

Verdi: Il Trovatore: «Ah, sì, ben mio» (ten. Gianni Poggi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede)

Mozart: Don Giovanni: «Non mi dir» (sopr. Marcella Pobbé - Orch. Sinf. di Milano dir. da Bruno Bartoletti) • Poncellini: La Gioconda: «Cielo e mare» (ten. Gianni Poggi - Orch. Sinf. della RAI dir. da Antonino Votto) • Verdi: Otello: «Ave Maria» (sopr. Marcella Pobbé - Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile) • Puccini: 1) La Bohème: «Che gelida manina» (ten. Gianni Poggi - Orch. del Teatro San Carlo di Napoli dir. da Francesco Molinari Pradelli); 2) La Rondine: «Ore dolci e divine» (sopr. Marcella Pobbé - Orch. Sinf. della RAI dir. da Umberto Cattini)

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 LA NUORA
Romanzo di Bruno Cicognani - Adattamento di Gian Roberto Cavalli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Prima puntata
Regia di Umberto Benedetto

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Mario Attilio Levi - La vita sociale nella Grecia antica. Il nuovo ceto medio

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO
Un programma di Carlo Silva presentato da Enzo Tortora

21 — Novità discografiche francesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.P. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

9.30 Cronaca minima

9.45 Carl Maria von Weber
Dagli Otto Pezzi op. 60, per pianoforte a quattro mani: Alti siciliani, Marcello Ronzoni (p.f.) Umberto De Margheriti e Mario Caporali

10 - Musica sacra

Tomaso Ludovico da Victoria: Messa: « O quam gloriosa » Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Mary Thomas, sopr.; Jeanne Allister, contr.; Edgar Fleet, ten.; Christopher Keyte, b. - Coro della « Carmelite Priory » dir. da John Mc Carthy) • Heinrich Schütz: Musikalische Exequien, per soli, coro e organo (Joan Brainerd • Charlotte Bloecher, sopr.; Pauline Pierce, contr.; Arthur Squires e William Hess, ten.; Paul Matthen e Lee Canale; John Beaven, org. e Cantata Singers dir. da Arthur Mendel)

10.55 Sonate romantiche

Robert Schumann: Sonata in fa minore op. 11 per pianoforte • Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2, per clarinetto e pianoforte

11.45 Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 44 in mi minore e Traseraphonie: • (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Paul Sacher); Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer)

12.35 Piccoli complessi

Giorgio Federico Ghedini: Concerto a cinque per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte (Raymond Meylan, fl.; Sydney Galles, oboe; Giovanni Sissilo, clar.; Ubaldo Benedetti, fag.; Vincenzo Vitale, pf.)

12.55 Un'ora con Franz Schubert

« Aus dem Strom », op. 119 per soprano, corno e pianoforte (Benita Valente, sopr.; Myron Bloom, cor.; Rudolf Serkin, pf.); Quintetto in do maggiore op. 163 post. per violini: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo e Trio - Allegretto (Isaac Stern, violini; Leonid Schneider, viol.; Milton Katims, vcl.; Pablo Casals e Paul Tortelier, cc.)

13.50 LA VOIX HUMAINE

Tragedia lirica in un atto di Jean Cocteau
Musica di Francis Poulenc
Soprano Denise Duval
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Pierre Berveux (Edizione Ricordi)

ANGELIQUE

Farsa in un atto di Nino
Musica di Jacques Ibert
Angélique Gianna Galli
Première Commère Ester Orelli

Deuxième Commère

Luisa Ribacchi
Teodoro Rovevita
Bonifacio Enno Sordello
L'italien Giuseppe Baratti
L'anglais Aronne Ceroni
Le Nègre Agostino Ferrin
Le Double Giuseppe Giordano
Un vicino Carlo Cuomo
e inoltre: Ditsui Rossi, Mirella Arai, Nicole Candini, Jacques Molner, Raoul Bock, Giorgio Gabrielli, Raoul Bossuet, John Aubail
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Arturo Basile

Maestro del Coro Giulio Bertola

(Edizione Menestrel)

15.25 Recital dei violoncellisti

Miklos Perenyi, con la collaborazione del pianista Lajos Wadsworth
Luisa Ribacchi: Sonata n. 6 in la maggiore • Franz Schubert: Sonata in la minore op. post. « Arpeggione » • Robert Schumann: Adagio in sol minore in la bemolle maggiore op. 70 • Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 (Registraz. effettuata il 3, 6, 7 e 9-1965 al Teatro Carlo Melusio di Spoleto in occasione dell'VIII Festival dei Due Mondi)

16.35 Variazioni

Marcel Dupré: Variations sur un vieux Noël per organo (org. Edward Power Biggs) • Ferruccio Busoni: Variazioni su un Preludio in do minore di Chopin, per pianoforte (pf. John Ogdon)

17 - Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese

a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18,30 Nino Rota

Sonata per orchestra da camera di Rota « A. Scarlatti » • Orch. di Napoli della RAI dir. da Francesco Caracciolo

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti

IV. L'Europa Orientale a cura di Rodolfo Mosca

19.15 Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Concerto in do maggiore per due trombe e orchestra (Henry Adelbrecht e Jean Pierre Nodding, trombe) • Complesso « I Musici » • Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'Ours » • Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet • Manuel De Falla (1876-1946): Noli nel giardino di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (sol. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di S. Francisco dir. da Enrique Jorda)

Nell'interv. (ore 19.50 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Paul Hindemith

Tre Pezzi facili per violoncello e pianoforte: Moderatamente veloce, con allegria - Lento - Vivace (Giorgio Menegozz, vcl.; Paolo Spagnolo, pf.)

Jacques Ibert

Concerto per violoncello e dieci strumenti « Sato » (sol. Giorgio Menegozz - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Bruno Maderna)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette atti

21.25 IL GUERRIERO SCOMPARSO

o dell'Evoluzione

Radiodramma di Giorgio Bandini

Compagnia di Prosa di Torino della RAI

Le persone del Sud

Salvatore Lago, Angelo Melli, Franco Passatore, Salvatore Gullotti, Giovanni Rino, Giuseppe Valentini, Vittoria Campagna, Giuseppe Battadina, Franco Alpeste, Marina Mazzara, Rugeno, Jole Campagna, Corrado Mazzara, Siro Arcidiacono, Domenico Mazzara, Valter Nitra, Salvatore Nicotra, Vito Callano, Aida Nicodina, Giovanni Scandura, Toto Nicola, Salvatore Musumeci, Maria Callano, Adele Campagna, Elvira Callano, Margherita Semelli, Vittorio Galiano

Le persone del Nord

Gino Mavara, Nerina Bianchi, Luigi Motta, Fabrizio Casadio, Ferruccio Casadi, Giovanni Loro, Primo Levi, Bruno Alessandro, Ida Trevisan, Vigiolo Gattardi, Piero Orsola, Stefano Copia, Misa Mordegli Mari, Angelo Alessio, Alberto Marché, Gabry Gemelli, Natale Peretti, Adolfo Fenoglio, Olga Fagnano, Cesare Bernati, Sandrina Morra, Giovanni De Marchi, Sandro Rocca, Ermanno Ceroni, Mario Bressa, Pietro Romano, Paolo Faggi, Paolo Aldighieri, Silvana Lombardi, Remo Lusian, Giovanni Parto, Siro Rosini, Giuseppe Tiraboschi

Regia dell'Autore

22.35 Claudin de Sermisy

Tant que vivray

Josquin des Prés

Parfois regrets

Orlando di Lasso

Mon cœur se recommande à vous

Henri Purcell

O sing unto

Orlando Gibbons

Le cygne d'argent

Henri Purcell

Ode a Santa Cecilia

Complesso « Deller Consort » diretto da Alfred Deller

(Registraz. effettuata il 16 luglio dall'O.R.T. in occasione del Festival di Saint-Maximin 1966)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50

e su KHz 9515 pari a m 31,53 • dal II canale di Filodiffusione.

22.45 Musica per tutti - 0,36 Musica per i giovani - 1,06 Balletti e danze da opere - 1,36 Europa canta - 2,06 Motivi d'oltreoceano - 2,36 I nostri successi - 3,06 Musica sprint - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Musica per i vostri sogni - 4,36 Gatti della canzone: Mina e Perry Como - 5,06 Ateneia musicale - 5,36 Voci e numeri armonici - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning » from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7-10-8 Music by request: Naples Daily Occurrence - Italian Customs Traditions and Monuments: Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3)

FRUI-VEVIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - 12.30 La redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Canta Luisa Casali - Orchestra diretta da Franco Rusca - Peloni: « Se m'abbracci » Michellutti-Feruglio: « La fortune » Mirabito-Tuni: « Adesso vattene » 13.30 Cori delle regioni al V concorso internazionale di canto corale • Cesare Augusto Seghizzi • (Dalle registrazioni effettuate il 29 e 30 ottobre 1966 nella Sala Maggiore dell'Unione Ginecologica Goriziana) - 13.50 Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1965-66 - Aldo Michelini: « Tre pezzi » per flauto e clavicembalo; Primož Ramovč: « Dialogo e sinfonia » per flauto e clavicembalo; Milos Pahor, flauto; Dina Slama, clavicembalo (Dalla registrazione effettuata il 27 aprile 1966) - 14.15 Blago Marin presenta la sua poesia in trasmissione - 14.30 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacchioni, pianista Claudio Gherbizi - 14.45-15 Borgo Castello - Cronaca letteraria e sportiva - cura di Guido Manzini (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmis. giornalistica e musicale

dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Not. sportive - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15.15 quaderno d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi - 50.00 Zazzetti - 50.00 Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.20 De di di di 12.25 Microfono fra gli stands - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport

14.20 Dall'Auditorium « A » di Radio Cagliari: « Club 66 - Musica giovane per i giovani » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Vittorio Boi alla chitarra elettrica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e staz. MF I della Reg.).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 2 - Trento 3 - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 « In giro al sas » - Musica leggera - Canta Renzo Bertolini (Pagnanella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica in Radio - Londra al tempo di Händel (Geminiani, Festing, Woodcock) (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The Field Far and Near, 19.30 Omelia di Cristoforo Colombo, 20.15 Dialoghi fra il Papa e i fedeli, 20.45 Fatti e fatti, 21.15 Messa, 21.45 La parola del Papa, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani

FLODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Peter Maag, ten. Mario Del Monaco; pf. Louis Kentner; sopr. Irma Borzi; Lucca: Quintetto in sol maggiore - S. Lorenzi, vcl. R. Brenigola e M. Benvenuti; vcl. G. Leone, vcl. L. Filippini; bs. Nicola Santoro; cl. R. Ferraz; sopr. Sophia van der Stuyt; cl. Ralph Kirkpatrick; dir. Leopold Ludwig

10.25 (19.25) MUSICHE PER ORGANO

G. Frescobaldi: Cinque canzoni alla francese - org. R. Scorgini; J. S. Bach: Fantasia in sol maggiore - org. J. Demessieux

10.55 (19.55) UN'ORA CON FELIX MENDELSSOHN BARTOLDY

Musiche per « Antigone » (di Sofocle, op. 55, per soli, coro e orchestra - r. ritmica italiana e adattamento di Boris Porena) - bs. J. R. Gonzales e V. Preziosa, ten. G. Sinimberghi e S. Pupi, Antigone: A. Misserocchi, Creonte: R. Lupa, un servo: D. Montemurri, narratore: E. Cornetti, Orch. Sinf. e coro di Roma della RAI, dir. M. Freccia, M° del coro N. Antonelli

12 (21) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERBERT VON KARAJAN

J. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 - Orch. Filarm. di Berlino Sinfonia n. 1 in do magg. op. 43 - Orch. Philharmonia di Londra: Concerto in re min. op. 47 per violino e orchestra - vcl. C. Westphal - Orch. Filarm. di Berlino Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 - Orch. Filarm. di Berlino

14 (23) MUSICA DA CAMERA

L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 9 n. 2

per archi - vl. J. Heifetz - vcl. W. Primrose, vc. G. Platigoni

14.20-15 (23.20-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

W. Lutoslawski: Cinque Canzoni - sopr. H. Lukomska, pf. L. de Barberis, B. Bartok: Deux danses - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Krenz; C. Debussy: Rapsody for Clarinet and Orchestra - cl. R. Gugholiz, Orch. de la Suisse Romande, dir. E. Ansermet; A. Dvorak: Streichquartett in mi magg. - S. M. Schmidt-Isenstedt

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

W. A. Mozart: Concerto in si bemolle magg. K. 455 per fagotto e orchestra - fg. G. Zukerman, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Krenz; C. Debussy: Rapsody for Clarinet and Orchestra - cl. R. Gugholiz, Orch. de la Suisse Romande, dir. E. Ansermet; A. Dvorak: Streichquartett in mi magg. - S. M. Schmidt-Isenstedt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Ellington: Sophisticated Lady; Carmichael: Two sleepy people; Coquatrix: Clopin-clopant; Noble: The touch of your lips; Fain: Love is a many splendored thing; Tiomkin: The high and the low; L. P. Lipman: The moonlight belongs to you; Van Heusen: The moonlight belongs to you

7.30 (13.30-19.30) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

55 (13.35-19.55) ARCOBALENO: FORAMORA DI MUSICA LEGGERA

Becherach: Trains boats and planes; Davidson: La

dal 20 al 26 novembre

dal 27 novembre al 3 dicembre

dall'11 al 17 dicembre

Roma - Torino - Milano

Napoli - Genova - Bologna

Bari - Firenze - Venezia - Padova

Palermo - Cagliari - Trieste

pachanga; Evans-Livingston: To each his own; Avdiyev: The russian nightingale; Kars: The Harry Lime theme; Poli-Gronau: Das Lied vom guten Kameraden; Barcelona: El casabey; Peyronnini: Reine de musette; Luzzi: Rittornella; Bonita: O ganso; Manfield: London; G. 8.25 (14.25-20.25) DALLA DISCOTECA DEL SIGNOR X

8.40 (14.40-20.40) JAZZ DA CAMERA, con i complessi di Red Norvo, Bud Shank, Charlie Byrd, Sam ed il pianista Art Tatum

9.15 Chronicle: Let's turn vom guten Kameraden; Porter: Get out of town; Tatum: Mean to me; Shank: Flute columns; Sampson: Stompin' at the Savoy; Youmans: Tea for two

9 (15-21) RENDEZ-VOUS CON MARCEL AMONT

9.15 (15.15-21.15) TUTTA NAPOLI

9.45 (15.45-21.45) IL CLARINO DI BENNY GOODMAN

10 (16-22) PROFILO MUSICALE DI ARMANDO TROVAJOLI

Verde-Trovajoli: Lady Luna - Che me 'mparato e fà; Trovajoli: Sette volte Garibaldi; Trovajoli-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera; Pes-Bardotti-Trovajoli: La verità

10.15 (16.15-22.15) COLONNA SONORA

10.40 (16.40-22.40) STELLE FILANTI

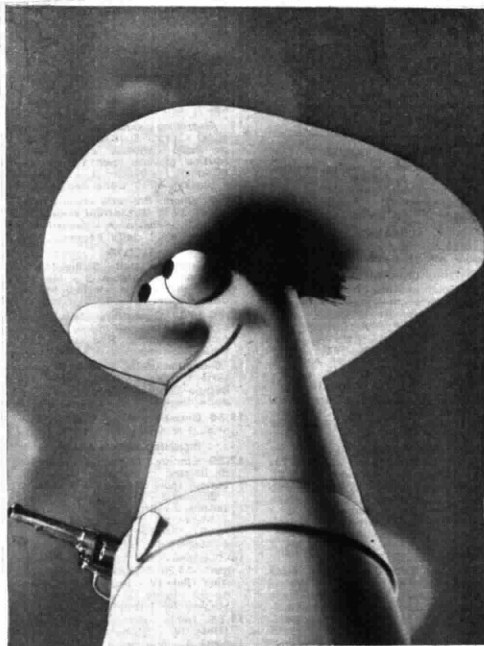
Dennis: Fresh up; Terraris: Rose of Spain; Jean-Paul: Les violons amourent; Jean-Paul: Jean-Paul: The merry whistler; Rose: Manhattan Square dance; Evans: Lady of Spain; Mercado: Rendez-vous in Rio

11 (17-23) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE

12 (18-24) MAESTRO PRIGO: ETTORE BALLOTTA

12.15 (18.15-0.15) COMPLESSI BEAT

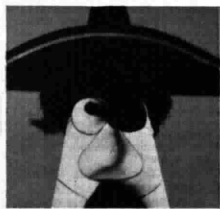
questa sera in CAROSELLO "AMORE A PRIMA VISTA"



Veniva dalla pampa con amor
aveva due scopi nella vita:
far ridere il telespettator
e cercare Carmencita.



Carmencita
la donna
della sua vita



Fetonte
della banda
del Ponte



Il più grande
Carosello dell'anno
offerto dal
CAFE' PAULISTA

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 Inglese
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 Oss. El. Scien. Nat.
Prof.a Donvina Magagnoli
11,50-12 Religione
P. Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 Italiano
Prof. Giuseppe Froia
10,30-10,50 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 Oss. El. Scien. Nat.
Prof.a Donvina Magagnoli

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dizian per lavatrici - Tortellini Fioravanti - Ratti & Vallenassca - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PATTINI A ROTELLE

Visita al Centro CONI di Roma
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Walter Mastrangelo

b) FINALINO MUSICALE

con William Assandri
Presenta Donatella Rimoldi
Realizzazione di Lello Galletti

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Formaggio Bebé Galbani)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Gligliola Rosmino

19,15 CONCERTO IN MINIATURA

con la partecipazione del soprano Margaret Baker e della clavicembalista Annamaria Pernafelli
Luzzasco Luzzaschi: O primavera; Alessandro Scarlatti: Chi vuole innamorarsi, Sento nel core; Franz Joseph Haydn: A pastoral song
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,30 IN FAMIGLIA a cura di Padre Mariano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bertelli - Fleurop Interflora - Prodotti La Soprana - Veramon - Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Doppio brodo Star - Asti spumante Fontanafredda - Enciclopedia Curcio - Cararmato Perugia - Caesar confezioni maschili - Camay)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Café Paulista - (2) Arrigoni - (3) Motta - (4) Maglieria Kappa - (5) Rex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Augusto Ciuffini - 3) Roberto Gavioli - 4) Errefilm - 5) Recta Film

21

CAGLIOSTRO

Film - Regia di Gregory Ratoff
Prod.: Small
Int.: Orson Welles, Akim Tamiroff, Nancy Guild, Valentina Cortese

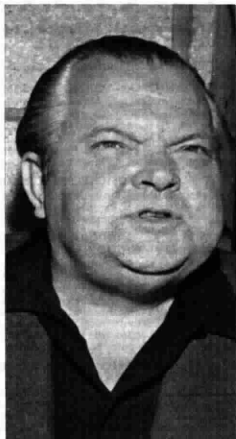
22,40 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Orson Welles è il protagonista del film «Cagliostro» di Ratoff in onda alle ore 21

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Chlorodont - Erbadol - Tè Maraviglia - Invernizzi Invernizzina - Telesvisori Madgyne Kennedy)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — I SEGRETI DELLA MUSICA

con
Leonard Bernstein

e
l'Orchestra Filarmonica di New York

11. - Paul Hindemith

Kleine Kammermusik per 5 strumenti a fiato: 1° tempo; Mathis der Maler, sinfonia

Produzione e regia di Roger Englander

Distribuzione CBS

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Weg ins Dunkel:
Albert Camus
Bildbericht
Regie: Harry Fishbach
Prod.: SAARFERNSEHEN

20,35-21 Geheimauftrag für John Drake
Geschäft mit dem Tod
Spionagefilm
Regie: Karlheinz Brunnemann
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 15ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 IL CAVALLINO PRODIGIO. Telefilm della serie «Pura» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond. Regia di Sidney Salkow

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 LE CANTATRICI VILLANE. Musica di Valentino Fioravanti. Libretto di Giovanni Palomba. Personaggi e interpreti: Rosa, Adriana Martino; Giannetta, Fernanda Cadoni; Agata, Anna Maria Valli; Don Bufalo, Sesto Bruscantini; Don Marco, Paolo Pedani; Carlino, Ferdinando Jacopucci. Piccolo teatro musicale del Collegium Musicum Italiano, diretto da Renato Passano. Direttore della fotografia Massimo Rallusti. Regia di Ugo Passano. Una realizzazione di Sergio Ricci

22 POVERA E RICCA AMERICA. La novità nel Paese della prosperità economica. Realizzazione di Hannes J. Friedrichs

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione



22 novembre

Il nuovo film di Raquel Welch in «Cronache del cinema»

LA DIVA PREFABBRICATA

ore 22,40 nazionale

«Noi costruiamo, è vero, la moderna industria cinematografica sul divismo, ma fu il pubblico a creare i divi. Per quanti sforzi possa fare un regista, e per quanto chiasso possa organizzare un agente pubblicitario, essi non creano mai una «star»: solo il pubblico può farlo». Così ha scritto nelle sue memorie Adolph Zukor, il fondatore della «Paramount» e perciò uno dei papà di Hollywood, personaggio della generazione e della statua mitologica del Goldwyn, dei Fox e dei Loew. Il verbo è stato contraddetto. La smentita a Zukor è venuta da una sovrabbondante ragazzotta di Chicago di nome Raquel Tejada, 53 chilogrammi di peso, 1,63 metri di altezza (gli esperti ne valuteranno la perfezione) 94 - 57 - 90. Riconosciuto banale il cognome paterno, Raquel lo cambiò in uno schioccante Welch, e decise di partire alla conquista di Hollywood. Ora, Hollywood è un posto dove si fanno dei film: il meraviglioso è che Raquel la conquistò senza farne nessuno. Poi passò a conquistare altre fabbriche cinematografiche, nazioni e continenti, sempre senza comparire in un metro di pellicola. Cocktails, conferenze stampa, dichiarazioni, copertine, fotografie, di tutto ma non un film: per un miracolo d'ufficio stampa, Raquel Welch è diventata una diva molto prima che si sapesse se era in grado di recitare un personaggio, unicamente sulla parola è stata accettata come un simbolo, l'ultimo, della bellezza femminile. Il tempo corre, e i vecchi principi dello «star-system» non valgono più. Adesso ci si può chiedere perché, e di che simbolo si trattava. Alla prima domanda rispon-



Raquel Welch, la ragazza di Chicago, lanciata da Hollywood come il nuovo esemplare della bellezza femminile

dono le «pin-up» che, occhieggiando dai manifesti e dalle pagine pubblicitarie dei giornali, inspiegabilmente ci inducono a cambiare l'analitico e il denficio. Il secondo quesito è più complesso, e così sfuggente che la risposta può soltanto essere tentata. Viviamo in anni in cui neppure l'ideale femminile riesce a sottrarsi all'ambiguità e alle sofisticazioni. Aleggiano fantasmi androgini, fianchi stretti e toraci da lottatore (Ursula Andress), e ci perseguita una moda che si diverte a mescolare

le carte fino ai pericolosi limiti del dubbio. Dov'è più l'evidenza? Invece che donne, efebici indistinti: oppure maschere scavate da insopportabili vizi intellettuali, problematiche, inquiete e inquietanti (Ingrid Thulin). La banalità che portiamo dentro e intorno a noi meritava bene la sua rivincita, prima che fosse troppo tardi, e un psicologo sottile, in California, l'ha individuata e perentoriamente imposta in una donna di ventidue anni, bella come la cassiera del bar quotidiano, curva quanto ha da essere la ragazza che ci fa voltare per strada, e vestita, finalmente, con gli abiti da sera costruiti in serie dai grandi magazzini americani sulla base dei labili ricordi dei «buyers» che attraversano l'Atlantico nella stagione delle sfilate parigine. Sorridente, vitale e impenetrabile alle crisi: in poche parole, il simbolo che ci meritiamo, come edificatori e clienti assidui della civiltà del benessere.

Sarà questo Raquel Welch? Novanta su cento, l'interrogativo non sfiorerà mai l'interessata. Sono appena arrivati ad apprezzare come merita, e lei non ha un momento di pace perché la vogliono dappertutto, la chiamano a protagonista delle storie più diverse. L'ultima è intitolata Fathom, e la sta girando in questi giorni a Malaga assieme a Tony Franciosa. Fathom è il nome di una ragazza, cioè di Raquel Welch, che sprizza dinamismo e pratica gli sport più austeri, paracadutismo compreso, non tirandosi indietro nemmeno quando si trova coinvolta in affari di spionaggio alla 007. Se ne parlerà stasera in «Cronache del cinema».

Giuseppe Sibilla

ore 19,15 nazionale

CONCERTO BAKER-PERNAFELLI

Il soprano Margaret Baker e la clavicembalista Anna Maria Pernaelli in un programma che comprende brani concertistici di Luzzaschi, Scarlatti, Haydn, Luzzaschi, nato il 1545 a Ferrara, morì nella città natale a sessantadue anni. Fu organista e compositore, assai ammirato dai contemporanei per le sue doti di virtuosismo. Alfonso II, duca di Ferrara, lo volle alla sua corte e tra i discepoli Luzzaschi ebbe nomi illustri, come Frescobaldi. Di lui restano, fra l'altro, sette libri di Madrigali a 5 voci e Madrigali a 1-3 voci di soprano con accompagnamento strumentale. Di Alessandro Scarlatti, uno dei massimi rappresentanti della musica operistica, due belle pagine: «Chi vuole innamorarsi» e «Sento nel core». Infine, un brano di Haydn: «A pastoral Song».

ore 21 nazionale

CAGLIOSTRO

Il film narra in modo abbastanza romanzesco la straordinaria vita di Giuseppe Balsamo, detto Cagliostro, un avventuriero che ha un posto di rilievo nella storia del XVIII secolo. Nato a Palermo, Cagliostro inizia la sua fortuna a Vienna dopo che Messmer aveva scoperto le sue doti d'ipnotizzatore e di occidista. Alla corte di Francia, dove per molto tempo riesce a primeggiare, viene coinvolto in un complotto ai danni della regina Maria Antonietta. Arrestato e processato riesce ad evadere, ma rimane ucciso in un duello (in realtà morì in Italia nel 1795 nella fortezza di San Leo).

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magnetoband

AGFA-GEVAERT

I MIGLIORI PREZZI D'ITALIA



CINEPRESA E PROIETTORE MAX K2
L. 19.900
+ postali

garanzia due anni
istruz. per l'uso

CINEPRESA E PROIETTORE FAIRAIR
L. 24.900
+ postali



PROIETTORE MAX K2
8 mm. - veloc. 16 l/sec
elettrico da 110 a 220
volts - regolatore quadro e messa a fuoco - accessori.

OMAGGIO - PELLICOLA E SCHERMO

PROIETTORE FAIRAIR
8 mm. - veloc. 16 l/sec
elettrico da 110 a 220
volts - regolatore quadro e messa a fuoco - accessori.

Scrivere a **EURO TV VOX MILANO** Sped. rapida
Tel. 202005 Via Settembrini 27/A pag. conseg.

GUADAGNARE BENE, CON POCO TEMPO, OGGI È POSSIBILE!

Allievando in casa il cincillà, che con pochi minuti al giorno vi consente l'indipendenza economica.

Acquistate con fiducia i vostri riproduttori dalla **INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH S. r. l.**

la quale:

- Vi offre autentici riproduttori di qualità eccellente e forte prolificità.
- Vi fa realizzare un ottimo guadagno riacquistando i vostri cuccioli al prezzo più elevato del mercato e con impegno contrattuale.
- Vi consegna per ogni riproduttore il certificato di graduazione e il pedigree a valore internazionale.
- Vi offre una completa assistenza per tutta la durata dell'allevamento.
- Vi assicura gratuitamente contro ogni rischio.

Non rimandate a domani la realizzazione del Vostro desiderio, ma spedite subito questo tagliando alla **Intercontinental Chinchilla Ranch S.r.l. - Viale Montegrappa, 30 A - Casella Postale, 14 - Feltre (Belluno)** Tel. 35 31, per ricevere gratuitamente il libro a colori sul cincillà.

Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Città _____ Prov. (_____) _____
Tel. _____

RADIO

martedì

22 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
- Serie d'oro '61-'66
- 8** — Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A.
- 8.30** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi) Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966
- 9** — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da operette e commedie musicali
- 9.20** Fogli d'album
- Glück: Melodia (v. Isaac Stern) * Purcell: Piccola Suite (chit. Alirio Diaz) * Chopin: Tarantella in fa bemolle maggiore op. 43 (pf. Alfred Cortot) * Labarre: Capriccio (arista Nicanor Zabaleta)
- 9.35** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Divertimento per orchestra
- 10.55** Silvana Bernasconi: La lera delle vanità
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
- La pesca del tonno, a cura di Aldo Borio
- Questo è il mio Paese, a cura di Augusto Mario Grippini
- Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Ondaflex) Canzoni, canzoni
- 11.25** Giulia Massari: I collezionisti
- 11.30** (Talmone) Jazz tradizionale: Sam Margolis
- 11.45** (Burro Prealpi Quadri-foglio) Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12
- 12.20** Arcelchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts) Carillon
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (David Cioccolato) CORIANDOLI
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- 15.10** Canzoni nuove
- (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.30** (Durium) Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Orchestra diretta da Puccio Roelens
- 16** — Progr. per i ragazzi
- Fuga in America**
- Romanzo di Anna Maria Romagnoli
- Quinta puntata
- 16.30** Corriere del disco: Musica da camera
- a cura di Giancarlo Bizzi
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** Dall'Auditorium di Napoli
- IX Autunno Musicale** Napoletano organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
- CONCERTO DA CAMERA** diretto da DANIELE PARIS con la partecipazione del tenore **Petre Munteanu**, del pianista **Antonio Beltrami**
- Wolf: Lieder per voce e pianoforte (1ª parte); Morike-Lieder: Gesang Weylas - Der Knabe und das Immelein - Jägerlied - Lebe Wohl - Er ist's - Der Gärtner - Auf einer Wanderung - Ellenfeld * Maderna: «Amanda» Serenata per orchestra da Camera (prima esecuzione assoluta) (chitarrista Mario Gangi; mandolinista Giuseppe Anedda) * Wolf: Lieder per voce e pianoforte (seconda parte); Goethe-Lieder: Trunken müssen wir alle sein - Frech und froh - Beherzigung - Der Rotenfänger - Frühling über's Jahr - Epiphania
- Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
- 18.05** Musiche di Johann e Joseph Strauss
- Johann Strauss jr.: 1) Il Pipistrello: Ouverture, 2) Annen-Polka, op. 117, 3) Auf der Jagd Polka, su motivi dell'opera «Cagliostro», op. 373, 4) Storielle del bosco viennese, op. 325, 5) Lo Zingaro biondo: Ouverture * Joseph Strauss: Delirien-Valzer, op. 212
- 18.55** Scienza e tecnica
- La divulgazione attraverso la stampa
- Rassegna di libri e riviste a cura di Carlo Verde
- 19.10** Intervallo musicale
- 19.18** La voce del lavoratore
- 19.30** Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20.20** Dieci anni dalla morte di Rosso di San Secondo
- LE ESPERIENZE DI GIOVANNI ARCE, FILOSOFO**
- Tre atti
- Giovanni Arce Carlo Romano
- Luisella Marina Dolfin
- Amodeo Sbrendi
- Sandro Merli

ORE 13,55 RETE TRE

Recital De Barberis

Lya De Barberis in un nutrito programma di musiche pianistiche di Jacopo Gottifredo Ferrari (1759-1842); Johann Wilhelm Hässler (1747-1822); Theodor Kullak (1818-1882); Moritz Moszkowski (1854-1925). A conclusione di programma le Variazioni Fuga su un tema di J. S. Bach op. 81, di Max Reger (1873-1916).

ORE 20,20 NAZIONALE

Le esperienze di Giovanni Arce, filosofo

Prosegue il ciclo dedicato al commediografo Rosso di San Secondo nel decimo anniversario della scomparsa. Le esperienze di Giovanni Arce, filosofo si impernia sulla figura di un singolare personaggio che riesce, con mezzi non precisamente ortodossi, a liberare un amico da una situazione tutt'altro che felice e ad assicurarsi la pace, la tranquillità e una casa. Il lavoro è di un umorismo paradossale; la parte del protagonista è affidata a Carlo Romano.

ORE 22,45 TERZO

Incontri con la narrativa: «Bestiario»

E' un racconto di Julio Cortázar. Nel quadro letterario dell'America latina, lo scrittore argentino rappresenta, insieme al connazionale J. L. Borges, l'affermazione di valori della fantasia contro il dominante realismo. Presenta il racconto Francesco Tentori Montalto.

Rodolfo Velli

Quinto Massimo Foschi

Baby

Annabella Cerlami

Amilcare Sodì Ivano Staccioli

Lanzino Enrico Luzzi

La cuoca Vittoria Di Silverio

Il medico Gilberto Mazzi

Regia di Andrea Camilleri

21.40 Gazzetta diretta da Gino Peguri

22 — Musicisti italiani del nostro secolo: Alfredo Casella (2ª)

Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini, op. 45; Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orch. Sinf. di ...)

Torino della RAI, dir. da Mario Rossi; Concerto op. 36, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Largo, ampio, solenne - Allegro molto vivace - Adagio ma non troppo, alquanto solenne e assai tranquillo - Rondò (Tempo di giga; Allegro vivace, ma non troppo) (Marta De Concillis, pf.; Giuseppe Prencipe, vl.; Willy La Voie, vc. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)

23 — Segn. or. Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.35** Divertimento musicale
- Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la filatelia
- 7.18** Divertimento musicale
- Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.35** Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8,30** Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Dalida

9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente

9.10 (Distillerie Fabbri) Beniamin Lopez alla chitarra

9.20 (Pizza Catari) Due voci, due stili: Nella Bellero e Bruno Filippini

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont) Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonumore in musica

10.07 Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana

10.15 (Sidol) Il brillante

10.20 (Malto Kneipp) Complesso The Shadows

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo) GIALLO QUIZ

Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Laura Gazzolo e Anna Maria Alegiani

Regia di Riccardo Mantoni

10.55 La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royo) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 Flora Favilla: La donna che lavora

12 — (Doppio Brodo Star) Oggi in musica

12.15-12.20 Segn. or. - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03' (Cynar) Il dottor Divago

10' (Talco Felce Azzurra Paglieri) Tre complessi, tre paesi

20' (Galbani) Zoom

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Scala Reale

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Sabrina) Cocktail musicale

15 — Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Italmusic) Giandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi

Direttore Fernando Previtali

Beethoven: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto * Stravinsky: Ronda delle Principesse, da «L'uccello di fuoco»

Orchestra Royal Philharmonia di Londra

15.55 Controline

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana) Rapsodia

— Delicatamente

— Sempre in voga

— Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Agfa Magneton) SPECIALE PER VOI

Un programma di Renzo Arbore

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Ferruccio Ulivi - Figure e protagonisti dei «Promessi Sposi»

Personaggi maggiori di ispirazione storica

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — (Tretan Casa) Mike Bongiorno presenta

ATTENTI AL RITMO

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gilioli

21 — Novità discografiche inglesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.10 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 La Radio per le scuole

Europa nostra: l'Olanda a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprina

Regia di Ruggero Winter (Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche per chitarra

Dionisio Aguado: Otto Lezioni (chit. Andrés Segovia) * Oscar Esplá: Due Leontines (chit. Narciso Yepes)

10.15 Antologia musicale: Compositori Nord e Sud americani

Edward Alexander Mac Dowell: Concerto n. 2 in re minore op. 23 per pianoforte e

orchestra: Larghetto calmo - Presto giocoso - Largo - Molto allegro (solista Vera Franchi) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Verizzi) * Aaron Copland: Ten Old American Songs per baritone e orchestra: The Boatman's Dance - The Dodge - Long time ago - Simple Gifts - I bought me a gun - The little Horses - Zion's walls golden Willow tree - At the River - Ching-arr-chaw (solista William Warfield - Orch. Sinf. Columbia dir. dall'Autore) * Morton Gould: Spirituosa, per orchestra: Proclamation - Sermon - A Little Bit of Sin - Protest - Jubilee (Orch. Sinf. Andrews dir. da Willem van Otterloo) * Samuel Barber: Quattro Pezzi op. 20 per pianoforte (p.f. Andor Foldes) * Julian Aguirre: Due Danze argentini - La huella - El gato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Juan José Castro) * Alberto Ginastera: Cantata para America Magica per soprano solista e orchestra: Preludio y Canto a la aurora - Nocturno y Canto de amor - Canto para el padre de los guerreros - Interludio fantástico - Canto de agonía y desolación - Canto de la profecía (solista María Zúñiga) * Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia (solista Paolo Tardito) * Roberto Villa Lobos: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto: Allegro non troppo - Canto - Allegro molto vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI); Bach: Inno Brasilense per soprano e otto violoncelli: Aria - Cadenza (sol. Marni Nixon) - Concert Arts Cello Ensemble dir. da Felix Slatkin) * Carmelo Guarneri: Concerto per violino e orchestra: Allegro energico - Andante - Presto giocoso (solista Theo Olof - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

12.55 Un'ora con Hector Berlioz
Benedetto Cellini, ouverture (Orch. Sinf. di San Francisco dir. da Pierre Monteux); Sinfonia fantástica per orchestra, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplicio - Sogno - Notte di Saba (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Antal Dorati)

13.55 Recital della pianista Lya De Barberis
Jacopo Gottfriedo Ferrari: Due Sonate: n. 1 in do maggiore: Allegro spiritoso - Andantino con espressione - Scherzando; n. 3 in sol maggiore: Allegretto con brio - Andante con espressione - Rondò (Presto) * Johann Wilhelm Hüssler: Sonata VI in do maggiore: Moderato - Presto Freytag-Baumbach (in r.c.) * Rondò (Allegretto) * Theodor Kuller: Due Studi dalla «Scuola delle ottave»: n. 1 in fa maggiore; n. 2 in do maggiore * Moritz Moszkowski: Studio n. 10 in bemolle maggiore: Dagli «Studi per la mano sinistra» op. 92; Due Studi dalla «Scuola delle note doppie»; op. 64; n. 1 in la bemolle maggiore; n. 2 in sol minore * Max Regner: Variazioni e Fuga op. 11, su un tema di Johann Sebastian Bach

15.35 Rielaborazioni
Werner Egk: Fantaziosi Sufre, su musiche di Jean-Philippe Rameau: Le rappel des oiseaux - Gigue et rondeau - Les tendres Larmes - L'attente - Les tourbillons (Orchestra Sinfonica Rias di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

15.50 Musica
Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 «Il poema divino»: Conflitti - Passioni - Canto divino (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Rodzinski)

16.30 Momenti musicali
Jean-Jacques Rousseau: Que ne suis-je la fougue; Les deux amies (Rev. di Gian Luca Tocchi) (Nicolaletti) * Paganini, sopr.; Alice Gabbai, mezz.; Giorgio Favaretto, pf. * Ernest Chausson: Poema op. 25, per violino e pianoforte (Isaac Stern, vl.; Alexander Zakin, pf.)

17 — Quadrante economico

17.45 Le opinioni degli astri, rassegna della stampa estera

17.30 Arthur Honegger
Sinfonia per orchestra, violoncello (Felix Ayo, vl.; Enzo Altobelli, vc.)

17.45 Bollettino della transabilità delle strade statali
18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18,30 César Franck

Coral in la minore (org. Domenico D'Ascoli)

18.45 La Rassegna
Letteratura italiana a cura di Claudio Varese
Libero Bigiarelli: Le indulgenze - Massimo Pini: Le città e le necropoli

19 — Franco Donatoni
Serenata per voce femminile e quindici strumenti (mazz. Maria Teresa Mandarini) * Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Jerzy Szwed

19.15 Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Ray Blas, ouverture op. 95 (Orch. Filarm. di Vienna) * Carl Schuricht: Robert Schumann (1810-1856): Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (sol. Mstislav Rostropovich - Filarm. di Leningrad dir. da Gennady Roddetsky) * Igor Stravinsky (1882): Jeu de cartes, balletto in tre atti (Orch. Sinf. di Boston dir. da Charles Münch)
Nell'intervallo (ore 19,50 circa):

Poesia nel mondo
Poeti indiani del '900 a cura di Lakshman Prasad Mishra
IV. M. Mardhekar

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Marie Leclair
Concerto in do maggiore op. 14 n. 3 per flauto, archi, violoncello (sol. Elaine Shaffer - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Efrem Kurtz)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Felice Giardini (II)
Quartetto in fa maggiore op. 14 n. 1 (rev. di Guido Salvetti): Maestoso - Adagio - Grazioso - Prestissimo; Quartetto in mi bemolle maggiore op. 23 n. 1 (rev. di Mario Fabbri): Andante maestoso - Adagio - Rondò (allegro) * Quartetto Italiano: Paolo Boriani, Elisa Pegreffi, et al.; Piero Farulli, et al.; Franco Marzulli (in r.c.)
(Registraz. effett. il 4 settembre 1966 dalla Sala del Mappamondo del Palazzo Comunale di Siena in occasione della «XXIII Settimana Musicale Senese»)

21.50 Europa e Italia nel 1866
a cura di Alberto Maria Ghisalbetti

La posizione dell'Italia nella politica europea

22.20 La musica, oggi
Franco Oppo: Concerto per violoncello e orchestra (sol. Krzysztof Okon) * Arvo Pärt: Perpetuum mobile (Orch. Sinf. dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte di Francoforte di Andrzej Markowski)
(Registrazione effettuata il 2 settembre dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte in occasione delle «Internationalen Ferienkurse für neue Musik di Darmstadt 1966»)

22.45 Incontri con la narrativa
Bestiario
Racconto di Julio Cortázar
Traduzione di Flavio Russo
Presentazione di Francesco Tentori Montalto
Lettura

radiostefonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 su kHz 9515 pari a m 15,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 i campioni del disco - 1,06 Orchestre alla ribalta - 1,36 I noi le cantiamo con - 2,06 Solisti celebri - 2,36 Danze e cori d'ogni paese - 3,06 Musica in allegria - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Ouvertures e duetti da opere - 4,36 Calidoscopio musicale - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Parata di complessi - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta
Rai Bari: 10.30-11.30 Notiziari (Pescara III) - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7-10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - Ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti letterarie e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 «La coscienza di Zeno» romanzo di Italo Svevo: Adattamento di Franco Monicelli - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Raoul Grassilli e episodio - Personaggi ed interpreti: Zeno, Raoul Grassilli; Malfanti, Angelo Zanolini; cameriera, Grazia Radici; chi, Augusta, Giuliana Corbellini; la madre, Vanna Polverosi; Ada, Stella Allighi; Alberta, Anna Rosa Garatti; Anna, Ornella Grassi; Guido, Corrado Gaipa; ed inoltre: Aldo Massasso e Corrado De Cristoforo - Regia di Pietro Massera - 14,15 Musica leggera di Guido Davide Nacumali: «La notte di Getsemani» - «Allegretto classico» - Pianista Bruno Bidussi - 14,45-15 «Gianfranco» - Carl M. l'istria del 700» - di Elio Apich - 3ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 «La villotta in Istria» di Giuseppe Radole - soprano Eva Nadia Perlot, tenore Sante Rosolen, contraltista Bruno Tonazzi, flautista Bruno Dapretto ed il Coro «S. Antonio Vecchio» di Trieste diretto da Augusto Radole - 8ª trasmissione - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Ogli alla Regione - Ind. Segnarino - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.20 De die in die - 12,25 Complesso I King - 12,50 Notiziario

della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Storia sociale dei sardi, ciclo di conversazioni coordinate da Prof. Alberto Boscolo: «Vita sociale in Sardegna nell'età nuragica» del Prof. Giovanni Lilliu - 14,35 Selezione di musiche folkloristiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Christ Connor - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Quattro e giorni del Trentino - Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

19 Musica leggera (Pagnanella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV Bolzano 1 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 «n giro al sas» - i poeti della terra trentina: Quirino Bezzi (1ª trasmissione) (Pagnanella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, W. Pijper: Concerto per pianoforte; 6 Epigrammi sinfonici; H. Badings: Concerto per 2 violini e orchestra (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Topic of the Week, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Cattedrali d'Europa, a cura di Pietro Borro: Monastero di Adalgisa - Borsario, Coccinelle - Silografia - Pensiero della sera, 20,15 Tour du monde missionnaire, 20,45 Heimat und Weltmission, 21 Santo Rosario, 21,35 Trasmissioni estere, 21,45 La Parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post. - pf. C. Haskil; S. Rachmaninov: Variazioni su «La Fontaine» di Arcangelo Corelli, op. 42 - P. Scarpini: P. Dukas: Variazioni, Interludio e Finale su un tema di J. P. Rameau - pf. L. Thyron

9,05 (18,05) MUSICHE DI KARL E JOHANN STAMITZ
K. Stamitz: Orchesterquartett in fa magg. op. 4 (in r.c.) - H. Scherzer: Concerto in re magg. op. 19 n. 1 - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli; J. Stamitz: Concerto in do magg. per oboe, archi e continuo - ob. H. Tötter, clav. J. Heiller, Orch. da Camera di Monaco, dir. C. Gorvin

9,55 (18,55) QUARTETTI PER ARCHI
E. Grieg: Quartetto in sol min. op. 27 - Quartetto di Budapest: vl. J. Roisman e A. Schneider, vl. B. Kroyt, vc. M. Schneider; P. Hindemith: Quartetto in do magg. op. 6 - Quartetto Koeckert: vl. R. Koeckert e W. Buchner, vl. O. Riedl, vc. J. Merz

11 (20) UN'ORA CON ANTON DVOŘAK
Sinfonia n. 2 in re min. op. 70 - Orch. Sinf. della Radio di Amburgo, dir. H. Schmidt-Isserstedt - Quattro Danze, op. 79 - H. J. Kertész

12 (21) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA MARIA TIPO
J. S. Bach: Concerto in re min. per pianoforte e orchestra (rev. di Arnold Schering) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gili W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 503 per pianoforte e

orchestra - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. E. Kurtz; L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Sanzogni

13,30 (22,30) ORATORI
A. Stradella: Ester, liberatrice del popolo ebreo, tra i reati (rev. di L. Bianchi) - sopr. M. Pender e Valentin, contr. G. Discalzi, Gianni, br. W. Alberti, bs. R. Elt, Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale, dir. L. Bianchi

14,45-15 (23,45-24) FANTASIE
M. de Falla: Fantasia baetica - pf. J. C. Richard

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA
In programma:
- «Appuntamento a Tokyo» con l'orchestra di Helmut Zacharias
- Canti del West
- «Luci su New York» con l'orchestra di Arturo Mantovani

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) BIANCO E NERO in Musica, suonano le orchestre di Billy May e Paul Mauriat
Wubbel Gonne with the wind; Marnay-Magenta: Le voyageur sans étoile; Warren: Love in town; Garavents: Quand le soleil; Mc Hugh: When my sugar walks down the street; Bauer: Lebe Dancin' You're free
Garavents: La marche des anges; Donaldson: Mein' whoopee! Hupfeld: Let's put out the light

7,30 (13,30-19,30) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO
8 (14-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: W. VALENTINO LIBERAC: Orizzonti Cristiani: Notiziario - Rodgers: Love; Anonimo: Chopticks; Porter: Begin the beguine; Liberace: Rhapsody by candlelight; Strauss: Tritsch tratsch

8,15 (14,15-20,15) DAGLI SCHERMI AL MICROFONO
8,45 (14,45-20,45) CLUB DEI CHITARRISTI

9 (15-21) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

9,20 (15,20-21,20) JAZZ MODERNO
Partecipano i complessi di Charlie Parker, Thelonious Monk, Rüdiger Gordon, Peterson-Jackson e Dizzy Gillespie

9,40 (15,40-21,40) TASTIERA PER ORGANO HAMMOND
10 (16-22) VETRINA DEI CANTAUTORI: LINO TIOFFO

10,15 (16,15-22,15) CAROLINE DA NEW YORK
10,30 (16,30-22,30) MOSAICO
Panzutti: Aprile le finestre; Sakos: Puzza Zigueur; Perzoli-Bisio: Lasciami cantare una canzone; Durand: Mademoiselle de Paris; Adler: Hernandez's Hildegarde; Manlio-Oliviero: «No quarto e luna» Dvorak (trascr.); Humoresque; Modugno: Strada inforsa; Rüdiger: Rüdiger; Corda della mia chitarra; Sigman-Russelli: Ballerina

11 (17-23) CARNET DE BOLE
12 (18-24) SUCCESSI D'OGGI

"BUSTA DISNEYLAND"

IN VENDITA NELLE EDICOLE
I 3 NUOVI PUPAZZI DEL MESE



BANDA BASSOTTI

ORAZIO CAVEZZA

WENDY

COMPLETATE LA RACCOLTA "DISNEYLAND" RICHIEDENDO GLI ARRETRATI CHE VI MANCANO A:
LUIGI PATUZZI EDITORE via Chiossetto 18 Milano
(LE RICHIESTE NON DEVONO ESSERE INFERIORI AI 15 PUPAZZI)
© WALT DISNEY PRODUCTIONS

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI A TUTELA DELLA QUALITA'

VETRINA CALDERONI n° 12

vasellame da tavola in inox 18/8 satinato
serie BERNINI

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:
8,30-8,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
9,30-9,50 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11,10 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Ed. Fisica femm.*
Prof. Matilde Trombetta Franzini
Terza classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,30-11,50 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patatina PAI - Giocattoli Iato Cremona - Carrarmato Perugia - Giocattoli Barabelli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE

«Ventimila uova sotto i mari»
Programma a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) OCCHIO DI POLLO, PICOLO INDIANO

Racconto a disegni animati
Testo e disegni di Benito Iacovitti
Realizzazione di Nino Pagot

ritorno a casa

GONG

(Panforte Pepi - Decaffinato Cuorili)

18,40 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione po-

polare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19,10 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero
Compiti e ricerche

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Camay - Landy Freres - Olio Sasso - Ragù Manzoni - Carioca-Universali)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Carpenè Malvolti - Asprina Beyer - Cera Emulso - Birra Peroni - Naonis - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rhodiatocce - (2) Salumificio Negroni - (3) Orologio Revue - (4) Baci Perugia - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Arces Film - 3) Ultravision Cinematografica - 4) RP - 5) Roberto Gavioli

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo

Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Marcella Curti Gialdino è la regista della nuova rubrica «Giocagì» in onda alle 17



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Orologi Omega - Adevisi Boston - Tè Star - Aiaz per lavatrici)

21,15

MELISSA

Originale televisivo di Francis Durbridge
Versione di Franca Cancogni

Revisione e adattamento di Daniele D'Anza

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Don Page Massimo Serato
Carol Stewart

Antonella Della Porta
Signora Coburn

James Coburn Dina Sassoli
Gianni Solari

Melissa Foster
Esmeralda Ruspoli

Paula Hepburn Laura Adani
Felix Hepburn Arnold Tiers

Guy Foster Rossano Brazzi
Un passante Tony D'Amico

Sergente Stafford
Stefano Sattaflares

Ispettore Cameron
Turi Ferro

Norman Swanson
Franco Volpi

Joyce Dean Luiseella Boni
Musiche di Fiorenzo Carpi

Scenari di Pino Valentini
Costumi di Guido Cozzolino

Arredamento di Gerardo Viggiani

Delegato alla produzione
Giuseppe Ardolino

Regia di Daniele D'Anza

22,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate

«Wer ist Tom Lo?»
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot

Als Gast: Charles Laughton

Regie: Herschel Daugherty

Prod.: MCA

TV SVIZZERA

16,45 LE CING A SIX DES JEUNES.

Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 IL GATTO FELIX. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: COOPERAZIONE TECNICA SVIZZERA. 1ª edizione: un ospedale nella foresta

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,30 TV-SPOT

20,40 LA TRAPPOLA CIPRATA. Gioco televisivo a premi

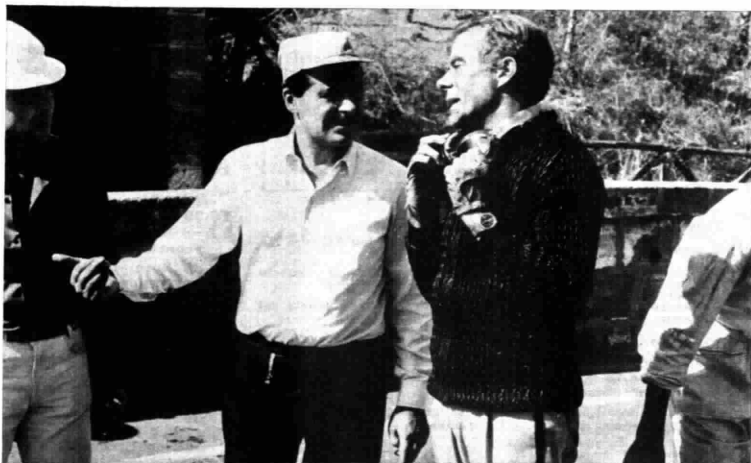
21,40 BRIGITTE BARDOT. Cronaca

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

23 novembre

Prende il via l'originale televisivo a puntate «Melissa» SUSPENSE CON DURBRIDGE



Il regista Daniele D'Anza e Massimo Serato durante una ripresa della serie «Melissa»

ore 21,15 secondo

Francis Durbridge, l'autore di *Melissa*, è un signore tranquillo, di mezza età. Vive a Londra con la sua famiglia (moglie e due figli), lavora metodicamente, architettando innumerevoli storie poliziesche. E' uno dei più solerti collaboratori della BBC, per la quale sta attualmente presentando, di persona, essendo anche un parlatore garbato e simpatico, un programma. E' questa una «schedina» semplice, sobria, propria di chi nasconde, sotto una pacatezza tipicamente inglese, una grande passione: quella di inventare dei «meccanismi» gialli. Le sue storie hanno un procedimento a ritmo regolare, senza scosse, sus-

sulti o mutamenti violenti di toni. La rappresentazione di una vicenda è, per lui, come una macchia d'olio: si allarga piano piano, fornendo, poco per volta, tutti — o quasi — gli elementi perché l'ascoltatore o il lettore (è autore prevalentemente radiofonico e televisivo ma pubblica anche novelle e racconti) possa formarsi una sua opinione o per lo meno una sua ipotesi. Arrivano, puntuali, i colpi di scena, le sorprese curiose e i risvolti assolutamente imprevedibili, per lo più drammatici o comunque carichi di suspense. Poi, all'improvviso, quando la narrazione ha raggiunto il suo culmine e tutte le strade sembrano senza uscita, la macchia d'olio si restringe, si riassorbe, svanisce: ed appa-

re, chiara, spontanea e del tutto impensata, la soluzione del «caso». Durbridge è conosciuto, in Italia, soprattutto per i due romanzi televisivi *La sciarpa*, realizzato con la regia di Guglielmo Morandi e *Paura per Janet* con la regia di Daniele D'Anza, trasmessi nel 1963 sul Secondo Programma. Il successo fu clamoroso. Gli indici di gradimento oscillarono da 80 a 82.

Melissa, l'originale televisivo a puntate che va in onda da stasera, è una delle più notevoli e recenti fatiche dello scrittore (la cui notorietà è legata anche all'aver inventato la serie del detective Paul Temple e di sua moglie) e rientra in pieno nei suoi schemi già felicemente collaudati. Pochi i personaggi principali, quelli cioè fra i quali presumibilmente dovrà essere condotta l'inchiesta; e tutti appartenenti alla buona borghesia inglese. Calmo l'ispettore che conduce le indagini, questa volta raffigurato da uno scozzese che aggiunge anche una certa dose di apparente goffaggine dietro la quale si celano, naturalmente, astuzia e abilità. Gli altri personaggi: uno scrittore semi-fallito con una moglie modesta in apparenza ma in effetti capricciosa e fatua; una strana coppia di loro amici; la danarosa Paula e suo marito Felix il quale, approfittando del patrimonio della consorte, vive in un dolce far niente; un divo dello sport automobilistico alle soglie del tramonto e don Giovanni impenitente, legato da amicizia ad una spiritosa attrice di musical la cui abilità è quella di imitare le voci; un serio ed apprezzato medico con una segretaria bella ma calcolatrice.

Franco De Lucchi

P.S. - Trattandosi di un «giallo» daremo, dal prossimo numero, soltanto il sunto delle puntate precedenti.

ore 21 nazionale

ALMANACCO

La costruzione della ferrovia transcontinentale, che univa le sponde dell'Atlantico a quelle del Pacifico, fu un evento memorabile nella storia degli Stati Uniti. Per solennizzarlo, le traversine dell'ultimo metro furono inchiodate con un bullone d'oro. Un servizio di Francesco De Feo e Andrea Barbato ricostruisce le tappe, spesso avventurose, della epica impresa.

ore 22,15 secondo

LA NUOVA SERIE DI «ORIZZONTI DELLA SCIENZA»

Oltre al servizio sulla scoperta e la relativa applicazione tecnologica di un polimero, fatte dal Premio Nobel prof. Natta (che illustriamo a pagina 20), un secondo servizio di grande interesse scientifico e umano è quello realizzato al Centro di riabilitazione del Policlinico di Roma promosso dal prof. Valdani e diretto dal prof. Mazzoni. Oltre il limite. Girato da Luciano Arancio, darà un quadro dello stato delle ricerche e delle tecniche per la restituzione in vita di persone colpite da traumi di diversa origine e che apparentemente presentano i tratti del decesso. Grandine-antigrandine, a cura di Giampiero Viola, è il terzo servizio presentato questa sera in Orizzonti della scienza e della tecnica.

Questa sera in TIC-TAC

CARIOCA

una fantasia di colori



DUE PRODOTTI



PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO

la Birra PERONI



vi invita questa sera alla visione dell'ARCOBALENO "PERONI" con un buon bicchiere di birra.

Birra sí... però PERONI

RADIO

mercoledì
23 novembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

(Motta)
Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Folklore internazionale

9 — (Soc. Liebig)
Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini

9.20 Fogli d'album
Couperin: Le Corillon de Cithère (clav. Hans Schneider)
* De Sarasate: Miramar (vl. David Oistrakh) * List: Studio trascendental in re minore n. 4 «Mazepa» (pf. Alexander Borowsky)

9.35 (Dieterba)
Divertimento per orchestra

9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata» (br. Tito Gobbi - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin) * Donizetti: L'Elisir d'amore: «Venti scudi» (Giuseppe Di Stefano, ten.; Renato Capecchi, br. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Puccini: Le Bohème: «Addio, dolce svegliare la mattina» (Victoria De Los Angeles e Amara Lucine, sopr.; Jussi Björling, ten.; Robert Merrill, br. - Orchestra RCA Victor dir. da Thomas Beecham))

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
Sta' attento è pericoloso 1) Gli ordigni esplosivi, a cura di Gladys Engely
Regia di Ruggero Winter

11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Don Ewell

11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arclecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteor.

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (C.G.D.)
Parata di successi

15.45 Orchestra diretta da Sauro Sili

16 — Progr. per i piccoli
Inverno e fantasia
Settimanale di fiabe e racconti

Una bestiaccia al guinzaglio
Radioscena di Bruno De Cesco
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Rassegna di Giovanni Concertisti
Claiakowsky: Sei romanze su testo di Leone Tolstoj: 1) V. benedico o boschi, op. 47 n. 5; 2) Trema una lacrima, op. 6 n. 4; 3) Momenti terribili, op. 28 n. 6; 4) Serenata di Don Giovanni, op. 38 n. 1; 5) Nel ballo chiasoso, op. 38 n. 3; 6) Sui campi di blade, op. 57 n. 2 (Gian Nicola Pigliucci, bs.; Enzo Marino, pf.)

17 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Le grandi voci del passato
a cura di Giorgio Gualerzi
Il disco acustico: 1900-1925 (VIII)

18 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Inchiesta sullo stato delle opere d'arte di Firenze danneggiate dall'alluvione

18.30 La bella stagione
Cento anni di canzoni napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore

19 Sui nostri mercati

19.05 Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 ANDREA CHENIER
Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica

Musica di UMBERTO GIORDANO
André Chénier Charles Craig
Carlo Gérard Ettore Bastianini
Maddalena di Coligny Gabriella Tucci

La mulatta Berli
Jolanda Torriani
La contessa di Coligny Anna Di Stasio

Madelon Rina Garzotini
Roucher Antonio Cassinelli
Il romanzere Guido Mazzini

ORE 16 SECONDO

Rapsodia

Passatempo radiofonico del pomeriggio. La trasmissione torna oggi con le sue rubriche periodiche: «Spensieratamente», «Un po' di nostalgia» e «600 secondi com...».

ORE 16.30 NAZIONALE

Rassegna di Giovani Concertisti

Il basso Gian Nicola Pigliucci è l'interprete di un concerto comprendente alcune tra le più celebri «romanze russe» di Ciaikovsky.

ORE 21 SECONDO

Telefono sulla città

E' il documentario radiofonico che è stato presentato dalla RAI al Premio Italia. Si tratta di un'inchiesta realizzata da Rino Icardi sull'esistenza e l'utilità dei cosiddetti «telefoni amici» che esistono ormai in tutte le più grandi città di 23 Paesi del mondo. Il documentario costituisce una preziosa testimonianza di voci, di esperienze, raccolte per telefono a Milano, Parigi, Londra e Berlino e inquadrata in un'ampia ricerca sui motivi che determinano la solitudine dell'uomo moderno.

Fouquier Tinville Renzo Gonzales

Il sanculotto Mathieu Guido Mazzini

Un incredibile Antonio Pirino L'abate Athos Cesarini

Schmidt Renzo Gonzales

Il maestro di casa (Edgardo Di Stasio Dumas

Direttore Franco Mannino

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Edizione Sonzogno)

Negli intervalli:

1) Racconti dell'America Latina

Lo yaciyateré di Horacio Quiroga (Uruguay)

2) Ritratto della scuola del libro di Urbino

a cura di Valerio Volpini

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buona notte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: Porticoltura

7.18 Divertimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Tony Renis

9 — Antonia Monti: Un consiglio gastronomico

9.10 (Soc. Grey)
Al Korvin alla tromba

9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Claudio Villa e Wilma Goich

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Henry Mancini

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Grazia Bonnet: Il trucco della scuola dei miracoli

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso Los Machucambos

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
GIRO D'ITALIA A 45 GIRI
a cura di Cesare Gligli

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Giovanni Maria Pace: La scienza in casa

12 — (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03° (Cynar)
Il dottor Divago

10° (Sali Andrews)
Tre successi di ieri

20° (Galbani)
Zoom

25° (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45° (Simmenthal)
La chiave del successo

50° (Dash)
Il disco del giorno

55° (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Walter Gieseking

Mozart: Allegro in sol minore K. 312 * Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2: Allegro - Allegretto - Presto * Debussy: Danza (Tarantella siriana) * Ravel: A la manière de Borodin, valzer

15.55 Confruluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
Spensieratamente
Un po' di nostalgia
600 secondi com...

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Canzoni indimenticabili
17 — Napoli così com'è
a cura di Marcello Zanfagna

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Rotocalco musicale
a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzeotti

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Mario Attilio Levi. La vita sociale nella Grecia antica. La conquista di Alessandro

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — (Industria Dolciaria Ferrero)
COLOMBINA BUM
Spettacolo alla fiorentina di Nelli e D'Onofrio

Regia e presentazione di Silvio Gigli

21 — Telefono sulla città
Documentario di Rino Icardi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche
Franz Joseph Haydn: Due Sonate; n. 6 in sol maggiore: Allegro - Minuetto - Adagio - Allegro; n. 31 in mi maggiore: Moderato - Allegro - Finale (pf. Artur Balsam)

* Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (pf. Monique Haas) * Ferruccio Busoni: Due Sonatine: Ad ausu infantis; e in diem Nativitatis Christi; Diario indiano (pf. Pietro Scarpini)

11.05 Dalle Radio Estere: Registrazione della Radio Jugoslava di Belgrado

Slavko Osterc: Quattro pezzi sinfonici * Anton Lajovic: Capriccio (Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



**La fedeltà
è
Agfa Magnetoband**

AGFA-GEVAERT

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?
Iscrivetevi alla

SCUOLA DI ELETTRAUTO o DI MOTORISTA

(meccanico d'automezzi)
imparerete rapidamente e con modesta spesa, seguendo il metodo

BALCO Corsi per Corrispondenza
Altra specializzazione: **Stenodattilografia**

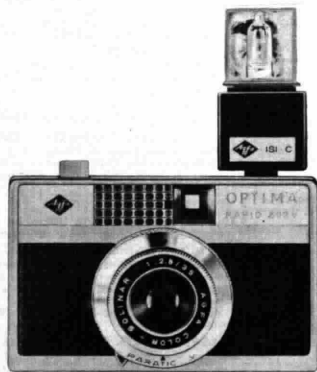
Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'Istituto:
BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore n. 36/T - TORINO

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO!
Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

Con questa novità i sofferenti di artriti o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati, il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis - scrivendo l'indirizzo in stampatello - a: **Ditta AURO**
Via Udine, 2 TRIESTE

UNA NUOVA AGFA-GEVAERT



AGFA OPTIMA-RAPID 500 V

Un nuovo modello nella serie Optima-Rapid, che si distingue per la linea estetica particolarmente elegante.
Regolazione automatica dei tempi e dei diaframmi. Obiettivo Agfa Color-Solinar, 2,8/35 mm. Otturatore Paratic V con tempi fino a 1/500 di sec.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Francesca*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9,10-9,30 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Francesca*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Ed. Fisica femminile*
Prof. Matilde Trombetta Franzini
11,40-12 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Dizan per lavatrici - Tortellini Fioravanti - Ratti e Vallenzasca)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Nuovo Ava per lavatrici - Alka Seltzer)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,15 POPOLI E PAESI

Palafitte in Birmania
Un documentario di V. Fae Thomas

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Kaloderma Gelée - Old brandy Cavallino rosso - Lavatrici Candy - Aspro - Burro Milione - Roamer Watch)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Thermogène - Salumi Citterio - Asti spumante Martini - Biancheria Bassetti - Cadonetti - Kambusa Bonomelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Telesvisori Atlantic* - (2) *Caffè Bourbon* - (3) *Givienne* - (4) *Lubiam confezioni maschili* - (5) *Ciocccolato Nestlé*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) P.C.T. - 3) Cine-televisione - 4) Roberto Gavio - 5) Errefilm

21—

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico della D.C., on. Mariano Rumor

22—

IL SIGNORE HA SUONATO?

Spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Enrico Simonetti e Isabella Biagini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Carla Ragionieri

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Carla Ragionieri che cura la regia della trasmissione «Il signore ha suonato?»



SECONDO

21— SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Crema Atriz - Brandy Stock 84 - Super-Iride - Dizan per lavatrici - Locatelli)

21,15 GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Tempesta di polvere
Racconto sceneggiato - Regia di Buzz Kulik
Prod.: C.B.S.
Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar, George Brent

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale
a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus
Realizzazione di Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20— Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde

«Tante Julias Aben. feuer»
Wildwestfilm
Regie: Ford Beebe
Prod.: ABC

20,35-21 Perlen

Bildbericht
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

17,30 FIER' UNSERE JÜNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca, a cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 DOCUMENTARIO della serie «Servizi»

19,45 TV-SPOT

19,50 AMORE IN BIBLIOTECA. Telefilm della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 «Un uomo, un mestiere: GIUSEPPE DOSI, DETECTIVE». Trasmissione a cura di Gryzko Masconi e Glibo Nascimbene. Presenta Joyce Patracchi

21,40 PUNTO DI ROTTURA. Telefilm della serie «Studio legale» interpretato da Edmund O'Brien, Richard Rust, David Wayne e Gary Merrill. Regia di Richard Donner

22,30 DUKE ELLINGTON E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper. Regia di John Ertnann

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione



24 novembre

Con Chiosso dietro le quinte di «Il signore ha suonato?»

L'AUTORE IMPROVVISA

ore 22 nazionale

La produzione di spettacoli televisivi — come quella di spettacoli cinematografici — è una attività industriale: di qui la necessità di una programmazione dettagliata e precisa quanto la sceneggiatura che ne costituisce la base. A tutti è noto che, secondo il procedimento usuale, un autore scrive il testo, uno sceneggiatore (che il più delle volte è l'autore stesso) lo sceneggia e un regista lo realizza servendosi di mezzi e personale tecnico. Ma non molti sanno che di tutti i generi di spettacolo televisivo quello musicale di rivista è il meno programmabile, il meno prevedibile, quello in cui le cose nascono quasi al momento in cui vengono riprese con le telecamere. In questo tipo di spettacolo, di cui *«Il signore ha suonato?»* è un esempio rappresentativo, la distinzione fra l'opera degli autori che hanno scritto i testi e quella del regista che dirige la realizzazione è assai meno netta che in altri generi di spettacolo televisivo e spesso, soprattutto per quanto riguarda le invenzioni e le trovate, non è possibile stabilire dove finisca l'apporto degli uni e incominci quello dell'altro. Ogni settimana bisogna avere molte idee per fare funzionare i meccanismi di una trasmissione come questa, in cui sostanzialmente non c'è altro che una grossa orchestra, un direttore che la dirige e che presenta, e degli ospiti che cantano e discorrono con lui: nessuna scenetta a sketch in un ambiente suo proprio, nessun balletto, nessun personaggio o numero di contorno, tutto si svolge in un unico luogo, davanti all'orchestra. In questo genere di spettacolo televisivo un autore come Leo Chiosso è veramente senza eguali. Non tanto per la sua vastissima esperienza nel campo della musica leggera, di cui sa tutto, e non tanto per lo slancio di inguaribile entusiasmo con cui egli affronta ogni



I «Rokes» partecipano questa sera alla trasmissione dello show di Chiosso e Marchesi «Il signore ha suonato?»

nuova puntata di ogni nuova serie di trasmissioni, quanto, soprattutto, per la sua assiduità in studio e in sala prove durante le fasi di lavorazione del programma, caratteristica che lo distingue da tutti o quasi gli altri autori televisivi. E così ogni giorno egli accorcia, ritocca, trasforma con disinvoltura quegli stessi testi che aveva scritto in collaborazione con Marcello Marchesi, adattandoli alle necessità delle scene, assecondando l'estro o le inclinazioni degli

ospiti, improvvisando battute e suggerendo soluzioni finché la regista Carla Ragionieri, anche lei ricca di una lunga esperienza in tale genere di spettacoli, dà forma definitiva e stile a tutto questo materiale vivo di spettacolo.

Prende così vita la trasmissione e nella puntata di questa sera l'attrazione numero uno è impersonata dal cantante Tom Jones, che oggi è uno fra i più popolari in Inghilterra, in America e in molti paesi europei. Tom Jones, del quale il «Radiocorriere-TV» ha diffusamente parlato nel numero scorso.

È un cantante che piace ai giovani e uno dei suoi successi popolari in Italia, la canzone *Memphis Tennessee*, è stata capofila nella trasmissione radiofonica *Bandiera gialla*. Questa sera Tom Jones si presenta al pubblico proprio con *Memphis Tennessee* e poi, accompagnato al pianoforte da Enrico Simonetti, fa conoscere l'edizione inglese (dal titolo «Once there was a time») di *L'ultima occasione*, una canzone italiana scritta da Tony Del Monaco.

Altri ospiti della puntata sono Alberto Lupo, Tino Scotti e il complesso «The Rokes». C'è anche un ospite poco noto e fuori dal comune, una scoperta di Simonetti e di Chiosso: Ennio Pasqualucci, «solista di palloni». È un musicista che adopera come strumenti dei palloncini da bambino non diversi da quelli che si vendono ai Luna Park.

Alberto Tapparo

amano
le stesse cose...

e sono anche d'accordo
su STOCK!



CHERRY STOCK
delizioso liquore
dal buon sapore
dolce-asprigno
della marasca
dalmata.

STOCK 84
il famoso brandy
dal gusto nettamente
deciso, inconfondibile!

STOCK

PRODOTTI DI GRAN CLASSE

ore 21 nazionale

TRIBUNA POLITICA

Conclude la serie delle conferenze stampa l'on. Mariano Rumor, segretario politico della Democrazia Cristiana. Nato a Vicenza nel 1915, dopo essersi laureato in lettere, ha insegnato nei licei classici ed ha pubblicato varie monografie, in particolare su problemi del lavoro. Partecipò alla lotta clandestina durante la Resistenza, fu deputato alla Costituente e in tutte le successive legislature. È stato sottosegretario all'Agricoltura e quindi ministro.

ore 21,15 secondo

GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Alla carovana di Gil FAVOR, in marcia verso ovest, si è aggregato un certo Tom Bryan. Il giovane ha rapito, consensualmente, proprio nel giorno delle nozze, la moglie di un anziano proprietario di terre che ora lo ricerca per vendicarsi. Ma FAVOR, nonostante ogni minaccia, si rifiuta di consegnare Bryan al suo avversario. Lo scontro tra i due rivali sembra inevitabile, quando la carovana è investita da una violenta tempesta di polvere.

RADIO

giovedì
24 novembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

8 — Serie d'oro '61-'66 Ieri al Parlamento

Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Giorn. radio - I suoi giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi) Musiche tzigane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ottorina Perna: La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'albano Schubert: Allegretto grazioso (cc. Ludwig Hoelscher) * Chopin: Rondò in do maggiore per due pianoforti (duo pf. Vronsky-Victor Babin) * Popper: Spinnlied op. 53 n. 1 (cc. Milla Wellerson)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Divertimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico Renato Canestrani: Il rapporto tra paziente e medico

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica Verdi: Un ballo in maschera: «Alla vita che l'arride» (Br. Leonard Warren - Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Dimitri Mitropoulos) * Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato» (ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. della Tonhalle di Zurigo dir. da Franco Patané) * Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca» (ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Gianandrea Gavazzeni) * Puccini: La Fanciulla del West: «Chella mi creda libero e lontano» (Renata Tebaldi, sopr., e Mario del Monaco, ten. - Orch. e Coro della Accademia di S. Cecilia dir. da Franco Capuana)

10.30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media L'Italia nelle sue regioni: L'Emilia, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani Regia di Ugo Amodeo

11 — (Ondaflex) Canzoni, canzoni

11.25 Una poesia per voi

11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Jelly Roll Morton

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio) Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino Negli interv. con. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buoni) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

ORE 17,10 NAZIONALE

Vi piace il jazz?

Piccola guida del jazz vecchio e nuovo, a cura di Alfredo Luciano Catalani. Nella trasmissione, che si rivolge a chi ama ma anche a chi non ama la musica jazz, oggi ascolteremo per la rubrica «I solisti del jazz» il prestigioso Charlie Parker; in un'altra rubrica («Confronti»), Jimmy Rushing e Joe Williams, e una piccola antologia musicale di quelli della «King jazz».

ORE 22,15 NAZIONALE

Recital del Quartetto Borodin

Un «recital» di un complesso strumentale russo di cui non si eleggeranno mai abbastanza gli altissimi meriti artistici. I quattro solisti sono Rostislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, violini, Dmitrij Sebalin, viola, Valentin Berlinskij, violoncello. In programma figura il Quartetto in do minore op. 18 n. 4 di Beethoven che appartiene a un gruppo di sei composizioni dedicate al principe Lobkowitz e datate 1798-99. «Le dimensioni (220 battute) — scrive un critico — lo slancio ritmico del «Quartetto» in do minore, nonché «la varietà nell'unità» provocarono nello stesso tempo lo scandalo e l'entusiasmo dei contemporanei». Tipicamente «beethoveniano» il primo patetico tema in do minore con cui si inizia l'opera. Inoltre verrà eseguito il Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83 di Sciozakovic. Tra gli otto quartetti d'archi del musicista sovietico, una fra le vive presenze della musica contemporanea, quello in re maggiore op. 83 si distingue per il suo carattere di intimità, per una scrittura limpida e trasparentissima.

ORE 18,45 TERZO

Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale con un numero dedicato alla letteratura dal titolo: «La scommessa della poesia». Nel quadro di una crisi letteraria che ha visto il depauperarsi del romanzo, quale sarà il ruolo della poesia? Su questo tema sono state raccolte dichiarazioni di E. Montale, Ungaretti, Luzi, Sereni e di altri poeti e critici, scelti anche tra quelli dell'avanguardia.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.15 Divertimento musicale Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Ornella Vanoni

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Molinari) Jimmy Smith all'organo elettronico

9.20 (Pizza Catari) Due voci, due stili: Caterina Valente e Gianni Morandi

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont) Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonomore in musica

10.07 Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Sidol) Il brillante

10.20 (Miscela Leone) Complesso Artur Lyman

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo) V.I.P.

Voci, interviste, personaggi Un programma a cura di Letizia Paoletti e Gaio Frattini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertea

Regia di Massimo Ventriglia

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

12 — (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia

per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03' (Cynar) Il dottor Divago

10' (Distillerie Molinari) Specchio a tre luci

20' (Galbani) Zoom

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

«Media del valute (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Nuovo Tide) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Scala Reale a cura di Silvio Gagli

14.05 Voci alla ribalta Negli interv. con. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor) Novità discografiche

15 — Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 Ruote e motori! Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura Soprano Iva Berté - Tenore Bruno Rufo

Verdi: Aida: «Ritorna vincitore» * Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

* Puccini: Madama Butterfly: «Addio fiorito asil» * Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Carlo Franci)

15.55 Controluce Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana) Rapsodia

— Cantano in italiano — Sempre insieme — In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Piccola fantasia musicale

17 — Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

17.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare

17.45 LA NUOVA Romanzo di Bruno Cicognani

Adattamento di Gian Roberto Cavalli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Seconda puntata Regia di Umberto Benedetto

18.25 Suoi nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA Ferruccio Ulivi - Figure e protagonisti della Promessi Sposi - L'Innominato

18.50 I vostri preferiti Negli interv. con. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola Rassegna di successi

20 — C I A K Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20.30 Musica leggera dalla Grecia

21 — Novità discografiche tedesche

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

John Kennedy: La scienza del comportamento

10 — Musiche concertanti Peter Rader: Fricker: Rapsodia concertante, op. 4, per violino e orchestra (sollista Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Hans Rosbaud)

10.20 Sonate del Settecento Benedetto Marcello: Sonata in mi minore op. 3 n. 6, per flauto e clavicembalo; Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Arrigo Tassinari, fl.; Mariolina De Robertis, clv.)

* Jan Ladislav Dussek: Sonata in la maggiore op. 70: Allegro non troppo ed espressivo - Moto adagio, con anima ed espressione - Minuetto (Finale (Allegro con spirito) (pf. Alex van Amerongen)

11 — Musiche operistiche: Soprano Birgit Nilsson

Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Anche io dischiuso un giorno / La Fortuna del destino: «Madre, pietosa Vergine» * Pace, pace, mio Dio»; Don Carlo: «O don fatale» (Orch. e Coro del Concerto Garden di Londra dir. da Argeo Quadri) * Carl Maria von Weber: *Il Frasco Cacciatore*: «Wie nahte mir der Schlummer» (Orch. del Royal Opera House dir. da Edward Downes); Richard Wagner: *Tannhäuser*: «Dich teure Halle»; *La Walkiria*: «Der Männer Sippe»; «Du bist der Lenz»; *Lohengrin*: «Elsam in trüben Tagen» (Orch. del Royal Opera House dir. da Edward Downes)

11.55 Complessi per pianoforte e archi

Alessandro Stradella: *Sonata a tre in fa maggiore* (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pf.; Giannino Carpi, vl.; Antonio Valsecchi, vcllo); Richard Schumann: *Trio in re minore* op. 63; Con energia e passione (Vivace ma non troppo); Lento, con espressione - Con fuoco (Leopold Mannes, pf.; Bronislav Gimpel, vl.; Luigi Bocca, vcllo); *Il Re Attivo*: *Trio in la: Moderato* - *Pantomima* - *Pasacaglia* - *Finale* (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanetovich, vl.; Libero Lana, vcllo)

12.55 Un'ora con Franz Liszt

Amleto, poema sinfonico (Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi dir. da Karl Münchinger); *Sei Studi* da concerto: *Mormorio della foresta* - *Danza dei gnomi* - *Abattoir* - *Il lamento* - *La leggerezza* - *Un sospiro* (pf. Carlo Vidusso); *Quattro musiche per pianoforte*: *«Dies Irae»* per pianoforte e orchestra (Solisti György Cziffra - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Umberto Cattini)

13.55 Concerto sinfonico: Orchestra della Radio di Baden-Baden

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 7* in mi maggiore; Allegro moderato - Scherzo - Finale (Direttore Hans Rosbaud) * Igor Stravinsky: *Agon*, balletto per dodici danzatori (Direttore Hans Rosbaud) * Bela Bartok: *Il Principe di legno*, suite dal balletto (Direttore Rolf Rehnhold)

15.45 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven

Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni - Ronco (Wolfgang Schneiderhan, vl.; Wilhelm Kempff, pf.); *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema e variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Willy Boskowski, vl.; Günther Breitenbach, vcllo); *Nikolaus Hubner*, vc.; Johann Krump, oboe; Alfred Bockwies, clar.; Rudolf Hanzl, pf.; Josef Velaba, corno)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Gottfried von Einem

Due Sonatine op. 7 (pf. Edith Fahl)

17.45 Bollettino della transilvania delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese a cura di R. L. (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Georg Philipp Telemann

Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis, di Max Selfert); *Affettuoso*, *Andante*, *Dolce* - *Vivace* (Arturo Danesi, fl.; Giuseppe Bongera, ob.; Enrico Linl, pf.)

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale

«La commedia della poesia» Bilanci e prospettive tra poeti e critici di due generazioni

19.15 Concerto di ogni sera

Baldassare Galuppi (1776-1785): Concerto a quattro voci da violone: Grave - Allegro - Andante

(Orch. da Camera di Milano dir. da Ennio Gerelli)

(1688-1750): *Concerto Brandeburghese n. 9 in sol maggiore*: Allegro moderato - Adagio - Allegro (London Baroque Ensemble dir. da Karl Haas)

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lovro von Matic)

Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Mucio Clementi

Dal Gradus ad Parnassum: 12 Studi: n. 1 in fa maggiore, n. 2 in la maggiore, n. 9 in la maggiore, n. 20 in re maggiore, n. 24 in fa minore, n. 30 in mi minore, n. 50 in sol maggiore, n. 65 in fa maggiore, n. 70 in la maggiore (Scherzo), n. 78 in sol maggiore, n. 87 in re maggiore, n. 95 in do maggiore (Bizzarria) (pf. Gino Gorini)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Ray Charles

Un programma di Walter Mauro presentato da Edmondo Aldini

22.15 Panorami scientifici

Gli isotopi radioattivi in biologia

a cura di Carlo De Marco

22.45 La musica, oggi

Franco Evangelisti: *Aleatorpo* per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen, Franco Scannameo, vl.; Gianni Antonioni, vcllo; Donna Magendanz, vc.; Ezio Lazzarini, cl.; Giorgio Lewis, glockenspiel e harm.; Anna Lazer, arpa; Gino Copercchini, chit.; Mario Gaspardo, piano; Massimo Canino: *Fortis* per mezzosoprano e strumenti (Cathy Berberian, mezzos.; Pasquale Rispoli, fl.; Giuliana Albizzati, arpa; Angelo Lozer, vcllo; Giorgio Lewis, harm.; Compieta Buonomo: *Wolfgang Schneiderhan*, vl.; Wilhelm Kempff, pf.); *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema e variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Willy Boskowski, vl.; Günther Breitenbach, vcllo); *Nikolaus Hubner*, vc.; Johann Krump, oboe; Alfred Bockwies, clar.; Rudolf Hanzl, pf.; Josef Velaba, corno)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Gottfried von Einem

Due Sonatine op. 7 (pf. Edith Fahl)

17.45 Bollettino della transilvania delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese a cura di R. L. (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Georg Philipp Telemann

Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis, di Max Selfert); *Affettuoso*, *Andante*, *Dolce* - *Vivace* (Arturo Danesi, fl.; Giuseppe Bongera, ob.; Enrico Linl, pf.)

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale

«La commedia della poesia» Bilanci e prospettive tra poeti e critici di due generazioni

19.15 Concerto di ogni sera

Baldassare Galuppi (1776-1785): Concerto a quattro voci da violone: Grave - Allegro - Andante

(Orch. da Camera di Milano dir. da Ennio Gerelli)

(1688-1750): *Concerto Brandeburghese n. 9 in sol maggiore*: Allegro moderato - Adagio - Allegro (London Baroque Ensemble dir. da Karl Haas)

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lovro von Matic)

Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Mucio Clementi

Dal Gradus ad Parnassum: 12 Studi: n. 1 in fa maggiore, n. 2 in la maggiore, n. 9 in la maggiore, n. 20 in re maggiore, n. 24 in fa minore, n. 30 in mi minore, n. 50 in sol maggiore, n. 65 in fa maggiore, n. 70 in la maggiore (Scherzo), n. 78 in sol maggiore, n. 87 in re maggiore, n. 95 in do maggiore (Bizzarria) (pf. Gino Gorini)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Ray Charles

Un programma di Walter Mauro presentato da Edmondo Aldini

22.15 Panorami scientifici

Gli isotopi radioattivi in biologia

a cura di Carlo De Marco

22.45 La musica, oggi

Franco Evangelisti: *Aleatorpo* per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen, Franco Scannameo, vl.; Gianni Antonioni, vcllo; Donna Magendanz, vc.; Ezio Lazzarini, cl.; Giorgio Lewis, glockenspiel e harm.; Anna Lazer, arpa; Gino Copercchini, chit.; Mario Gaspardo, piano; Massimo Canino: *Fortis* per mezzosoprano e strumenti (Cathy Berberian, mezzos.; Pasquale Rispoli, fl.; Giuliana Albizzati, arpa; Angelo Lozer, vcllo; Giorgio Lewis, harm.; Compieta Buonomo: *Wolfgang Schneiderhan*, vl.; Wilhelm Kempff, pf.); *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema e variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Willy Boskowski, vl.; Günther Breitenbach, vcllo); *Nikolaus Hubner*, vc.; Johann Krump, oboe; Alfred Bockwies, clar.; Rudolf Hanzl, pf.; Josef Velaba, corno)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Gottfried von Einem

Due Sonatine op. 7 (pf. Edith Fahl)

17.45 Bollettino della transilvania delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese a cura di R. L. (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Georg Philipp Telemann

Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis, di Max Selfert); *Affettuoso*, *Andante*, *Dolce* - *Vivace* (Arturo Danesi, fl.; Giuseppe Bongera, ob.; Enrico Linl, pf.)

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale

«La commedia della poesia» Bilanci e prospettive tra poeti e critici di due generazioni

19.15 Concerto di ogni sera

Baldassare Galuppi (1776-1785): Concerto a quattro voci da violone: Grave - Allegro - Andante

(Orch. da Camera di Milano dir. da Ennio Gerelli)

(1688-1750): *Concerto Brandeburghese n. 9 in sol maggiore*: Allegro moderato - Adagio - Allegro (London Baroque Ensemble dir. da Karl Haas)

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lovro von Matic)

Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Mucio Clementi

Dal Gradus ad Parnassum: 12 Studi: n. 1 in fa maggiore, n. 2 in la maggiore, n. 9 in la maggiore, n. 20 in re maggiore, n. 24 in fa minore, n. 30 in mi minore, n. 50 in sol maggiore, n. 65 in fa maggiore, n. 70 in la maggiore (Scherzo), n. 78 in sol maggiore, n. 87 in re maggiore, n. 95 in do maggiore (Bizzarria) (pf. Gino Gorini)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Ray Charles

Un programma di Walter Mauro presentato da Edmondo Aldini

22.15 Panorami scientifici

Gli isotopi radioattivi in biologia

a cura di Carlo De Marco

22.45 La musica, oggi

Franco Evangelisti: *Aleatorpo* per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen, Franco Scannameo, vl.; Gianni Antonioni, vcllo; Donna Magendanz, vc.; Ezio Lazzarini, cl.; Giorgio Lewis, glockenspiel e harm.; Anna Lazer, arpa; Gino Copercchini, chit.; Mario Gaspardo, piano; Massimo Canino: *Fortis* per mezzosoprano e strumenti (Cathy Berberian, mezzos.; Pasquale Rispoli, fl.; Giuliana Albizzati, arpa; Angelo Lozer, vcllo; Giorgio Lewis, harm.; Compieta Buonomo: *Wolfgang Schneiderhan*, vl.; Wilhelm Kempff, pf.); *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema e variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Willy Boskowski, vl.; Günther Breitenbach, vcllo); *Nikolaus Hubner*, vc.; Johann Krump, oboe; Alfred Bockwies, clar.; Rudolf Hanzl, pf.; Josef Velaba, corno)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Gottfried von Einem

Due Sonatine op. 7 (pf. Edith Fahl)

17.45 Bollettino della transilvania delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese a cura di R. L. (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Georg Philipp Telemann

Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis, di Max Selfert); *Affettuoso*, *Andante*, *Dolce* - *Vivace* (Arturo Danesi, fl.; Giuseppe Bongera, ob.; Enrico Linl, pf.)

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale

«La commedia della poesia» Bilanci e prospettive tra poeti e critici di due generazioni

19.15 Concerto di ogni sera

Baldassare Galuppi (1776-1785): Concerto a quattro voci da violone: Grave - Allegro - Andante

(Orch. da Camera di Milano dir. da Ennio Gerelli)

(1688-1750): *Concerto Brandeburghese n. 9 in sol maggiore*: Allegro moderato - Adagio - Allegro (London Baroque Ensemble dir. da Karl Haas)

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lovro von Matic)

Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Mucio Clementi

Dal Gradus ad Parnassum: 12 Studi: n. 1 in fa maggiore, n. 2 in la maggiore, n. 9 in la maggiore, n. 20 in re maggiore, n. 24 in fa minore, n. 30 in mi minore, n. 50 in sol maggiore, n. 65 in fa maggiore, n. 70 in la maggiore (Scherzo), n. 78 in sol maggiore, n. 87 in re maggiore, n. 95 in do maggiore (Bizzarria) (pf. Gino Gorini)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Ray Charles

Un programma di Walter Mauro presentato da Edmondo Aldini

22.15 Panorami scientifici

Gli isotopi radioattivi in biologia

a cura di Carlo De Marco

22.45 La musica, oggi

Franco Evangelisti: *Aleatorpo* per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen, Franco Scannameo, vl.; Gianni Antonioni, vcllo; Donna Magendanz, vc.; Ezio Lazzarini, cl.; Giorgio Lewis, glockenspiel e harm.; Anna Lazer, arpa; Gino Copercchini, chit.; Mario Gaspardo, piano; Massimo Canino: *Fortis* per mezzosoprano e strumenti (Cathy Berberian, mezzos.; Pasquale Rispoli, fl.; Giuliana Albizzati, arpa; Angelo Lozer, vcllo; Giorgio Lewis, harm.; Compieta Buonomo: *Wolfgang Schneiderhan*, vl.; Wilhelm Kempff, pf.); *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema e variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Willy Boskowski, vl.; Günther Breitenbach, vcllo); *Nikolaus Hubner*, vc.; Johann Krump, oboe; Alfred Bockwies, clar.; Rudolf Hanzl, pf.; Josef Velaba, corno)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Gottfried von Einem

Due Sonatine op. 7 (pf. Edith Fahl)

17.45 Bollettino della transilvania delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese a cura di R. L. (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Georg Philipp Telemann

Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis, di Max Selfert); *Affettuoso*, *Andante*, *Dolce* - *Vivace* (Arturo Danesi, fl.; Giuseppe Bongera, ob.; Enrico Linl, pf.)

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale

«La commedia della poesia» Bilanci e prospettive tra poeti e critici di due generazioni

19.15 Concerto di ogni sera

Baldassare Galuppi (1776-1785): Concerto a quattro voci da violone: Grave - Allegro - Andante

(Orch. da Camera di Milano dir. da Ennio Gerelli)

(1688-1750): *Concerto Brandeburghese n. 9 in sol maggiore*: Allegro moderato - Adagio - Allegro (London Baroque Ensemble dir. da Karl Haas)

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lovro von Matic)

Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Mucio Clementi

Dal Gradus ad Parnassum: 12 Studi: n. 1 in fa maggiore, n. 2 in la maggiore, n. 9 in la maggiore, n. 20 in re maggiore, n. 24 in fa minore, n. 30 in mi minore, n. 50 in sol maggiore, n. 65 in fa maggiore, n. 70 in la maggiore (Scherzo), n. 78 in sol maggiore, n. 87 in re maggiore, n. 95 in do maggiore (Bizzarria) (pf. Gino Gorini)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Ray Charles

Un programma di Walter Mauro presentato da Edmondo Aldini

22.15 Panorami scientifici

Gli isotopi radioattivi in biologia

a cura di Carlo De Marco

22.45 La musica, oggi

Franco Evangelisti: *Aleatorpo* per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen, Franco Scannameo, vl.; Gianni Antonioni, vcllo; Donna Magendanz, vc.; Ezio Lazzarini, cl.; Giorgio Lewis, glockenspiel e harm.; Anna Lazer, arpa; Gino Copercchini, chit.; Mario Gaspardo, piano; Massimo Canino: *Fortis* per mezzosoprano e strumenti (Cathy Berberian, mezzos.; Pasquale Rispoli, fl.; Giuliana Albizzati, arpa; Angelo Lozer, vcllo; Giorgio Lewis, harm.; Compieta Buonomo: *Wolfgang Schneiderhan*, vl.; Wilhelm Kempff, pf.); *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema e variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Willy Boskowski, vl.; Günther Breitenbach, vcllo); *Nikolaus Hubner*, vc.; Johann Krump, oboe; Alfred Bockwies, clar.; Rudolf Hanzl, pf.; Josef Velaba, corno)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Gottfried von Einem

Due Sonatine op. 7 (pf. Edith Fahl)

17.45 Bollettino della transilvania delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese a cura di R. L. (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Georg Philipp Telemann

PEROLARI S.p.A. BERGAMO



Agli interessati si precisa:

- gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
- la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguibile per corrispondenza.

Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni - scrivendo alla IAPI v. Leoncavallo 10/R Milano

FAMOSA NEL MONDO

e la RAI presentano

Edizione della notte

0 In Eurovisione da Parigi: GALA
ELL'UNICEF. 2ª parte

V

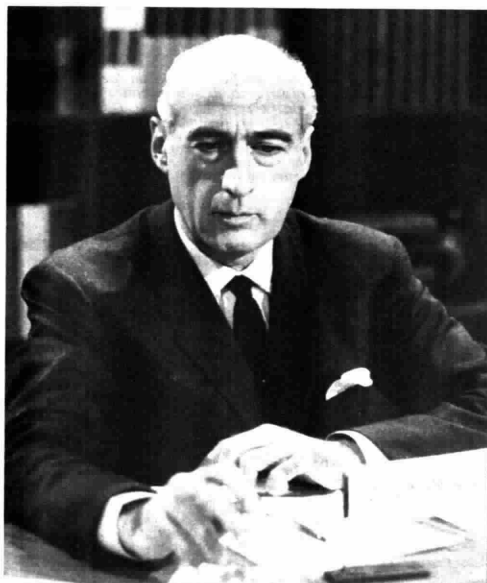
25 novembre

Una inchiesta in 4 puntate su «La burocrazia in Italia»

VAGGO DI UNA PRATICA

ore 21,15 secondo

La risposta ad una lettera di raccomandazione costa allo Stato dalle quattro alle sei mila lire. Alla sola Direzione Generale delle pensioni di guerra ne arrivano mille al giorno e portano uno spreco di circa cinque milioni quotidiani: a fare il conto per tutti i ministeri c'è da mettersi le mani nei capelli. Oramai sappiamo che le raccomandazioni sono inflazionate, tanto numerose da non servire quasi più a niente, ma non rinunciamo a questo vizio. Ed è un vizio che ci danneggia tutti, non solo per l'elevato costo economico, ma anche per il rallentamento che comporta. Nel più semplice dei casi la risposta ad una raccomandazione richiede, tra ricerca della pratica, scrittura della lettera, protocolli eccetera, un'ora di tempo. Mille ore lavorative al giorno vanno perciò sprecate nella sola Direzione Generale delle pensioni di guerra. Non estendiamo il calcolo a tutti i ministeri perché lo spettacolo angoscioso dell'enorme macchina che gira a vuoto è impressionante. Chi attende un anno la conclusione della pratica che lo riguarda potrebbe aspettare dieci mesi se nella lunga coda dei nostri rapporti con l'amministrazione pubblica rinunciassimo tutti a scavalcare chi ci precede. Ma non è facile, soprattutto perché la coda è troppo lunga. La macchina burocratica favorisce il clima delle raccomandazioni con la sua lentezza e complessità.



Ettore Della Giovanna che, con Massimo De Marchis, ha condotto l'inchiesta sulla burocrazia italiana. «Lo Stato e il cittadino» è il titolo della puntata in onda stasera

Rossi Maria Concetta, infortunata civile per cause belliche, giorni, timbri e sigle, nel lungo viaggio della pratica da un ufficio all'altro. La burocrazia non vuole sbagliare e per evitare l'errore ha predisposto una catena di controlli che, se

riducono al minimo la possibilità dell'errore, allungano vertiginosamente le procedure, fanno poggiare talvolta la polvere degli anni sull'attesa del cittadino. Ogni atto sembra dettato dalla più severa diffidenza nei confronti di chi presenta l'istanza e di chi la riceve, di chi la esamina e di chi controlla l'esame, insomma, nei confronti di tutti. E' possibile modificare questo clima che dura da più di cento anni? Creare nuovi rapporti, snellire le procedure, economizzare soldi e tempo? Sono questi gli interrogativi ai quali il programma sulla burocrazia in Italia cerca di dare una risposta. Curata da Ettore Della Giovanna e Massimo De Marchis, con la regia di Franco Morabito, l'inchiesta si articola in quattro puntate. La prima descrive alcuni momenti del difficile rapporto tra Stato e cittadino, la seconda cerca di scoprire le ragioni per le quali il sistema burocratico è così impacciato e pesante, la terza puntata è dedicata ai problemi degli statali, nella quarta infine si parlerà di riforme adottate o che potrebbero essere adottate, per rendere più agile ed efficiente la macchina della burocrazia. Il discorso è serio perché il problema è grave, ma si muove in una serie di situazioni che solo i reali protagonisti non troveranno divertenti. Ne nasce un programma vivace, ricco di spunti brillanti, un esame dei mali che ci affliggono condotto senza cinismo, ma con un accenno di sorriso.

Emanuele Milano

ore 19,15 nazionale

CONCERTO ZECCHI-STEFANATO

L'insigne Carlo Zecchi dirige un programma tutto dedicato a Bela Bartok. Sono in lista le Scene ungheresi e i Due ritratti op. 5 che il compositore scrisse tra il 1907 e il 1908. In quest'ultima composizione il numero uno è costituito dal primo movimento (Andante) di un Concerto per violino, non pubblicato, che l'autore dedicò a Emma Gruber, moglie di Kodaly, e il numero due dalla libera trascrizione orchestrale della Bagatella n. 14 op. 6 per pianoforte. Nel primo dei due Ritratti la parte solistica è affidata a Angelo Stefanato, interprete raffinatissimo e assai rinomato, nonché primo violino dell'Orchestra sinfonica di Roma, della RAI.

ore 21 nazionale

RITORNO A BOUNTIFUL

Mamma Watts vive in una grande città americana con il figlio Lude e la nuora Jessie. Una vita monotona, resa più squalida dai frequenti contrasti tra la prepotente e vanitosa Jessie e il marito, impiegatuccio debole e di malferma salute. Così, agli occhi della vecchia signora Bountiful, paesino dove nacque e visse con il marito e il figlio tanti anni prima, è come un eden al quale pensa con infinita nostalgia. Tenta perciò ripetutamente di fuggire e un giorno riesce a raggiungere Bountiful: ma le sono state negate, tutto è diverso da ciò che mamma Watts aveva idealizzato. Tuttavia quel viaggio non sarà inutile: potrà rappresentare per i tre un invito a meditare, a comprendersi. Nei panni della protagonista rivedremo Emma Gramatica, la grande attrice scomparsa esattamente un anno fa.

PISTE ELETTRICHE IN SCALA HO

MANTUA METAL PRODUCTS U.S.A.



L. 14.900

SPEEDWAY COMPETITION

Circuito a 8 con cavalcavia (cm. 100x48). Completo di 2 vetture - 2 comandi e di un TRASFORMATORE

Richiedete il catalogo a STICKTOY - via Pistrucchi, 6 - Milano.

IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli venduti con garanzia scritta ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 700 mensili SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno CATALOGO ILLUSTRATO che spediremo gratis con il CAMPIONARIO TESSUTI DITTA BAGNINI Piazza Spagna 119 - ROMA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo immediato: disseca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il calli. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalve, registratori GARANZIA 5 ANNI ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO DITTA BAGNINI Piazza di Spagna 137 - ROMA

Nastri magnetici serie T.P. SOUNDCRAFT per esperti in registrazioni che desiderano una riproduzione di durata eccezionale... il 300 % di nastro in più per ogni bobina.



Esclusivista per l'Italia: DITTA EREDI ANTONIETTI Viale Celerina da Forlì, 32 Milano - Telefono 49 67 36/7 85

Visitateci al «SALONE INTERNAZIONALE DELLA MUSICA» - Palazzo dell'Arte (Triennale), dal 7 al 18 dicembre 1966 - MILANO.

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITE - NEURALGIE - GOTTA - SCIATICA - CELLULITE e OBESITA'



curati con l'azione in profondità dei raggi infrarossi riflessi. DISINTOSSICA L'ORGANISMO, RIATTIVA LA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE Medici competenti e migliaia di referenze lo confermano. ORIGINALE GERMANICA Unica sauna al mondo a raggi infrarossi riflessi.

Richiedere opuscolo gratuito n. 30 alla:

Ditta THERMOSAN - Milano - Via Bruschetti 11 - Tel. 603.959

RADIO

venerdì
25 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
- Serie d'oro '61-'66
- 8** Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
- 8.30** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont) Canzoni d'autunno
- 9** — (Soc. Liebig) Motivi da opere e commedie musicali
- 9.15** Maria Corti: Leggende del nostro Paese
- 9.20** Fogli d'albano
Haendel: Minuetto (chit. Andr. Segovia) • Schumann: Novelletta (in fa maggiore op. 21 n. 1 (pf. Sviatoslav Richter) • Esposito: Arie eque (Mischa Elman, vl.; Joseph Selger, pf.)
- 9.35** (Dieterba) Divertimento per orchestra
- 9.55** Ugo Sciascia: La famiglia
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
Spohr: Faust: Overture (Orchestra Sinf. della Radio di Berlino dir. da Gustav Goerlich) • Verdi: La forza del destino: « Più tranquilla l'alma sento » (Renata Tebaldi, sopr.; Cesare Siepi, bs.; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Francesco Molinari Pradelli) • Leoncavallo: Pagliacci; « Stridin lassù » (Gabriella Tucci, sopr.; Cornell Mac Neil, br.; Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Francesco Molinari Pradelli) • Puccini: La Fanciulla del West: « Or son sei mesi » (ten. Franco Corelli) • Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Il taglio del bosco, documentario di Giovanni Romano
Canti del XV Concerto Nazionale di canto corale
- 11** — (Ditta Ruggero Benelli) Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 11.25** Franco Borsi: La casa - Problemi di arredamento
- 11.30** (Brill) Jazz tradizionale: Sidney Bechet
- 11.45** (Corti Confessioni) Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arigoni) Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buto) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts) Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** (Industria Dolciaria Ferrero) DUE VOCI E UN MICROFONO
- 13.55-14** Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 15** Segn. or. - Giorn. radio
- 15.10** Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.30** (Ariston Records S.R.L.) Relax a 45 giri
- 15.45** Orchestra diretta da Piero Soffici
- 16** — Progr. per i ragazzi
Fuga in America
Romanzo di Anna Maria Romagnoli
Sesta ed ultima puntata
- 16.30** Corriere del disco: Musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** L'inventario delle curiosità
a cura di Tullio Formosa
- 17.45** CACCIA AL ROBOT di Dick Philip
Riduzione radiofonica di Tito Guerrini
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Spence Olham Lucio Rama Mary Anna Maria Alegiani il maggiore Peters
Nelson Mico Cundari Antonio Guidi
Il capo del controspionaggio
Un agente Corrado Gaipa
Giampiero Becherelli
Regia di Umberto Benedetto
- 18.30** Concerto di musica operistica
Tenore Giuseppe Savio
Puccini: Turandot; « Nessun dorma » • Zandonai: Giulietta e Romeo: « Giulietta son io »
Verdi: Otello: « Tu indietro fuggi » • Giordano: Andrea Chénier: Improvviso • Rimski Korsakov: Il gallo d'oro: Introduzione e corteo nuziale
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Armando Gatto
- 18.55** Sui nostri mercati
- 19** — La pietra e la nave
Rassegna degli avvenimenti più conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli
- 19.10** Intervallo musicale
- 19.18** La voce dei lavoratori
- 19.30** Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20.20** Viaggio nel primitivo
Folco Quilici racconta
V. Il verde regno dei gaudios
- 20.40** CONCERTO SINFONICO diretto da HERBERT ALBERT
con la partecipazione del violista Bruno Giuranna
J. S. Bach: Suite (Overture) n. 1 in do maggiore; a) Ouver-

ORE 13,45 RETE TRE

La Sonnambula

L'opera belliniana in un'edizione discografica diretta da Antonino Votto e interpretata da Maria Callas e da altri eccellenti artisti di canto. Rappresentato la prima volta a Milano nel 1831, questo « melodramma in due atti » di Felice Romani, è uno dei capolavori del teatro operistico dell'Ottocento. Citiamo, fra i luoghi più celebrati, le arie « Ah! non credea mirarti », « Vi ravviso, o luoghi ameni », « Prendi l'anel ti dono », il coro « O fresco cielo », il duetto « Son geloso del zeffireo errante », e il concertato che si inizia con le parole di Amina « D'un pensiero e d'un accento rea non sono ».

ORE 17,45 NAZIONALE

Caccia al robot

La fantascienza ha ormai anche in Italia un largo seguito di affezionati e l'adattamento di un racconto di questo genere non può che giungere gradito: si tratta di Caccia al robot dovuto alla penna di Dick Philip, uno scrittore che ha una sua precisa fisionomia nel panorama degli scrittori di fantascienza e che trova sempre un posto d'onore nelle antologie specializzate. Per la regia di Umberto Benedetto, interpreta il racconto la compagnia di prosa di Firenze.

ORE 20,40 NAZIONALE

Concerto Albert-Giuranna

Il direttore d'orchestra Herbert Albert e il violista Bruno Giuranna in un concerto che comprende musiche di Bach, Hindemith, Brahms. La VI Kammermusik op. 46 n. 1, di Paul Hindemith è una partitura fra le più significative che l'autore tedesco compose nel 1927, lo stesso anno cioè in cui cominciò a interessarsi alla Gebrauchsmusik, cioè alla cosiddetta « musica d'uso ». La Kammermusik n. 46 per viola d'amore e grande orchestra. Il concerto si conclude con la seconda Sinfonia brahmsiana (in re maggiore op. 73) composta il 1877, che molti per il suo carattere idillico e gioioso definiscono la « Pastorale » dell'autore amburghese.

ORE 21 SECONDO

Microfono sulla città

Un panorama artistico, storico e commerciale, realizzato da Ettore Corbò sulla città di Sulmona.

ture, b) Corrente, c) Gavotta I e II, d) Furlana, e) Minuetto I e II, f) Bourée, g) H. g) Passepied I e II • Hindemith: Sesta Kammermusik op. 46 n. 1 per viola d'amore e orchestra da camera: a) Moderatamente veloce, maestoso, b) Largo, c) Variazioni (moderatamente veloci), d) Animato • Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 • Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso

(quasi andantino), d) Allegro con spirito
Orch. Sinf. di Torino della RAI
Nell'intervallo:
Giro del mondo

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.35** Divertimento musicale
Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: La caccia
- 7.18** Divertimento musicale
Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.35** Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8,30** Segn. orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive) Canta Gene Pitney
- 9** — Salvatore Bruno: Libri in tasca
- 9.10** (Soc. Grey) Pino Calvi al pianoforte
- 9.20** (Invernizzi) Due voci, due stili: Fred Bongusto e Françoise Hardy

- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Lavabiancheria Candy) Orchestra The Monaco Strings
- 9.55** (Talmone) Buonumore in musica
- 10.07** Anna Maria Mori: La moda
- 10.15** (Henkel Italiana) Il brillante
- 10.20** (Bertagni) Complesso Fajardo
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Omo) Il Quartetto Cetra presenta i QUARTANISTOR
- 11.25** (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal) Un motivo con dedica
- 11.40** (Mira Lanza) Per sola orchestra
- 11.50** Giulia Foscarini: Il vostro week-end
- 12** — (Doppio Brodo Star) Musiche da film

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13

- 13** (Soc. Grey) Su il sipario
- 03'** (Cynar) Il dottor Divago
- 10'** (PAI - Prodotti Alimentari Internazionali) Tre strumenti, tre mondi
- 20'** (Galbani) Zoom
- 25'** (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal) La chiave del successo
- 50'** (Dash) Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
- 14** — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco
- 15** — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.15** (Juke Box Edizioni Fonografiche) Per la vostra discoteca
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Violonista Vasa Priboda
Paganini: Sonata • Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 • Strauss: Valzer, dall'opera « Il Cavaliere della Rosa » (pf. Itzko Orlovsky)
- 15.55** Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni
- 16** — Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi e di sempre
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Il giornale del varietà
— Questo pazzo pazzo mondo
— Tempo di jets
— Piccola storia di grandi uomini
— Palcoscenico musicale
— La moda allo specchio
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO - Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Ritratto d'autore: Giuseppe Fanciuilli
a cura di Nelli e Vinti
- 18.15** Una settimana a New York
a cura di Franco Filippi
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Mario Attilio Levi - La vita sociale nella Grecia antica. La civiltà ellenistica
- 18.50** I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19,30** Segn. orario - Rassegna di discesa
19,45 Sette arti

GIULIA LAZZARINI
presenta

"che giornata!"

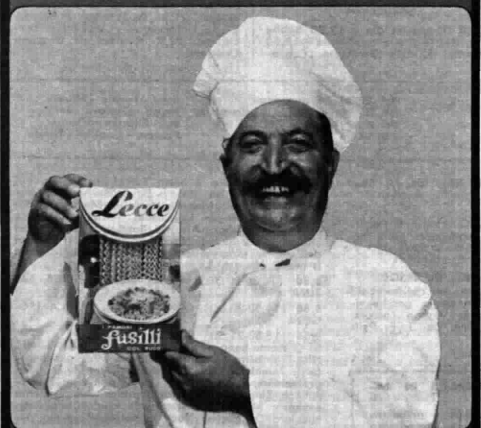
con



bene... bene come prima



Questa sera in TIC-TAC



il cuoco Marcello presenta
I GUSTOSI

Fusilli
COL BUCO

NUOVO PASTIFICIO BIAGIO LECCE - COSENZA

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
9,10-9,30 Applicazioni Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
11,10-11,20 Educ. Fisica femm.
Prof. Matilde Trombetta
Franzini

Seconda classe:
8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,50-11,10 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

Terza classe:
8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Froila
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. A. Donvina Magagnoli
10,30-10,50 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francesc
Prof. Enrico Arcalini

14,25-16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Napoli
CALCIO: ITALIA - ROMANIA
Telecronista Nando Martellini
Regista Mario Conti

Per Napoli e zone collegate

14,25-16,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scaleria - Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
GIROTONDO
(Ratti & Valenzasca - Motta - Dixan per lavatrici - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA
Rivista musicale di Vittorio Metz
Sesta ed ultima puntata
«Giovanna nel Cipango»
Personaggi ed interpreti:
Giovanna Anna Campori
Nicolino Pietro De Vico
Battista Giulio Marchetti
Cyrano Alberto Marché
Il signor di Treville Armando Francioli
Mikizaki Santo Versace
Suzuki Annabella Andreoli
Un venditore Angelo Corti
Kalmato Mauro Barbagli
Kuroda Franco Alpestre
Yosimito Antonio Guidi
Matruoki Alvaro Alosi
Il pasticcere Ragueneau Loris Gafforio
Un moschettiere Alfredo Duri
Lo strillone Gianni Liboni
Scene di Davide Negro - Coreografia di Susanna Egri - Costumi di Rita Passeri
Regia di Aida Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Invernizzi Milione)
18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione polare
Insegnante Alberto Manzi
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Giandomenico Maddalena

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Kraft - Verdal - Rasoio Braun Sixtant - Molini S. Antonio - Brandy Stock 84 - Macchine per cucire Borletti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale
ARCOBALENO
(Vini Polonari - Gori & Zucchi - Aiaz per lavatrici - Fratelli Branca Distillerie - Formitrol - Motta)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Prodotti Singer - (2) Orzoro - (3) Cirio - (4) Ramazzotti - (5) Omsa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm 2) P.C.T. - 3) Massimo Saraceni - 4) Ondatelerama - 5) Unionfilm

21 — Peppino De Filippo presenta
SCALA REALE
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
IL GIRONE
Il trasmissione
Si incontrano:
Claudio Villa
(«Granada»)
con Achille Togliani («Come stasera mai»), Iva Zanicchi («Monete d'oro»), Gianni Pettenati («Bandiera gialla»)
e
Ornella Vanoni
(«Ce Cerami»)
con Fred Bongusto («Helga»), Anna Identici («Un bene grande così»), Papete («Dai, vieni giù»)
Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi - Coreografie di Gino Landi - Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di José Viñas - Regia di Romolo Siena
22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO
a cura di Emilio Sanna
Gli eredi di Saladino - Viaggio tra i Kurdi
Testo e realizzazione di Betto Giansecco
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Bellentani - Televisori Voxson - Vicks Vaporub - Pizze Catari - Unione Editoriale)

21,15 SPRINT
a cura di Maurizio Earendson
Edizione straordinaria in occasione dell'incontro di calcio Italia-Romania

22,15 I MISERABILI
di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate, sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
Settima puntata
La topaia Gorbau
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Cosetta Giulia Lazzarini
Jean Valjean Gastone Moschin
Thénardier Antonio Battistella
Mario Roberto Bisacco
M.me Thénardier Cesarina Gheraldi
Ponine Angela Cardile
Azelmia Francesca Siciliani
Montparnasse
Giacco Onorato
La portiera della topaia Fanny Marchiò
Javert Tino Carraro
Le Cabuc Armando Bandini
Un gendarme Evaristo Maran
Un altro gendarme Franco Massari
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi
(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Unser große Schwester
«Der Modelfotograf»
Kurzfilm
Regie: Rolf von Sydow
Prod.: INTERTEL
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

19,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera.
19,45 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'
18 LA GIORNALE Settimanale per i ragazzi.
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 IL REGNO DEGLI EREMITI
19,45 TV-SPOT
19,50 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,25 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA TORTURA DEL SILENZIO
22,15 EUROPA VERSO IL 2000
22,55 IL VANGELO DI DOMANI
23,05 TELEGIORNALE. 2° edizione

V

26 novembre

«Scala reale»: in lizza Claudio Villa e Ornella Vanoni

ATTACCO AL «LEADER»



Claudio Villa, il numero uno della classifica, si ripresenta questa sera con «Granada»

ore 21 nazionale

E' l'epoca dei *copains*, dei giovanissimi dello «yé-yé», dei capelloni, della musica *beat*, delle canzoni di protesta e della «linea verde» (l'ultima arrivata in fatto di novità della musica leggera); eppure, eccolo là, Claudio Villa, a quarant'anni suonati, grassottello e coi capelli sempre più corti, solo con la sua *Granada* in testa alla graduatoria del primo girone di *Scala reale* (ha avuto 380.855 voti contro i 355.946 del secondo classificato, Gianni Morandi, che dovrà incontrare il 3 dicembre Gigliola Cinquetti). Due settimane fa, a Roma, presentò uno spettacolo, *Centoventi minuti con Claudio Villa*, che richiese l'intervento della polizia all'ingresso del teatro. E non è che sia popolare soltanto a Roma, perché è nato a Trastevere: andate a Mosca, e trovate i suoi dischi in tutti i negozi;

arrivate a Tokio, e scoprite che è uno dei pochissimi cantanti europei ai quali abbiano fatto fare uno «show» a colori per la televisione.

L'avevano dato per spacciato nove anni fa, quando si delinco, con Domenico Modugno, il fenomeno degli «urlatori». Invece, Villa è rimasto tranquillamente al suo posto di cantante «all'italiana» (è diventato anche molto più bravo di prima), smentendo una vecchia tradizione che assegna pochi anni di successo alle nostre «vedettes» della musica leggera. E' anzi l'unico, tra i nostri cantanti, che possa vantare una carriera più che ventennale, sull'esempio delle maggiori personalità del «music-hall» internazionale. Il suo rivale di ieri, Modugno, è rimasto escluso dai quarti di finale di *Scala reale*; ma Villa ci è arrivato come il favorito n. 1, avendo riportato più voti di tutti nel primo girone. Stasera, la sua squadra sarà

opposta a quella di Ornella Vanoni, che da cantante-attrice per intenditori sofisticati s'è trasformata da qualche anno in cantante da migliaia di gettoni. Cercami, nel primo girone, le ha procurato 120.789 voti, e sarà ancora con questa canzone che Ornella affronterà i quarti di finale. Gli «scarti» (come al poker) li hanno fatti Iva Zanicchi (squadra Villa) e Fred Bongusto (squadra Vanoni). La Zanicchi non canterà più *Fra noi*, ma una novità dal titolo *Monete d'oro*. Bongusto ha rinunciato a *Se tu non fossi bella come sei* (il motivo conduttore del film *Un dollaro bucatto*), per presentare una sua nuova composizione intitolata *Helga*. Immutato resta, viceversa, il programma degli altri cantanti delle due squadre. Achille Togliani (gruppo Villa) gioca ancora con *Come stasera mai*, e Anna Identici (gruppo Vanoni) è in gara sempre con *Un bene grande così*. Neanche le «voci nuove» cambieranno carta: riascolteremo quindi Papèté (squadra di Ornella Vanoni) in *Dai, vieni giù* e Gianni Pettenati (squadra Villa) in *Bandiera gialla*. Un paio di curiosità su questi giovani: il bolognese Papèté (il cui vero nome è Mario Guarnera) ha probabilmente il primato della verde età in *Scala reale*, avendo compiuto da poco i 17 anni; Pettenati, invece, che è nato a Piacenza 21 anni fa, è un debuttante per modo di dire, avendo al suo attivo la vittoria al Festival delle voci nuove di Bellaria dell'anno scorso, e alcune recite in filodrammatica, come «dicatore» di Pirandello e Quasimodo. E' un po' la «rivelazione» del torneo, perché la canzone da lui scelta, *Bandiera gialla* (dedicata alla rubrica radiofonica tanto popolare fra i giovani), è fra le più richieste in questo momento sul mercato discografico.

s. g. b.

un momento!
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi
la serata al televisore
gustatevi un Ramazzotti

è inimitabile!

ve lo dice Alighiero Noschese
il re delle imitazioni
che stasera vi presenta:

VITTORIO GASSMAN
NINI ROSSO

e vi ricorda che

un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene

ore 21,15 Secondo

UN SERVIZIO SPECIALE DI «SPRINT»

Dopo le tristi giornate dei «mondiali» di Londra, la Nazionale italiana di calcio ritorna ai confronti ufficiali nel primo turno della Coppa Europa per nazioni, incontrando la Romania. All'avvenimento Sprint dedica una edizione straordinaria, con interviste e commenti raccolti subito dopo la gara.

ore 22,15 Nazionale

CRONACHE DEL XX SECOLO

La lunga lotta dei kurdi è finalmente terminata. Un accordo fra il loro capo leggendario, Barzani, e le autorità governative irakene, assicura al piccolo popolo la salvaguardia delle sue caratteristiche culturali ed etniche. Il programma presenterà gli aspetti più interessanti della civiltà kurda.

RADIO

sabato

26 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - **Giornale radio** - Sette arti - Bollettino meteorologico - Sui giornali di stamane, rasse della stampa ital. in collab. con l'A.N.S.A.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966
9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
 Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Corrado Pizzinelli: E' l'ora della spesa in India
9.20 Fogli d'album
 Rubinstein: Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1 (cc. Gregor Platigorsky) * Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore (cl. Léonide Kogan) * Ravel: Une barque sur l'ocean (pf. Robert Casadesu)
9.35 (Favosi Biscottini di Novara S.p.A.)
 Divertimento per orchestra
9.55 Valerio Volpini: Italia minore
10 — Segn. or. - **Giorn. radio**
10.05 Antologia operistica
 Bellini: Norma: «Oh, non tremare» (Maria Callas, sopr.) * Ebe Stignani, sopr.; Mario Filippeschi, ten. - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafini * Verdi: Otello: Canzone del salice (sopr. Joan Sutherland - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Ah, qual colpo inaspettato» (Maria Callas, sopr.; Luigi Alva, ten.; Tito Gobbi, br.; Fritz Orendorff, bt. - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Alceo Galliera)
10.30 La Radio per le Scuole
 Eroi del nostro tempo: Tra i Camayurà della foresta amazzonica, a cura di Alberto Manzi
 Regia di Ruggero Winter
11 — (Ondaflex)
 Canzoni, canzoni
11.25 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11.30 (Talmone)
 Jazz tradizionale: Jimmy Noone
11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)
 Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - **Giorn. radio**
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi

- 13.30 PONTE RADIO**
 Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.25 Da Napoli:
 PARTITA DI CALCIO ITALIA-ROMANIA
 Radiocronaca di Enrico Ameri
 Nell'intervallo (ore 15.15):
 Giornale radio - Bollettino meteorologico
16.15 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
16.30 Sorella radio
 Trasmissione per gli infermi
17 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Bollettino per i naviganti
17.10 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Corriere del disco: Musica lirica
 a cura di Giuseppe Pugliese
18 — PRIMA MUSICALE
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini
18.30 Le Borse in Italia e all'estero
18.35 Sui nostri mercati
18.40 Canzoni alla sbarra
19.20 Italia che lavora
 Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - **Giornale radio**
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.20 I RETROSCENA
 di Ephraim Kishon
 Traduzione di Laura del Bono
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Yarden Podmanitsky
 Una donna Wanda Pasquini
 Sholomokinor Giulio Oppi
 L'annunciatore Massimo De Francovich
 Il regista Carlo Ratti
 Madame Kishinovskyka Miranda Campa
 Il commentatore sportivo Corrado De Cristofaro
 Una voce profonda
 Giovanni Pietrasanta
 La signora Kunschetter Renata Negri
 Il signor Kunschetter Giacomo Bellini
 L'annunciatrice Paola Bacci
 L'agente di polizia Cristiana Censi
 Il giudice Franco Luzzi
 Rockefeller Mico Cundari
 Mundek Silvio Spaccesi
 Un'attrice Nella Bonora
 Un signore Virgilio Zernitz
 Regia di Raffaele Meloni
21.20 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.05 Musica da ballo
23 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

ORE 10,35 SECONDO

Lauretta e il lupo

Questa volta Lauretta (Valeria Valeri) e il Lupo (Aldo Giuffrè) si accingono in una atmosfera di capsule spaziali e trasmissioni radiofoniche. Pilota spaziale lui, radioamatrice lei, danno vita ad una fantasiosa avventura, alla fine della quale, naturalmente, Lauretta-Cappuccetto Rosso l'avrà vinta sul terribile lupo. Alla fine, un dibattito tra gli attori con interventi di Luigi Silori e Silvio Gligi. Musiche originali composte dal maestro Ballotta.

ORE 12,55 RETE TRE

Un'ora con Ciaikowski

La Sonata n. 2, in do diesis minore op. 80 per pianoforte, e il Concerto in re maggiore op. 35 per violino ed orchestra in questo programma tuito dedicato a uno dei massimi esponenti della musica russa dell'800. Il «Concerto» scritto il 1878 a Clarens, in Svizzera, e condotto a termine in soli quindici giorni, è oggi uno dei cavalli di battaglia di tutti i maggiori virtuosi di violino. Al suo primo apparire quest'opera, di taglio classico, suddivisa nei movimenti Allegro moderato, Andante, Allegro vivacissimo, fu considerata «ineseguibile». Il celebre «aristocrate» viennese, Hantelk, scrisse: «L'ultimo tempo è indecente. Questo non è suonare il violino, ma grattare, lacerare, raschiare». Il «Concerto» è ora eseguito da Nathan Milstein, accompagnato dalla orchestra sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg. La «Sonata», che non ha dedica, fu composta il 1865 ed è un'opera di spicco fra quelle pianistiche di Ciaikowski. Verrà interpretata da Samuel Feinberg.

ORE 20,20 NAZIONALE

I retroscena

Ephraim Kishon è un valido rappresentante del teatro di oggi in Israele: una sua commedia è stata anche programmata, qualche anno fa, dalla nostra TV. Scrittore satirico, volto a mettere in berlina certi aspetti deteriori della burocrazia del suo paese, Kishon mette in luce le sue qualità anche nel lavoro che sarà trasmesso nella versione di Laura del Bono e che s'intitola, significativamente, I retroscena.

ORE 23,15 NAZIONALE

Italia-Romania

Nella rubrica «Questi incontri internazionali di calcio», Eugenio Danese commenta la partita inquadrandola nella più ampia cornice della Coppa Europa per Nazioni.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la pesca
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
7.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segn. orario - **Giornale radio**
8.40 UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8.45 (Palmolive)
 Canta Anna Identici
9 — Quali sono i mezzi per valutare l'autenticità di una opera d'arte?
 — Risponde Valerio Mariani
9.10 (Distillerie Fabbri)
 Anton Karas alla cetra
9.20 (Pizza Catari)
 Due voci, due stili: Carmen Villani e Fabrizio
9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont)
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
 Buonumore in musica
10.07 Che cos'è il do di petto?
 — Risponde Petre Munteanu
10.15 (Sidal)
 Il brillante
10.20 (Malto Kneipp)
 Complesso The Mountain Ramblers
10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
10.35 (Ono)
 LAURETTA E IL LUPO
 Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ottavi e Lionello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè
 Regia di Silvio Gligi
11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
11.35 (Royco)
 Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra
11.50 In che cosa consiste la medicina omeopatica?
 — Risponde Antonio Santini
12 (Doppio Brodo Star)
 Orchestra alla ribalta
12.15 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
12.20 Musica operistica
 Donizetti: L'Elisir d'amore: «Una furva lacrima» (ten. Giuseppe di Stefano - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Gounod: Faust: Aria dei gioielli (sopr. Jacqueline Brumaire - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournet) * Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Honan», terzetto delle Maschere (Renato Ercolani e Mario Carlini, ten.; Fernando Corena, bar. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede) * Costantini: L'Erebo: Duetto Giselda-Morteno (Lucia Danelli, sopr.; Gi-

no Sinimberghi, ten. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento)

- 12.45** Passaporto
 Settimanale di informazioni turistiche a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrolefano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
03 (Cynar)
 Il dottor Divago
10 (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
20 (Galbani)
 Zoom
25 (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gligi
14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.40 Segn. or. - **Giorn. radio**
14.45 (La Voce del Padrone)
 Columbia Marconiphone S.p.A.)
 Angolo musicale
15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Meazzi)
 Recentissime in microscopio
15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15.35 Chiara fontana
 Un programma di musica folklorica italiana
15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana)
 Rapsodia
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virgilio Rotondi
16.38 Dixieland 1966
 a cura di Renzo Nissim
16.50 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
17.05 Le grandi orchestre di musica leggera
 Manny Albam, David Rose, Bert Kaempfert, Golden Gate Strings
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
 BANDIERA GIALLA
 Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianini Boncompagni
18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
18.35 Orchestra diretta da Franco Cassano
18.50 I vestiti preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segn. orario - **Radiosera**
 19.45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — JAZZ CONCERTO
 Complesso Carlo Loffredo
 Presenta Renato Tagliani
21 — IL TRENTAMINUTI
 Un programma di Leone Mancini
 Regia di Dino De Palma
21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
21.40 Il giornale delle scienze
22 — Musica leggera in Europa
 Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
Montecarlo
22.30-22.40 Segnale orario - **Giornale radio**

RETE 3

9.30 Corriere dall'America
Risposte de «La voce del
l'America» ai radioascolta-
tori italiani

9.45 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da
Londra)
A. G. Leman: Un innova-
tore: Honoré de Balzac

10 — Musiche del Settecento
Georg Philipp Telemann: Con-
certo in la maggiore per flau-
to, violino e orchestra da ca-
mera (Hans Martin Linde, fl.;
Thomas Brandis, vl., Com-
plesse da camera della Schola
Cantorum di Basilea dir. da
August Wenzinger)

10.25 Antologia di interpreti
Direttore Jean Martinon:
Anton Dvorak: Tre Danze sla-
ve op. 46; in do maggiore
in re minore in bemolle
maggiore (London Symphony
Orchestra)

Soprano Liliana Poli:
Wolfgang Amadeus Mozart:
Le Nozze di Figaro: «Deh,
vieni, non tardar»; Idome-
ne: «Solitutti amiche - Zef-
fretti lusinghieri» (Orch. Sinf.
di Roma della Rai dir. da
Alberto Paolotti)

Pianista Sviatoslav Richter:
Claude Debussy: Estampes:
Pagodes - Solrèe dans Gre-
nade - Jardins sous la pluie

Tenore Luigi Infantino:
Georg Friedrich Handel: Ri-
naldo: «Lascia ch'io pianga»
* Giuseppe Verdi: Otello:
«Nun mi tema» (Orch. Sinf.
di Roma della Rai dir. da
Alberto Paolotti)

Chitarrista Karl Scheit:
Antonio Vivaldi: Concerto in
re maggiore per chitarra e
orchestra d'archi: Allegro -
Lento - Allegro (I Solisti di
Vienna dir. da Wilfried Böt-
cher)

Basso Paul Schoeffler:
Richard Wagner: I Maestri
Cantori di Norimberga: «Was
duftet doch der Flieder»
(Orch. Filarmonica di Vienna
dir. da Hans Knappertsbusch)
* Giacomo Meyerbeer: L'Afric-
aine: «Fille de Rois» (Orch.
dell'Opera di Stato di Vienna
dir. da Felix Prohaska)

Clavicembalista Robert Vey-
non-Lacroix:

Georg Joseph Haydn: Con-
certo in re maggiore op. 21 per
clavicembalo e orchestra: Vi-
vace - Un poco adagio - Ron-
dò all'ungherese (Orch. del-
l'Opera di Stato di Vienna
dir. da Milan Horvat)

Soprano Clara Petrella:
Ruggero Leoncavallo: Pagliac-
ci: «Stridin lassu» (Orch.
Statale dell'Accademia di
S. Cecilia dir. da Alberto
Erede) * Giacomo Puccini:
Minfon Plescut: «Sola, per-
luta, abbandona» (Orch. Sinf.
di Torino della Rai dir.
da Federico Del Cupolo)

Violinista Georges Alès:
Jean-Marie Leclair: Sonata in
sol maggiore op. 1 n. 8 per
violino e clavicembalo: Lar-
go - Vivace - Musette - Tem-
po di Gavotta (clav. Isabelle
Méd)

Mezzosoprano Fedora Bar-
bieri:
Gaetano Donizetti: La Favo-
rita: «O mio Fernando» *
Camille Saint-Saëns: Sansone
e Dalila: «S'apre per l'ar-
mio cor» (Orch. Sinf. di Mi-
lano della Rai dir. da Otta-
vio Zilino)

Direttore Heinrich Hollrei-
ser:
Bedrich Smetana: La Sposa
venduta, suite sinfonica: Pol-
ka - Furlan - Danza del com-
muniti (Orch. Sinf. di Bam-
berg)

12.55 Un'ora con Peter Iljich
Čajkovskij

Sonata n. 2 in do diesis
minore op. 80 per pianoforte:
Allegro con fuoco - Andante
Scherzo (Allegretto vivo) Al-
legro vivo (Sollista Samuel
Feinberg); Concerto in re
maggiore op. 35 per violino
e orchestra: Allegro moderato
- Canzonetta (Andante) -
Finale (Allegro vivacissimo)
(Sollista Nathan Milstein)
Orch. Sinf. di Pittsburgh dir.
da William Steinberg)

13.55 Recital del Quartetto
Barylli
Ludwig van Beethoven: Quin-
tetto in do maggiore op. 29:
Allegro moderato - Adagio
molto espressivo - Scherzo
(Allegro) - Presto - Andante
con moto e scherzoso (altra
voce Willem Hübner) * O-
ttorino Respighi: Quartetto do-
rico: Energico - Allegro mo-
derato - Moderato - Moderato
energico * Anton Dvorak:
Quartetto in la bemolle
maggiore op. 105; Adagio ma non
troppo, Allegro appassionato
- Molto vivace - Lento e mol-
to cantabile - Allegro non
tanto (Walter Barylli, Otto
Strasser, vl.; Rudolf Steng,
vl.; Richard Krokoschak, vc.)

15.20 Suites e Divertimenti
Georg Friedrich Haendel:
Suite in sol minore per cla-
vicembalo (clav. Paul Wolfe)
* Franz Joseph Haydn: Di-
vertimento in sol maggiore
per orchestra: Allegretto mol-
to - Minuetto - Adagio - Mi-
nuetto - Finale (Orch. della
Radio Danese dir. da Mogens
Woldike)

**15.50 Compositori contem-
poranei**
Alexander Tansman: Con-
certo n. 2 per pianoforte e or-
chestra: Allegro risoluto -
Scherzo - Lento e Finale (So-
lita Adriana Brugnolini -
Orch. Sinf. di Milano della
RAI dir. da Francesco Man-
der); Salmi n. 118, n. 119, e
n. 120 per tenore, coro e or-
chestra (Sollista Jean Girau-
deau - Orch. Sinf. e Coro di
Roma della Rai dir. da Fran-
co Manno - Maestro del
Coro Nino Antonelli)

17 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive
economiche di Ferdinando
di Fenizio

17.15 Le opinioni degli altri,
rassegna della stampa estera

17.30 Georges Bizet
Tre Liriche: Chanson d'avril
- Les adieux de l'hôte arabe
- Ouvre ton cœur
Déodat de Séverac
Due Liriche: Phyllis, Ma pou-
pée chérie (Jeanne Micheu,
sopr.; Antonio Beltrami, pf.)

**17.45 Bollettino sulla transi-
bilità delle strade statali**

18.05 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18,30 Pier Domenico
Paradisi

Concerto per pianoforte e ar-
chi (Revis. di Pier Domenico
Paradisi): Vivace e staccato - Al-
legro

FILODIFFUSIONE
Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CORALI
M. A. Charpentier: La couronne de fleurs, pla-
sante per soli, coro e orchestra - sopr. A. Doré,
M. T. Pedone e D. Perez, sopr.; L. Ricagno Claffi
e E. Jakoby, ten. C. Franchini, bar. P. Cebassi,
Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. M.
Rossi, M. del Coro R. Maghini, D. Milhaud:
La châteaufort, farsa cantata per coro e orchestra -
Orch. e Coro della Radiodiffusion Française, dir.
D. Milhaud

8,40 (17,40) SONATE ROMANTICHE
F. Schubert: Sonata in la magg. op. postuma per
pianoforte - pt. A. Krust; F. Chopin: Sonata in
sol min. op. 45 per violoncello e pianoforte -
vc. M. Perenyi, pf. M. Guarino

9,45 (18,45) MUSICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 1 in re magg. (Overture) - Orch.
«A. Scarlatti» di Napoli della Rai, dir. U. Rapalo
Sinfonia n. 9 in re magg. (Orch. «A. Scarlatti»
di Napoli della Rai, dir. A. Gelbrun
Sinfonia n. 31 in re magg. «La cometa del pos-
sibile» - Orch. Sinf. di Milano della Rai, dir.
O. Vaughan

**10,45 (19,45) UN'ORA CON CAMILLE SAINT-
SAËNS**
Sonata op. 166 per oboe e pianoforte - ob. B.
Reve, pf. C. Wadsworth - Concerto n. 1 in la
min. op. 33 violoncello e orchestra - vc. P.
Fournier, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi,
dir. J. Martinon - Les pas d'armes du roi Jean,
ballata di Victor Hugo - bs. F. Corena, Orch. della
Suisse Romande, dir. J. Walker - Le Carnaval des
animaux, fantasia zoologica per due pianoforti,
archi, flauto, clarinetto e xilofono - pf. G. Ande
e Orch. Philharmonia di Londra, dir. I.
Markiewicz

gro - Allegretto (sol. Myrland
Long - Orch. «A. Scarlatti»
di Napoli della Rai dir. da
Pietro Argento)

18,45 La Rassegna
Arti figurative
a cura di Giovanni Urbani

19 — Roy Harris
Sinfonia n. 3 (in un movimen-
to) (Orch. Sinf. di Roma del-
la Rai dir. da Gail Kubik)

19,15 Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828):
Allegretto in do minore (pf.
Sviatoslav Richter) * Antonio
Bazzini (1818-1897): Quartetto
n. 3 in mi bemolle maggiore
op. 76 in molto sostenuto e Al-
legro vivace - Allegro giusto
- Andante quasi Allegretto -
Vivacissimo Quartetto del
Teatro alla Scala: Enrico Mi-
netti e Giuseppe Cambetti,
vl.; Tomaso Faldino, vl.;
Giberto Crepac, vc.; Ri-
chard Strauss (1864-1949): So-
nata in mi bemolle maggiore
op. 18 per violino e pianofor-
te: Allegro ma non troppo -
Improvvisazione - Andante -
Allegro (Jascha Hefetz, vl.;
Brock Smith, pf.)
Nell'intervallo (ore 19,50
circa):

La grande platea
Settimanale radiofonico di
cinema e teatro, a cura di
Mario Raimondo e Gian
Luigi Rondi
Realizzazione di Claudio
Novelli

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Charles Gounod
Piccola Sinfonia per strumen-
ti a fiato: Adagio, Allegretto
- Andante cantabile - Scherzo
(Allegro moderato) - Finale
(Allegretto) (Orch. Sinf. di
Roma della Rai dir. da Ar-
mando La Rosa Parodi)

21 Il Giornale del Terzo
21,20 Sette arti

**21,25 Dall'Auditorium di To-
rino**

**Stagione Sinfonica d'Autun-
no del Terzo Programma**

CONCERTO
diretto da Wolfgang Sawal-
fish

Gustav Mahler
Sinfonia n. 9 (1910) Andante
comodo, allegro risoluto, an-
dante - Im Tempo eines ge-
mächlichen Länders (Etwas
tätigkel und sehr derb)
Rondò, burleske (Allegro as-
sai, sehr trotzig) - Adagio
(Sehr langsam und noch zu-
sammenhaltend)
Orch. Sinf. di Torino della
RAI

Al termine:
Taccuino
di Maria Bellonci

11,45 (20,45) ANTONIO VERTETI
Una favola di Andersen, sceneggiata dall'Autore -
La puccina: C. Bruno, l'immagine della madre: N.
Pucci, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai,
dir. M. Rossi

LUIGI FERRARI TRECATE
Ciotollino, faba musicale in due atti e tre quadri
di Gioacchino Forzano - Ciotollino: J. Mancini,
Nino, Il Musicista: N. Mura Carpi, La Mamma: M.
Gavini, Il Babbo: B. Franchini, Il Nonno: P. L.
Latini, La Fata Morgana: O. d'Armi, Il Zio:
M. Zornigotti, L'Orco: C. Dalamangas, Orch.
Sinf. e Coro di Torino della Rai, dir. L. Ferrari
Trecate, M. del Coro R. Maghini

**13,15-15 (22,15-24) RECITAL DEL DUO GULLI-
CAVALLO: FRANCO GULLI, VIOLINO; ENRICA
CAVALLO, PIANOFORTE**
W. A. Mozart: Sonata in mi bem. magg. K. 454;
S. Gavrinsky: Divertimento; F. Schubert: Sonata
in sol min. op. 137 n. 3; L. van Beethoven: So-
nata in la magg. op. 47 «a Kreutzer»

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione
di frequenza di Roma (100,3 Mc/s)
- Milano (102,2 Mc/s) - Napoli
(103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore
15,30-16,30 Musica leggera - ore
21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su KHz 845 pari a m 355,
da Milano 1 su KHz 899 pari a m
333,7, dalle stazioni di Caltanissetta
O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50
e su KHz 9515 pari a m 31,53 e
sue II canali di filodiffusione.

22,45 Night club - 0,36 Motivi per
tutta la età - 1,06 Recital del mezzosop-
rano Margarete Klose e del tenore
Mario Del Monaco - 1,36 Vedet-
te internazionali: Tom Jones e Ma-
rio Pizzotto - 2,06 Caltanissetta mu-
sicale - 2,36 Carloline sonore da tutto
il mondo - 3,06 Voci alla ribalta -
3,36 Musica sinfonica - 4,06 Com-
plessi vocali - 4,36 Scarlappieri -
5,06 I solisti della musica leggera -
5,36 Canzoni italiane nel mondo -
6,06 Arcobaleno musicale.

Tras. progr. e l'altro vengono tra-
smessi in italiano, inglese,
francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisani
(Pescara III - Sambuco III e
stazioni MF III della Regione).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
8,50-9,10 Intervista con Radio
News - 8,10-9 Music for young
people (Napoli 3).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1
Udine 1 e stazioni MF I della
Regione).

12,05-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della Re-
dazione del Giornale Radio
12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia
1 - Udine 1 e stazioni MF I della
Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - Almenacco - Notizie
dell'Italia e dell'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 14,45

Solo la pergoletta - Rassegna di
canali folcloristici regionali - 15
Arti, lettere e spettacoli - Rasseg-
na della stampa regionale - 15,10
15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione ind Segna-
ritmo - 19,45-20 Il Gazzettino
del Friuli-Venezia Giulia (Trieste
1 - Gorizia 1 - Udine 1 e
stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,20 De die in die - 12,25 Can-
tanti alla ribalta - 12,50-13 Not-
iziario della Sardegna (Cagliari 1 -
Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF
II della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,45
Gazzettino della Sardegna (Cagliari
1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e
stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta
1 - Catania 3 - Messina
3 - Palermo 3 e stazioni MF III
della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta
1 e stazioni MF I della
Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Terza pagina (Bretz 3 - Bolza-
no 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2
- Bressanone 3 - Trento 2 - Bru-
nico 3 - Merano 2 - Merano 3 -
Trento 2 - Pagnella II Bolzano II
e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica leggera (Pagnella III -
Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Bressanone 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 «n' giro al sas» - Cantì po-
polari, Coro della SAT (Pagnella
III - Trento 3).

19,45 Musica da camera, W. A. Mo-
zart: Serenata in mi bem. magg.
K. 375 per flauti; J. Brahms: Ka-
vierstücke op. 119 (Pagnella III -
Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, suppli-
mento agricolo del Giornale del
Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmis-
sioni estere. 18,45 Besseda Slovack-
skol. 19,15 Time of morning in
tomorrow's life. 19,33 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - «Sette gior-
ni in Vaticano» a cura di Egidio Or-
nesi - «Il Vangelo del giorno» com-
mento di P. Ferdinando Batzati. 20,15
Una settimana dans la chrétienté.
20,45 Die Woche im Vatikan. 21
Santo Rosario. 21,5 Trasmis-
sioni estere. 21,45 Sabatina in honor
de Nuestra Señora. 22,30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

11,45 (20,45) ANTONIO VERTETI
Una favola di Andersen, sceneggiata dall'Autore -
La puccina: C. Bruno, l'immagine della madre: N.
Pucci, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai,
dir. M. Rossi

LUIGI FERRARI TRECATE
Ciotollino, faba musicale in due atti e tre quadri
di Gioacchino Forzano - Ciotollino: J. Mancini,
Nino, Il Musicista: N. Mura Carpi, La Mamma: M.
Gavini, Il Babbo: B. Franchini, Il Nonno: P. L.
Latini, La Fata Morgana: O. d'Armi, Il Zio:
M. Zornigotti, L'Orco: C. Dalamangas, Orch.
Sinf. e Coro di Torino della Rai, dir. L. Ferrari
Trecate, M. del Coro R. Maghini

**13,15-15 (22,15-24) RECITAL DEL DUO GULLI-
CAVALLO: FRANCO GULLI, VIOLINO; ENRICA
CAVALLO, PIANOFORTE**
W. A. Mozart: Sonata in mi bem. magg. K. 454;
S. Gavrinsky: Divertimento; F. Schubert: Sonata
in sol min. op. 137 n. 3; L. van Beethoven: So-
nata in la magg. op. 47 «a Kreutzer»

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

**15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-
STEREOFONIA**
In programma:
— Il quintetto di Max Roach
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Il concerto del Tormé e del complesso
vocale The Byrds
— Café Concerto

*Disturbi
di pelle io?*

F12

*Credetemi,
sarei sempre
ridotto così
...non fosse
per Valcrema*

Arrossamenti, sfoghi e irritazioni, Valcrema riesce a eliminarli in un paio di giorni appena. Valcrema è la crema antisettica dalla duplice benefica azione. Prima Valcrema combatte i microbi che causano sfoghi macchie irritazioni; poi risana la pelle. Usate regolarmente Valcrema anche dopo la barba e la vostra pelle resterà sempre sana e fresca. Nelle farmacie e profumerie L. 300 (il tubo grande L. 450).

VALCREMA
crema antisettica ad azione rapida

**INCREDIBILE SENSAZIONALE
CASSETTA PORTATTREZZI IN METALLO**
(A 5 SCOMPARTI, CONTENENTE 61 ATTREZZI
ED ACCESSORI AL PREZZO DI L. 13.900 CADUNA)



Consegna franco domicilio. Diritti doganali, imballaggio e spedizione compresi nel prezzo.

APPROPRIATE DELL'OCCASIONE E RICHIEDETE LA IN TEMPO UTILE PERCHÉ VI SIA CONSEGNA TA ENTRO IL PROSSIMO NATALE.

La spedizione verrà effettuata direttamente dal nostro deposito con pagamento contro assegno.

Elenco del materiale:

1 cassetta a 5 scomparti svoraposti; 1 trapano a pectto a 2 velocità; 1 mandrino per punte fino a 10 mm. di diam.; 1 menarolo; 1 molarica da banco; 1 disco smeriglio per mola; 6 chiavi doppie per dadi; 5 chiavi a tubo; 1 impugnatura per chiavi a tubo; 1 cacciavite con manico angolato; 1 paio pinze per tubi a 5 posizioni d'apertura; 1 tagliavetro con 6 rotelline; 1 paio pinze universali con troncofissi; 1 sega a mano a lama larga; 1 sega a coda per legno; 1 sega a coda per metalli; 1 sega a taglio fine; 1 sega per potatura; 1 impugnatura speciale per seghe a mano; 1 scalpello da legno; 1 impugnatura per dedito; 1 martello da meccanici con manico; 1 archetto regolabile per seghe da metallo con 12 lame; 1 coltello speciale per materiali sintetici, cartone, plastica, ecc. con 5 lame; 1 punzone per metallo; 1 punzone per muri; 1 scalpello per metallo e muri; 7 diversi cacciaviti intercambiabili; 1 manico speciale in plastica per cacciaviti.

Il complesso di 61 attrezzi, compresa la comoda cassetta, per sole L. 13.900, spedito al vostro domicilio, senza ulteriore spesa, direttamente dal nostro deposito.

IL COSTO MEDIO DI OGNI SINGOLO PEZZO E' DI L. 220 12 MESI DI GARANZIA PER OGNI PEZZO

Dietro sollecita richiesta noi siamo in grado di provvedere immediatamente all'invio della cassetta prima di Natale.

GERB. RITTERSHAUS K. G. Werkzeug- und Maschinenfabrik Versand geg. 1847 5672 Leichlingen Sandstr. 457.

● RETE IV REGIONE TRENTINO / ALTO ADIGE trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert - 11.00 W. G. Wagner: Die Walküre Op. 133 - 11 Speziell für Sie! 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werberudschagen - 13.30 Radiomobile Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.14.30 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30.15 Speziell für Sie! (Rete IV). 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Fürhürte - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Rosenfeld: «Der Dieb von Samarkand» - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Georg Hann, Bariton - Arien aus «Der Barbier von Bagdad» von Cornelius (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werberudschagen - 20 «Der fremde Gast».

Hörspiel von D. Waldmann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30.23 Sonntagskonzert. Internationale Festwoche der Musik, Luzern 1966 - W. G. Wagner: Die Walküre, Untergang durch die Eitelkeit - Oratorium für Chor, Sprecher, Sopran, Alt, Bass, 5 Saxophone und Klarinette - Ausf. Chor des Belgischen Rundfunks, Kammer-sprecher Zürich, Saxophon-Ensemble François Danel - Dir.: Léonée Gras (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

LUNEDI'

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Franz Schubert. Ausf.: Endres Quartett VIII. Sendung: Quartett in d-moll Nr. 14 «Der Tod und das Mädchen» - 10.15 Schulfunk (Volkschule) Du und die andern: «Der kleine Held» (Wildbacherbauung) - 10.40 Leichte Musik - 11.15 Radiomobile Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer - 11.45 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon Dr. Josef Rimpold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werberudschagen.

gen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.45 Morgensendung Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittage - Musikparade zum Fürstentag - 18.15 «Dai Crepes del Sella». Transmission in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.45 Blas-musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberudschagen - 20 Briefe aus... 20.10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Chorwerke, Choräle und geistliche Lieder mit der Bergedorfer Kammerchor. Dir. Hellmuth Wormsbacher. 1. Teil - 22 Aus Kultur- und Geisteswelt. P. H. Kraus - 22.15-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfonieorchester der Welt - I Musici - Werke von Vivaldi, Capuzzi, Paisiello - 10.15 Schulfunk (Volkschule) Du und die andern: «Der kleine Held» (Wildbacherbauung) - 10.40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV).

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9.00 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermenegildo e Fortunato di Roiano - 9.50 «Orchestra d'archi» - 10.15 Settimana radio - 10.45 «Mattinata di festa» - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Cacciatori di cervi», racconto di James Fenimore Cooper, traduzione e sceneggiatura di Dušan Perot. Seconda puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombar - 12.15 Musica religiosa - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 «Il cassetto di King Curtis» - 15 «Girandola di canzoni» - 15.30 «I coccodrilli», tre atti di Guido Rocca, traduzione di Franc Jaza. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Joze Peterlin - 17.30 Visita in discoteca, a cura di Jeron Ben - 18 Piccolo concerto - Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore; Dmitrij Kabalevskij: The comedians, op. 26 - 18.30 Voci di poeti: Simon Gregorčič, nel 60° anniversario della morte, a cura di Joze Peterlin - 19.15 «Motivi per il buonomore» - 19.15 La Gazzetta della domenica. Redattore Ernest Zupančič - 19.30 Canti di tutti i paesi - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio

- Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rehar: «Doljka je uobrdila» - 21 «Fantasia cromatica», concerto serale di musica leggera con l'orchestra di Billy May, i cantanti Sadori Džabi e Iva Zančič, il complesso Jacob e Seu Bandolin ed il cornettista Rex Stewart - 22 La Domenica dello sport - 22.10 Musica contemporanea - Bruno Maderna: Aulodia per oboe d'amore e chitarra - Esecutori: Lothar Faber, oboe e Alvaro Company, chitarra - 22.20 Canzoni napoletane - 22.45 «Antologia del jazz» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Motivi sloveni al pianoforte - 11.40 La radio per le scuole (per la Scuola Media) - 12 «Tre complessi» - Tre Paesi - 12.10 Profili del nostro passato: «Stanko Vuk» - 12.25 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «I vostri preferiti» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Cassamassa - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La radio per le scuole (per la Scuola Media) - 17.45 «Divertimento con l'orchestra di Ennio Morricone ed il quin-

to - Zadoljini Kranjci» - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Concerti per pianoforte e orchestra» - Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore - 18.55 «Complesso «The Lettermen»» - 19.10 Storia della letteratura slovena, di Vinko Belčič; (8) «Oton Zuparčič, poeta e traduttore» - 19.25 «Applausi per Bruno Canfora, Chad and Jeremy e Los Paraguayos» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.35 «Pentagramma italiano» - 21 Uomini e cose. Voci artistiche e culturali nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21.25 «Passo di danza» - 22.30 Musica per violino e pianoforte di autori sloveni: Prešern, Zupančič, Rok Klopčič - Matija Bravničar: Elegia notturna; Fantasia - Esecutori: violinista Dejan Bravničar e pianista Lesja Engelman - 22.45 «Echi sudamericani» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Canzoni di tre generazioni» - 12 Uoljka je uobrdila - 12.15 «Tre costumi a r.r.d. Ljilja Rehar» - 12.30 Pe, ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.

te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmbalun. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmbalun. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene - Musikparade zum Fünftürte - 18,15 Für unsere Kleinen, H. Ch. Andersen: Das Sandmännchen - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. L. v. Beethoven: Die Klaviervariationen. Ausf. Alfred Brendel - 1. Sendung: 6 Variationen über „Nel cor più non mi sento“ von Paisiello in G Op. 180; 8 Variationen für F Op. 187 über „Die Scherzen“ von Süßmayr; 13 Variationen in A Op. 178 über „Es war einmal ein alter Mann“ von Dittersdorf (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Opernprogramm mit Gabriella Tucci, Sopran und Mario Basiola, Bariton - Orchester der RAI, Rom - Dir.: Carlo Franzi - 20,15 Fachmann hat das Wort (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Melodienmusik. 1. Teil - 21,50 Erzählung, L. Antonicelli: „Der Liebesende“ - 22,23 Melodienmusik. 2. Teil (Rete IV).

MERCOLEDÌ

1. Schritt für Schritt ins Englische. Erzählung für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London)

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 17,35 * Musica per la vostra radiolina - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste. Pianista: Piero Rattalino - Ferruccio Busoni: Romanza senza parole in do minore; Minuetto, op. 14; Scene de ballet, op. 6; Otto preludi op. 18, 18,55 * Motivi allegri - 19,10 Il disco è vostro, di Danilo Lovrečić - 19,30 Sera a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Giuseppe Verdi - Don Carlos -, opera in quattro atti - Direttore: Mario Boschi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,35 c.ca) - Il palcoscenico all'Opera - a cura di Gjinir Demšar - 23,40 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi sloveni al pianoforte - 11,40 La radio per le scuole (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Strumenti - 12,10 Incontro con le acclatiffici, a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colpo di sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 17,35 * Musica per la vostra radiolina - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste. Pianista: Piero Rattalino - Ferruccio Busoni: Romanza senza parole in do minore; Minuetto, op. 14; Scene de ballet, op. 6; Otto preludi op. 18, 18,55 * Motivi allegri - 19,10 Il disco è vostro, di Danilo Lovrečić - 19,30 Sera a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Giuseppe Verdi - Don Carlos -, opera in quattro atti - Direttore: Mario Boschi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,35 c.ca) - Il palcoscenico all'Opera - a cura di Gjinir Demšar - 23,40 Segnale orario - Giornale radio.

7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,15 Segnale für alle - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten - Musikparade zum Fünftürte - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk, N. N. - Binsenmütchen - 19 Volkstümliche Klänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus berg und tal. Wochen Ausgabe des Nachrichtenendienstes. Regier. Hans Fides - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Musikalische Intermezzo - 21,30-23 Kyörger. Kyörger Sandor spielt Bartok - Klavierkonzert Nr. 1 - Rhapsodie für Klavier und Orchester. Op. 1 - Südwestfunk-Orchester Baden-Baden - Ltg.: Rolf Reinhardt (in der Pause: Filmshow) (Rete IV).

17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 La radio per le scuole (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 Non tutto ma tu - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Bolshaus Martinus: Quintetto n. 1, Esecutori: Quintetto Chigiano: Riccardo Brenola, 1. violino; Mario Benvenuti, 2. violino; Giovanni Leone, Hilar; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte - 18,50 * Suona l'orchestra di Walberg - 19,10 Igene e salute, a cura del dott. Raffaele Dolhar - 19,25 I Cori vincitori al V Concorso Internazionale Cesare Augusto Scelizzi di Gorizia - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Massimo Freccia - Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore, n. 88; Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra, Dmitrij Shostakovich: Quinto sinfonia in re maggiore, op. 47 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Giuseppe Verdi di Trieste il 30 maggio 1962 - Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca) - Novità libreria: Giorgio Bassani: „Le parole preparate“, recensione di Joep Tavár - 22,20 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

12,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Tre voci, tre stili - 12 Metz'ora

GIOVEDÌ

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik - R. Rossini: Stornelli della Roma barocca della vampa della Roma cristiana - Ausf.: Orchester und Chor des Theaters „La Fenice“, Venedig - Dir.: Pier Luigi Urbini - 10,15 Schulfunk (Mittelstufe) - Bilder aus der Geschichte: Justus von Liebig - 10,40 Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Gießelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünftürte - 18,15 „Dal Crepuscolo della Sella“, Transmisión in collaborazione coi comites de la valladas de Gherdeina, Badana e Fassa - 18,45 Lob der Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 H. Homborg: „Das Ross der frühlichen Leuchte“ - 20,15 Der Gast - Unterhaltungsmusik in bunter Folge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Teilnehmer am Internationalen Pianistenwettbewerb „F. B.

soni“ 1966 - Richard Goode (USA) - L. v. Beethoven: Sonate Nr. 31 in As-dur Op. 110; Fr. Scarlatti: Barcarole in Fis-dur Op. 60 (Rete IV).

VENERDÌ

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Singsport. Joan Sutherland, Sopran - Arien von Georg Friedrich Händel - 10,15 Schulfunk (Mittelstufe) - Bilder aus der Geschichte: Justus von Liebig - 10,40 Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dal torrente alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operntheatermusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operntheatermusik. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünftürte - 18,15 Jugendfunk, M. Wolters: Grundbegriffe des Kirchenbaus: Die Klosterkirche - 18,45 Schallplattenklub (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Unterhaltungsmusik - 20,30 Der Weg der Gestaltung - Sofia Magnago - 21 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,10 Tra le bancarelle, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 17,35 * Musica per le scuole (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con il complesso di Al Calio e la cantante Mina - 18 Non tutto ma tu - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 I compositori parlano di musica, a cura di Dušan Peršič - 19 Musiche antiche - Oswald von Wolkenstein: Quattro canzoni - 19,10 Tempo libero, rassegna delle attività creative - 19,25 * Dischi del mese - 19,30 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Conchi dell'economia e del lavoro. Egidio - 20,45 * Spigolature musicali - 21 Concerto operistico diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Elena Ricceri e del basso Piero Montersolo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 * Talvolta musica - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45

SABATO

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Italienische Musik für Violoncello und Klavier - Ausf.: Giuseppe Palmi, Violoncello; Mario Carattoni, Klavier - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Pleasurie - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünftürte - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von Zehn und kleiner Tieren - W. Behn: Die Spitzmaus - 18,35 Über achtzehn verboten. Das Neueste aus Beats und Volksongs (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

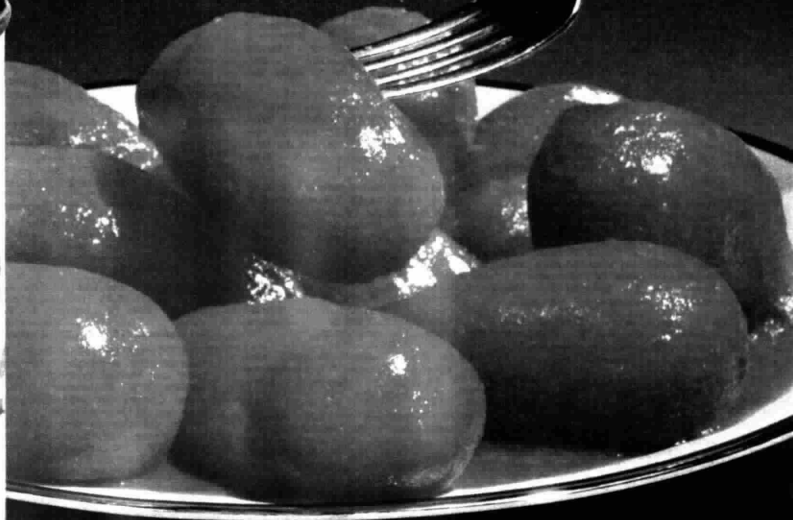
19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Tanzmusik mit Schlagabtausch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Tanzmusik am Samstagabend. 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

*** Complessi vocali di musica leggera - 12 Uomini e cose - Vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La bancarella del disco - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni - 14,45 * Motivi di Sigmund Romberg - 15 L'ora musicale per i giovani, di Dušan Jakomin - 16 Il disco è vostro, di Danilo Lovrečić - 16,30 Accolti per gli automobilisti realizzati con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,40 Profilo storico del Teatro drammatico italiano, a cura di Joep Tavár e Joep Peršič. Quarta trasmissione. Tragedia rinascimentale. Scene da „Sofonista“ di Giangiorgio Trissino, „Romundus“ di Giovanni Rucellai e „Orbecle“ di Gintio Gino. Compagnia di prosa „Robla radiofonica“, regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Il disco è vostro, di Danilo Lovrečić, rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari - 17,30 Dal mondo delle fiabe: Vardello di Giambattista Basile, realizzazione di Jože Lukeš - 17,50 * Canzoni spettrali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, di Sergio Portakoni - 18,45 Due voci e un microfono Gaby Novak - Armo - 19,10 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerschur (8) - 19,20 nei rapporti familiari - 19,25 Complessi di musica leggera - Radio Trieste - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 La settimana in Italia - 20,45 Oretto vocale femminile „France Prešeren“ di Kranj diretto da Peter Lipar - 21 Mezzoforte - 21,35 La musica di Danilo Lovrečić - 21,30 Le canzoni che preferite - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.**

Guarda che pomodoro!



ce ne sono di piú

tutti interi e piú polposi

(li potete anche contare)

**Perché i Pelati Star sono piú belli
e rendono di piú?**

Perché sono i veri pomodori San Marzano di Sarno coltivati sotto il controllo della Star - Sezione Agricoltura - nella zona di Sarno (Salerno); vengono messi in scatola soltanto quelli che hanno superato ben due scelte. I Pelati Star sono tutti belli interi, tutta polpa: per questo rendono di piú.



Questa è la zona
dove crescono i pomodori piú belli del mondo
e qui c'è lo stabilimento Star di Sarno
per i famosi Pelati Star.



**REGALI
STAR**

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF; CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dall'Italia» Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 Domenica sera (La settimana nel mondo - «Oggi si parla di...» - Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30 Rexconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Rexconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Fatti e perché della vita e della storia - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Novità dalle province italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDI': 18-18,23 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

renas|C2

REGISTRATORE A NASTRO

un crescente successo in Italia e all'estero

L 37.900



VELOCITA': 9.53 cm/s • 2.5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

Altri modelli:

• P4	2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 49.500
• L4	4 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 59.700
• A3	2 tracce - 3 velocità	L. 67.000
• R3	2 tracce - 3 velocità	L. 71.500
• S3	4 tracce - 2 velocità	L. 84.900
• PR2	con radio incorporata (O.M.) 2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 83.500*
• PR2/F	con radio incorporata (O.M.-F.M.) 2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 99.500*

*PIÙ TASSA RADIO

sono prodotti

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK / N.Y. • LESEA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.Br. • LESEA FRANCE - LYON • LESEA ELECTRA - BELLINZONA

Decesso del titolare dell'abbonamento

La signora M. G. di Massa Carrara e la signorina M. G. di Napoli desiderano sapere come comportarsi per ottenere a proprio nome l'abbonamento alla televisione già intestato ad un loro parente defunto.

La signora M. G. di Massa lamenta anche di non aver ricevuto risposta dall'URAR di Torino pur avendo scritto nel 1965 per comunicare il decesso del padre.

La procedura da seguire è molto semplice: basta inviare all'URAR un certificato di morte del titolare dell'abbonamento e richiedere la variazione della intestazione a proprio nome, precisando che il defunto era un familiare convivente.

La signorina M. G. di Napoli che si è comportata proprio in questo modo non ha ricevuto risposta probabilmente a seguito di un disguido.

Ancora sui portatili

Più volte abbiamo chiarito che gli abbonati alla televisione possono utilizzare apparecchi portatili radio o TV purché abbiano regolarmente corrisposto il canone di abbonamento e siano muniti dell'apposita dichiarazione da richiedersi all'URAR - Casella Postale, 22 - Torino.

Ma attenzione: non si può parlare di apparecchio portatile quando questo funziona a bordo di una autovettura mediante collegamento all'equipaggiamento elettrico del veicolo o mediante un'antenna apposta al veicolo stesso. In questo caso si tratta di autoradio e bisogna pagare il regolare canone, comprensivo della tassa di Concessione Governativa, la quale per questo tipo di abbonamento è dovuta fin dal primo anno.

Questa risposta vale in modo particolare per il signor N. A., pubblicista di Soverato, e per tutti coloro che avendo dubbi, ci hanno scritto in proposito.

**bando di concorso
per 2° fagotto
con l'obbligo del 1° e 3°**

**presso
l'Orchestra Sinfonica
di Roma della
Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**2° FAGOTTO CON OBBLIGO
DEL 1° E 3°**

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade venerdì 9 dicembre 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.



Basta con il solito sapore in tutti i piatti!

**passate
a un sapore diverso:
al sapore deciso**


TAVOLETTA LIEBIG

Sì, basta con la "solita minestra", coi piatti poveri di sapore! Per un brodo più saporito, per pietanze più appetitose, passate all'unico sapore tutto diverso: il sapore deciso della Tavoletta Liebig, più ricca di estratto di carne.



Brodo Novo
è la specialità Liebig
per piatti dal
sapore delicato.

LIEBIG

È CUCINA GENUINA

7

giorni

calendario

20/26 novembre

20 / domenica

S. Felice di Valois sacerdote e confessore.

Altri santi: Benigno vescovo, Edmondo re e martire, Nersa vescovo, Ottavio martire.

Pensiero del giorno. Dolce è passarsi dell'attrattiva del mondo, quando cuore e mente sono in fiore; ma più dolce ancora con gli occhi di tuo figlio vedere ancora una volta con freschezza il mondo! (E. Gebel).

21 / lunedì

S. Rufo.

Altri santi: Celso e Clemente martiri, Alberto vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Chi crede facilmente, facilmente viene ingannato. (G. Rollenhagen).

22 / martedì

S. Cecilia vergine e martire.

Altri santi: Mauro, Marco e Stefano martiri.

Pensiero del giorno. Chi si fida di ognuno mostra d'avere poco discernimento e poco giudizio; chi non si fida di nessuno, mostra d'avere anche meno. (A. Graf).

23 / mercoledì

S. Clemente I papa e martire.

Altri santi: Felicità, Lucrezia e Sirtio martiri.

Pensiero del giorno. Il tempo calma l'ira. (T. Livio).

24 / giovedì

S. Giovanni della Croce sacerdote, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Crisogono e Crescenziano martiri, Flora, Maria e Firmina martiri.

Pensiero del giorno. Una lagrima fu data alla gioia, una lagrima alla sciagura; la prima rinfresca, l'altra arde come lava. (C. Bini).

25 / venerdì

S. Caterina vergine e martire.

Altri santi: Mosè prete e martire, Mercurio soldato, Giocondo vergine.

Pensiero del giorno. I fiori sono pieni di miele; ma l'ape soltanto ne estrae il dolce. (Goethe).

26 / sabato

S. Silvestro abate.

Altri santi: Corrado vescovo, Leonardo da Porto Maurizio sacerdote e confessore.

Pensiero del giorno. E' un buon libro quello che si apre con aspettazione, e si chiude con profitto. (Alcott).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

usoddisfazione dicendo a i

Maria Rosa — Come neo-maestra le occorrono buon senso ed equilibrio per svolgere bene la sua professione. Non è che queste due qualità le manchino, le compromette soltanto quando volendo giudicare se stessa passa da un eccesso all'altro, considerandosi una nullità oppure un genio incompreso. Fra poli opposti si ritenga in posizione media, adatta a normali estrinsecazioni e non si guasti gli anni sereni della giovinezza creandosi uno stato d'animo permanente d'insoddisfazione. Si disponga ad amare senza la prevenzione di aver poco da offrire. E' calda di sentimento e volenterosa nel lavoro, ha cultura, serietà e bontà fondamentale; quindi basta per essere moglie e madre pregevole. Tutti gli inizi sono difficili e faticosi, l'importante è il non fermarsi ai primi ostacoli.

dati stette mente proflopi

G.B.S. — Pur col tono moderato e deferente che le è proprio lascia capire la sua scarsa fiducia nella validità della grafologia e delle analisi che ne derivano. Ma se ritiene poco importante il contributo della psicologia ai fini dell'esame le dirò che è precisamente dall'abbinarsi delle due scienze che scaturisce l'importanza di queste ricerche. L'argomento non si può trattare in poche righe e qui ho solamente lo spazio per qualche breve cenno sugli elementi della scrittura. Essa rivela uno spiccato orientamento alla « conoscenza positiva » in cui lei si trincerava rischiando di rendersi negativo alle altre forme di acquisizione, nel deliberato proposito di controllare la sua sensibilità interiore col raziocinio, il senso del concreto e lo spirito analitico. Ha modi corretti e riservati, disgusto dell'esibizionismo, timore di lasciarsi cogliere dalla fantasia; una specie di pudore istintivo nel manifestare i suoi sentimenti la rende guardingo, e propenso a lasciare agli altri l'iniziativa di intuire quello che ha nell'animo.

aura più o meno rilucanti,

F.C. 1942 — Difficile contenere un carattere irascibile e suscettibile come il suo, che non accetta opposizioni, che si ostina anche su cose di piccolo conto per eccesso di amor proprio. Sono difetti piuttosto preoccupanti per chi si avvia al matrimonio e vuole stabilire condizioni favorevoli al buon accordo. Il molto amore dovrebbe renderla meno orgogliosa e meglio disposta alla pazienza, alla tolleranza, alla sottomissione. Un conto è l'aver il sentimento della propria dignità e l'esigere il rispetto del prossimo (a cui lei ha pieno diritto), altro è il prendere tutto in malaparte, lo scattare ad ogni contrarietà, il ritenersi offesa e menomata se la sua volontà non ha il sopravvento. E' una donna di merito, non rovini il voto bene che può dare e ricevere in uno scambio proficuo di aiuto, di collaborazione, di comprensione affettuosa. Una maggiore pieghevolezza ed un pizzico di umiltà sarebbero il rimedio migliore.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Buone intenzioni accompagnate da schiette dichiarazioni. Tuttavia non riuscirete ad eliminare certe complicità per la troppa franchezza. Mettete da parte il sentimentalismo e le compagnie di dubbia serietà. Giorni utili: 21 e 23.

TORO

Siate prudente, se volete far fronte ai vostri impegni. Contrasti ideologici e pettegolezzi potranno mettervi in imbarazzo. Verso la fine della settimana riceverete un invito piacevole: non mancate di accoglierlo. Giorni favorevoli: 22 e 24.

GEMELLI

Alleggeritevi del peso che vi ossessiona. Tentate un'altra strada. Siete inutilmente fermi sempre nella stessa posizione: ricordate che il tempo vola e voi non fate passi avanti. Bisogna risvegliare gli entusiasmi. Agite nei giorni 21 e 25.

CANCRO

Siate pratici e realisti. Siete ad una svolta decisiva, e potrete finalmente raccogliere il frutto del vostro affannoso lavoro. Una forza misteriosa e benefica vi spingerà verso la piena realizzazione dei vostri piani. Giorni propizi: 24 e 26.

LEONE

Sarà opportuno seguire il corso spontaneo delle cose. L'istinto sia la vostra bussola. Cercate di risolvere una questione accantata, ma assai importante. Soprattutto, siate cauti nell'esternare i vostri progetti. Buoni i giorni 20 e 25.

VERGINE

Se parlerete chiaro, comprometterete il buon esito delle vostre fatiche. Sappiate adattarvi al modo di pensare di alcuni individui. La dolcezza e il sorriso saranno i mezzi validi per ottenere ciò che avete in mente. Giorni favorevoli: 23 e 26.

BILANCIA

Occorrono spirito creativo e immaginazione feconda per azioni più redditizie. Cercate di avvicinare persone di grandi possibilità. Nei discorsi siate cauti per non compromettere l'esito di un'importante operazione. Giorni buoni: 22 e 24.

SCORPIONE

Seguendo la via diretta non sbagliate. Evitate i cavilli dialettici e le trovate che urtano la suscettibilità dell'ambiente. La franchezza è una bella qualità, ma l'austerità e il silenzio aiutano a trionfare. Ottimi i giorni 23 e 25.

SAGITTARIO

Otterrete quanto desiderate. La vita è progresso, evoluzione, e quindi non fermatevi di fronte a nessun ostacolo. Cadranno le incertezze, e potrete affermarvi. Il momento è buono per darvi da fare. Giorni favorevoli: 20 e 22.

CAPRICORNO

Non arrenatevi, se non volete essere superati dagli eventi, e vivere fuori dal mondo. Andate le incertezze e lasciatevi guidare da coloro che vi consigliano per il meglio. Vi è chi può darvi la felicità completa. Agite di preferenza nei giorni 23 e 25.

ACQUARIO

I momenti migliori della settimana saranno quelli che si prospetteranno nelle mattinate. Perciò cercate di agire di preferenza dalle ore 10 alle ore 12. Degli amici si dimostreranno pronti a favorirvi, ma state attenti. Giorni buoni: 20 e 26.

PESCI

Un gruppo di persone lavora occultamente, e voi dovete carpire le segrete intenzioni. Fatti nuovi verranno determinati da un gradito appuntamento. Vantaggi e amicizie utili nel prossimo futuro. Giorni propizi: 22 e 23.



Studio Prora/San

Un'arma infallibile... **SI-SI**
il fascino
delle calze SI-SI

Una scelta elegante è un'arma in più per il fascino di ogni donna! Per il vostro fascino... Oggi vi proponiamo calze SI-SI Pied de Poule la calza elasticizzata in Nailon Rhodiatocce giovanile, in sette tonalità di colore, sempre elegante L. 1.000

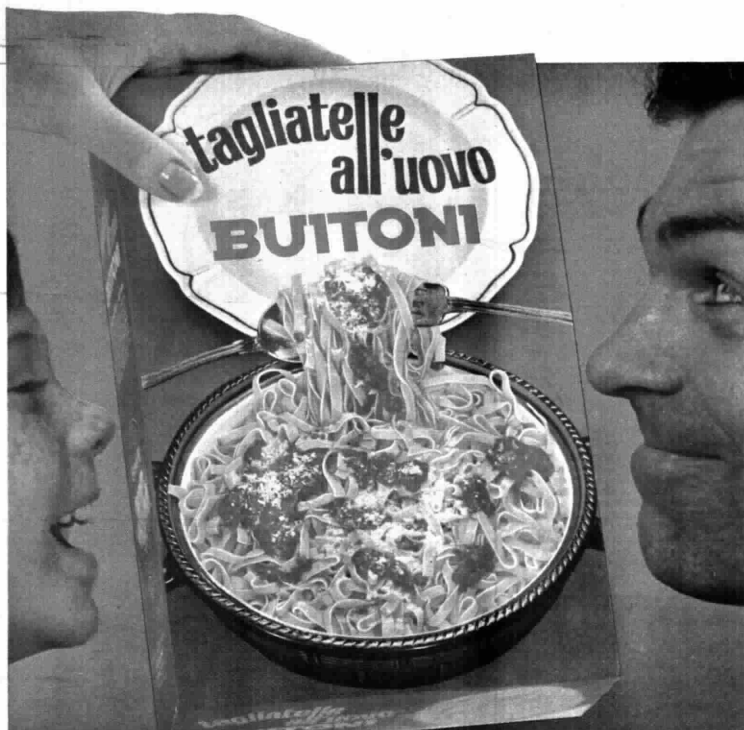
abito di Biki

S. Piva s.p.a. / via Bonnet 6/A Milano

... e ricordate che tutto il meglio è

nailon
RHODIATOCE

BITONI SI' CHE E' PASTA ALL'UOVO!



TAGLIATELLE ALL'UOVO BITONI

5 UOVA/Kg.

Nelle Tagliatelle all'Uovo Buitoni c'è la stessa qualità di semola della Pasta Buitoni, la pasta che supera tutte le prove... e ci sono cinque uova, sì, proprio cinque uova intere per ogni chilogrammo. In più c'è tutta la cura e tutta l'esperienza che hanno fatto di Buitoni una Casa famosa ed apprezzata nel mondo.

**PASTA BITONI - LA PASTA
CHE SUPERA TUTTE LE PROVE**

Ed ora un "suggerimento
Buitoni" per voi:

TAGLIATELLE DI MAGRO

Scegliete le Tagliatelle Buitoni n. 6 o n. 8.
Sminuzzate sottilmente un mazzetto di prezzemolo. Quindi unitevi uno spicchio d'aglio. Fate a pezzettini 70 gr. di tonno sott'olio, e mettete il tutto in una zuppiera. Aggiungete un bicchiere di panna, un uovo intero e 50 gr. di burro a fiocchi, amalgamando il tutto. Preparate le Tagliatelle badando di scolarle appena al dente (attenzione: le Tagliatelle cuociono molto in fretta); conditele con salsa e 3 o 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Rimescolate bene, portate in tavola e... buon appetito. (Dosi per 4/5 persone)

Su tutte le confezioni di Tagliatelle Buitoni potrete sempre trovare una diversa ricetta scelta appositamente per voi.

IN POLTRONA



— Poi... al commissariato, mi han fatto camminare su una riga bianca per vedere se ero ubriaco.



Senza parole



Senza parole

Ecco Star-grande

il formato che vi fa spendere meno!



PESA - D. 22 B

Da oggi potete avere il Doppio brodo, spendendo - incredibile! - ancor meno che per gli altri brodi! Chiedete al negoziante Star-grande, confezione a sei cubetti! È ideale per il risparmio che fate, e per la comodità...oggi che si usa il Doppio brodo per le squisite minestre ma anche come super-condimento (per dare doppio gusto a pietanze, verdure, ecc.). Doppio brodo Star! Il meraviglioso cubetto con la "riserva" di sapore che migliora tutto in cucina!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2



PER GLI AMICI DI ROSSO ANTICO
APERITIVO, ECCO ORA UN'ELEGANTE
CONFEZIONE REGALO CHE CONTIENE
UNA BOTTIGLIA PIU' DUE COPPE
E' UN REGALO MODERNO, GIOVANILE;
UN REGALO CHE ESPRIME SIMPATIA.
LO TROVERETE PRESSO TUTTI I
MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA.

**VAI
TRANQUILLO...
BRINDA
IN
COPPA**

ROSSO ANTICO

APERITIVO GHIACCIATO

